



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 9 del 28 Febbraio 2018

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 02.02.2018, n. 5

Nomina del Commissario Straordinario ARIC, di cui all'art. 2, L.R. 12 gennaio 2018, n. 4 recante "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 34/2016". 7

DECRETO 08.02.2018, n. 6

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 – Assegnazioni Guardie Ecologiche Volontarie al Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga" 9

DECRETO 12.02.2018, n. 7

Conferimento delle funzioni di Sovrintendenza per la valorizzazione di Musei, Archivi e Biblioteche della Regione.11

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 04.12.2017, n. 715

Art. 28 bis della L.R. 10 gennaio 2013, n. 10, come modificata dall'art. 3 della L.R. 16 luglio 2013, n.20. Fondo Unico regionale per il trasporto pubblico locale. Finalizzazione risorse per l'anno 2017.13

DELIBERAZIONE 02.02.2018, n. 47

Proposta di candidatura della Regione Abruzzo al progetto "RiformAttiva-Metodi e strumenti per l'implementazione e diffusione attiva della riforma della PA realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il supporto di Formez PA.15

DELIBERAZIONE 02.02.2018, n. 56

Presa d'atto e recepimento accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema Penitenziario per adulti".17

DELIBERAZIONE 02.02.2018, n. 57

Presa d'atto e recepimento Accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità. ..28

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 24.11.2017, n. DPC/219

Domanda di concessione a sanatoria acquisita in data 10.08.2001, della Ditta Bandiera Gialla di Di Mattia Silvio & C. s.a.s., per derivazione di Mod. 0,009 (l/s 0,9) d'acqua sotterranea tramite pozzo ad uso civile in Loc. Lungomare Sirena nel Comune di Tortoreto(TE). Codice univoco: TE/D/679.....46

DETERMINAZIONE 24.11.2017, n. DPC/220

Domanda di concessione a sanatoria acquisita in data 12.12.2013, della Ditta L'Isola Sportiva la Playa s.a.s. di Pilotti Orazio & C., per derivazione di Mod. 0,0095 (l/s 0,95) d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo ad uso civile in Comune di Giulianova (TE). Codice univoco: TE/D/813.48

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**DETERMINAZIONE 02.02.2018, n. DPD/221**

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2016. Elenco regionale n° 7/2016 prot. AGEA.ASR.2018.0063027.....50

DETERMINAZIONE 02.02.2018, n. DPD/222

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2017. Elenco regionale n° 1/2017 prot. AGEA.ASR.2018.0067267.....51

DIRIGENZIALI**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI****SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE****DETERMINAZIONE 07.02.2018, n. DPC024/39**

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Casali del comune di Rocca di Cambio".53

DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPC024/40

Approvazione del progetto per la realizzazione delle opere di "Adeguamento dell'impianto di depurazione sito in Loc. Coste nel Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)" ai sensi della L.R. 31/2010.....63

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA**DETERMINAZIONE 29.01.2018, n. DPC025/31**

Autorizzazione Unica n.37/2009 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, art.12,per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomassa - olio vegetale - di potenza pari a 1 MW ubicato nel Comune di Controguerra (TE)" della Società SO.CA.BI. S.r.l. di Colonnella. Modifica art.3 punto 4: Utilizzo biomasse sul libero mercato e nuova denominazione Società in: Società: SO.CA.BI. S.p.A. C.da San Giovanni, 64-64010 Colonnella (TE).69

DETERMINAZIONE 09.02.2018, n. DPC025/47

Autorizzazione Unica n.203/2013 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, art.12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza pari a 4 MWe da ubicarsi nel Comune di Torrebruna (CH) in località Fonte Micune. Proroga del termine per ultimazione dei lavori. Società: E.N.E.R. WIND S.r.l. Via Verona n.16-36022 Cassola (VI).....69

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**DETERMINAZIONE 15.02.2018, n. DPC026/30**

D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 49 - Ditta BIORENOVA S.p.A. - Autorizzazione per un impianto di ricerca e di sperimentazione per il recupero di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel comune di Montorio al Vomano, Zona Industriale Trinità (TE). Operazioni: R13 - R12 e R3. Sede Legale: Montorio al Vomano (TE) Zona Industriale Trinità - P.IVA 01925250670 Coordinate Geografiche: 42°35'36.66" N - 13°41'59.11" E.70

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**

DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPD021/25

Reg. UE 1305/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS). Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo. Approvazione avviso pubblico Mis. 13 sottomisura 13.1 "Pagamenti compensativi per le zone montane" anno 2018.73

SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA ABRUZZO OVEST**DETERMINAZIONE 06.02.2018, n. DPD025/29**

PSR 2000/2006 - Reg. CE 1257/1999 Misura F Agroambiente Ditta Perruzza Maria Domenica CUA: PRRMDM77C50I838N Ditta: S.S. Azienda Agricola Zootecnica "Bizzarro"- CUA:01577690660 Provvedimento di revoca della pronuncia di decadenza totale.....97

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI****DETERMINAZIONE 07.02.2018, n. DPF011/18**

Iscrizione all'Albo degli Auditor della Regione Abruzzo.98

DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPF011/20

Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali dell'Associazione "Il Senso della Vita" con sede legale in Via Collarano, 39 - 67028 San Demetrio ne' Vestini (AQ)..... 107

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE - ICT**DETERMINAZIONE 29.01.2018, n. DPF017/4**

Concessione dell'Accreditamento Regionale a 3 Centri Formativi per l'erogazione di Corsi di Formazione BLS (Basic Life Support - Defibrillation). 107

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'**SERVIZIO LAVORO****DETERMINAZIONE 09.02.2018, n. DPG007/8**

POR FSE Abruzzo 2014/2020 - Asse I Obiettivo Specifico 8.6 Priorita' d'Investimento 8v - Scheda Intervento n. 2 "Politiche Attive per la Gestione delle Crisi Aziendali" Azione 1 "Formazione per la Crescita" del Piano Operativo FSE 2016-2018 - Approvazione della seconda graduatoria..... 108

SERVIZI POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E ISTRUZIONE**DETERMINAZIONE 07.02.2018, n. DPG010/12 DPF013/10**

PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Scuole aperte ed inclusive - Edizione 2016 - Interpretazione autentica dell'Avviso. 115

SERVIZIO ISTRUZIONE**DETERMINAZIONE 13.02.2018, n. DPG010/16**

D.G.R. n. 244/2016 Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente. Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera trasporti e logistica dell'area della mobilità sostenibile. 117

SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO**DETERMINAZIONE 12.02.2018, n. DPG012/34**

Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Periodo di riferimento: 01.01.2018 - 31.01.2018. (Riff.: D.D. n.DPA/194 del 13.11.2017 e s.m. e i.). 143

SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**DETERMINAZIONE 16.02.2018, n. DPG015/06**

POR FESR ABRUZZO 2014/2020 - Asse III Linea di azione 3.2.1: "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese"- Approvazione graduatoria provvisoria e impegno di bilancio.....	161
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
PROVINCIA DELL'AQUILA	
Estratto Deliberazione di Consiglio Provinciale 29.01.2018, n. 4.....	175
COMUNE DI AVEZZANO	
Graduatoria definitiva alloggi ERP bando 2015.....	176
COMUNE DI GIULIANOVA	
Approvazione variante al piano di lottizzazione in zona C.6, unità minima d'intervento 1, località Villa Pozzoni.....	183
Approvazione variante al piano di lottizzazione in zona C.6, unità minima d'intervento 2, località Villa Pozzoni.....	184
Approvazione variante al piano di lottizzazione convenzionata in zona E2.1, comparto 3.....	185
COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	
Approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata di un sub-comparto a progettazione unitaria sito in via Makarska presentato dal Consorzio Mare Blu. Avviso.....	186
COMUNE DI SANT'OMERO	
Avviso di deposito del rapporto ambientale e sintesi non tecnica della VAS del nuovo P.R.G.	187
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI - PESCARA	
Regolamento per la determinazione, ripartizione e riscossione dei corrispettivi dei servizi essenziali generali forniti.....	188

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**ATTI DELLA REGIONE**

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 02.02.2018, n. 5

Nomina del Commissario Straordinario ARIC, di cui all'art. 2, L.R. 12 gennaio 2018, n. 4 recante "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 34/2016".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 settembre 2016, n. 34, recante "Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifiche alle leggi regionali 14 marzo 2000, n. 25 (Organizzazione del comparto sistemi informatici e telematici), 29 luglio 1998, n. 64 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)) e 3 agosto 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 21 luglio 1999, n. 44 (Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica) attuazione del comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)", che istituisce l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza (ARIC) per le funzioni di Stazione Unica Appaltante, Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore;

VISTA la delibera di Giunta Regionale 11 ottobre 2017, n. 566, a tenore della quale "l'Agenzia ARIC, all'interno della quale si insedierà la Stazione Unica Appaltante per la Regione Abruzzo con funzioni di centrale unica di committenza e Soggetto Aggregatore, giusta la Legge Regionale 34/2016, per consentire un corretto ed efficace funzionamento finalizzato all'acquisizione di beni e servizi secondo modalità competitiva di valutazione delle esigenze della Pubblica Amministrazione e di riduzione dei costi, necessita di essere libera da

pesi e gravami che, di fatto, impedirebbero un efficientamento del sistema acquisitivo";

VISTO in particolare il comma 2 bis, dell'articolo 3, L.R. 34/2016, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. a), Legge Regionale 12 gennaio 2018, n. 4, rubricato "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 34/2016", ai sensi del quale "il Presidente della Giunta regionale individua, con proprio decreto, un Commissario straordinario con il compito di insediare e rendere operativa l'ARIC in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni ad essa attribuite dalla presente legge, senza interferire con le normali modalità di funzionamento della struttura informatica. Il compito del Commissario è di natura transitoria e speciale e riguarda la costituzione e l'insediamento, attraverso la predisposizione di specifici atti espressamente indicati nel decreto, della Centrale Unica di Committenza, della Stazione Unica Appaltante e del Soggetto Aggregatore regionale, nonché l'avvio delle attività e la conseguente riconnessione a quelle già in corso".

VISTO altresì il comma 3 bis, dell'articolo 4, L.R. 34/2016, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. e), L.R. 4/2018, ai sensi del quale "Le autorizzazioni di spesa di cui al presente articolo sono da interpretarsi come esclusivamente finalizzate alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite all'ARIC dalla presente legge";

CONSIDERATO che secondo le previsioni dell'art. 3, comma 7, L.R. 34/2016: "Al fine di agevolare, in sede di prima applicazione, l'attività dell'Agenzia in relazione allo svolgimento delle funzioni attribuite dalla presente legge, gli enti locali, nonché i loro enti, organismi, associazioni, unioni e consorzi, aziende ed istituti locali, anche autonomi, istituzioni ed in generale gli organismi di diritto pubblico da questi costituiti o partecipati e comunque denominati, le società strumentali partecipate in misura totalitaria o maggioritaria da tali soggetti, gli istituti di istruzione scolastica e universitaria presenti ed operanti nel territorio regionale possono ricorrere all'Agenzia a decorrere dal 1° gennaio 2020";

RITENUTO di precisare che il Commissario straordinario ARIC deve procedere con

urgenza alla redazione del “Piano Operativo riguardante la programmazione dei fabbisogni” (art. 3, comma 3, L.R. 34/2016) ed alla elaborazione, stesura e adozione di un Piano Programma che consenta la realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione, efficienza ed efficacia fissati dalla Regione Abruzzo nel Piano delle Prestazioni 2017-2019;

DATO ATTO delle azioni di successo dell’Avv. Carlo Montanino riferite all’azione di risanamento del “Centro Agro-Alimentare La Valle della Pescara” a costo zero per la Regione Abruzzo, e tenuto conto delle specifiche esperienze gestionali e professionali, deducibili dal Curriculum professionale dello stesso;

DATO ATTO che l’incarico di Commissario straordinario ARIC deve coprire il periodo necessario alla costituzione e all’insediamento dell’Agenzia e perdurare fino alla piena operatività della stessa in relazione allo svolgimento delle funzioni attribuite dalla L.R. 34/2016;

RITENUTO, pertanto, di nominare, quale Commissario Straordinario ARIC, l’Avv. Carlo Montanino con il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria in relazione allo specifico compito di insediarla e renderla operativa in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni ad essa attribuite circa la costituzione e l’insediamento, al suo interno, della Centrale Unica di Committenza, della Stazione Unica Appaltante e del Soggetto Aggregatore regionale;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico e di amministratore di enti di diritto privato in controllo pubblico, resa mediante dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed acquisita agli atti della Presidenza della Giunta Regionale in data 29.01.2018, prot. n. RA/24908.

CONSIDERATE le finalità della struttura per la quale deve essere effettuata la designazione;

DECRETA

1. **di nominare** l’Avv. Carlo Montanino, nato a L’Aquila, il 14 luglio 1965,

residente in Pescara, alla via Firenze n. 265, C.F. MNTCRL65L14A345U, quale Commissario straordinario con il compito (“di natura transitoria e speciale”) di insediare e rendere operativa l’ARIC, con sede provvisoria in Pescara, con decorrenza immediata, al fine di:

- a. costituire, insediare e rendere operativa l’ARIC in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite dalla legge regionale n. 34/2016, nel termine di 60 giorni;
- b. adottare ogni atto e provvedimento necessario a costituire e insediare l’Agenzia con particolare riguardo a Centrale Unica di Committenza, Stazione Unica Appaltante e Soggetto Aggregatore regionale;
- c. avviarne le attività con riconnessione a quelle già in corso;
- d. elaborare, d’intesa con i competenti Dipartimenti regionali, i criteri e gli indirizzi che la Giunta Regionale, ex art. 3 della L.R. 34/2016, è tenuta ad adottare per l’adempimento dell’articolazione dell’ARIC;
- e. elaborare il Piano Programma per la costituzione e l’insediamento della nuova Struttura;
- f. elaborare il Piano Operativo riguardante la programmazione dei fabbisogni di cui all’art. 3, comma 3, L.R. n. 34/2016, come modificato dall’art. 2, comma 1, lett. b), L.R. n. 4/2018;
- g. adottare ogni atto necessario al fine di adeguare l’articolazione e la struttura organizzativa e funzionale dell’Agenzia alle nuove ed ulteriori funzioni attribuite alla stessa dalla L.R. n. 25/2000, art. 15 ter, introdotto dalla L.R. n. 34/2016;
- h. adottare ogni atto o provvedimento necessario a dare prima attuazione al disposto dei commi 4 e 5, dell’art. 3, L.R. 34/2016 con le novelle apportate dall’art. 2, L.R. 4/2018;
- i. adottare, in generale, ogni atto o provvedimento necessario a favorire l’effettivo ed efficiente

svolgimento delle diverse attività dell'Agenzia, ivi incluse quelle relative all'applicazione del disposto del comma 7, art. 3, L.R. 34/2016;

2. **di fissare** la scadenza del presente incarico al completamento delle attività legate all'adozione del Piano programma, all'approvazione e alla messa in esercizio, monitoraggio e verifica dei risultati attesi, di quanto alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) e i) del punto precedente, fermo restando che la durata dell'incarico conferito con il presente Decreto non può protrarsi per oltre un anno, prorogabile per una sola volta, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto Regionale;
3. **di stabilire** il trattamento economico spettante al Commissario per lo svolgimento dell'incarico, in ossequio a quanto previsto dalle normative nazionali e regionali in vigore;
4. **di dare atto** che il presente Decreto non comporta assunzioni di spesa a carico dell'Ente Regione Abruzzo, poiché il compenso di cui al punto 3 graverà sul bilancio dell'Agenzia ai sensi dell'art. 3, comma 2 bis, della L.R. n. 34/2016, testo vigente;
5. **di pubblicare** il presente decreto sul BURAT.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 08.02.2018, n. 6

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Assegnazioni Guardie Ecologiche Volontarie al Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 27 e succ. mod., recante "Istituzione del Servizio volontario di vigilanza ecologica";

CONSIDERATO che la suddetta legge, così come modificata ed integrata dalla L.R. n. 27 del 2006:

- individua gli Enti organizzatori del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica nei Soggetti gestori dei Parchi nazionali e regionali, per i territori di rispettiva competenza, e nelle Province, nei territori non compresi nelle delimitazioni dei parchi nazionali e regionali;
- rimette alla Giunta Regionale le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza, al fine di uniformare le attività degli enti organizzatori il Servizio in oggetto, nonché i comportamenti delle guardie ecologiche volontarie sull'intero territorio regionale;
- rimette alla Giunta Regionale la disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento per Guardia Ecologica Volontaria (GEV), individuando modalità, termini di espletamento e contenuto degli stessi;
- stabilisce che i corsi in oggetto siano realizzati dagli enti organizzatori del Servizio volontario di vigilanza ecologica o dalle associazioni di protezione ambientale giuridicamente riconosciute a norma dell'art. 13 della L. 8 luglio 1986, n. 349;
- prevede, per le aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie che abbiano frequentato il corso di formazione, che abbiano superato l'esame teorico pratico previsto dall'art. 5 della L.R. n. 27/95 e che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 138 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, il rilascio, da parte del Prefetto competente per territorio, del decreto di nomina a guardia giurata;
- stabilisce che, dopo la nomina a guardia giurata, il Presidente della Giunta Regionale con proprio atto possa attribuire ai volontari lo status di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. n. 27/95, il quale, oltre a prevedere la competenza del Presidente della Giunta Regionale alla nomina delle GEV, stabilisce che nello stesso Decreto debbano essere indicati anche i poteri di

accertamento e l'ambito territoriale in cui ciascuna guardia deve operare;

ATTESO che:

- il sig. Domenico Scoccia con Decreto Prefettizio della Prefettura dell'Aquila n. 111/2011 è stato nominato Guardia Particolare Giurata - Ecologica Volontaria e con DPGR n. 6 del 20.01.2012 è stato nominato GEV della Regione Abruzzo ed assegnato al Parco Naturale Regionale "Sirente Velino";
- il sig. Luciano Ruggieri con Decreto Prefettizio della Prefettura di Teramo n. 15190/2013 è stato nominato Guardia Particolare Giurata - Ecologica Volontaria e con DPGR n. 51 del 02.07.2013 è stato nominato GEV della Regione Abruzzo ed è stato assegnato alla Provincia di Teramo";

PRESO ATTO che:

- le suddette GEV hanno formalmente chiesto di prestare il servizio di vigilanza ecologica volontaria presso il Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga";
- gli Enti a cui le due GEV sono state originariamente assegnate e il PNALM hanno espresso il proprio nulla osta al trasferimento di cui sopra;
- la Prefettura dell'Aquila con provvedimento n. 49588 del 30.10.2017 ha trasmesso il decreto di nomina a guardia particolare giurata - ecologica volontaria rettificato nella competenza territoriale della GEV Domenico Scoccia;
- la Prefettura dell'Aquila con 54608 del 23.11.2017 ha trasmesso il decreto di nomina a guardia particolare giurata - ecologica volontaria rettificato nella competenza territoriale della GEV Luciano Ruggieri;

CONSIDERATO essere presenti tutte le condizioni per la variazione dell'ambito territoriale di espletamento del servizio di vigilanza ecologica dei suddetti volontari;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

- **di stabilire**, ai sensi della L.R. 3 aprile 1995, n. 27 e s.m.i., che:
 - il sig. Domenico Scoccia, nominato GEV della Regione Abruzzo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 6 del 20.01.2012 e contestualmente assegnato alla Provincia di Teramo, sia assegnato, a partire dalla data del presente provvedimento, al Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga" per l'espletamento del servizio di vigilanza ecologica volontaria nel territorio di competenza;
 - sig. Luciano Ruggieri, nominato GEV della Regione Abruzzo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 51 del 02.07.2013, e contestualmente assegnato al Parco Naturale Regionale "Sirente Velino" sia assegnato, a partire dalla data del presente provvedimento, al Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga" per l'espletamento del servizio di vigilanza ecologica volontaria nel territorio di competenza;
- **di ribadire** che:
 - i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;
 - le Guardie Ecologiche Volontarie collaborino con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell'eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
 - le Guardie Ecologiche Volontarie promuovano azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;
 - l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 27/95, è demandato al Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga";

– **di disporre:**

- l'adeguamento dell'elenco ufficiale delle GEV della Regione Abruzzo istituito presso il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA;
- la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 12.02.2018, n. 7

Conferimento delle funzioni di Sovrintendenza per la valorizzazione di Musei, Archivi e Biblioteche della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la Legge Regionale n. 35 del 30/10/2015, recante: "Disposizioni a sostegno dei settori della Cultura e della Formazione" e s. m. e i.;
- la L.R. n. 44 del 18/07/1992, recante "Norme in materia di musei di Enti locali o di interesse locale" e s. m. e i.;
- L.R. 32/20.10.2015 e della DGR applicativa n.670/2016, che ha dettato disposizioni in ordine alle biblioteche provinciali passate alle Regioni a seguito del processo di riorganizzazione delle Province;
- la DGR n.905 del 10.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato istituito il Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;
- la DGR n.145 del 6.04.2017, con la quale sono state ridefinite parzialmente, tra l'altro, le competenze del Dipartimento Cultura, Turismo e Paesaggio;
- la DGR n.431 dell'1.08.2017, con la quale è stato parzialmente riformulato l'assetto organizzativo del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio, in particolare per quanto riguarda il Servizio Beni e attività culturali, del quale sono state ridefinite le relative competenze;
- la DGR n.316 del 30.04.2015, recante: "Attuazione della legge 56/2014 – Legge 7 aprile 2014 n.56: Atto di indirizzo in

merito al trasferimento alla Regione della funzione amministrativa non fondamentale in materia di biblioteche provinciali e delle relative risorse";

CONSIDERATO:

- che la Regione Abruzzo, con la predisposizione dei provvedimenti programmatori sopra richiamati, ha inteso intraprendere un percorso di riqualificazione del settore cultura regionale che, agendo sull'organizzazione e su una più funzionale distribuzione di competenze, possa creare le condizioni per adeguare l'offerta culturale alle esigenze della popolazione abruzzese, garantendo la centralità dell'utente;
- che il percorso di transizione al nuovo assetto del sistema culturale regionale, necessita di un forte governo di sistema, che punti alla riorganizzazione dei servizi ed alla razionalizzazione dei costi per una offerta culturale di qualità, finanziariamente sostenibile e di un approccio graduale per affrontare i problemi, tra loro connessi, che tali trasformazioni comportano;

RILEVATO, in particolare lo spessore culturale delle quattro biblioteche provinciali abruzzesi ("Melchiorre Delfico" in Teramo, "Salvatore Tommasi" in L'Aquila, "Camillo De Meis" in Chieti e "Gabriele D'Annunzio" in Pescara) determinata dall'inestimabile valore del patrimonio bibliografico-documentale vantato, dall'estesa utenza servita, dalle molteplici iniziative culturali poste in essere e dal ruolo che le stesse hanno rivestito nel corso degli anni assumendo una dimensione sempre più sovracomunale e per molti aspetti anche interprovinciale;

TENUTO CONTO della "Lettera aperta per la salvezza delle Biblioteche storiche abruzzesi" del 13 novembre 2017 a firma dei già Direttori delle Biblioteche Provinciali e delle risultanze dell'incontro tenutosi in Regione il 2 dicembre 2017, in occasione del quale è stato messo in evidenza che le quattro biblioteche per la loro tipologia rappresentano il nervo di questa regionalizzazione, il coordinamento nei territori e che bisogna tendere all'unificazione dei cataloghi, alla creazione di un unico polo del sistema bibliotecario nazionale, alla valorizzazione delle loro vocazioni

documentali e bibliografiche attraverso una legge complessiva di riforma del sistema guardando al futuro per individuare cosa devono essere le biblioteche, consapevoli che molto sta cambiando dal punto di vista della coppia tecnologia-competenze;

RITENUTO che, per la realizzazione degli obiettivi di progettualità, sviluppo ed innovazione delle politiche culturali regionali di cui agli indirizzi degli atti programmatici adottati, la Regione Abruzzo intende avvalersi di un soggetto in possesso di una qualificata e comprovata competenza ed esperienza in materia con compiti di coordinamento e di impulso alle attività nella prospettiva della costruzione di un nuovo modello della governance del sistema culturale regionale

RITENUTO di dover individuare una figura professionale capace e competente, che, abbia già avuto occasione di sviluppare esperienze similari, in grado di supportare il Dipartimento regionale in ordine al tema più generale della "cultura" ed in particolare per quanto riguarda la valorizzazione di musei, archivi e biblioteche;

CONSIDERATO che la dott.ssa Paola Di Felice, tenuto conto delle esperienze maturate di cui al curriculum vitae allegato, possiede idonee attitudini a svolgere l'incarico di "Sovrintendente ai musei, agli archivi e alle biblioteche della Regione Abruzzo" occupandosi, in particolare, nell'ambito delle attività e programmi posti in essere dalla Regione Abruzzo:

- della redazione di una bozza di legge regionale su musei, biblioteche e archivi;;
- della predisposizione in rete di musei, biblioteche ed archivi;
- della creazione di un centro regionale di arte contemporanea;
- della realizzazione di un progetto virtuale sui musei regionali;
- dell'applicazione delle tecnologie ai beni culturali

CONSIDERATO altresì che:

- il presente incarico si caratterizza per la gratuità, ossia per essere a titolo meramente gratuito;
- alla dott.ssa Di Felice spetta unicamente un rimborso per spese effettivamente sostenute e documentate e soggette a

singola autorizzazione preventiva di volta in volta;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio ed il Responsabile del Servizio Beni Culturali, apponendo le proprie firme sul presente atto ne attestano la legittimità e la regolarità tecnico amministrativa e la coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati allo stesso Dipartimento;

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

1. **di conferire** alla dott.ssa Paola Di Felice, nata il 29.06.1949 e residente a Teramo in via N. De Fabritiis n. 20, l'incarico di "Sovrintendente ai musei, agli archivi e alle biblioteche della Regione Abruzzo" nell'ambito delle attività e programmi posti in essere dalla Regione Abruzzo e specificatamente per:
 - la redazione di una bozza di legge regionale su musei, biblioteche e archivi;;
 - la predisposizione in rete di musei, biblioteche ed archivi;
 - la creazione di un centro regionale di arte contemporanea;
 - la realizzazione di un progetto virtuale sui musei regionali;
 - la progettazione dell'applicazione delle tecnologie ai beni culturali
2. **di precisare** che, per l'espletamento dell'incarico di cui trattasi, è funzionale la collaborazione di tutta la struttura amministrativa della Giunta Regionale, in particolare, il supporto diretto del Servizio beni e attività culturali del Dipartimento Turismo, cultura e paesaggio;
3. **di stabilire** che detto incarico decorre ad ogni effetto dalla data di notifica del presente decreto all'interessata ed ha durata sino alla scadenza del mandato del Presidente della Regione.
4. **di stabilire** che l'incarico è conferito a titolo meramente gratuito; alla dott.ssa Di Felice spetta unicamente un rimborso per le spese effettivamente sostenute e documentate e soggette a

- singola autorizzazione preventiva di volta in volta;
5. **di precisare** che il presente atto non comporta alcun impegno di spesa od accertamento di entrata.
 6. **di comunicare** il presente provvedimento alla Dott.ssa Paola Di Felice.
 7. **il presente** Decreto il presente decreto è pubblicato sul BURA ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2010, n. 51.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.12.2017, n. 715
Art. 28 bis della L.R. 10 gennaio 2013, n. 10, come modificata dall'art. 3 della L.R. 16 luglio 2013, n.20. Fondo Unico regionale per il trasporto pubblico locale. Finalizzazione risorse per l'anno 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che

- in attuazione del Capo VI della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 la Regione Abruzzo ha disposto una serie di misure urgenti e straordinarie in materia di trasporto pubblico regionale e locale;
- l'art. 65 della citata L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 prevedeva la costituzione del Fondo unico regionale per il trasporto pubblico locale Trasporti, successivamente istituito con l'art. 3 della L.R. 16 luglio 2013, n. 20;
- il richiamato Fondo è, nella sua parte "Spesa" organizzato nei Capitoli del bilancio regionale n. 181510 e n. 181512, rispettivamente finanziati dai trasferimenti dallo Stato delle risorse di cui all'art. 16 bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135 istitutiva del Fondo nazionale per il concorso finanziario

- dello Stato agli oneri del Tpl, anche ferroviario, nelle Regioni a Statuto Ordinario) e da ulteriori risorse regionali;
- lo stanziamento del menzionato Fondo Nazionale per l'anno 2017 ammonta ad € 4.789.506.000,00= di cui la percentuale del 2,69% (fissata definitivamente dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013) di competenza della Regione Abruzzo quantifica una somma di € 128.792.622,71=, al netto della quota (0,025%) destinata alla creazione ed al mantenimento della banca dati e del sistema informativo pubblico necessari al funzionamento dell'Osservatorio di cui all'art. 1, c. 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- che al detto capitolo di parte spesa del bilancio regionale n. 181510 denominato "Fondo Unico Regionale per il Trasporto Pubblico Locale. Concorso finanziario dello Stato ex art. 16 bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95" vanno contabilizzate anche le ulteriori risorse trasferite dallo Stato per i servizi previsti dall'art. 7, c. 6, dell'Accordo di Programma Stato/Regione Abruzzo del 12.01.2000, stipulato ai sensi del D.Lgs. n. 422/97, pari a € 3.356.969,84=;
- che il capitolo di parte spesa del bilancio regionale 2016 n. 181512 denominato "Fondo Unico Regionale per il Trasporto Pubblico Locale. Risorse regionali" reca uno stanziamento di € 42.227.000,00=, attestando la disponibilità finanziaria del ripetuto Fondo Unico Regionale per il corrente esercizio finanziario a complessivi € 177.376.592,56=

CONSIDERATO che il comma 3 dell'art. 28 bis della L.R. 10 gennaio 2013 n. 10, come modificata dall'art. 3 della L.R. n. 20 del 16 luglio 2013, prevede che la Giunta regionale, su proposta della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ora "Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica", programmi annualmente l'utilizzo del Fondo Unico Regionale per il trasporto pubblico locale;

RITENUTO di procedere alla finalizzazione delle somme di cui al Fondo Unico Regionale per il trasporto pubblico locale che attualmente

ammontano complessivamente per l'anno 2017 a € 177.376.592,56=, di cui € 128.792.622,71= derivanti dal Trasferimento statale del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri per il Trasporto pubblico locale – Art. 16 bis del D.L. 6 luglio 2012, n., 95, € 3.356.969,84= di ulteriori risorse trasferite dallo Stato per il finanziamento dei servizi previsti dall'art. 7, c. 6, dell'Accordo di Programma Stato/Regione

Abruzzo del 12.01.2000, stipulato ai sensi del D.Lgs. n. 422/97 e € 42.227.000,00= di risorse regionali;

VISTA la sottostante tabella, che dettaglia la finalizzazione delle risorse per i singoli settori di intervento nonché le somme già impegnate nel corso del presente esercizio finanziario;

Stanziamiento annuale attualmente a disposizione	177.376.592,56	Impegnato
Contributi di esercizio in acconto aziende di tpl su gomma ex L.R. n. 62/83 (comprese corse bis e straordinarie)	72.441.197,32	71.251.008,71
Contributo linee operaie L.R. n. 143/99	610.782,43	0,00
Contributo per agevolazioni tariffarie L.R. n. 44/05	758.345,46	0,00
Trasferimenti ai Comuni capoluogo di provincia per servizi tpl urbani ex L.R. n. 01/11	13.690.611,51	13.690.611,51
Corrispettivo contratto di servizio ex art. 9 D.Lgs. n. 422/97	49.153.538,00	36.865.153,50
Corrispettivo contratti di servizio ex art. 8 D.Lgs n. 422/97	30.534.997,85	22.901.248,39
Iva sui contratti di servizio ex artt. 8 e 9 D.Lgs n. 422/97	7.968.853,58	5.976.640,19
Interventi a sostegno della mobilità studentesca ex art. 6 L.R. n. 26/16	1.500.000,00	0,00
Servizi a chiamata nell'area della Comunità Montana Sangro Vastese	180.000,00	0,00
Integrazione tariffaria progetto "Unico"	103.874,58	0,00
Eventuale finanziamento maggiori oneri CCNL non coperti da contribuzione ordinaria e/o saldi ex L.R. n. 62/83	434.391,83	0,00
TOTALE FINALIZZAZIONE	177.376.592,56	150.684.662,30

DATO ATTO che

- la finalizzazione ha valore di atto di programmazione effettuato a preventivo e che pertanto nel corso dell'esercizio finanziario 2017 potrà essere soggetta a scostamenti e a conseguente rimodulazione;
- le ulteriori risorse finanziarie che si renderanno disponibili sui capitoli di parte spesa costituenti il Fondo Unico Regionale in esito a maggiori trasferimenti statali per il trasporto pubblico locale e/o ad incrementi della disponibilità di risorsa propria, saranno eventualmente destinate alla ulteriore copertura degli interventi di cui all'ultima riga della precedente tabella riassuntiva, per importi al momento non quantificabili;

VISTE la Legge regionale n. 77/99, la L.R. n. 11/17 nonché la normativa di riferimento in materia di Trasporti;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. **di dare atto** che il Fondo Unico Regionale per il trasporto pubblico locale ammonta, per l'anno 2017, complessivamente a € 177.376.592,56=, di cui
 - € 128.792.622,71= derivanti dal Trasferimento statale del Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri

- per il Trasporto pubblico locale – Art. 16 bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95,
- € 3.356.969,84= di ulteriori risorse trasferite dallo Stato per il finanziamento dei servizi aggiuntivi previsti dall'art. 7, c. 6, dell'Accordo di Programma Stato/Regione Abruzzo del

12.01.2000, stipulato ai sensi del D.Lgs. n. 422/97,
- € 42.227.000,00= di risorse regionali;

2. **di approvare** la sottostante tabella, che dettaglia la finalizzazione delle risorse per i singoli settori di intervento nonché le somme già impegnate nel corso del presente esercizio finanziario

Stanziamiento annuale attualmente a disposizione	177.376.592,56	Impegnato
Contributi di esercizio in acconto aziende di tpl su gomma ex L.R. n. 62/83 (comprese corse bis e straordinarie)	72.441.197,32	71.251.008,71
Contributo linee operaie L.R. n. 143/99	610.782,43	0,00
Contributo per agevolazioni tariffarie L.R. n. 44/05	758.345,46	0,00
Trasferimenti ai Comuni capoluogo di provincia per servizi tpl urbani ex L.R. n. 01/11	13.690.611,51	13.690.611,51
Corrispettivo contratto di servizio ex art. 9 D.Lgs. n. 422/97	49.153.538,00	36.865.153,50
Corrispettivo contratti di servizio ex art. 8 D.Lgs n. 422/97	30.534.997,85	22.901.248,39
Iva sui contratti di servizio ex artt. 8 e 9 D.Lgs n. 422/97	7.968.853,58	5.976.640,19
Interventi a sostegno della mobilità studentesca ex art. 6 L.R. n. 26/16	1.500.000,00	0,00
Servizi a chiamata nell'area della Comunità Montana Sangro Vastese	180.000,00	0,00
Integrazione tariffaria progetto "Unico"	103.874,58	0,00
Eventuale finanziamento maggiori oneri CCNL non coperti da contribuzione ordinaria e/o saldi ex L.R. n. 62/83	434.391,83	0,00
TOTALE FINALIZZAZIONE	177.376.592,56	150.684.662,30

3. **di dare atto** che la finalizzazione ha valore di atto di programmazione effettuato a preventivo e che pertanto nel corso dell'esercizio finanziario potrà essere soggetta a scostamenti e a conseguente rimodulazione;
4. **di dare** altresì atto che le ulteriori risorse finanziarie che si renderanno disponibili sui capitoli di parte spesa costituenti il Fondo Unico Regionale in esito a maggiori trasferimenti statali per il trasporto pubblico locale e/o ad incrementi della disponibilità di risorsa propria, saranno eventualmente destinate alla ulteriore copertura degli interventi di cui all'ultima riga della precedente tabella riassuntiva, per importi al momento non quantificabili;
5. **di disporre** la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento e delle tabelle ad esso allegate sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Omissis

DELIBERAZIONE 02.02.2018, n. 47
Proposta di candidatura della Regione Abruzzo al progetto "RiformAttiva-Metodi e strumenti per l'implementazione e diffusione attiva della riforma della PA realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il supporto di Formez PA.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- la semplificazione amministrativa rappresenta un obiettivo necessario al sistema dell'amministrazione di risultato ed il tema è inserito nel programma di governo del Presidente;
- la Regione Abruzzo sostiene politiche di semplificazione amministrativa, con l'intento di far fronte alle c.d. "complicazioni burocratiche" che investono le nostre amministrazioni pubbliche in modo da rafforzare le loro capacità istituzionali e amministrative attraverso una maggiore efficienza,

efficacia ed economicità ed intende favorire un accompagnamento sostanziale alle riforme della PA (Legge 124/2015) attraverso iniziative pilota realizzate dal Dipartimento della funzione pubblica Pon Governance e capacità istituzionale 2014-2020 con il supporto di Formez PA;

DATO ATTO che :

- nell'ambito dell'Asse I, Azione 1.3.5 del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014/2020 (Interventi per la realizzazione delle amministrazioni Pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del personale), il Dipartimento della Funzione Pubblica ha avviato il progetto "RiformAttiva" per sostenere gli Enti Locali nell'implementazione della riforma della pubblica amministrazione, affidandone la realizzazione al FormezPA
- il progetto interessa i seguenti temi della riforma:
 - Semplificazione
 - Società a partecipazione pubblica
 - Trasparenza ed accesso civico
 - Risorse umane

TENUTO CONTO che la Regione Abruzzo è interessata prioritariamente al tema della "semplificazione" con riferimento alla "conferenza di servizi" ed in subordine al tema delle "società a partecipazione pubblica" in considerazione che i soprarichiamati temi sono inseriti anche nelle priorità politiche/tecniche del "Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa";

VISTA la normativa statale vigente in materia di:

Procedimenti amministrativi "Legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi" Procedimenti di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive "Decreto Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 recante "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art.38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.135;

VISTO l'art.24, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", secondo cui il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono, in sede di Conferenza Unificata, accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 o intese ai sensi dell'art.8 della legge 5 giugno 2003, n.131, per adottare, tenendo conto delle specifiche normative regionali una modulistica unificata e standardizzata;

VISTO l'art.35 del D.lgs n.33/2013 recante: Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2016, n.126 sulla "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (Scia), a norma dell'art.5 della legge 7 agosto 2015, n.124;

VISTO il D.lgs 30 giugno 2016, n. 127. Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222 recante la "Individuazione dei procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n.124;

CONSIDERATO che :

- Il progetto "RiformAttiva-Metodi e strumenti per l'implementazione e diffusione attiva della riforma della PA-realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il supporto di Formez PA" - ha l'obiettivo di sostenere l'attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione attraverso un percorso condiviso di collaborazione che metta a

disposizione delle amministrazioni regionali e locali soluzioni e modelli relativi alle principali aree di interesse della riforma;

- Tra le quattro aree di interesse delle azioni pilota il progetto contempla tra l'altro, la semplificazione delle procedure di autorizzazione per cittadini e imprese, tempi di rilascio, conferenza dei servizi e modulistica unica, ed il tema delle Società a partecipazione pubblica;

CONSIDERATA l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020, sancita in Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, con l'obiettivo di sviluppare le attività in corso per la semplificazione e la standardizzazione delle procedure e della modulistica e l'operatività degli sportelli unici ed implementare nuovi interventi di semplificazione e eventuali correttivi alle misure già adottate da individuare sulla base: 1) della misurazione degli oneri burocratici e della verifica dell'efficacia e della percezione da parte delle imprese delle semplificazioni adottate; 2) della consultazione degli stakeholder;

CONSIDERATO, altresì, che a tal fine è stato costituito, con determinazione DPA005/51 del 2016 il gruppo di lavoro, al quale hanno partecipato, tra l'altro, i referenti dei Suap del Comune di Pescara, del Comune di Teramo, del Patto Territoriale Sangro-Aventino e Trigno-Sinello, l'Aquila, i dirigenti del consiglio regionale nonché i referenti delle Direzioni interessate coordinati dal Servizio "Riforme Istituzionali, Enti locali, Governance locale – Competitività Territoriale";

DATO ATTO dopo puntuale istruttoria da parte della struttura proponente, della regolarità tecnica amministrativa, nonché della legittimità del presente provvedimento, attestata con la firma in calce allo stesso a norma degli articoli 23 e 24 della L.R.77/99 e s.m.i.

DATO ATTO, altresì, che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale ;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa

1. **di proporre** la partecipazione della Regione Abruzzo al progetto "Riforma Attiva Metodi e strumenti per l'implementazione e diffusione attiva della riforma della PA- realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il supporto di Formez PA –per il tema della semplificazione ed in subordine per il tema delle società partecipate;
2. **di autorizzare** il dirigente del Servizio "Riforme istituzionali, Enti locali, Governance locale – Competitività territoriale" (DPA005) del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa (DPA) ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
3. **di disporre** la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione, sul BURAT e sul sito istituzionale internet della Regione,

Omissis

DELIBERAZIONE 02.02.2018, n. 56

Preso d'atto e recepimento accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema Penitenziario per adulti".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale la Conferenza Unificata promuove e sancisce accordi tra Governo e Regioni al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTI gli artt. 11 della legge n. 354 del 1975 e 17 del D.P.R. n. 230 del 2000 ove si specifica che l'assistenza sanitaria in favore dei detenuti e degli internati debba esser assicurata all'interno degli istituti penitenziari, essendo possibile fare ricorso alle strutture sanitarie esterne solo quanto siano necessari cure o accertamenti diagnostici che non possono essere apprestati dai Servizi sanitari interni agli istituti;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che garantisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività;

VISTO il D. Lgs. N. 230/99 che all'art. 1 sancisce che i detenuti e internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e locali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO l'art. 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 23 giugno 2008 avente per oggetto "Recepimento DPCM dell'1.4.2008 - modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei Rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" con la quale si è recepito il DPCM predetto ed è stato istituito l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria con rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 670 del 24.11.2017 con la quale si è provveduto ad individuare i componenti dell'Osservatorio permanente sulla Sanità

Penitenziaria, costituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 23.06.2008;

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 27 luglio 2017 Rep. N. 81/CU del 27 luglio 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 189 del 14.08.2017 concernente "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti";

ATTESO che l'Accordo in parola attribuisce alla Regione le seguenti attività:

- Elabora le linee di indirizzo regionali in un apposito Piano Regionale di prevenzione tenendo conto del Piano Nazionale;
- Nomina i referenti regionali per la prevenzione, costituisce il nucleo regionale e chiede l'individuazione dei referenti locali;
- Organizza e gestisce i processi formativi nel territorio di competenza;
- Coordina, segue e verifica la redazione, l'aggiornamento e l'applicazione dei Piani operativi locali di prevenzione;
- Promuove la periodica verifica del piano regionale di prevenzione, nonché dei programmi locali e comunica periodicamente al livello nazionale lo stato dell'arte;

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

RITENUTO, pertanto, opportuno prendere atto e recepire l'Accordo, approvato in Conferenza Unificata, sul documento "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti";

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione apponendovi la propria firma in calce;

Con voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. **di prendere atto** e recepire l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 27.07.2017 Rep. N. 81/CU del 27.07.2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 189 del 14.08.2017, concernente "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti";
2. **di dare attuazione** all'Accordo in parola secondo le modalità ivi previste;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte Integrante alla dell-

berazione n. 56 del 2 FEB 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Bernardini

BADM.L.

14-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 189

**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**
CONFERENZA UNIFICATA

ACCORDO 27 luglio 2017.

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante «Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti». (Repertorio atti n. 81/CU).

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 27 luglio 2017:

Visto l'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

Visto l'art. 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, comprensivo dell'assistenza sanitaria negli Istituti penali minorili, nei centri di prima accoglienza, nelle comunità e degli ospedali psichiatrici giudiziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, emanato in attuazione del menzionato art. 2, comma 283, della legge n. 244 del 2007, recante «Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria»;

Considerato che questa Conferenza, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (rep. atti n. 81/CU) la costituzione del «Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria» (di seguito: «il Tavolo») di cui all'Allegato A del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, tra i cui compiti è previsto anche l'espletamento dell'attività istruttoria dei provvedimenti, da sottoporre all'esame di questa medesima Conferenza, attuativi del più volte citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008;

Considerato, inoltre, che al Tavolo è demandato, in particolare, il compito di predisporre indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali nei confronti dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale e quello di definire strumenti volti a favorire il coordinamento fra le Regioni, Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e Centri della giustizia minorile;

Considerato che l'Allegato A al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008 recante «Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio sanitario nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli Istituti penitenziari e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale» riserva, in particolare, una specifica attenzione alla tematica della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione del rischio suicidario;

Visto l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo recante «Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale» (rep. atti n. 5/CU del 19 gennaio 2012);

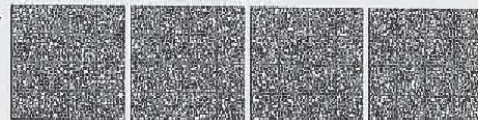
Considerata la necessità di superare la fase di sperimentazione prevista dal suddetto Accordo e di aggiornarne e ampliarne i contenuti, allo scopo di costituire una rete integrata di interventi tra il livello nazionale, il livello regionale ed il livello locale delle attività di prevenzione del rischio suicidario per i detenuti adulti;

Considerata la necessità di formulare un apposito documento relativo all'area della giustizia minorile, attese le peculiarità che caratterizzano i comportamenti autolesivi dei minori, che richiedono programmazioni mirate;

Vista la lettera pervenuta in data 4 ottobre 2016 e trasmessa in pari data a tutti i componenti del Tavolo, con la quale il Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - ha proposto all'esame del Tavolo medesimo una bozza del documento indicato in oggetto;

Considerato che, nel corso delle riunioni del Tavolo, svoltesi il 18 e il 21 novembre 2016, si è discussa la bozza citata ritenendo che, ai fini della proficua conduzione dei lavori e la successiva definizione della stessa, fosse necessario procedere con una modalità partecipata e condivisa delle Regioni e delle Amministrazioni centrali;

Vista la nota del 6 marzo 2017, con la quale il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha richiesto la convocazione del Tavolo per la ripresa delle attività concernenti la bozza di documento in oggetto;



14-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 189

Vista la nota in data 20 aprile 2017 dell'Ufficio di segreteria di questa Conferenza, con cui sono stati convocati congiuntamente il Tavolo e il Comitato paritetico interistituzionale (di seguito: «il Comitato») per il 27 aprile 2017;

Considerato che, nel corso di detta riunione, si è costituito il sottogruppo di lavoro *ad hoc* dedicato alla definizione del Piano e si è stabilito di concludere i lavori entro il mese di giugno 2017 al fine di pervenire ad un Accordo sul documento in sede di Conferenza Unificata entro il mese di luglio 2017;

Tenuto conto che nelle riunioni congiunte del Tavolo e del Comitato tenutesi il 12 e il 26 giugno 2017 il sottogruppo ha dato conto dello stato dell'arte dei lavori e che il Tavolo ha unanimemente condiviso il lavoro svolto;

Visto il documento trasmesso dal sottogruppo in data 7 luglio 2017 dal Coordinamento regionale sanità penitenziaria all'Ufficio di segreteria della Conferenza Unificata, diramato in data 8 luglio 2017 ai componenti del Tavolo e del Comitato unitamente alla convocazione dei citati organismi per il giorno 19 luglio 2017;

Considerato che nel corso della riunione del 19 luglio 2017, il Tavolo ha approvato la versione definitiva del documento in parola, Allegato sub A, parte integrante del presente atto, che è stata diramata alle Amministrazioni centrali interessate, alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali con lettera in data 21 luglio 2017;

Acquisito, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Autonomie locali;

Il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali.

Convengono quanto segue

1. di adottare il «Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti» Allegato sub A, parte integrante del presente atto;
2. che dall'applicazione del presente Piano non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 27 luglio 2017

Il presidente: BRESSA

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE CONDOTTE SUICIDARIE
NEL SISTEMA PENITENZIARIO PER ADULTI

Premessa.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2008 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 maggio 2008, n. 126) disciplina le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria. I relativi Allegati A e C definiscono nel dettaglio le azioni necessarie a realizzare, rispettivamente, la presa in carico sanitaria negli Istituti penitenziari e il superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari. Nell'Allegato A, in particolare, viene riservata un'attenzione specifica al tema della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione del rischio suicidario.

Prevenire il rischio di suicidi in ambito carcerario, così come presso le strutture minorili, è un obiettivo condiviso tanto dalle Amministrazioni della Giustizia quanto dalla Amministrazione della Salute, ed è caratterizzato dalla scelta di metodologie di lavoro con caratteristiche di innovatività, comune perseguimento degli obiettivi ed integrazione delle reciproche competenze.

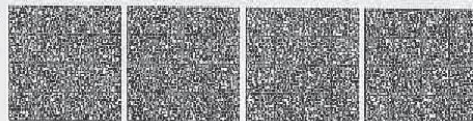
La stessa normativa di riforma della sanità penitenziaria prevede espressamente che i presidi sanitari presenti in ogni Istituto penitenziario e servizio minorile debbano adottare procedure di accoglienza che consentano di attenuare gli effetti potenzialmente traumatici della privazione della libertà e mettere in atto gli interventi necessari a prevenire atti di autolesionismo.

La Conferenza Unificata nella seduta del 19 gennaio 2012 ha sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale» (Repertorio Atti n. 5/CU del 19 gennaio 2012; Allegato A) che, concretamente, ha richiesto la definizione di specifici indirizzi operativi da sperimentare in ogni Regione e P.P.A.A., in almeno un Istituto Penitenziario per adulti e uno per minorenni.

È in questo contesto che si può sinteticamente individuare la *ratio* delle implementazioni, successivamente realizzate dalle Regioni e dalle P.P.A.A., dell'intera attività di sperimentazione collegata alle Linee di indirizzo suddette.

Le attività sono state oggetto di specifici monitoraggi — realizzati sia dalle singole Amministrazioni coinvolte nel processo che dal Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria, istituito fin dal 2009 presso la Conferenza Unificata — che hanno evidenziato come nella maggior parte del territorio gli interventi avviati siano stati focalizzati sull'effettuazione di una rilevazione personalizzata, innanzitutto a ridosso dell'ingresso nell'istituzione, dei fattori di rischio e di protezione e sulla predisposizione di interventi integrati di prevenzione, supporto e trattamento, regolamentati da protocolli operativi riferiti ai diversi ambiti locali (Regione, Azienda Sanitaria, Amministrazione Penitenziaria regionale o singolo Istituto Penitenziario).

Tale monitoraggio ha altresì evidenziato numerose criticità, prevalentemente connesse a impostazioni teoriche talora non appropriate, incostanza nella implementazione delle attività, rigida separazione delle competenze ed assenza di idonei monitoraggi o difficoltà nella loro realizzazione,



14-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 189

Sulla base delle rilevazioni analitiche così rese disponibili, è risultato necessario e possibile procedere al presente aggiornamento degli indirizzi precedentemente definiti, configurabile come un vero e proprio Piano nazionale di intervento, finalizzato a realizzare in tutti gli Istituti Penitenziari attività che, con continuità ed uniformità, posseggano le seguenti essenziali caratteristiche:

piena condivisione del complesso degli interventi da parte del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Amministrazione della Giustizia, coerente con l'evidenza che i comportamenti e le scelte autolesive e suicidarie sono prevalentemente da inquadrare come eventi derivanti dalle comuni condizioni di vita e non necessariamente da condizioni di patologia, rispetto ai quali le predette Amministrazioni concorrono in tutte le fasi degli interventi per le rispettive competenze;

implementazione di definite e dedicate organizzazioni funzionali a livello centrale, regionale e locale, costantemente integrate nelle professionalità e negli obiettivi;

regolare monitoraggio degli interventi (in particolare sul piano della valutazione di processo) e degli esiti, condiviso e aggregabile a livello regionale e centrale, con miglioramento della qualità dei dati, con preferenziale modalità di rilevazione basata su di un sistema informativo informatizzato concordato dalle due parti sanitarie e penitenziaria e dotato di un buon livello di specificità; il tutto per consentire tra l'altro un'appropriatezza definizione di caso e un'adeguata differenziazione tra gli eventi critici;

definizione di caso opportunamente condivisa e idonea a soddisfare adeguatamente i criteri di riferimento dei diversi attori interessati all'analisi e alla gestione del fenomeno suicidio, con particolare riferimento alla separazione dei comportamenti e delle scelte autolesive da quelle suicidarie, in quanto prevalentemente si tratta di fenomeni diversi tra loro e non necessariamente collegati o collegabili;

costante definizione e aggiornamento di protocolli operativi locali, tra il singolo Istituto Penitenziario e la competente Azienda Sanitaria;

esclusione di ogni forma di iniziale, prevalente e/o non mediato coinvolgimento dei servizi sanitari specialistici della salute mentale nelle attività, al fine di prevenire il frequente rischio di erronea riconduzione — interpretativa e operativa — dei comportamenti e delle scelte autolesive e suicidarie nell'ambito di condizioni patologiche psichiatriche.

Resta inteso che ogni azione prevista dal Piano viene espletata nel pieno rispetto delle normative che tutelano la privacy dell'individuo (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Il presente Piano è focalizzato esclusivamente sulla prevenzione delle condotte suicidarie in ambito penitenziario adulto, essendo stata condivisa la necessità di formulare un ulteriore autonomo documento relativo all'area della giustizia minorile, dal momento che sono ampiamente riconosciute le peculiarità che caratterizzano i comportamenti autolesivi dei minori, che richiedono quindi programmazioni mirate. Diversamente, la previsione della specifica formazione del personale dell'area della giustizia minorile dovrà essere ricompresa nelle programmazioni di cui al paragrafo § 5 del presente documento.

TITOLO I

Inquadramento generale

§ 1. L'architettura organizzativa del Piano Nazionale di Prevenzione

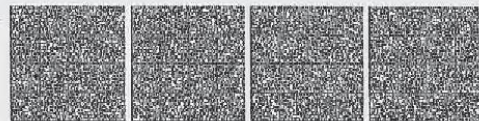
Il modello organizzativo che qui di seguito si prospetta prevede tre livelli in cui sono rappresentate costantemente le istituzioni sanitarie e penitenziarie.

Il livello centrale è costituito dal tavolo di Consultazione Permanente per la sanità penitenziaria (TCPSP) la cui composizione è definita nell'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata il 31 luglio 2008. Ad esso viene affidato il compito di elaborare ed aggiornare il Piano Nazionale per la Prevenzione delle Condotte Suicidarie nel Sistema Penitenziario per Adulti, generare una rete diffusa di referenti sul territorio nazionale, raccogliere e sistematizzare le buone prassi, stimolare ed indirizzare la formazione dei referenti regionali e monitorare l'andamento delle attività di prevenzione, in modo da produrre analisi utili per l'orientamento delle azioni preventive.

Il livello regionale comprende gli Osservatori Regionali Permanenti di Sanità Penitenziaria (che devono integrare, laddove non già realizzati, in conformità alle indicazioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2008, componenti del PRAP e dei Servizi Sanitari regionali competenti), con il supporto di ulteriori Articolazioni regionali eventualmente presenti. Ad esso viene affidato il compito di individuare il nucleo di referenti regionali, di elaborare in uno specifico Piano Regionale per la prevenzione delle Condotte Suicidarie le linee di indirizzo regionali utili per rendere operativi quelli locali in modo omogeneo, tenendo conto del presente Piano Nazionale al fine di seguire e verificare la redazione e l'aggiornamento dei Piani Operativi Locali di prevenzione, garantire la formazione degli operatori locali, nonché diffondere a livello centrale le buone prassi individuate. Fissa regole e verifica la redazione e l'aggiornamento periodico dei Protocolli Operativi Locali di prevenzione, gestisce la formazione degli operatori locali, pianifica ed organizza le attività di audit clinico, raccoglie le prassi ritenute più interessanti da inviare al livello centrale. Svolge o delega le azioni conoscitive e le inchieste amministrative ritenute opportune e/o dovute, in funzione delle specifiche competenze di ciascuna Amministrazione.

Il livello locale nasce dall'attività congiunta delle Direzioni di ciascun Istituto Penitenziario e delle Aziende Sanitarie territorialmente competenti. Ad esso viene chiesto di redigere, aggiornare, declinare, implementare e monitorare - conformemente alle direttive del livello centrale o regionale - il Piano Locale di Prevenzione (PLP), che ha natura spiccatamente tecnico-operativa e viene inserito nell'ambito del progetto d'Istituto. Ciascuna delle Amministrazioni coinvolte assicura il perseguimento di tali finalità integrandole nelle attribuzioni già previste per i responsabili delle attività di propria competenza o individuando un referente specifico del PLP. Il livello locale ha inoltre il compito di facilitare/assicurare la formazione del personale operante, elaborare protocolli operativi clinici e di pronto intervento coerenti con il PLP, raccogliere ed inviare ai livelli regionali i dati e le prassi locali ritenute più efficaci.

In estrema sintesi potremmo configurare l'implementazione dell'architettura organizzativa del Piano come nella tavola sinottica di seguito riportata, che incrocia il livello competente con le varie azioni che costituiscono il piano di prevenzione.



14-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 189

Tavola sinottica degli interventi					
LIVELLO	AZIONI				
	ELABORAZIONI DELLE LINEE DI INDIRIZZO	INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI OSSERVATORIO REGIONALE O LORO EVENTUALI ARTICOLAZIONI A SUPPORTO	FORMAZIONE DEI REFERENTI OSSERVATORIO REGIONALE O LORO EVENTUALE ARTICOLAZIONE A SUPPORTO	ELABORAZIONE DEI PIANI LOCALI DI PREVENZIONE locali istituto/ASL	GESTIONE DEI DATI (RACCOLTA ELABORAZIONE E DIFFUSIONE) INDIVIDUAZIONE DELLE PRASSI RITENUTE PIU' EFFICACI VERIFICA, ANALISI ED AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI PREVENZIONE MONITORAGGIO
LIVELLO NAZIONALE	Il Tavolo di Consultazione Permanente per la sanità penitenziaria (TCPSP) elabora ed aggiorna il Piano Nazionale, tenendo conto delle conoscenze nazionali ed internazionali sul fenomeno suicidario.	Promuove la rete nazionale di prevenzione del suicidio, chiede al livello regionale di individuare i referenti regionali e locali.	Il TCPSP formula le indicazioni utili da diffondere alle organizzazioni istituzionalmente deputate per la redazione di un Piano nazionale per la formazione.		Riceve, elabora ed analizza i dati raccolti al livello regionale e/o locale, diffonde i risultati attraverso report periodici e incontri formativi. Monitora l'aggiornamento e la tenuta dei piani regionali e locali di prevenzione
LIVELLO REGIONALE	Elabora le linee di indirizzo regionali in un apposito Piano Regionale di prevenzione tenendo conto del Piano Nazionale	Nomina i referenti regionali per la prevenzione, costituisce il nucleo regionale e chiede l'individuazione dei referenti locali.	Organizza e gestisce i processi formativi nel territorio di competenza.	Coordina, segue e verifica la redazione, l'aggiornamento e l'applicazione dei Piani operativi locali di prevenzione	Promuove la periodica verifica del piano regionale di prevenzione, nonché dei programmi locali e comunica periodicamente al livello nazionale lo stato dell'arte
LIVELLO LOCALE		Individua ed incarica i referenti locali per la prevenzione.	Facilita/assicura la formazione del personale.	Redige il Piano Locale di prevenzione, promuovendo il contributo con tutti gli organismi pubblici e privati locali che riterrà opportuno con riferimento alle azioni di prevenzione. Inserisce il Piano Locale nel Progetto di istituto in modo da dare concretezza alla sua operatività.	Procede alla periodica verifica della tenuta del piano di prevenzione locale e ne promuove l'aggiornamento in ragione del variare delle condizioni strutturali, comunicando gli esiti al livello regionale

§ 2. Le azioni

Di seguito vengono declinate le indicazioni vincolanti per le varie articolazioni, che dovranno svilupparle nei propri protocolli e nelle proprie azioni. La descrizione di tali azioni segue in ordine logico - temporale progressivo.

§ 2.1. Costituzione della rete

Il Piano Nazionale non può prescindere dall'attivazione, innanzitutto, di una rete di referenti che lo sostenga. In tal senso la prima azione da porre in essere è formalizzare i vari gruppi, che ai livelli regionali e locali e nella logica precedentemente indicata, si occuperanno dell'implementazione dei programmi.

Sarà cura dei livelli regionali trasmettere al Tavolo di Consultazione Permanente gli atti da cui desumere la costituzione formale della rete, nonché i componenti che di essa fanno parte e le eventuali modifiche che nel corso del tempo verranno a determinarsi.

§ 2.2. Elaborazione dei Piani Regionali e Locali di Prevenzione - Considerazioni generali

In coerenza con il presente Piano le Regioni formulano o rivisitano e, ove necessario adeguano, i protocolli pertinenti già redatti tra le rispettive parti. Tali Protocolli regionali dovranno fornire le indicazioni più utili ai livelli locali, prendendo necessariamente in considerazione e prevedendo tutti i punti indicati nelle Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (1) (che verranno trattati dettagliatamente nel paragrafo § 3).

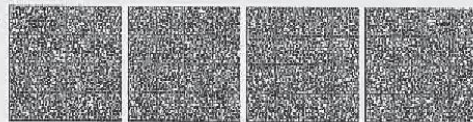
La revisione/redazione dei protocolli locali dovrà essere improntata alla massima condivisione e concretezza tra le parti interessate.

Metodologicamente si indicano le tre aree operative che devono ricomprendere l'opera di tutte le componenti professionali, volontarie e detenute. Ad ognuna di queste aree è assegnato uno o più dei seguenti compiti:

Attenzione;

Decisione;

(1) World Health Organization, International Association for Suicide Prevention, La prevenzione del suicidio nelle carceri, 2007.



14-8-2017

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Serie generale - n. 189

Sostegno:

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico - clinico

Vi afferiscono tutte quelle figure clinico - professionali che operano quotidianamente e che possono cogliere sintomi o richieste di attenzione e di cura nel corso di visite, colloqui, distribuzione di terapie. Tale ambito si compone di medici, infermieri, psicologi che possono, in questi casi, dare corso ad un primo sostegno e alla segnalazione del caso.

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico

In questo caso ci si riferisce specificatamente alla figura del funzionario giuridico pedagogico che, seppur non dotato di competenza clinica, nell'ambito delle sue incombenze può individuare situazioni personali di fragilità e difficoltà, comunicarle e dare corso ad un primo sostegno.

Area dell'attenzione atecnica

È la parte numericamente più consistente della rete. Se tutte le altre figure citate possono venire in contatto con situazioni di rischio nel corso delle loro attività professionali (colloqui, visite, ecc.) quelle che compongono quest'area svolgono un presidio, o comunque hanno una presenza, costante nei settori detentivi e possono, quindi, agire un'attenzione diffusa e capillare. Ci si riferisce al personale di polizia penitenziaria e agli stessi compagni di detenzione. Un'ulteriore rete, sicuramente non di minore importanza, è rappresentata dai volontari penitenziari che possono intercettare casi di fragilità e interfacciarsi sia con i sanitari che con gli operatori penitenziari per segnalare le situazioni di vulnerabilità sociale. È necessario, sin da subito, sgombrare il campo da eventuali equivoci. Trattandosi di figure non dotate di competenze specifiche, ad essi non potranno essere assegnati compiti tecnici di natura clinica, e nel caso dei detenuti, il loro impegno non potrà in nessun modo essere considerato sostitutivo dell'attività istituzionale e ancor di più potenzialmente costitutivo di potenziali responsabilità. Nondimeno, è da ritenersi essenziale la possibilità di sviluppare nel personale, nei volontari e nei detenuti una sensibilità finalizzata a cogliere segnali di disagio e generare soluzioni che limitino la possibilità che i loro portatori rimangano senza una rete di attenzione.

Area della decisione

È costituita dal Direttore dell'Istituto ma anche da chi, nel particolare momento della decisione, in assenza delle figure apicali, svolge le funzioni di governo quali, ad esempio, il Comandante del reparto o gli Addetti alla d. Sorveglianza Generale. A queste figure spettano le decisioni operative in ragione degli elementi di conoscenza che, nell'immediatezza dei fatti, la rete di attenzione gli sottopone.

L'elaborazione dei Piani Regionali e Locali di Prevenzione costituisce il nucleo centrale del Piano Nazionale di prevenzione. È forte la convinzione che il livello centrale non possa impartire direttive di dettaglio, in ragione della naturale diversità tra le varie realtà locali in termini di strutture, scelte operative, contesto, risorse e opportunità a disposizione. Nondimeno è sicuramente possibile indirizzare l'operato di tutte le realtà fornendo loro conoscenze, spunti di riflessione, indicazioni e direttive che aiutino l'elaborazione regionale e locale attraverso la declinazione delle prime con riferimento alle dovute differenziazioni già dette.

È questo il senso del presente Piano che si ispira alle indicazioni elaborate dall'O.M.S. e ad alcuni specifici studi condotti in Italia.

Pertanto, sulla base di questi ultimi, i livelli regionali e locali elaboreranno i propri Piani ricercando, rispettivamente, gli accordi generali e le soluzioni localmente praticabili. Come accennato, l'approccio che pare più opportuno in riferimento alla necessità di coinvolgere tutti gli attori del sistema penitenziario e sanitario, compresa la componente detenuta, al fine di attivare una rete di attenzione la più possibile estesa e capillare, che consenta di rilevare eventuali segnali di disagio e sofferenza emotiva, in correlazione con un rischio suicidario. Con queste necessità, si tratterà di prevedere le modalità con le quali segnalare a quelle componenti specialistiche che possono adeguatamente predisporre gli interventi più opportuni.

È fondamentale, quindi, promuovere il modello di lavoro interdisciplinare tra le diverse aree di intervento, penitenziario e sanitario, per intercettare e trattare in modo coordinato, celere, adeguato e continuo, i fragenti di criticità dei detenuti.

Titolo II

Gli elementi essenziali dei Piani di prevenzione

§ 3. Elaborazione dei Piani Regionali e Locali di Prevenzione

Gli elementi essenziali da considerare ed a partire dai quali elaborare i suddetti Protocolli, sono i seguenti:

§ 3.1. La declinazione operativa delle azioni

I Piani Regionali devono obbligatoriamente prevedere che tutte le strutture penitenziarie di loro competenza si dotino di un Piano Locale e che tale documento costituisca la declinazione operativa dei Piani e degli accordi adottati, in linea con le indicazioni dell'O.M.S., a livello sovraordinato.

§ 3.2. La rilevazione del rischio

La valutazione del rischio all'ingresso è da predisporre sia all'arrivo presso l'Istituto, che ogni qualvolta cambino le condizioni della detenzione. Per essere efficace, inoltre, deve avvalersi di valutazioni regolari nel tempo, per l'intera durata della detenzione. Gli operatori dell'Amministrazione penitenziaria in collaborazione con gli operatori del SSR proseguono, successivamente alla valutazione iniziale, con una precisa osservazione ed un regolare follow up.

L'accertamento all'ingresso deve essere svolto da personale sanitario nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le prime ore dall'ingresso.

Il personale penitenziario e sanitario che gestisce i primi momenti della vicenda detentiva, al momento dell'ingresso, si interessa di rilevare e riportare le informazioni inerenti alle condizioni complessive del detenuto con l'obiettivo prioritario di intercettare eventuali manifestazioni di volontà suicidarie.

Quanto sopra, operativamente si traduce nella valutazione di una serie di fattori, a partire da quelli ampiamente analizzati e documentati dall'O.M.S., che debbono essere strutturati all'interno di uno specifico strumento che consenta di approfondire la conoscenza del detenuto, valutando l'integrazione e l'implementazione di strumenti eventualmente già adottati a livello regionale e o locale.

La redazione di uno strumento così concepito e strutturato, deve essere intesa come documento personalizzato ed individualizzato per ogni detenuto, la cui eventuale archiviazione deve essere codificata e anonimizzata.

Tale strumento, una volta aperto all'ingresso, dovrà diventare un «diario personale» costantemente aggiornato.

Resta prioritario pertanto, sempre come specificato dall'O.M.S., favorire e non trascurare la comunicazione tra il personale tutto, qualificata dallo svolgimento di assidue riunioni d'equipe, al fine di parlare regolarmente del detenuto che abbia dato segni di rischio e stabilire in maniera congiunta le specifiche azioni da intraprendere.

Tutti gli aspetti sui quali si ritiene necessario porre una costante attenzione sono essenzialmente i seguenti:

Dati anagrafici:

Presenza/assenza di componenti del nucleo familiare specificandone il grado di parentela;

Esperienze di detenzione (riportare se il detenuto è o meno alla prima esperienza di detenzione, specificando le eventuali precedenti esperienze; tipo di reato; stato giuridico; tipo di impatto con l'istituzione, nonché insoliti livelli di vergogna e/o preoccupazione per l'arresto);

Date salienti (soprattutto delle Udienze, sapendo che l'avvicinarsi o il rinvio di tali date rappresenta fonte di grande stress per il detenuto ma anche ricorrenze significative per la persona);

Abitudini (uso di tabacco, alcoolici, ecc.);

Informazioni sanitarie (presenza di patologie psichiatriche, di dipendenze, o altre patologie);

Fattori di rischio (Ambientali; alloggio singolo piuttosto che condiviso da più persone, ecc.; Comportamentali; aggressività eterodiretta, infodiretta, ecc.; Psicologici; insoddisfazione della vita, pruriti e/o aspettative negative per il futuro, ecc.; Situazionali; rifiuto di partecipare ad attività, di usufruire di ore d'aria, tutto ciò che evidenzia una tendenza all'isolamento; Specifici; pensieri suicidari, piani suicidari, ecc.);

Eventi vitali stressanti (rilevazione di quegli aspetti che possono rappresentare fonte di stress e che possono riferirsi, seppur in maniera differente, tanto alla vita precedente all'ingresso nella struttura quanto alla vita all'interno della struttura stessa);



14-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 189

Eventi critici (comportamenti autolesivi, tentativi di suicidio, comportamenti di tipo dimostrativo, ecc.);

Fattori protettivi (supporto sociale, familiare, relazione sentimentale stabile, buone capacità di adattamento all'ambiente, ecc.).

§ 3.3. Il presidio delle situazioni potenzialmente stressanti

Nel descrivere le aree operative da prendere in considerazione nell'elaborazione di un piano di prevenzione, è stata introdotta la questione dell'attenzione quale fattore vincente, sia in termini tecnici che etnici.

A livello locale, nel corso della detenzione possono emergere avvenimenti, circostanze, percezioni che aumentano lo stress. Nella biografia dei suicidi, nelle settimane e nei mesi precedenti ricorrono molti di tali fatti. La quotidianità porta molti operatori penitenziari a presidiare luoghi ed accadimenti che possono essere, se non predittivi, quantomeno significativi rispetto ad eventi stressogeni potenzialmente pericolosi.

Quanto segue è un dettaglio delle aree cui è necessario prestare particolare attenzione, sempre sul piano delle competenze relative al livello locale di cui sopra.

Ingresso

Attivazione delle procedure descritte nel paragrafo precedente, con particolare riferimento all'accoglienza con la possibilità di prevedere spazi specificamente dedicati. Il personale operante l'arresto gestisce i primi momenti della vicenda detentiva.

È importante che i suddetti operatori siano opportunamente preparati all'osservazione specifica delle reazioni emotive e che, al momento dell'ingresso, riferiscano adeguatamente se l'arrestato ha espresso disagio o volontà suicidarie.

Colloqui

Lo svolgimento di un colloquio particolarmente teso o, viceversa, caratterizzato da lunghi momenti di silenzio o addirittura di sofferenza può meritare un successivo approfondimento.

Analogamente creare la possibilità per i familiari di esprimere preoccupazione a seguito del contatto con il parente detenuto può essere importante per verificare tali preoccupazioni. Tali comunicazioni devono poter essere fatte secondo procedure certe e con referenti esattamente individuati e non possono essere lasciate all'improvvisazione e al caso.

Corrispondenza

La cessazione di corrispondenza verso l'esterno o il rifiuto di riceverne sono l'evidente segno di una rottura relazionale e come tale indice di una situazione stressante che merita approfondimento.

Analogamente verificare la presenza di litigi violenti nel corso di telefonate di cui è consentito l'ascolto.

Processi

Gli Uffici Matricola sono in grado di registrare l'evolversi processuale, in particolare nel caso di reati gravi o nel caso di soggetti plurirecicivi. Occorre tener presente che i giorni che precedono le udienze e i giorni della condanna e quelli immediatamente successivi meritano attenzione e, se del caso, sostegno. Il personale di scorta per e dalle mule di giustizia adeguatamente formato, può essere in grado di riferire le reazioni del soggetto in ambito processuale e può riferirle al momento del rientro in carcere.

Notifiche

La comunicazione della fissazione delle udienze, soprattutto nel caso di processi riguardanti fatti gravi, o la notifica di condanne o di provvedimenti che negano misure alternative, in alcune persone che si presumono essere particolarmente fragili, può costituire un momento stressante da tenere sotto controllo.

Colloqui avvocati

Analogamente al caso dei familiari, anche ai legali deve essere data la possibilità di riferire al personale eventuali dubbi sulla tenuta emotiva - psicologica dei propri assistiti riscontrata nel corso dei colloqui che intercorrono con essi.

Colloqui magistrati

Il momento degli interrogatori può evidenziare condizioni critiche e volontà suicidarie che meritano attenzione. Per questo motivo, come nei casi su descritti, i magistrati devono essere messi nelle condizioni di comunicare le loro impressioni e i loro timori al personale penitenziario.

Patologie

L'insorgenza o la presenza di patologie, in particolare se gravi, invalidanti o a prognosi infuata, nel corso della detenzione costituisce una variabile stressogena da monitorare adeguatamente.

La vita in sezione

La vita in sezione può evidenziare atteggiamenti e comportamenti significativi dal punto di vista del cedimento delle resistenze individuali allo stress.

In tutti questi casi è necessario che il personale operante possa riferire a referenti certi le proprie impressioni in modo che si possano effettuare colloqui di approfondimento ed interventi integrati.

Una considerazione particolare merita la gestione dei detenuti a seguito dell'adozione dei provvedimenti di trasferimento che devono essere limitati ai soli casi strettamente necessari.

Il programma operativo previsto per i «nuovi giunti» deve essere esteso anche ai detenuti trasferiti. Infatti, anche se tali detenuti non possono essere tecnicamente definiti «nuovi giunti», sono tuttavia sottoposti per il solo fatto del trasferimento, indipendentemente dai motivi, ad uno stress che può essere anche non indifferente. Il detenuto trasferito si ritrova, infatti, in brevissimo tempo a vivere da un ambiente a lui noto ad uno sconosciuto dal punto di vista delle strutture, delle regole, delle persone con le quali interloquire, siano essi altri detenuti o il personale penitenziario. Tale nuovo status crea, a livello anche inconscio, un sentimento di disagio nei confronti del nuovo e, quindi, si potrebbe porre come fattore di rischio.

Tra le situazioni potenzialmente stressanti si può annoverare anche la dimissione.

L'Amministrazione penitenziaria ha previsto da tempo in diversi istituti la sezione destinata ai soggetti prossimi alla scarcerazione, al fine di porre un'attenzione particolare al reinserimento sociale degli stessi.

Queste articolazioni devono essere incrementate destinandovi i detenuti con fine pena nei successivi 3-6 mesi, e sviluppando al loro interno un programma intensificato di sostegno propedeutico al reinserimento nella società.

Infatti, se l'ingresso in carcere dalla libertà è un evento traumatico, non lo è meno la rimessione in libertà specialmente per le persone che la riacquistano dopo a lunghi periodi di carcerazione.

La situazione psicologica del condannato ad un lungo fine pena rimesso in libertà potrebbe creare criticità in quanto nel soggetto, abituato ai ritmi della vita penitenziaria che proprio per la sua invasività protegge entro certi limiti dagli eventi esterni, il timore della rimessione in libertà potrebbe far riemergere nel dimenticatoio sensi di insicurezza, di precarietà, di preoccupazione per l'ignoto e per il futuro.

In tale fase appare rilevante l'apporto fornito dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna - UEPE - e dai servizi sociali territoriali per arrivare una rete di attenzione e supporto relazionale rispondente ai bisogni del soggetto per accompagnarlo al reinserimento nella società.

§ 3.4. Lavoro integrato e multidisciplinare

In caso siano evidenziati rilevanti aspetti di rischio, è fondamentale procedere attraverso riunioni di equipe multidisciplinari composte da Personale di area Penitenziaria e Sanitaria, da replicarsi con scadenze prefissate ed il cui obiettivo è di individuare le cause dei suddetti aspetti e le misure più idonee per porvi rimedio e prevenire pericolosi *acting-out*. Va, in tal senso, potenziata la presa in carico congiunta e coordinata del paziente detenuto da parte del personale sanitario e penitenziario, con massimo utilizzo del momento di incontro degli operatori all'interno di uno staff multidisciplinare.

La richiesta di convocazione della riunione di cui sopra, deve essere avanzata necessariamente *ad hoc* da chiunque evidenzii un elemento di potenziale rischio per la salute del detenuto. La richiesta va inoltrata ai referenti individuati nel Protocollo locale.

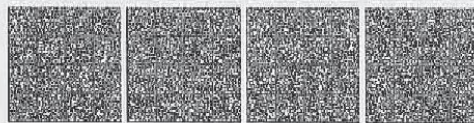
La riunione di equipe multidisciplinare dovrà svolgersi nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 72 ore dalla rilevazione della situazione di rischio per il detenuto. In ogni caso, in questo lasso di tempo, dovranno essere previste le azioni di canale corrispondenti al livello di rischio stimato dal sanitario.

Vanno definiti modelli di riferimento per la valutazione del rischio, che abbiano alla base solide evidenze scientifiche.

§ 3.5. La gestione dei casi a rischio

L'individuazione del rischio deve comportare l'attivazione di un processo gestionale del caso, a livello locale, che tenga conto essenzialmente dei seguenti aspetti:

- attivazione della procedura gestionale;
- alloggiamento;
- controllo della persona;



14-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 139

disponibilità di oggetti pericolosi;
 interventi sanitari;
 interventi di supporto istituzionali;
 interventi di supporto da parte di *peer supporters*;
 chiusura procedura.

I suddetti elementi, presi validamente in considerazione nelle indicazioni fornite a Livello Regionale, saranno declinati a livello locale.

§ 3.6. Protocolli operativi per affrontare le urgenze

Il tentativo di porre in essere un suicidio necessita di protocolli operativi per la gestione dell'urgenza che la gravità del gesto e le sue conseguenze potenziali impongono. In tal senso occorre essere ben consapevoli del fatto che il tempo di reazione all'evento e la qualità dei primi soccorsi possono essere essenziali per fare la differenza tra la vita e la morte.

L'O.M.S. sul tema evidenzia una serie di condizioni che devono essere adeguatamente presidiate. In particolare:

il personale regolarmente a contatto con i detenuti deve essere opportunamente addestrato su temi quali il «primo soccorso», le tecniche di rianimazione cardio-polmonare ed altro, mediante attività formative regolari e nel rispetto della condivisione di programmazione, risorse ed attività;

il suddetto personale deve inoltre saper comunicare adeguatamente con gli operatori sanitari chiamati in via d'urgenza, in modo da poter prevedere quanto necessario già nel corso dell'avvicinamento al luogo dell'evento;

l'adeguatezza degli interventi dovrà anche essere periodicamente testata attraverso prove in «bianco», realizzando esercitazioni per la verifica delle procedure che sono state definite per ogni situazione di emergenza, in termini di efficienza ed efficacia delle azioni previste.

L'O.M.S. raccomanda che l'equipaggiamento per il salvataggio di emergenza sia non solo facilmente accessibile ma anche costantemente funzionale grazie a periodiche verifiche. Analogamente anche gli strumenti di comunicazione devono godere della stessa funzionalità. A tal proposito si deve ricordare la maggiore affidabilità delle radio rispetto ai telefoni interni che possono risultare occupati o non presidati. La predisposizione di una rete di comunicazione interna certa, affidabile, ridotta all'essenziale e veloce è uno degli elementi di efficienza che occorre ricercare. Ad essa deve essere associata una via di comunicazione con l'esterno, quanto più possibile adeguata, che sappia trasmettere non solo la comunicazione dell'evento ma anche tutti gli elementi utili per una prima valutazione di gravità.

§ 3.7. Allocazione e sostegno

Sulla specifica materia dell'isolamento della persona detenuta, le linee di indirizzo della Organizzazione Mondiale della Sanità affermano che esiste una forte associazione tra scelte suicidarie e collocazione del detenuto in isolamento. Va quindi contrastata la tendenza ad isolare le persone a rischio, ricorrendo all'ausilio di detenuti in funzione di *peer - supporters* (compagni o ascoltatori) addestrati, tramite attività di gruppo organizzate in sinergia tra Amministrazioni Sanitarie e Penitenziaria, ad offrire vicinanza e supporto sociale quali elementi importanti ai fini della prevenzione del rischio suicidario. Ne consegue che, nell'ambito degli spazi di scambio interdisciplinare e delle scelte individuate in maniera multiprofessionale ed integrata, i provvedimenti di sorveglianza speciale per frangere gli eventi critici, siano adottati unicamente in casi eccezionali, e sempre privilegiando soluzioni in linea con quanto testé indicato.

TITOLO III

Monitoraggio, valutazione, debriefing

§ 4. La Valutazione dei Piani e delle attività

La complessità del fenomeno e degli sforzi per implementare un effettivo Piano di prevenzione richiama la necessità di dotarsi, tra l'altro, di un programma di valutazione e monitoraggio continuo e strutturato che schematicamente può essere declinato assicurando almeno le seguenti attività:

monitoraggio dei Piani elaborati ed implementati;
 valutazione dei casi di suicidio in relazione ai Piani di prevenzione adottati;
 attività di *debriefing* in favore del Personale coinvolto;
 raccolta e diffusione delle buone prassi.

§ 4.1. Il Monitoraggio.

Come già accennato, la possibilità di migliorare la prevenzione passa anche dalla capacità di conoscere meglio il fenomeno. A tal fine diventa essenziale istituire un sistema di monitoraggio permanente a livello locale, regionale e nazionale, in grado di raccogliere i dati che si ritengono necessari.

Modalità generali e linee procedurali di indirizzo saranno elaborate a livello centrale e diffuse ai livelli successivi per i dovuti adempimenti e viceversa, in un'ottica di regolare scambio. A tal fine, il Tavolo di Consultazione Permanente si occuperà di verificare il recepimento e l'attuazione degli indirizzi Operativi da parte delle Regioni attraverso richiesta di specifici report annuali: il livello Regionale, a sua volta, si impegnerà a procedere con le dovute verifiche nei confronti del Livello Locale di competenza, il quale a sua volta dovrà necessariamente provvedere all'attuazione regolare dei propri compiti.

§ 4.2. Attività *post - facto* - Documentazione di un evento infausto

All'esito di un evento infausto o che ha rischiato di esserlo, occorre un serio approfondimento mirato a raggiungere finalità diverse. Nei casi di effettivo suicidio la prima cosa da farsi è documentare adeguatamente l'evento a tutela degli eventuali interessi sia dell'Autorità Giudiziaria che di quella Amministrativa. Al di là del fatto che alla prima doverosa comunicazione al Pubblico Ministero possono seguire autonome decisioni di quest'ultimo, alle quali la struttura penitenziaria non può che dare corso, è opportuno che le parti coinvolte a livello regionale e locale predispongano un protocollo congiunto di accertamento e documentazione dell'evento che, fatto salvo quanto disposto dalla predetta Autorità Giudiziaria, dovrà essere seguito.

Il presente Piano auspica una valutazione *post-facto* operata sempre congiuntamente, innanzitutto con riferimento alla tenuta dei Piani di prevenzione locali per il miglioramento costante dei processi.

§ 4.3. *Debriefing*

L'impatto di un suicidio sul personale coinvolto ha un peso che non può essere trascurato. Per tale motivo le indicazioni generali segnalano la necessità di una attività di rielaborazione e compensazione per il Personale interessato. Sino ad oggi nel sistema penitenziario italiano non è mai stato attuato o sperimentato. È quindi necessario iniziare a porsi la questione della sua implementazione. In via generale questo Piano Nazionale precisa che, fatto salvo quanto detto, in particolare a livello dei Piani Regionali, si vorrà prevedere tale azione di supporto al Personale ed alle persone coinvolte. Pertanto si deve contraddistinguere per:

il carattere volontario della partecipazione susseguente ad una offerta informata di intervento;

diversità di questo intervento da qualunque altro tipo di approfondimento o valutazione dei fatti;

carattere di ascolto non finalizzato ad altro che al sostegno dei partecipanti;

informalità degli incontri con esclusione di attività formale o di verbalizzazione o di relazione finale;

finalizzazione dell'intervento teso a prendere in esame gli stati d'animo e non la dinamica dei fatti;

conduzione al di fuori della struttura penitenziaria ed effettuata da Personale idoneo in sede neutra.

§ 4.4. La Raccolta e la diffusione delle buone prassi

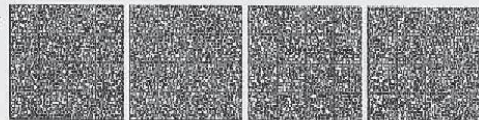
Si conferisce agli Osservatori Regionali Permanenti per la Sanità Penitenziaria il compito di raccogliere le prassi preventive ritenute più efficaci. Le stesse verranno inviate al Tavolo di consultazione permanente presso Conferenza Unificata per la loro analisi, sistematizzazione e periodica diffusione.

TITOLO IV

Formazione

§ 5. La Formazione degli operatori

Il presente Piano, per poter esplicare la propria funzione con riferimento a ciascuna delle sue parti ha la necessità di essere accompagnato da un articolato e sistematico programma di informazione e formazione diretto a tutti gli operatori, in particolare a quelli a più diretto contatto con la quotidianità detenitiva. L'aumento della consapevolezza e l'acquisizione di elementi di conoscenza teorica ed operativa consentirà di ridurre alcune visioni stereotipate che limitano la sensibilità e la possibilità di adottare procedure più congrue ed efficaci, sia con riferimento al momento preventivo che a quello dell'intervento in situazioni d'emergenza.



14-8-2017

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 189

Si intende sopperire a tale contingenza organizzando una formazione a «cassata» che consenta di fornire la padronanza del programma formativo e dei suoi contenuti ai livelli regionali.

Spetterà a questi ultimi organizzare, presso i P.R.A.P. e/o gli Istituti di Istruzione dell'Amministrazione penitenziaria o altri Enti Regionali e locali tali attività. Le suddette saranno necessariamente concordate e svolte congiuntamente dalle Aziende sanitarie e dall'Amministrazione penitenziaria, nonché inserite nei programmi annuali di formazione del proprio personale, senza determinare oneri aggiuntivi per i rispettivi bilanci.

In termini generali ed indicativi i piani formativi dovranno prevedere le seguenti aree di approfondimento:

Struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione delle Condanne Suicidarie in Ambito Penitenziario;

Elementi fenomenologici del suicidio e degli eventi autolesivi;

Le indicazioni dell'O.M.S.;

Modello operativo generale;

Laboratorio di progettazione;

Fattori ambientali, psicologici e comportamentali specifici predisponenti ai comportamenti suicidari;

Benessere organizzativo e ricadute sugli operatori;

Temi inerenti strategie di comunicazione e relazione.

Inoltre, come accennato, tutto il personale regolarmente a contatto con i detenuti deve essere formato anche al primo soccorso ed alle fondamentali tecniche di rianimazione cardio-polmonare, nonché essere addestrato all'utilizzo degli equipaggiamenti d'emergenza collocati nell'Istituto.

17A05612

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 31 luglio 2017.

Modifica dei prescrittori per i medicinali a base del principio attivo Voriconazolo autorizzati con regime di fornitura RNRL. (Determina n. 1412/2017).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326», così come modificato dal decreto 29 marzo 2012 n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze: «Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'art. 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111»;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal Consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 feb-

braio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 17 novembre 2016, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 18 novembre 2016, al n. 1347, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Mario Melazzini;

Visto il decreto del Ministro della salute del 31 gennaio 2017, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 6 febbraio 2017, al n. 141, con cui il prof. Mario Melazzini è stato confermato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE» e s.m.i., ed in particolare il Titolo VI, rubricato «Classificazione dei medicinali ai fini della fornitura»;



Omissis

DELIBERAZIONE 02.02.2018, n. 57

Presa d'atto e recepimento Accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale la Conferenza Unificata promuove e sancisce accordi tra Governo e Regioni al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTI gli artt. 11 della legge n. 354 del 1975 e 17 del D.P.R. n. 230 del 2000 ove si specifica che l'assistenza sanitaria in favore dei detenuti e degli internati debba esser assicurata all'interno degli istituti penitenziari, essendo possibile fare ricorso alle strutture sanitarie esterne solo quanto siano necessari cure o accertamenti diagnostici che non possono essere apprestati dai Servizi sanitari interni agli istituti;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che garantisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività;

VISTO il D. Lgs. N. 230/99 che all'art. 1 sancisce che i detenuti e internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, alla erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e locali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma

7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO l'art. 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 23 giugno 2008 avente per oggetto "Recepimento DPCM dell'1.4.2008 - modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei Rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" con la quale si è recepito il DPCM predetto ed è stato istituito l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria con rappresentanti della Regione, dell'Amministrazione penitenziaria e della Giustizia minorile;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 670 del 24.11.2017 con la quale si è provveduto ad individuare i componenti dell'Osservatorio permanente sulla Sanità Penitenziaria, costituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 23.06.2008;

VISTO l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 26 ottobre 2017 Rep. N. 129/CU del 26 ottobre 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 286 del 07.12.2017 concernente "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità";

ATTESO che l'Accordo in parola attribuisce alla Regione le seguenti attività:

- Elabora le linee di indirizzo regionali tenendo conto del Piano Nazionale; predispone e/o aggiorna un modello di protocollo operativo regionale;
- Individua e nomina i referenti regionali per l'attuazione del Piano per la

prevenzione del rischio autolesivo e/o e chiede l'individuazione dei referenti locali;

- Declina gli specifici indirizzi formativi sulla scorta delle indicazioni del livello nazionale;
- Verifica la definizione e sottoscrizione dei protocolli operativi locali;
- Aggiorna e monitora i protocolli locali il cui esito sarà trasmesso a livello nazionale; raccoglie e trasmette a livello centrale i dati epidemiologici e le buone prassi locali.

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

RITENUTO, pertanto, opportuno prendere atto e recepire l'Accordo, approvato in Conferenza Unificata, sul documento "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità";

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione apponendovi la propria firma in calce;

Con voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. **di prendere atto** e recepire l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 26.10.2017 Rep. N. 129/CU del 26.10.2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 286 del 07.12.2017, concernente "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità";
2. **di dare** attuazione all'Accordo in parola secondo le modalità ivi previste;

3. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità".

Rep. n. 123/CU del 26 ottobre 2017

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 26 ottobre 2017:

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, in particolare, il comma 2, lettera c), in base al quale questa Conferenza promuove e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, comprensivo dell'assistenza sanitaria negli Istituti penali minorili, nei centri di prima accoglienza, nelle comunità e degli ospedali psichiatrici giudiziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008, emanato in attuazione del menzionato articolo 2, comma 283, della legge 244 del 2007, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria";

CONSIDERATO che questa Conferenza, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del "Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria" (di seguito: "il Tavolo") di cui all'Allegato A del predetto D.P.C.M. 1° aprile 2008, tra i cui compiti è previsto anche l'espletamento dell'attività istruttoria dei provvedimenti, da sottoporre all'esame di questa medesima Conferenza, attuativi del più volte citato D.P.C.M. 1° aprile 2008;

CONSIDERATO, inoltre, che al Tavolo è demandato, in particolare, il compito di predisporre indirizzi per favorire la realizzazione di programmi di interventi nelle realtà territoriali nei confronti dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale e quello di definire strumenti volti a favorire il coordinamento fra le Regioni, Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria e Centri della giustizia minorile;

ALLEGATO come parte Integrante alla deliberazione n. 57 del 2 FEB 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Bernardini

BADINI L.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che l'Allegato A al citato D.P.C.M. 1° aprile 2008 recante "Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli Istituti penitenziari e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" riserva, in particolare, una specifica attenzione alla tematica della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione del rischio suicidario;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante "Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" (Rep. Atti n. 5/CU del 19 gennaio 2012);

CONSIDERATA la necessità di superare la fase di sperimentazione prevista dal suddetto Accordo e di aggiornarne e ampliarne i contenuti, allo scopo di costituire una rete integrata di interventi tra il livello nazionale, il livello regionale ed il livello locale delle attività di prevenzione del rischio suicidario per i detenuti minori;

VISTA la lettera pervenuta in data 4 ottobre 2016 e trasmessa in pari data ai componenti del Tavolo, con la quale il Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - ha proposto all'esame del Tavolo medesimo una bozza del documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie in ambito penitenziario";

CONSIDERATO che, nel corso delle riunioni del Tavolo del 18 ottobre e 21 novembre 2016, si è discusso della suddetta bozza di Piano ritenendo che, ai fini della proficua conduzione dei lavori e la successiva definizione dello stesso, fosse necessario procedere con una modalità partecipata e condivisa delle Regioni e delle Amministrazioni centrali;

VISTA la nota del 6 marzo 2017, con la quale il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha richiesto la convocazione del Tavolo per la ripresa delle attività concernenti la suddetta bozza di documento;

VISTA la nota in data 20 aprile 2017 dell'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con cui sono stati convocati congiuntamente il Tavolo e il Comitato paritetico interistituzionale (di seguito: "il Comitato") per il 27 aprile 2017;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione congiunta del Tavolo e del Comitato del 12 giugno 2017, convocata con nota del 5 giugno 2017, viene data comunicazione dei lavori in corso sulla proposta di "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" e viene concordato di procedere, viste le peculiarità che caratterizzano i comportamenti autolesivi dei minori che richiedono programmazioni mirate, con la stesura di uno specifico accordo dedicato alla Giustizia minorile;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" (Rep. Atti n. 81/CU del 27 luglio 2017);

CONSIDERATO che la formulazione di un apposito documento relativo all'area della Giustizia minorile, emersa nel corso della sopraindicata riunione congiunta del Tavolo e del Comitato del 12 giugno 2017, si è resa necessaria in ragione delle peculiarità che caratterizzano i comportamenti autolesivi dei minori, che richiedono programmazioni mirate ed interventi specifici;

APD



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che il sottogruppo minori costituito ad hoc ha elaborato il documento denominato "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità", trasmesso all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza dal Coordinamento interregionale sanità penitenziaria in data 19 settembre 2017 e diramato ai componenti del Tavolo e Comitato con nota del 20 settembre 2017;

TENUTO CONTO che nella riunione congiunta dei citati organismi del 26 settembre 2017 la suddetta documentazione, ampiamente esaminata, è stata oggetto di modifiche ed integrazioni concordate tra le parti;

CONSIDERATO che al termine della suddetta riunione il Tavolo ha approvato la versione definitiva del documento in parola, Allegato sub A, parte integrante del presente atto, che è stata diramata alle Amministrazioni centrali interessate, alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali con lettera in data 10 ottobre 2017;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Autonomie locali;

Il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. di adottare il "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità", Allegato sub A, parte integrante del presente atto;
2. che dall'applicazione del presente Piano non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

Gianclaudio Bressa

AD

OK

Piano Nazionale per la prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi residenziali minorili del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità



Indice

- § 1 Premessa
- § 2 I comportamenti autolesivi e suicidari nel contesto penale minorile
- § 3 La struttura organizzativa: livelli di attuazione del Piano, funzioni e compiti
- § 4 I Piani Locali di Prevenzione
- § 4.1 Indicazioni operative per la definizione dei Piani operativi locali
- § 4.2 Anamnesi e gestione del soggetto a rischio
- § 5 Controllo/collocazione nella stanza detentiva
- § 6 Peer supporter
- § 7 Azioni immediate a seguito dell'evento
- § 8 Debriefing post evento
- § 9 Monitoraggio
- § 10 Formazione integrata



§ 1 Premessa.

La prevenzione del rischio autolesivo e suicidario dei minorenni e giovani adulti sottoposti alla privazione della libertà personale, assume un particolare rilievo anche alla luce di quanto previsto dall'allegato A del DPCM 01.04.2008 circa *"l'adozione di procedure di accoglienza che consentano di attenuare gli effetti potenzialmente traumatici della privazione della libertà, ed esecuzione degli interventi necessari a prevenire atti di autolesionismo" nonché "l'attivazione di specifici programmi mirati alla riduzione del rischio di suicidio"*.

Quanto sopra, tra l'altro, appare coerente con i contenuti del documento dell'O.M.S. "Prevenzione del suicidio nelle carceri" (2007) ove nello specifico paragrafo dedicato all'area minorile afferma che *"l'esperienza dell'incarcerazione può risultare particolarmente difficile per i giovani ristretti che vengono separati dalla famiglia e dagli amici. I giovani detenuti con problematiche emotive sono molto dipendenti da relazioni supportive con il personale del carcere. Quindi, la separazione e l'isolamento dei giovani detenuti può portare ad un incremento del rischio di atti suicidari, che possono avvenire in qualsiasi momento della detenzione"*.

Con il successivo Accordo sulle "Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" del 26 novembre 2009, sottoscritto in sede di Conferenza Stato Regioni, si sottolinea la necessità di integrazione tra gli interventi sanitari, sociali ed educativi e quindi di un programma per la presa in carico multidisciplinare a partire dalla prima fase di ingresso nel circuito penale, per una valutazione complessiva del minorenne che consenta di evidenziare le sue caratteristiche e i suoi bisogni "assistenziali".

Nel 2012 la Conferenza Unificata sanciva l'Accordo sul documento relativo a "Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" (Repertorio Atti n.5/C.U.), con il quale si prevedeva l'attivazione di programmi operativi da sperimentare in ogni regione e in almeno un istituto penitenziario per adulti ed in uno per minorenni.

L'attuazione di tale ultimo Accordo è stata oggetto di monitoraggio, realizzato nell'ambito delle attività del Tavolo di Consultazione Permanente per la sanità penitenziaria. Tale attività ha evidenziato come la sperimentazione non sia stata realizzata in modo uniforme. Sussistono, infatti, realtà dove non sono stati definiti i Programmi operativi, ma vengono adottate prassi operative condivise tra l'Amministrazione della Giustizia ed il Servizio Sanitario.

Il monitoraggio, quindi, ha messo in luce una difformità dell'attuazione dell'Accordo, sia nei contenuti dei programmi che nell'articolazione degli stessi, soprattutto in relazione alle procedure operative.

Tra gli elementi osservati si evidenziano: una difficoltà di comunicazione interprofessionale; la presenza di nuovi fattori di rischio che richiedono un presidio di attenzione e, da un punto di vista epidemiologico, una significativa incidenza di atti identificabili come autolesivi piuttosto che come tentativi di suicidio. A tal proposito, coerentemente con quanto indicato nel citato documento dell'O.M.S. (2007), si evidenzia che i comportamenti e le scelte autolesive e suicidarie sono prevalentemente da inquadrare come eventi derivanti dalle comuni condizioni di vita e non necessariamente da condizioni di patologia, rispetto ai quali il Servizio Sanitario e l'Amministrazione della Giustizia Minorile e di Comunità, concorrono in tutte le fasi degli interventi per le rispettive competenze. Purtroppo, sebbene le condotte autolesive e/o suicidarie, come sottolineato, non sono necessariamente correlate a condizioni psicopatologiche, sono elevati i casi in cui il soggetto con tendenze autolesive e/o suicidarie è anche portatore di un disagio psichico o di una patologia psichiatrica. È risultata altresì poco sviluppata e incostante l'attività di monitoraggio del fenomeno e conseguentemente quelle di valutazione delle modalità operative.



Tanto premesso, risulta evidente e necessario ridefinire e/o definire i protocolli operativi locali in modo che ogni IPM, CPA e Comunità Pubblica adotti specifiche prassi operative, integrate e interistituzionali, di valutazione e monitoraggio del rischio autolesivo e/o suicidario.

Il Piano accentua l'esigenza, fin dal primo momento dell'ingresso del minore nel circuito penale, di un intervento supportivo multidisciplinare e interistituzionale al fine di ridurre la messa in atto di comportamenti autolesivi o chiaramente auto-soppressivi. Infatti, accanto all'esigenza e alla necessità del controllo sociale e della sorveglianza, la restrizione, ancor più in ambito minorile, deve caratterizzarsi quale intervento di sostegno e supporto per la specifica fase che il minore ~~e/o~~ giovane adulto si trova a vivere. Appare evidente, quindi, che tale concezione del rapporto con il minore ristretto obbliga ciascuna amministrazione, penitenziaria e sanitaria, a confrontarsi, formarsi e riflettere, per meglio addivenire a delle azioni preventive realmente efficaci. L'équipe multidisciplinare e interistituzionale, dovrà agire in modo integrato coinvolgendo, quando possibile, *"anche i familiari e i compagni detenuti"*. In tale ottica di sostegno si situa, altresì, anche la raccomandazione affinché venga evitato *"ogni forma di isolamento del soggetto a rischio"* che risulta, di per sé, come evidenziato in letteratura, un ulteriore fattore di rischio.

Un intervento di sistema sul tema della prevenzione del rischio suicidario deve inevitabilmente essere calibrato sulla specifica realtà locale in funzione di diverse variabili: tipologia dell'utenza presente (patologie, posizioni giuridiche, tempi di permanenza, etnia, genere, condizioni socio culturali, ecc.) e contesto ambientale.

In ogni caso sarà importante che il sistema, inteso nella globalità, anche grazie alla individuazione di referenti per la specifica linea di attività, sviluppi capacità di intercettare e trattare con tempestività stati di disagio, sofferenza psicologica, disturbo psichico o altri tipi di fragilità, attivando un coordinamento funzionale, integrato e interistituzionale, delle diverse figure professionali presenti, a prescindere dal loro rapporto di dipendenza istituzionale con l'obiettivo di porre in essere misure di contenimento del rischio autolesivo e/o suicidario e pervenire ad una reale diminuzione dell'incidenza dei comportamenti autolesivi e dei suicidi dei minorenni privati della libertà.

Momento centrale del citato piano è la fase di valutazione del rischio, il cui scopo è quello di pervenire tempestivamente ad una visione congiunta, multidisciplinare e interistituzionale. A tal fine, saranno definiti o ridefiniti i protocolli operativi locali, in modo che quest'ultima prenda in considerazione anche gli aspetti socio-familiari, culturali e di provenienza dei minori/giovani adulti, comprensivi di strumenti standardizzati al fine di ridurre al minimo l'elemento valutativo soggettivo.

Altro elemento determinante per la proficua applicazione del Piano sarà la formazione congiunta del personale al fine di fornire agli operatori strumenti utili sia all'intercettazione dei segnali critici che alla corretta interpretazione degli eventi, per un'adeguata gestione dell'intervento conseguente all'evento stesso.

Il presente Piano, quindi, intende consolidare il processo di integrazione tra i Servizi Minorili ed i Servizi del S.S.N., così come contemplato dall'Allegato A del DPCM 01 aprile 2008 e dall'esito delle sperimentazioni realizzate in sede territoriale negli II.PP.MM, previste dall'Accordo della Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012, delineando l'assetto generale di un modello operativo e organizzativo condiviso tra le Amministrazione della Giustizia Minorile e di Comunità e quella Sanitaria.

Il Piano sostiene, altresì, l'attuazione di un modello interistituzionale, nel quale gli interventi di prevenzione del rischio autolesivo e suicidario siano sempre più orientati al sostegno ed al supporto individualizzato ai fini della presa in carico dell'adolescente. Appare evidente, pertanto, che al fine di pervenire ad un efficace intervento preventivo, risulta necessario che il personale tutto, che a vario titolo entra in contatto col minorenne o giovane adulto privato della libertà, previa adeguata e specifica formazione, valorizzi la relazione, per meglio accogliere il disorientamento, il disagio, la sofferenza e l'angoscia che sono alla base di agiti autolesivi o più francamente auto-soppressivi.



Ogni azione prevista dal Piano verrà espletata nel rispetto della normativa a tutela della privacy dell'individuo (D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196).

§ 2 | comportamenti autolesivi e suicidari nel contesto penale minorile.

I fenomeni autolesivi e suicidari presentano molteplici complessità e necessitano di analisi e interventi multidisciplinari e interistituzionali che considerino in maniera globale la persona sotto i vari aspetti intrapsichici e relazionali.

Appare necessario, preliminarmente, evidenziare che la prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario non opera seguendo logiche deterministiche, bensì prognostico-probabilistiche allo scopo di identificare i fattori di rischio, al fine di pervenire alla loro rimozione e attivando nell'individuo e nel contesto di appartenenza alcuni consequenziali fattori protettivi.

Attualmente, l'utenza penale minorile abbraccia l'arco della vita che va dai 14 ai 25 anni (ex L.117/2012). Dal punto di vista epidemiologico va rilevato che, diversamente dalla popolazione detenuta adulta, quella minorile si caratterizza per una maggiore frequenza di agiti autolesivi.

I minorenni e giovani adulti, che fanno ingresso nel circuito penale, attraversano la peculiare e delicata fase adolescenziale che può essere caratterizzata, tra l'altro, da comportamenti oppositivi e provocatori ove la sfida del limite e la trasgressione rappresentano una fisiologica modalità di strutturazione della propria identità in divenire. L'adolescente, quindi, si trova a vivere una modalità di funzionamento psichico caratterizzato dalla oscillazione tra il bisogno di dipendenza infantile e quello, invece, di differenziazione ed autonomia che lo tragherà, poi, nel mondo adulto.

È bene precisare che quando oggi si parla di adolescenza si fa riferimento ad una fascia di età molto più ampia di un tempo e ciò, come è noto, è determinato anche dai mutamenti socio-culturali in atto.

La privazione della libertà ma soprattutto l'esperienza detentiva, seppur *extrema ratio* nel nostro sistema, rappresenta per questi soggetti, un'esperienza forte e molto impegnativa dal punto di vista emotivo. La carcerazione, per ogni individuo ed ancor più per un minorenne o giovane adulto, si caratterizza come esperienza che coincide con la perdita della libertà individuale e della propria autonomia nonché con la frattura della propria continuità esistenziale, attraverso la sottrazione del soggetto al normale corso della propria vita e alla sua rete affettiva e relazionale.

L'impatto psicologico dell'arresto e della carcerazione, la paura dell'abbandono e della riprovazione da parte dei familiari e del contesto di appartenenza, lo stress quotidiano della vita ristretta, sono tutti elementi che inducono una particolare fragilità cui non sempre la fisiologica resilienza pone un argine. Ed è proprio nell'immediatezza dell'ingresso nel circuito restrittivo o in occasione di cambiamenti significativi delle condizioni detentive o, comunque, limitative della libertà, che si rileva un rischio maggiore di condotte autolesive e/o suicidarie. Infatti, anche misure meno afflittive come ad esempio il collocamento in comunità, in quanto limitative della libertà personale, possono essere considerate fattori di rischio predisponenti alla elicitazione di agiti autolesivi e suicidari.

Relativamente al complesso fenomeno dell'autolesionismo giovanile, è giusto rilevare che esso può assumere innumerevoli manifestazioni con fini talvolta unicamente esibitivi/manipolativi/provocatori, ma altrettanto spesso con l'obiettivo di scaricare, sul corpo e con il corpo, profonde angosce destrutturanti, non elaborabili altrimenti. Ovviamente, tali modalità, in situazioni estreme possono pervenire ad agiti autolesivi autodiretti come espressione di negazione del sé. In ogni caso, anche gli agiti interpretabili quali modalità esibitive e/o manipolative/provocatorie, vanno, comunque, letti all'interno di una cornice comunicativa di disagio e/o di collasso della propria capacità autocontentiva, e, pertanto, in sintesi, di difficoltà ad intravedere e praticare altre modalità di relazione/comunicazione, maggiormente efficaci e funzionali.



Va altresì evidenziato che il suddetto fenomeno può essere influenzato da fattori correlati alle culture dei paesi di provenienza e dall'elevato stress vissuto durante l'esperienza migratoria. Appare pertanto evidente la necessità di una sempre più elevata e qualificata attenzione nei confronti del rischio autolesivo e suicidario nei servizi minorili, anche in considerazione del fatto che il fenomeno presenta un andamento in progressivo aumento, ed è di primaria importanza la conoscenza esatta ed il riconoscimento, da parte di tutti gli operatori che a vario titolo entrano in contatto con i minorenni e giovani/adulti in carico ai servizi minorili, dei fattori predisponenti al rischio e dei fattori scatenanti che portano dall'ideazione all'atto violento auto-diretto.

Parimenti fondamentale appare il rafforzamento dei fattori protettivi che possono contribuire anche ad un aumento della resilienza e dell'autostima.

Per dare sistematicità agli interventi in materia, quindi, è fondamentale l'adozione di procedure formali integrate ed interistituzionali che agevolino l'identificazione e la gestione delle situazioni a rischio, comunque di forte valenza comunicativa.

§ 3 La struttura organizzativa: livelli di attuazione del Piano, funzioni e compiti.

Gli interventi finalizzati alla prevenzione del rischio autolesivo e suicidario nei servizi minorili residenziali prevedono i seguenti livelli organizzativi:

- Il livello centrale, costituito dal Tavolo di Consultazione permanente, che può avvalersi del contributo del Sottogruppo tecnico minorile, è deputato a: fornire ed aggiornare gli **indirizzi generali** per gli interventi integrati di prevenzione e riduzione del rischio autolesivo e/o suicidario; proporre gli indirizzi generali **per la formazione congiunta** (DGMC, Ministero della Salute e Regioni e PP.AA.) del personale; monitorare e valutare la piena **applicazione degli indirizzi di cui al presente documento**; curare la raccolta ed il monitoraggio dei dati trasmessi sia dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità ove, a tal fine, si costituirà una specifica Unità organizzativa, sia dalle Regioni, per quanto di competenza; diffondere i dati raccolti, attraverso report periodici e definire linee di indirizzo formative meglio calibrate sulla realtà emergente;
- Il livello regionale, costituito dall'Osservatorio Regionale Permanente sulla Sanità Penitenziaria, che potrà avvalersi anche dell'ausilio di uno specifico sotto-gruppo per l'area minorile, è finalizzato alla: individuazione dei referenti regionali; **predisposizione e o aggiornamento di un modello di protocollo operativo regionale** per la prevenzione dei comportamenti autolesivi e/o suicidari; **declinazione degli specifici indirizzi formativi** sulla scorta delle Indicazioni del livello centrale; **verifica della definizione e sottoscrizione dei protocolli operativi locali**; **aggiornamento e monitoraggio degli stessi il cui esito sarà trasmesso a livello centrale**; **raccolta e trasmissione a livello centrale dei dati epidemiologici e delle buone prassi locali**;
- Il livello locale, costituito dalle Direzioni degli Istituti Penitenziari minorili (IPM), dei Centri di Prima Accoglienza (CPA) e delle Comunità Pubbliche dell'Amministrazione della Giustizia nonché dalle Direzioni delle Aziende Sanitarie Locali sul cui territorio insistono i suindicati servizi minorili. Ad esso viene chiesto di redigere, aggiornare, implementare e monitorare - conformemente alle direttive del livello centrale e regionale - **il Piano Locale di Prevenzione**. Individua, inoltre, i referenti per l'attuazione del Piano per la prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario, per ciascuna Amministrazione; organizza e/o facilita la formazione congiunta, di tipo interistituzionale, del personale operante; comunica gli esiti al livello regionale.

Al fine di costituire una rete efficace ed efficiente, appare opportuno che ciascuna Amministrazione, nell'ambito della propria autonomia funzionale e organizzativa, nel rispetto della leale e piena collaborazione interistituzionale, individui un proprio referente,



per la specifica linea di attività, anche al fine di fronteggiare adeguatamente le situazioni critiche che verranno a determinarsi.

Pertanto, a livello locale, ciascuna ASL e Servizio Minorile, individuerà, con specifico mandato formale, un referente per l'attuazione del Piano per la prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario anche per strutturare una reale presa in carico integrata da parte dei Servizi Sanitari e Sociali territorialmente competenti. Ogni Regione e CGM, territorialmente competenti, nominerà un proprio referente per la specifica linea di attività, nell'Osservatorio Regionale permanente di Sanità Penitenziaria, eventualmente anche attraverso la costituzione di uno specifico sottogruppo minorile.

I livelli regionali avranno cura:

- di trasmettere al Tavolo di Consultazione Permanente gli atti relativi alla costituzione formale della rete, con i nominativi dei referenti regionali e locali, nonché le eventuali modifiche che avverranno nel tempo;

- di informare il Tavolo dell'avvio dei lavori di definizione e/o ridefinizione dei piani di prevenzione regionali e locali.

Al fine di semplificare quanto detto, si riporta un quadro sinottico:

Tavola sinottica degli interventi					
LIVELLO	AZIONI				
	ELABORAZIONI DELLE LINEE DI INDIRIZZO	INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI OSSERVATORIO REGIONALE O LORO EVENTUALI ARTICOLAZIONI A SUPPORTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE	ELABORAZIONE DEI PIANI LOCALI DI PREVENZIONE locali Istituto/ASL	GESTIONE DEI DATI (RACCOLTA ELABORAZIONE E DIFFUSIONE) INDIVIDUAZIONE DELLE PRASSI RITENUTE PIU' EFFICACI VERIFICA, ANALISI ED AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO
LIVELLO NAZIONALE	Elabora ed aggiorna il Piano Nazionale per la Giustizia Minorile	Promuove la rete nazionale penitenziaria di prevenzione del rischio autolesivo; attiva il livello regionale per l'individuazione dei referenti.	Propone gli indirizzi generali per la formazione congiunta (DGMC e SSN) del personale		Assicura la raccolta ed il monitoraggio dei dati trasmessi sia dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità che dalle Regioni, per quanto di competenza; diffonde i dati raccolti, attraverso report periodici e definisce linee di indirizzo formative meglio calibrate sulla realtà emergente, anche avvalendosi dello specifico Sottogruppo
LIVELLO REGIONALE	Elabora le linee di indirizzo regionali tenendo conto del Piano Nazionale; predisporre e/o aggiorna un modello di protocollo operativo regionale	Individua e nomina i referenti regionali per l'attuazione del Piano per la prevenzione del rischio autolesivo e/o e chiede l'individuazione dei referenti locali.	Declina gli specifici indirizzi formativi sulla scorta delle indicazioni del livello nazionale	Verifica la definizione e sottoscrizione dei protocolli operativi locali	Aggiorna e monitora i protocolli locali il cui esito sarà trasmesso a livello nazionale; raccoglie e trasmette a livello centrale i dati epidemiologici e le buone prassi locali
LIVELLO LOCALE		Individua i referenti locali per l'attuazione del Piano per la prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario, per ciascuna Amministrazione	Organizza e/o facilita la formazione congiunta, di tipo interistituzionale, del personale operante	Redige il Piano Locale di prevenzione, sempre in linea con i livelli regionale e nazionale	Procede periodicamente all'implementazione, monitoraggio e aggiornamento del piano di prevenzione locale; comunica gli esiti al livello regionale



4 I Piani Locali di Prevenzione.

Il Piano Nazionale, elaborato anche alla luce del monitoraggio effettuato dal Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria sui protocolli e le prassi operative attive presso gli IPM e i CPA in materia di prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario, fornisce le linee direttrici per la definizione dei Piani regionali e locali di prevenzione, che dovranno essere redatti in piena sintonia con le indicazioni del documento "La prevenzione del suicidio nelle carceri" stilato dall'O.M.S. (2007).

Alla luce delle predette indicazioni di carattere generale, le regioni - con il necessario coinvolgimento degli Osservatori regionali di sanità penitenziaria - avranno cura di avviare una analisi per una revisione dei protocolli locali già attivati - se non conformi al Piano - o provvederanno alla definizione degli stessi, laddove non siano ancora stati predisposti e sottoscritti.

Nell'elaborazione dei Piani Locali in materia di prevenzione del rischio autolesivo e/o suicidario, si avrà cura di porre in essere il massimo coinvolgimento di tutti gli attori del sistema penitenziario e sanitario, compresa la componente detenuta, al fine di attivare una rete di attenzione e collaborazione multidisciplinare e interistituzionale il più possibile estesa e capillare, che consenta una effettiva prevenzione dei rischi attraverso la precoce rilevazione di eventuali segnali di allarme riguardo a possibili azioni autolesive e/o suicidarie.

Relativamente all'attivazione di una rete di attenzione ai segnali ed alle richieste e di una collaborazione strutturata possono distinguersi diverse aree operative:

Area direttiva

Costituita da chi svolge le funzioni di governo della struttura e a cui spettano le decisioni operative da intraprendere, in base agli elementi di conoscenza che la rete multidisciplinare e interistituzionale pone alla sua attenzione.

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico-clinico

Costituita da figure clinico-professionali che operano a diretto contatto con i detenuti e possono cogliere sintomi e/o richieste di attenzione e cura: personale sanitario che attiverà, secondo le specifiche professionalità, un primo sostegno e procederà alla segnalazione del caso alla rete multidisciplinare e interistituzionale.

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico-pedagogico

Costituita dal personale dell'area pedagogica, deputata alle relazioni educative significative con i minorenni e giovani adulti detenuti nonché alla rilevazione ed al primo sostegno di situazioni di fragilità, sofferenza e/o regressione comportamentale. Detto personale provvederà all'immediata segnalazione alla rete multidisciplinare/interistituzionale.

Area dell'attenzione e del sostegno specialistico della sicurezza

Costituita dal personale di Polizia Penitenziaria che, in più costante e continuativo contatto con i giovani ristretti, può cogliere, talvolta più tempestivamente, eventuali segnali di sofferenza e di disagio che possono evolvere in comportamenti autolesivi e/o suicidari. I suddetti operatori, oltre ad un primo sostegno, secondo la specifica professionalità, avranno cura di segnalare alla rete multidisciplinare/interistituzionale quanto da loro osservato.

Sono, inoltre, da considerare risorse indispensabili all'efficacia della rete multidisciplinare:

- i volontari, i ministri di culto e gli operatori di enti ed associazioni esterne che a vario titolo entrano in contatto con i ragazzi, i quali possono intercettare casi di fragilità e segnalarli agli operatori sanitari e/o dell'Area tecnica;
- i compagni alloggiati nella stessa stanza detentiva, che come evidenziato dall'OMS, possono raccogliere manifestazioni di sofferenza ed allertare il personale penitenziario e/o sanitario.



Ogni segnalazione dovrà pervenire alla Direzione dell'Istituto/Servizio che provvederà all'immediata convocazione dell'equipe multidisciplinare ed interistituzionale per l'analisi del caso e l'attivazione di un programma operativo. L'attivazione dell'equipe sarà immediatamente comunicata ai referenti locali per il rischio autolesivo e suicidario sia dell'area penitenziaria che sanitaria.

Naturalmente, i Piani locali redatti dal CPA, dalle Comunità e dai competente Servizio Sanitario dovranno tener conto della diversa natura del contesto di riferimento. Per i CPA sarà fondamentale tener conto dei tempi limitati di permanenza del soggetto, oltre che della particolare condizione dei minorenni al loro primo ingresso. Per le Comunità Ministeriali, la gestione del rischio, pur nel rispetto dei principi indicati nel Piano, dovrà prevedere specifiche modalità calibrate sulla condizione di minor restrizione a cui sono sottoposti i minori e giovani adulti ospitati.

§ 4.1 Indicazioni operative per la definizione dei Piani operativi locali.

I Piani Locali dovranno prevedere necessariamente, ma non esclusivamente, un adeguato modello gestionale del caso a rischio, mediante: una valutazione iniziale; l'attivazione della presa in carico integrata; strumenti di rivalutazione in itinere dei soggetti a rischio autolesivo e/o suicidario e conseguente ridefinizione dei programmi individualizzati; una chiara modalità di comunicazione e collaborazione della rete di attenzione e sostegno.

Valutazione del rischio all'ingresso

Alla luce di quanto contemplato dall'Accordo della Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012 e considerati gli esiti del monitoraggio effettuato dal sottogruppo tecnico minorile del Tavolo di Consultazione permanente sulla Sanità Penitenziaria, appare indispensabile che ogni IPM e CPA e Comunità Pubblica adottino una specifica valutazione individuale del rischio autolesivo e/o suicidario, da espletarsi al massimo entro 24 ore dall'ingresso (dalla libertà, per trasferimento o altro) ed in itinere. Per i CPA il termine temporale dovrà essere necessariamente più breve in relazione alla permanenza del soggetto nel servizio. L'attività di valutazione iniziale, ampiamente articolata e puntualmente definita, oltre agli aspetti psicologici, deve tenere in debita considerazione gli aspetti socio-familiari, culturali ed etnici dei minorenni/giovani adulti, eventualmente, anche attraverso l'utilizzo di reattivi standardizzati, al fine di ridurre al minimo il fattore soggettivo di valutazione del rischio. La suddetta valutazione, ampiamente illustrata dall'OMS nel documento di prevenzione del suicidio nelle carceri, deve intendersi come strumento integrato multidisciplinare e interistituzionale. I livelli di valutazione del rischio dovranno essere stabiliti anche sulla base di modelli condivisi dalla letteratura scientifica.

Oltre agli indicatori enunciati dall'OMS (fattori comuni, situazionali e psicosociali - OMS 2007), sono stati individuati, attraverso il Monitoraggio effettuato dal sottogruppo tecnico minorile del Tavolo Permanente, altresì i seguenti fattori di rischio che dovranno essere presi in considerazione nella strutturazione del modello di valutazione iniziale e nei successivi interventi sanitari e penitenziari:

- disagio psichico;
- stato di abuso o dipendenza patologica (ex D.P.C.M. 12.01.2017);
- la condizione di minore straniero non accompagnato (abbandono forzato del paese di origine, essere vissuti in situazioni di conflitto armato/guerra ecc.);
- eventi critici familiari (abbandoni, separazioni, lutti);
- violenze subite (maltrattamenti e abusi intesi sia in termini di trascuratezza, incuria, ipercura e abusi psicologici e/o sessuali);
- la presenza nel funzionamento psicologico della tendenza a comportamenti antisociali, eterolesivi di tipo proattivo e premeditato.



Tale strumento sarà utilizzato all'interno della specifica équipe multidisciplinare e interistituzionale per definire gli opportuni interventi e sarà parte integrante del fascicolo personale del detenuto.

Segnalazione allarme e/o evento critico

Il personale che opera all'interno della struttura ed il personale sanitario, rileveranno e riporteranno, attraverso adeguate procedure contemplate dal protocollo locale, le eventuali condizioni di fragilità e sofferenza, identificabili come fattori di rischio e i segnali di allarme di possibili agiti violenti autodiretti. Provvederanno, altresì, a segnalare gli eventi critici, sia in fase iniziale di ingresso che nel corso della permanenza nella struttura minorile. Tale segnalazione sarà finalizzata, in caso di necessità, all'attivazione dell'équipe multidisciplinare e interistituzionale.

Nei Piani di prevenzione locale sarà posta in evidenza, alla rete di attenzione e sostegno degli operatori sopra descritta, la necessità di vigilare i seguenti momenti/aspetti della vita istituzionale:

Colloqui e corrispondenza

L'assenza di colloqui visivi e telefonici, nonché contatti epistolari, con la famiglia o figure di riferimento significative, può essere considerato un fattore di rischio e pertanto va tenuto in debita attenzione. Sarà necessario monitorare anche l'impatto del colloquio con il familiare sul minore e giovane adulto, al fine di rilevare eventuali criticità familiari. Grande importanza assume pertanto l'instaurazione di un buon livello di comunicazione degli operatori dell'Area tecnica con i familiari dei detenuti, ai quali vanno dedicati momenti specifici di ascolto.

Per i minorenni e i giovani adulti, per i quali non è possibile effettuare i colloqui a causa della lontananza della famiglia, sarà indispensabile garantire diverse e soddisfacenti forme di comunicazione quali ad esempio le video-chiamate.

Processi e notifiche

Gli interventi educativi e sanitari non possono prescindere dall'iter processuale che sta vivendo il minore/giovane adulto e che rende indispensabile un costante scambio di comunicazioni tra l'Ufficio Matricola, l'Area tecnica e l'Area Sanitaria.

Particolare attenzione da parte del personale dell'area educativa, sanitaria e di sicurezza sarà posta al momento della notifica degli atti giudiziari a forte valenza emotiva che, inevitabilmente, determinano una condizione di stress con possibile, consequenziale, agito autolesivo.

Il personale di scorta che accompagna il detenuto all'udienza, adeguatamente formato, riferirà all'educatore ed allo psicologo di riferimento, se non presenti all'udienza, le eventuali reazioni e comportamenti disfunzionali che possono costituire un segnale di allarme, offrendo nel contempo un primo intervento di sostegno e di supporto.

Dinamiche di gruppo

Tutte le aree operative (educativa, sanitaria e di sicurezza) dovranno porre attenzione alle dinamiche di gruppo segnalando eventuali situazioni di allarme al fine di attivare interventi integrati e interprofessionali sia sul singolo che sul gruppo stesso. Si segnala al riguardo che una condizione di rischio potrebbe essere identificata nelle dinamiche di espulsione/prevaricazione/isolamento da parte di altri detenuti.

Dimissioni

Il momento della remissione in libertà del giovane o comunque della modifica della misura è particolarmente delicato. Appare evidente che un adeguato programma di reinserimento sociale, in vista dell'uscita, debba contemplare un potenziamento della collaborazione con l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni, la presa in carico da parte del Servizio sociale



territoriale e, ove necessario, da parte dei Servizi Sanitari territorialmente competenti, sia del soggetto interessato che della famiglia.

§ 4.2 Anamnesi e gestione del soggetto a rischio.

Alla rilevazione della presenza di un rischio autolesivo e/o suicidario deve corrispondere necessariamente un programma di gestione, oltre che trattamentale, del caso.

X Le fasi del programma di gestione devono prevedere:

- collocazione del soggetto nella stanza;
- osservazione interprofessionale del soggetto;
- verifica dell'eventuale possesso o disponibilità di oggetti pericolosi;
- interventi sanitari;
- interventi educativi;
- interventi di supporto da parte di peer supporter.

Appare indispensabile declinare, più ampiamente, alcuni dei suddetti aspetti.

In ogni caso di rilevazione del rischio autolesivo e/o suicidario, sarà immediatamente attivata la procedura gestionale integrata prevista nel piano locale di prevenzione, con le indicazioni relative ai primi interventi di allocazione, sostegno e controllo e all'individuazione delle figure professionali a tal fine preposte.

L'equipe interdisciplinare integrata, composta da personale educativo, sanitario e di sicurezza, predisporrà, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 48 ore (il termine temporale dovrà essere valutato in base alla permanenza del soggetto nel servizio), il piano di trattamento specifico che riduca il rischio di agiti violenti autodiretti, tenendo il senso di sofferenza e disagio del soggetto.

Appare necessario sottolineare che, attraverso il Monitoraggio effettuato sulla base delle sperimentazioni realizzate, sono stati individuati una serie di elementi protettivi che contribuiscono ad arginare i fattori stressogeni e quindi a ridurre il rischio autolesivo.

L'equipe, pertanto, in ogni caso di rilevazione del rischio autolesivo e suicidario nel definire il piano di trattamento specifico, dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- all'instaurarsi di relazioni significative con gli operatori che hanno in carico il minore/giovane adulto in assenza di validi legami familiari;
- alla qualità dell'integrazione nel gruppo dei pari;
- alla partecipazione alle attività trattamentali, sia individuali che di gruppo e con l'incremento, laddove possibile, di quelle sportive nonché a gruppi esperienziali con tecniche di rilassamento utili alla gestione dei conflitti;
- all'accesso al servizio di mediazione culturale e, ove possibile, di etnopsichiatria per i detenuti stranieri;
- alla rapida attivazione dei servizi di salute mentale, ove necessario, al fine di ridurre i tempi di ruminazione sulla motivazione autolesiva e/o intenzionalità anticonservativa;
- all'accompagnamento al culto, laddove emerge un sentimento religioso;
- al collegamento e all'integrazione con la rete sanitaria territoriale ed ospedaliera territoriale per rispondere tempestivamente alle esigenze di presa in carico dei soggetti portatori di problematiche psichiche associate a rischio autolesivo e suicidario;
- alla consulenza e sostegno alle dinamiche familiari;
- al controllo ambientale sotteso talvolta al gesto autolesivo.

Quanto fin qui evidenziato, debitamente recepito dalle singole realtà Regionali, sarà declinato, quindi, negli specifici Protocolli Operativi Locali, con eventuali integrazioni, al fine di meglio contestualizzare gli interventi.



§ 5 Collocazione nella stanza detentiva.

Riguardo ai fattori di rischio autolesivo e/o suicidario l'OMS (2007) ha rilevato che *"Esiste una forte associazione tra suicidio dei detenuti e tipo di alloggio assegnato. Nello specifico, un detenuto posto in isolamento, o sottoposto a particolari regimi di detenzione (specialmente in cella singola) e incapace di adattarsi, è ad alto rischio di suicidio."* E ancora *"l'alloggio in isolamento, seppure per ragioni necessarie, può comunque incrementare il livello di rischio"*.

L'isolamento del detenuto a rischio autolesivo e/o suicidario e la sua ubicazione in cella singola, con sorveglianza a vista, deve rappresentare una condizione straordinaria, salvo i casi in cui, come indicato anche dall'OMS, il soggetto non sia isolato per motivi giudiziari, sanitari o di tutela.

L'ubicazione in camere detentive ordinarie, in compagnia di altri detenuti, consente alla persona a rischio, di trarre benefici dalla presenza e sostegno dei compagni. Allo stesso tempo, la partecipazione ad attività in comune o, ove questo non si ritiene opportuno, la realizzazione di attività individualizzate, potrà contribuire ad attenuare condizioni di fragilità e sofferenza.

§ 6 Peer supporter.

L'esperienza ha dimostrato che spesso i compagni di stanza sono coloro che per primi intervengono, allertando il personale di sorveglianza ed evitando che gli agiti autolesivi possano esitare in veri e propri tentati suicidi. Pertanto, appare indispensabile valutare, con la dovuta attenzione, i detenuti da allocare in stanza con chi manifesta segnali di allarme rispetto ad eventuali agiti autolesivi e/o suicidari. Sarà l'equipe interprofessionale ed interistituzionale a fornire alla Direzione ed al Comandante le informazioni e le valutazioni utili ad individuare le persone idonee ad essere alloggiate nella stanza con il giovane a rischio. I compagni, pertanto, rappresentano un'importante risorsa per la rete di attenzione e di supporto. Ad essi è auspicabile che sia riservata, su base volontaria, la possibilità di partecipare a incontri formativi per lo sviluppo delle capacità di ascolto e collaborazione nei confronti dei soggetti a rischio.

§ 7 Azioni immediate a seguito dell'evento.

Per fronteggiare l'evento critico è indispensabile che i Piani Operativi Locali prevedano una attenta codifica delle modalità di comunicazione dell'evento, sia all'interno della struttura che all'esterno, al fine di ridurre al minimo i tempi per un primo pronto intervento. In caso di tentato suicidio o di importanti agiti autolesivi, così come espressamente previsto dall'OMS, dovranno essere disponibili e funzionanti le attrezzature per l'intervento di salvataggio/cura di emergenza.

In tal senso, ogni Servizio residenziale minorile del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, sarà dotato della presenza di un defibrillatore con specifica formazione del personale per il corretto e tempestivo utilizzo.

§ 8 Debriefing post evento

Nei Piani locali è necessario prevedere un Debriefing *post-evento*, allorché si verifica un suicidio o un grave evento critico. L'equipe interprofessionale e interistituzionale, unitamente ai referenti della prevenzione del Servizio minorile e della ASL, dovrà avviare uno spazio di riflessione e rielaborazione finalizzato a: identificare i fattori di rischio e gli elementi stressanti che possono aver portato all'agito; considerare l'incidenza delle variabili e l'interazione degli interventi; identificare i cambiamenti da attuare per migliorare la presa in carico e la prevenzione degli agiti autolesivi o suicidari. Deve essere previsto, altresì, uno spazio che consenta al personale coinvolto, nel pieno rispetto della riservatezza, di rielaborare emotivamente l'evento; affrontare il senso di impotenza; programmare e realizzare attività di sostegno in favore dei peer supporter ed anche degli altri detenuti.



§ 9 Monitoraggio.

I livelli locale, regionale e centrale, ciascuno nell'ambito di competenza, provvederanno alla rilevazione dei dati relativi al fenomeno autolesivo e suicidario.

I dati raccolti a livello locale, verranno trasmessi, con cadenza semestrale, per via gerarchica, al livello centrale che definirà una griglia omogenea di rilevazione e individuerà modalità uniformi di raccolta e analisi.

I Servizi Minorili avranno cura di aggiornare costantemente la Banca dati del Sistema Minorile, riguardo agli eventi autolesivi ed ai tentativi di suicidio con conseguente miglioramento della conoscenza del caso, anche in termini di agevolazione degli interventi operativi necessari a livello locale.

§ 10 Formazione Integrata.

Con il D.P.C.M. 84/2015, "Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", la Direzione Generale della Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria è competente anche per la formazione del personale afferente al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. Pertanto, nella premessa del "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" (Repertorio Atti n. 81/CU del 27.07.2017) si afferma che quanto previsto riguardo la formazione, attiene anche al personale del DGMC, tenendo conto della specificità del contesto e delle esigenze rappresentate dall'utenza penale minorile.

Tra le aree oggetto di approfondimento, si riportano quelle già indicate nel succitato Piano Nazionale, ossia:

- Struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione delle Condotte Suicidarie in Ambito Penitenziario.
- Elementi fenomenologici del suicidio e degli eventi autolesivi.
- Le indicazioni dell'O.M.S.
- Modello operativo generale.
- Laboratorio di progettazione.
- Fattori ambientali, psicologici e comportamentali specifici predisponenti ai comportamenti suicidari.
- Benessere organizzativo e ricadute sugli operatori.
- Temi inerenti strategie di comunicazione e relazione.

Vista la specificità del contesto, la formazione del personale minorile dovrà prevedere anche le seguenti tematiche:

- Il comportamento autolesivo in adolescenza;
- Elementi di etnopsichiatria e di antropologia culturale;
- Autolesionismo e psicopatologia;

Tutto il personale costantemente a contatto con i detenuti deve essere formato anche al primo soccorso ed alle fondamentali tecniche di rianimazione cardio-polmonare, nonché addestrato all'utilizzo delle attrezzature di emergenza collocate nell'Istituto/Servizio.



DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 24.11.2017, n. DPC/219
**Domanda di concessione a sanatoria
acquisita in data 10.08.2001, della Ditta
Bandiera Gialla di Di Mattia Silvio & C. s.a.s.,
per derivazione di Mod. 0,009 (l/s 0,9)
d'acqua sotterranea tramite pozzo ad uso
civile in Loc. Lungomare Sirena nel Comune
di Tortoreto(TE). Codice univoco:
TE/D/679.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Omissis

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi e dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla Ditta Bandiera Gialla di Di Mattia Silvio & C. s.a.s., P. Iva 01444490674, di derivare acqua sotterranea, ad uso civile, mediante pozzo ubicato in loc. Lungomare Sirena, Fg. 29 Part. 1233, del Comune di Tortoreto (TE), in misura non superiore a 0,9 l/s d'acqua, per un volume di prelievo massimo derivabile pari a 200 mc/anno, di cui 40 mc/anno da concedere in via precaria.

Art. 2

La concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 06.05.2010, data questa del provvedimento di autorizzazione provvisoria al prelievo dell'acqua, rilasciata dalla Provincia

di Teramo con nota prot. n. 136029 del 06.05.2010, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare n. 100 di Rep. del 01.03.2017, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 155,00 (euro centocinquantacinque/00), anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942 n. 1434. Oltre al canone, la Ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo la somma di € 15,50 quale addizionale regionale, nella misura del 10% del canone dovuto.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Ing. Emidio Primavera

Segue Allegato

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE Rep. n.100 del 1/03/2017

(Omissis)

Art. 6

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Le acque non verranno restituite in nessun corso d'acqua.

Art. 12

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Per quanto non previsto in questo disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

F.to Il Dirigente
Ing. Giancarlo Misantoni

DETERMINAZIONE 24.11.2017, n. DPC/220
Domanda di concessione a sanatoria acquisita in data 12.12.2013, della Ditta L'Isola Sportiva la Playa s.a.s. di Pilotti Orazio & C., per derivazione di Mod. 0,0095 (l/s 0,95) d'acqua sotterranea tramite n. 1 pozzo ad uso civile in Comune di Giulianova (TE). Codice univoco: TE/D/813.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Omissis

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi e dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è concesso al Sig. Pilotti Orazio, C.F. PLTRZO68C10Z133R, Amministratore della Ditta "L'Isola Sportiva La Playa s.a.s. di Pilotti Orazio & C.", P. Iva 01549020673, con sede legale in Tortoreto (TE) Via Salino n. 1, di derivare acqua sotterranea, ad uso civile, mediante n. 1 pozzo ubicato in loc. Lungomare Spalato, Fg. 16/D Part. 1476, del Comune di Giulianova (TE), in misura non superiore a l/s 0,95 (pari a mod. 0,0095) d'acqua, per un volume di prelievo massimo derivabile pari a 700 mc/anno, di cui 140 mc/anno da concedere in via precaria.

Art. 2

La concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 24.10.2014 data questa del provvedimento di autorizzazione provvisoria al prelievo dell'acqua, rilasciata dalla Provincia di Teramo con nota prot. n. 272003 del 24.10.2014, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare n. 101 di Rep. sottoscritto in data 20.03.2017, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 155,00 (euro centocinquantacinque/00), anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il

diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18/10/1942 n. 1434. Oltre al canone, la Ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo la somma di € 15,50 quale addizionale regionale, nella misura del 10% del canone dovuto.

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Ing. Emidio Primavera**

Segue Allegato



ESTRATTO DEL DISCIPLINARE Rep. n.101 del 20/03/2017

(Omissis)

Art. 6

Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Le acque non verranno restituite in nessun corso d'acqua.

Art. 12

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Per quanto non previsto in questo disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

F.to Il Dirigente
Ing. Giancarlo Misantoni

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 02.02.2018, n. DPD/221
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2016. Elenco regionale n° 7/2016 prot. AGEA.ASR.2018.0063027.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

VISTO il Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO il DM 1205/08 e s.m. - Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 e del Reg. (CE) 1698/05;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

RICHIAMATE la:

- Deliberazione di Giunta regionale 1-04.2010, n. 260- Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica - Bando per l'annualità 2010;(BURA n. 17 Speciale agricoltura del 14.04.2010)
- Determinazione direttoriale n. DH/62/2010 del 10 maggio 2010. Con la quale è stato attivato il Bando condizionato di aiuto della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di

produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco.

- Determinazione dirigenziale n. DH27/76 del 5-04.2012, - Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Bando condizionato per la presentazione delle domande di aiuto l'annualità 2012; (BURA n. 20 ordinario del 13.04.2012);
- Determinazione Dirigenziale n. DH27/9 del 19 gennaio 2012 con la quale è stato integrato il Bando originario adottato con la DH/62/2010 del 10 maggio 2010 con le modifiche degli impegni specifici aggiuntivi previsti sul tabacco e riconducendo l'azione 5 della misura 214 originariamente prevista, all'interno dell'azione 1, sempre della misura 214;
- Determinazione dirigenziale 17.03.2014 DH27/61 con Oggetto: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. UE 1310/2013. Asse II - Misura 214 - azione 1)- Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2014 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 24.02.2014 "Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica" e (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Autorizzazione proseguimento impegni per l'annualità 2015.
- Determinazione Dirigenziale n. DPD 27/100 del 11/5/2015 pubblicato sul BURA n. 20 del 3/6/2015 che ha attivato il Bando Condizionato 2015, Misura 214 -Pagamenti Agroambientali- azione 2 "agricoltura biologica";
- Determinazione Dirigenziale n. DPD019/89 del 12/05/2016 con oggetto -Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013- Modalità di presentazione delle domande

di pagamento per gli impegni derivanti dal Bando Condizionato 2015 -Misura 214 -Azione II - (Agricoltura Biologica). Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2016.

DATO ATTO che in attuazione del predetto provvedimento lo STA Teramo ha trasmesso l'elenco della domanda presentata dalle ditte interessate, la quale domanda, previo istruttoria, sono state ammesse ai successivi adempimenti volti alla liquidazione di quanto dovuto;

DATO ATTO che lo STA di Teramo ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 ha debitamente dichiarato che per le domande inserite nell'elenco di pagamento sono state verificate le presenze e le correttezze delle check list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base della risultante istruttoria trasmessa dallo STA di Teramo con nota prot. n.22313/18 dell' 26/01/2018, sul portale SIAN, il seguente elenco che costituisce parte integrante ed inscindibile dei presenti provvedimenti:

- Elenco regionale n° 7/2016 prot. AGEA.ASR.2018.0063027 - Capolista: "EREDI SOFIA MAPEI Società Agricola" ultimo della lista: "PEPE Stefania.", per un importo complessivo € 21.279,64 redatto sulla base dell'elenco trasmesso dallo STA di Teramo competente per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Annualità 2016;

DATO ATTO che deve provvedersi a trasmettere gli elenchi sopra indicati all' AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

- **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;

- Elenco regionale n° 7/2016 prot. AGEA.ASR.2018.0063027 - Capolista: "EREDI SOFIA MAPEI Società Agricola" ultimo della lista: "PEPE Stefania", per un importo complessivo di € 21.279,64 redatto sulla base dell'elenco trasmesso dallo STA di Teramo competente per territorio e relativi alla Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - ANNUALITA' 2016;

1. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
3. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

DETERMINAZIONE 02.02.2018, n. DPD/222
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azioni 2 e 4) - Sostegno all'agricoltura biologica, integrata e salvaguardia degli ambienti a pascolo - Trasmissione elenco beneficiari all'AGEA relativo alle domande di aiuto/pagamento per l'annualità 2017. Elenco regionale n° 1/2017 prot. AGEA.ASR.2018.0067267.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013;

VISTO il Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la

transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO il DM 1205/08 e s.m. - Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 e del Reg. (CE) 1698/05;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 adottato ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 con deliberazione della Giunta Regionale n. 86/P del 05/02/2007 e notificato ai Servizi della Commissione Europea in data 14 marzo 2007;

RICHIAMATE la:

- Deliberazione di Giunta regionale 1-04.2010, n. 260- Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica - Bando per l'annualità 2010;(BURA n. 17 Speciale agricoltura del 14.04.2010)
- Determinazione direttoriale n. DH/62/2010 del 10 maggio 2010. Con la quale è stato attivato il Bando condizionato di aiuto della misura 214 azione 5: Adozione di metodi di produzione agroambientale per la coltivazione del tabacco.
- Determinazione dirigenziale n. DH27/76 del 5-04.2012, - Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - Misura 214 - Pagamenti agroambientali - (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Bando condizionato per la presentazione delle domande di aiuto l'annualità 2012; (BURA n. 20 ordinario del 13.04.2012);
- Determinazione Dirigenziale n. DH27/9 del 19 gennaio 2012 con la quale è stato integrato il Bando originario adottato con la DH/62/2010 del 10 maggio 2010 con le modifiche degli impegni specifici aggiuntivi previsti sul tabacco e riconducendo l'azione 5 della misura 214 originariamente prevista, all'interno dell'azione 1, sempre della misura 214;
- Determinazione dirigenziale 17.03.2014 DH27/61 con Oggetto: Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e Reg. UE 1310/2013.

Asse II - Misura 214 - azione 1)- Produzione Integrata con impegni aggiuntivi per la coltivazione del tabacco- apertura termini per la presentazione delle domande 2014 a seguito dell'aggiornamento al Bando condizionato attivato nell'anno 2010 con DH/62/2010 del 13 maggio 2010.

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 24.02.2014 "Reg.(CE) n.1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II - Misura 214 - Pagamenti Agroambientali - (Azione 2) - "Sostegno all'agricoltura biologica" e (Azione 4) - "Salvaguardia degli ambienti a pascolo". - Autorizzazione proseguimento impegni per l'annualità 2015.
- Determinazione Dirigenziale n. DPD 27/100 del 11/5/2015 pubblicato sul BURA n. 20 del 3/6/2015 che ha attivato il BANDO CONDIZIONATO 2015, MISURA 214 -Pagamenti Agroambientali- azione 2 "agricoltura biologica";
- Determinazione Dirigenziale n. DPD019/58 del 28/03/2017 con oggetto -Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Abruzzo 2007-2013- Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dal BANDO CONDIZIONATO 2015 - Misura 214 -Azione II - (AGRICOLTURA BIOLOGICA). Avviso pubblico per la presentazione delle domande di conferma ed aggiornamento - Campagna 2017.

DATO ATTO che in attuazione del predetto provvedimento lo STA di Teramo ha trasmesso l'elenco delle domande presentate dalle ditte interessate, le quali domande, previo istruttoria, sono state ammesse ai successivi adempimenti volti alla liquidazione di quanto dovuto;

DATO ATTO che lo STA di Teramo ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 ha debitamente dichiarato che per le domande inserite negli elenchi di pagamento sono state verificate le presenze e le correttezze delle check list previste nell'iter amministrativo, così come stabilito dall'Organismo Pagatore;

PRESO ATTO che sulla base della risultante istruttoria trasmessa dallo STA di Teramo con nota prot. n. RA/22313/18 del 26/01/2018, sul portale SIAN, i seguenti elenchi che costituiscono parte integrante ed inscindibile dei presenti provvedimenti:

- Elenco regionale n° 1/2017 prot. AGEA.ASR.2018.0067267 – Capolista: "Di Massimo Mauro" ultimo della lista: "Zarrolli Luca.", per un importo complessivo € 427.724,95 redatti sulla base degli elenchi trasmessi dallo STA di Teramo competenti per territorio e relativi alla Misura 214 – Pagamenti Agroambientali – (Azioni 2 e 4) – Annualità 2017;

DATO ATTO che deve provvedersi a trasmettere gli elenchi sopra indicati all' AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) per la liquidazione degli aiuti ai beneficiari;

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa

- **di trasmettere** all'AGEA per la liquidazione dei premi ai beneficiari aventi diritto, ai sensi dei provvedimenti richiamati in premessa;
 - Elenco regionale n° 1/2017 prot. AGEA.ASR.2018.0067267 – Capolista: "Di Massimo Mauro" ultimo della lista: "Zarrolli Luca", per un importo complessivo di € 427.724,95 redatti sulla base degli elenchi trasmessi dallo STA di Teramo competenti per territorio e relativi alla Misura 214 – Pagamenti Agroambientali – (Azioni 2 e 4) – Annualità 2017;
- 1. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
- 2. **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Portale web del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
- 3. **di pubblicare** altresì, il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 nel sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale nella

sezione: "Trasparenza, valutazione e merito".

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 07.02.2018, n. DPC024/39
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
"Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Casali del comune di Rocca di Cambio".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio 1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consigliare n. 51/9 del 16/12/2015, pubblicata sul BURAT Ordinario n. 11 del 23/03/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio 2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione

approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

CONSIDERATO che ai sensi del documento sopra citato:

- » i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o delle modifiche sostanziali di impianti esistenti devono presentare apposita domanda alla Regione unitamente alla documentazione richiesta in duplice copia (sia in formato cartaceo che elettronico-pdf);
- » la Regione verifica la completezza (formale ma non sostanziale) degli elaborati e, se la domanda risulta procedibile invia copia della richiesta ed entrambe le copie della documentazione all'ARTA, ai fini dell'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione;
- » a conclusione della valutazione, e sulla base delle risultanze della stessa, l'ARTA esprime il proprio parere sull'approvazione del progetto (eventualmente con prescrizioni) e lo invia alla Regione, corredato di una copia completa del progetto, timbrato e numerato dall'ARTA su ogni elaborato;
- » qualora l'approvazione del progetto sia stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni o al rilascio di ulteriori pareri o nulla osta da parte di Enti, il richiedente deve presentare all'ARTA la documentazione richiesta, entro i tempi indicati dal provvedimento di approvazione. L'ARTA attesta il rispetto di tali prescrizioni e ne dà comunicazione alla Regione per la conclusione definitiva dell'iter di approvazione dell'impianto;

VISTA la nota del Comune di Rocca di Cambio prot.n. 1095 del 11/07/2017, acquisita al protocollo regionale n. 214114/17 del 11/08/2017 con la quale il Comune chiede l'approvazione del progetto per potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Casali del Comune di Rocca di Cambio (Allegato 1);

RICHIAMATA la nota di questo Servizio prot.n. 228637/17 del 05/09/2017 con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo gli elaborati progettuali in formato elettronico-pdf, si chiede alla stessa Agenzia sia il parere tecnico di cui all'art. 20 della L.R. n. 31/2010 sia l'autorizzazione provvisoria come previsto dalla DGR 468/2016 e si richiede al Comune di Rocca di Cambio la documentazione integrativa necessaria per la formulazione del parere tecnico di cui sopra;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo prot.n. 30681 del 06/11/2017, acquisita al protocollo regionale con n. 282216/17 del 06/11/2017 (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale l'Agenzia ha rimesso apposita Relazione Tecnica contenente il Parere conclusivo favorevole ai sensi all'art. 20 della L.R. n. 31/2010, in merito all'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione nel Comune di Rocca di Cambio loc. Casali ed ha sospeso il rilascio del parere sull'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016 in attesa della documentazione integrativa necessaria;

CONSIDERATO che l'ARTA nella suddetta Relazione Tecnica ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti i seguenti vincoli:

- Piano Paesistico Regionale, Zona A2 - Conservazione parziale
- Le aree di intervento rientrano nel sito S.I.C. IT7110206 "Monte Sirente e Monte Velino";

RICHIAMATA la nota di questo Servizio prot.n. 310326/17 del 05/12/2017, con la quale si chiede al Comune di Rocca di Cambio di esprimere il parere sulla Valutazione d'Incidenza Ambientale, in quanto l'intervento in oggetto ricade nel sito SIC IT7110206 "Monte Sirente e Monte Velino";

VISTA la nota prot. n.108 del 17/01/2018 (Allegato 3), acquisita al protocollo regionale n. 13107 del 17/01/2018, con la quale il suddetto Comune prende atto "che l'opera, ai sensi del D.P.R. 357/97 e del D.P.R. 120/2003, non determina una incidenza significativa alla conservazione dei siti interessati dall'intervento";

CONSIDERATO che l'ARTA, nella Relazione Tecnica trasmessa in allegato alla nota n. 30681 del 06/11/2017, a seguito di istruttoria della documentazione tecnica presentata dal Comune di Rocca di Cambio con nota succitata (n. 1095 del 11/07/2017) e in riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13 esprime parere favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. Evidenziare, sulla base delle attività artigianali/industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico
2. Ottenere i nulla osta relativi alla presenza dei vincoli
3. Fornire la caratterizzazione del corpo idrico recettore
4. Prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche dilavanti i piazzali di impianto
5. Prevedere pozzetti di prelievo e campionamento distinti, uno per ogni linea di scarico, riportandoli in una planimetria dell'impianto in scala adeguata, indicandone le coordinate Gauss - Boaga.
6. Chiarire in modo definitivo quale sistema di disinfezione si intende utilizzare; a tal proposito, si ricorda che non è più ammesso l'uso del cloro.

CONSIDERATO che, alla luce del parere favorevole sopra richiamato espresso dall'ARTA in merito al progetto dell'impianto di depurazione nel Comune di Rocca di Cambio Loc. Casali, si ritiene di approvare, con prescrizioni, il progetto dell'impianto di depurazione suddetto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli

che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota prot.n. 30681 del 06/11/2017, acquista al protocollo regionale con n. 282216/17 del 06/11/2017, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2), il progetto di "Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Casali del Comune di Rocca di Cambio";
2. **di subordinare** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - 1) Evidenziare, sulla base delle attività artigianali/industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico
 - 2) Ottenere i nulla osta relativi alla presenza dei vincoli
 - 3) Fornire la caratterizzazione del corpo idrico recettore
 - 4) Prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche dilavanti i piazzali di impianto
 - 5) Prevedere pozzetti di prelievo e campionamento distinti, uno per ogni linea di scarico, riportandoli in una planimetria dell'impianto in scala adeguata, indicandone le coordinate Gauss - Boaga.
 - 6) Chiarire in modo definitivo quale sistema di disinfezione si intende utilizzare; a tal proposito, si ricorda che non è più ammesso l'uso del cloro.
3. **di precisare** che come stabilito nel parere ARTA richiamato al punto 1, la

documentazione relativa ai pareri/nulla osta degli enti preposti in merito ai vincoli richiamati in premessa, nonché la documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni suindicate, deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo e all'ARTA, a divenire parte integrante del presente provvedimento di approvazione, prima dell'inizio dei lavori come previsto al punto 1.2 del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013;

4. **di precisare** che che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
6. **di trasmettere** il presente atto al Comune di Rocca di Cambio, alla Gran Sasso Acqua SpA, all'Ente di Governo dell'Ambito Aquilano, all'ERSI ed all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AD INTERIM
Ing. Domenico Longhi

Segue Allegato

COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO
PROVINCIA DI L'AQUILA

Via Duca degli Abruzzi n° 1

Tel. 0862.9191 Fax 0862.918107

P.IVA 00213130669

E-MAIL comuneroccadicambio@virgilio.it

Rocca di Cambio li 11.07.17

Prot. 1095

Alla Giunta Reg. D'Abruzzo
Servizio gestione e qualità delle acque
Ufficio Programmazione e finanziamento ciclo
idrico
Portici S. Bernardino
67100 L'AQUILA

Oggetto: PAR FSC Abruzzo 2007-2013-linea Azione IV.1.1.a. realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato. Delibera CIPE n° 166 del 21.12.2007.

Con riferimento a quanto in oggetto si rimettono in allegato alla presente la documentazione progettuale del potenziamento dell'impianto di depurazione comunale sito in loc. Casali.

Contestualmente si chiede con la presente l'approvazione dello stesso ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31 del 2010, nonché l'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi di quanto disposto dalla DGR 468/16.

Il progetto si allega in formato elettronico.,
cordiali saluti.



Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 02 facciate

Dirigente ad interim

Ing. Domenico Longhi

2018.02.07 08:42:25

Regione Abruzzo

Firmato Digitalmente





Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 06 fasciate



Dirigente ad interim
Firmato digitalmente da:
LONGHI DOMENICO
Ruolo: DIRIGENTE REGIONAL
E
Organizzazione: REGIONE A
BRUZZO
Data: 07/02/2018 08:49:03

s, p.c.

Regione Abruzzo Direzione LLPP
Servizio Acque e Demanio idrico
Ufficio Qualità delle Acque
Portici di San Bernardino, 25
67100 L'AQUILA
pec: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Comune di Rocca di Cambio
pec: Anagrafe.roccadicambio@legalmail.it
Utc.roccadicambio@legalmail.it

Gran Sasso Acque s.p.a
pec: gsacqua@legalmail.it

ARTA Abruzzo – Sede Centrale
Area Amministrativa
Viale Marconi 178
65100 PESCARA

Oggetto: Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Casali del comune di Rocca di Cambio. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – DGR 468/2016. **Parere conclusivo.**

Richiedente: Comune di Rocca di Cambio (AQ) – Via Duca degli Abruzzi, 1 – 67047 Rocca di Cambio (AQ)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni in merito all'intervento proposto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Per quanto concerne il parere sull'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016, la pratica è sospesa in attesa della documentazione necessaria.

L'Area Amministrativa, che legge per conoscenza, provvederà ad emettere regolare fattura per la prestazione fornita.

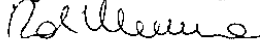
Cordiali saluti

Il Direttore di AREA
Dott.ssa Luciana Di Croce

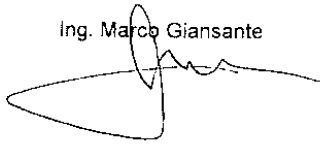


Si precisa che la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

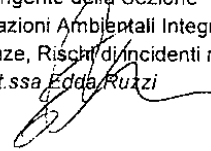
Ing. Roberta Di Menna



Ing. Marco Giansante



Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Edda Ruzzi





RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Casali del comune di Rocca di Cambio. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – DGR 468/2016. **Parere conclusivo.**

Richiedente: Comune di Rocca di Cambio (AQ) – Via Duca degli Abruzzi, 1 – 67047 Rocca di Cambio (AQ)

In data 05/9/2017, con prot. n. 0228637/17 è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 e della DGR 468/16.

Analisi documenti

Il comune di Rocca di Cambio è dotato di un impianto di depurazione a biodischi, attualmente dimensionato per trattare un carico generato da 1500 A.E.; l'intervento previsto dal presente progetto consiste nella realizzazione e/o revisione di tutte le opere necessarie ad aumentare la capacità depurativa dell'impianto fino a 3.000 A.E., carico generato dall'agglomerato servito.

In particolare sono previsti interventi migliorativi o da realizzarsi ex novo, che consentiranno di trattare, con continuità nelle 24 ore, tutte le portate affluenti all'impianto, che al termine dei lavori potrà accettare una portata pari a 5Qm in ingresso ai pretrattamenti e una portata pari a 3Qm al biologico. Le portate restanti, in uscita dai pretrattamenti, sono convogliate allo scarico finale, dopo i trattamenti di fitodepurazione e di disinfezione.

Attualmente, il liquame proveniente dalla rete fognaria di tipo unitario subisce i pretrattamenti di dissabbiatura e grigliatura e viene quindi immesso in una fossa Imhoff per una prima sedimentazione; da questa è inviato al biodisco, quindi al sedimentatore secondario ed allo scarico, che avviene in un corso d'acqua superficiale denominato Rio Caporitorto.

Il progetto prevede la installazione di due ulteriori biodischi in parallelo all'esistente e la realizzazione di un bacino di fitodepurazione per il finissaggio finale dell'effluente.

Al termine dei lavori l'impianto sarà costituito da tre sistemi a biodisco funzionanti in parallelo, che immettono i reflui alla sedimentazione secondaria; da qui, il liquame viene immesso nei due bacini di fitodepurazione e, nel caso di superamento dei limiti tabellari, verificati tramite un campionatore, si procede alla disinfezione finale con acido peracetico; il refluo depurato è infine scaricato nel corpo idrico recettore.

Il corpo idrico recettore dello scarico è il Rio Caporitorto, per cui i limiti da rispettare sono quelli delle Tab. 1 e 3 dell'all. V alla parte terza del D. Lgs 152/06.

Sull'area interessata dall'intervento sono presenti i seguenti vincoli:

1. Piano Paesistico Regionale: zona "A2 Conservazione Parziale";
2. Le aree di intervento rientrano nel Sito S.I.C. IT7110206 "Monte Sirente e Monte Velino".

In relazione alla richiesta di autorizzazione provvisoria allo scarico, è stato presentato un cronoprogramma dei lavori riferito agli anni 2015-2016.



Considerazioni

La documentazione esaminata descrive in modo sufficiente i lavori che l'amministrazione comunale di Rocca di Cambio intende realizzare al fine di adeguare l'impianto di depurazione al reale carico generato dall'agglomerato.

Si evidenziano, tuttavia, alcune carenze progettuali.

In particolare, il progetto non prevede la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche dilavanti i piazzali di impianto; non sono fornite informazioni circa il corpo idrico recettore dello scarico; nei vari elaborati, si cita a volte l'acido peracetico e a volte il cloro come agente disinfettante.

In merito alla richiesta di autorizzazione provvisoria allo scarico, si premette che l'art. 8 della DGR 468/2016 prevede che durante la realizzazione dei lavori "...non vi deve essere alcun deterioramento dello stato di qualità del corpo recettore...e che tale condizione deve essere garantita dal gestore attraverso l'attivazione di presidi depurativi provvisori durante la realizzazione dei lavori che consentano di assicurare un miglioramento costante delle caratteristiche qualitative dello scarico rispetto alla situazione ante lavori...". La norma prevede dunque che, durante la realizzazione dei lavori è necessario assicurare un miglioramento costante delle caratteristiche qualitative dello scarico rispetto alla situazione ante-lavori.

Conclusioni

Dall'esame degli elaborati progettuali, con riferimento alla DGR 227/13, si esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. Evidenziare, sulla base delle attività artigianali/industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.
2. Ottenere i nulla osta relativi alla presenza dei vincoli.
3. Fornire la caratterizzazione del corpo idrico recettore.
4. Prevedere la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche dilavanti i piazzali di impianto.
5. Prevedere pozzetti di prelievo e campionamento distinti, uno per ogni linea di scarico, riportandoli in una planimetria dell'impianto in scala adeguata, indicandone le coordinate Gauss – Boaga.
6. Chiarire in modo definitivo quale sistema di disinfezione si intende utilizzare; a tal proposito, si ricorda che non è più ammesso l'uso del cloro.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento ai contenuti della DGR 468/2016, si ritiene necessario integrare la documentazione presentata, con quanto di seguito specificato:

- 1) Cronoprogramma dei lavori in cui siano riportate le diverse fasi dei lavori con la relativa durata temporale e, per ciascuna di esse, i valori limite di concentrazione che verranno garantiti allo scarico per ogni parametro caratterizzante lo scarico.
- 2) Relazione tecnica integrativa in cui siano riportate le caratteristiche qualitative dello scarico ante lavori. In particolare:
 - a) dovranno essere indicati tutti i parametri presenti nella vigente autorizzazione allo scarico, e comunque caratterizzanti lo scarico attuale; per ciascuno di essi, dovrà essere indicato il valore di concentrazione peggiore riscontrato nell'ultimo anno solare (01 gennaio - 31 dicembre 2016). Per tali valori di concentrazione dovranno essere allegati i relativi rapporti di prova.
 - b) dovranno essere indicati eventuali presidi depurativi provvisori messi in atto nelle diverse fasi dei lavori.



COMUNE DI ROCCA DI CAMBIO

PROVINCIA DI L'AQUILA

Via Duca degli Abruzzi n° 1

Tel. 0862.9191 Fax 0862.918107

E-MAIL comuneroccadicambio@virgilio.it

P.IVA 00213130669

Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 02 fasciate

Dirigente ad interim

Prot 108
Del 17.01.18

Ing. Domenico Longhi

2018.02.07 08:44:59

Regione Abruzzo

Firmato Digitalmente

Regione Abruzzo
Servizio Acque
Portici S. Bernardino
67100 L'AQUILA

c.a. Ing. Sabrina Di Giuseppe

Oggetto: D.P.R. 35 PAR FSC Abruzzo 2007-2013-linea Azione IV.1.1.a. realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato. Delibera CIPE n° 166 del 21.12.2007.7/97 e n° 120/03- valutazione di non incidenza – sub delega ai Comuni L.R. 26/03.

Visto il Decreto del Sindaco n° 347 del 03.06.2015, relativo alla nomina dei Responsabili dei servizi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adotta il presente provvedimento;

Vista la Direttiva 79/409 CEE e la Direttiva 92/43 CEE;

Visto il D.P.R. 357/97 e il D.P.R. 120/03;

Visti i Decreti del Ministero dell'Ambiente del 3.4.2000 e del 3.9.2002;

Verificato il formulario standard "natura 2000" relativo agli habitat e alle specie animali e vegetali per le quali il sito è stato individuato,

Vista la L.R. 11/99 e la L.R. 26/03;

Vista la D.G. R. n° 209/08;

Considerato che gli elaborati rimessi dall'Ing. Manna Antonio presentano un fascicolo relativo alla valutazione di incidenza ambientale;

Visto l'art. 9 comma 1 della L.R. n° 42/2011;

vista la L.R. 26/03 relativa alla sub delega ai Comuni;

Fatte salve, comunque, le competenze degli altri Enti interessati;

PRENDE ATTO

Che l'opera, ai sensi dei D.P.R. 357/97 e 120/03, non determina una incidenza significativa alla conservazione dei siti interessati dall'intervento.

Rocca di Cambio lì 17.01.18

IL RESP. DEL SERVIZIO
arch. santino spaziani



DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPC024/40
Approvazione del progetto per la realizzazione delle opere di "Adeguamento dell'impianto di depurazione sito in Loc. Coste nel Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)" ai sensi della L.R. 31/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio 1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela Ambiente;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo approvato con Deliberazione Consigliare n. 51/9 del 16/12/2015, pubblicata sul BURAT Ordinario n. 11 del 23/03/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio 2010 "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra citata recante la "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane";

VISTO in particolare l'art. 21, comma 4 della stessa Legge che prevede quanto segue: "con Delibera di Giunta Regionale sono definiti i criteri tecnici specifici per la valutazione dei progetti degli impianti di depurazione secondo le indicazioni del presente Capo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di impianti di depurazione di acque reflue urbane";

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010, la valutazione del progetto degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane deve essere effettuata dall'ARTA Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico parere tecnico, sulla base del quale la Regione approva la realizzazione dell'impianto o, in caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTA la Determina Dirigenziale n. DC27/13 del 14/06/2013 con cui si è disposto di approvare, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della L.R. 31/2010, il progetto di "Adeguamento dell'impianto di depurazione sito in Loc. Coste nel Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)" sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota prot. n. 7025 del 06/06/2013 (acquisita al protocollo regionale n. RA/152673 del 13/06/2013) e delle prescrizioni in esso contenute;

VISTA la nota PEC del 29/07/2016 dell'ACA S.p.A., pervenuta a questo Servizio il 02/08/2016 ed acquisita al prot. n. RA/179007, (Allegato 1) con la quale il Gestore comunica, in merito alla realizzazione del progetto approvato con la Determinazione DC27/13 del 14/06/2013, che "Il progetto in argomento è finanziato con fondi ex-Fas, il cui iter di concessione ha comportato un conseguente protrarsi dei tempi di indizione della gara e dei consequenziali adempimenti" e pertanto richiede "la proroga del termine di validità dell'autorizzazione in oggetto, relativa all'impianto di depurazione di Castiglione Messer Raimondo Loc. Coste". A tal proposito il Gestore precisa che "nulla è variato rispetto al progetto approvato";

RICHIAMATA la nota di questo Servizio, prot. n. 13569 del 05/08/2016, con la quale si chiede all'ARTA Abruzzo, tenuto conto di quanto dichiarato dal Gestore ACA S.p.A. con nota succitata, di esprimersi in merito alla conferma del parere tecnico favorevole rilasciato dalla stessa Agenzia e richiamato nella Determinazione Dirigenziale DC27/13 del 14/06/2013;

RICHIAMATA la nota dell'ARTA prot. n. 13710 del 12/10/2016 con la quale l'Agenzia ha sospeso l'istruttoria per il rilascio del parere tecnico di competenza richiedendo all'ACA di inviare la documentazione integrativa già richiesta con precedente nota della stessa ARTA prot. n. 7025 del 06/06/2013;

VISTA la nota pec dell'11/12/2017 dell'ACA SpA, acquisita da questo Servizio al prot. n. 315307 del 12/12/2017 (Allegato 2), con cui il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dall'ARTA;

VISTA la relazione tecnica dell'ARTA prot. n. 2136 del 18/01/2018 - acquisita al prot. regionale al n. 15313 del 19/01/2018 (Allegato 3) - con la quale l'Agenzia ha rilasciato il parere tecnico favorevole, sul progetto di che trattasi, ai sensi della L.R. 31/2010 art. 20, riavviando l'istruttoria sospesa in attesa delle integrazioni;

EVIDENZIATO che, come si evince dalla relazione tecnica dell'ARTA prot. n. 2136 del 18/01/2018 -acquisita al prot. regionale al n. 15313 del 19/01/2018 (Allegato 3) sopra richiamata "visto che nell'area interessata dai lavori è presente il vincolo idrogeologico forestale, almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori, l'ACA dovrà trasmettere alla Regione e all'ARTA-Area tecnica, il relativo nulla osta";

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 2136 del 18/01/2018 (Allegato 3), allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il progetto relativo alla realizzazione delle opere di "Adeguamento dell'impianto di depurazione sito in Loc. Coste nel Comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)";

2. **di precisare** che come stabilito nel parere ARTA richiamato al punto 1, la documentazione attestante l'ottenimento dei nullaosta/autorizzazioni relativi ai vincoli indicati in premessa, deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo e all'ARTA, a divenire parte integrante del presente provvedimento di approvazione, prima dell'inizio dei lavori, come previsto al punto 1.2 del documento Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013;
3. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
5. **di trasmettere** il presente atto all'ACA S.p.A., all'Ente di Governo dell'Ambito Pescara, all'ERSI, al Comune di Castiglione Messer Raimondo ed all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AD INTERIM
Ing. Domenico Longhi

Segue Allegato

Stampa

pagina 1 di 1



Da: "Per conto di: aca.settoredepurazione@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: qualitaacque.lpp@pec.regione.abruzzo.it
CC:
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Determinazione n. DC27/13 del 14.06.2013. Richiesta di proroga
Data: Thu Jul 28 09:22:07 CEST 2016

Con la presente siamo a richiederVi la proroga del termine di validità dell'autorizzazione in oggetto, relativa all'impianto di depurazione di Castiglione Messer Raimondo loc. Coste, precisando che nulla è variato rispetto al progetto approvato.
 Si precisa che, come noto, il termine è decorso poiché il progetto in argomento è finanziato con fondi ex-Fas il cui iter di concessione ha comportato il conseguente protrarsi dei tempi di indicazione della gara e dei conseguenziali adempimenti.
 In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.
 Dott. Ing. Bartolomeo Di Giovanni - Direttore Generale ACA S.p.A.

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
 GOVERNO DEL TERRITORIO
 E POLITICHE AMBIENTALI
 ARRIVO 29 LUG. 2016
 Prot. N. RA-175007
 - 2 AGO. 2016

Per Copia Conforme all' esemplare in atti,
 composto da n. 01 fasciata
 Dirigente ad interim
 Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Ing. Domenico Longhi
 2018.02.08 09:02:40
 Regione Abruzzo
 Firmato Digitalmente



Da: ACA SpA Settore Depurazione <aca.settoredepurazione@pec.it>
Inviato: lunedì 11 dicembre 2017 11:41
Oggetto: Impianto di depurazione Castiglione M.R. loc. Coste: integrazione documenti
Allegati: 41.17.ES.01-signed.pdf; 41.17.ES.02-signed.pdf; 41.17.ES.03-signed.pdf; 41.17.ES.04-signed.pdf; 41.17.ES.IT-signed.pdf; Relazione Illustrativa-signed.pdf; Relazione Integrazione arta-signed.pdf; Relazione Tecnica-signed.pdf

Alla c.a. della dr.ssa Sabrina Di Giuseppe

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza e, segnatamente:

- Ns. richiesta di rinnovo di autorizzazione del progetto del 28.07.2016;
- Vs. richiesta di parere tecnico ad ARTA del 05.08.2016, Vs. prot. 13569/16;
- Sospensione del parere tecnico di ARTA (rif. prot. ARTA n. 13710 del 12.10.2016)

in allegato alla presente siamo a rimmetterVi la documentazione integrativa richiesta.

Distinti saluti.

ACA S.p.A.

Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 02 facciate

Dirigente ad interim
Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Ing. Domenico Longhi
2018.02.08 09:03:16
Regione Abruzzo
Firmato Digitalmente



Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 04 fasciate

Dirigente ad interim
Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Ing. Domenico Longhi
2018.02.08 09:03:50
Regione Abruzzo
Firmato Digitalmente



Alla

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Portici San Bernardino, 25
67100 L'Aquila (AQ)
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c.

ACA S.p.A.
Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81
65125 PESCARA
aca.pescara@pec.it

ARTA ABRUZZO
Distretto provinciale di Chieti
Via Spezioli
66100 CHIETI
dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: Progetto per la realizzazione delle opere di "Adeguamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Coste nel Comune di Castiglione M.R. (TE)" - L.R. n. 31/10, art. 20.
PARERE TECNICO CONCLUSIVO

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

Si trasmette, in allegato la relazione tecnica relativa alla richiesta in oggetto indicata con la quale si esprime parere favorevole alla realizzazione del suddetto intervento.

Cordiali saluti

Il Direttore Area Tecnica
Dott.ssa *Luciana Di Croce*



Certificato N° 203977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65127 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980685



PARERE TECNICO

Oggetto: Progetto per l'Adeguamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Coste nel Comune di Castiglione M.R. (TE) – L.R. n. 31/2010, art. 20. **PARERE TECNICO CONCLUSIVO**

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

Con DD n. DC27/13 del 14/06/2013 la Regione Abruzzo ha autorizzato il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione sito in loc. Coste nel Comune di Castiglione M.R. (TE) a seguito del parere vincolante espresso dall'ARTA con nota 7025 del 06/06/2013.

In data 28/07/16 è pervenuta ad ARTA la richiesta di rinnovo della suddetta Autorizzazione sulla quale l'Agenzia ha sospeso il parere tecnico in attesa delle integrazioni pervenute con nota prot. ARTA n° 36047 dell' 11/12/2017.

Documentazione trasmessa all'ARTA dalla Regione Abruzzo:

- 1- Relazione illustrativa
- 2- Relazione integrativa
- 3- Relazione tecnica
- 4- Planimetria stato di fatto e sezioni (tav. 1)
- 5- Planimetria stato di progetto (tav. 2)
- 6- Vasca di disinfezione (tav. 3)
- 7- Planimetria lay out (tav. 4)
- 8- Inquadramento territoriale (tav. IT)

Dall'esame della suddetta documentazione, si rievoca una conformità del progetto ai contenuti della LR 31/10 ed alla DGR 227/13, oltre che a quanto precedentemente richiesto nella nota di sospensione del 12/10/16 prot. 13710 sopra richiamata, per cui si esprime parere tecnico favorevole all'intervento proposto.

Visto che nell'area interessata dai lavori è presente il vincolo idrogeologico forestale, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'ACA dovrà trasmettere alla Regione ed all'Arta - Area tecnica, il relativo nulla osta.

Pescara 16.01.2018

Ing. Marco Gianfranco

Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Edda Ruzzi



*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 29.01.2018, n. DPC025/31
Autorizzazione Unica n.37/2009 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, art.12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biomassa – olio vegetale - di potenza pari a 1 MW ubicato nel Comune di Controguerra (TE) della Società SO.CA.BI. S.r.l. di Colonnella. Modifica art.3 punto 4: Utilizzo biomasse sul libero mercato e nuova denominazione Società in: Società: SO.CA.BI. S.p.A. C.da San Giovanni, 64-64010 Colonnella (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

1. **di modificare** il punto 4 dell'art.3 dell'Autorizzazione Unica n.37/2009 autorizzando l'utilizzo e l'approvvigionamento di biomassa (olii vegetali), olio vegetale derivante da colture di girasole, colza e soia, utili al funzionamento dell'impianto autorizzato, anche da produzioni extra regionali escludendo il vincolo del cronoprogramma allegato all'Autorizzazione Unica di che trattasi;
2. **di prendere atto** che la Società SO.CA.BI. S.r.l. con sede in C.da S. Giovanni n.64 – Colonnella (TE) è stata incorporata e fusa nella Società SO.CA.BI. S.p.A. con sede in C.da S. Giovanni n.64 - Colonnella (TE), con altre Società del gruppo, a seguito dell'omologazione ed esecuzione del Concordato Preventivo n.5/2014, in atti;
3. **di stabilire** che tutti gli ulteriori termini e condizioni previsti nel provvedimento di Autorizzazione Unica n.37 del 26/05/2009 restano invariati e quindi confermati;
4. **di notificare** il presente atto al Proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURA.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DETERMINAZIONE 09.02.2018, n. DPC025/47
Autorizzazione Unica n.203/2013 rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.387/2003, art.12, per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza pari a 4 MWe da ubicarsi nel Comune di Torrebruna (CH) in località Fonte Micune. Proroga del termine per ultimazione dei lavori. Società: E.N.E.R. WIND S.r.l. Via Verona n.16-36022 Cassola (VI).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

1. **di prorogare** il termine previsto per l'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'impianto eolico con potenza pari a 4 MWe da ubicarsi nel Comune di Torrebruna (CH) in loc. Fonte Micune, di 6 (sei) mesi dalla scadenza prevista dalla Determinazione Dirigenziale n.DA13/294 del 27/12/2013, con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica n.203 in favore della Società E.N.E.R. WIND S.r.l. con sede in Cassola (VI) Via Verona n.16;
2. **di precisare** che il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori è posticipato al 23/06/2018, pena la decadenza dell'Autorizzazione Unica in oggetto;

3. **di stabilire** che tutti gli ulteriori termini e condizioni previsti nel provvedimento di Autorizzazione Unica n.203 del 27/12/2013 restano invariati e quindi confermati;
4. **di notificare** il presente atto al Proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURA.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che l'ha adottato entro 30 giorni. E' fatta salva la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo o per via straordinaria al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 15.02.2018, n. DPC026/30
D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 49 - Ditta BIORENOVA S.p.A. - Autorizzazione per un impianto di ricerca e di sperimentazione per il recupero di rifiuti non pericolosi da ubicarsi nel comune di Montorio al Vomano, Zona Industriale Trinità (TE). Operazioni: R13 - R12 e R3. Sede Legale: Montorio al Vomano (TE) Zona Industriale Trinità - P.IVA 01925250670 Coordinate Geografiche: 42°35'36.66" N - 13°41'59.11" E.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 49 della L.R.

n. 45/07 e s.m.i., il progetto di un impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti non pericolosi per lo svolgimento delle seguenti operazioni: Messa in riserva (R13), scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12) e riciclaggio /recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3)", da ubicarsi nella zona industriale Trinità, Strada statale n. 150, nel comune di Montorio al Vomano (TE);

2. **di autorizzare** la Ditta Biorenova S.p.A. - Zona Industriale Trinità - Montorio al Vomano (TE) - P.IVA 01925250670, ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., alla realizzazione ed esercizio di un impianto di ricerca e di sperimentazione di cui al punto 1) con le seguenti caratteristiche:

- Rifiuti trattati dall'impianto: CER 020104 - CER 070213 - CER 120105 - CER 150102 - CER 160119 - CER 160216 - CER 160306 - CER 170203 - CER 191204 - CER 191212;
- Quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero (R3): sarà inferiore a 5t/g;
- Capacità massima di stoccaggio (R13): si stima essere di 150 mc (ca 60 tonnellate);

3. **di richiamare** per quanto riguarda il punto 2) gli elaborati tecnici e grafici richiamati in premessa;
4. **di prescrivere** per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, il rispetto delle condizioni di cui al parere tecnico favorevole dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, Prot.n. 0328501/17 del 27/12/2017 e della Provincia di Teramo (parere favorevole con prescrizioni) che di seguito si riportano integralmente:

"omissis ...

ARTA - Distretto di Teramo

- Frequenza di controllo annuale sul punto E1;
- N. 2 autocontrolli durante la marcia controllata per il punto E1;
- Tempo massimo intercorrente tra la data di messa in esercizio e messa in regime:30gg;

- Tempo massimo per la comunicazione dei dati all'Autorità competente relativi ai controlli effettuati sulle emissioni durante la marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime:45 gg;
 - La durata del periodo continuativo di marcia controllata decorrente dalla messa a regime è pari a 15 gg;
 - I punti di prelievo necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere facilmente accessibili in sicurezza, posizionati, dimensionati e provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con la normativa vigente;
 - Il Q.R.E. proposto dovrà essere ripresentato completo di firma di tecnico abilitato;
 - La torcia dovrà essere dotata di un doppio sistema di accensione, la cui logica di funzionamento prevede la ridondanza dei due sistemi ossia, in caso di fallimento del primo sistema di accensione, deve intervenire il secondo;
 - Dovrà essere eseguita regolare manutenzione alla torcia al fine di mantenerla in efficiente stato di funzionamento;
 - Le manutenzioni della torcia dovranno essere registrate sull'apposito registro;
 - La torcia deve essere tale da garantire un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come CO₂ /CO + CO₂ ;
 - I controlli sul punto E1 dovranno essere effettuati per i primi due anni di vita dell'impianto, al termine dei quali, sulla base dei risultati analitici ottenuti, l'Arta valuterà l'opportunità o meno di far continuare la Ditta con gli autocontrolli;
- Provincia di Teramo
- Nell'impianto non potranno essere trattati i rifiuti identificati con il codice CER 191210;
 - I rifiuti identificati con il codice CER 191212 dovranno essere costituiti esclusivamente da materiali plastici e non dovranno

- provenire dal trattamento di trito vagliatura di rifiuti urbani indifferenziati (CER 200301);
 - I rifiuti prodotti dalle attività di trattamento dei rifiuti in ingresso, dovranno essere gestiti mediante l'operazione di recupero R13 (messa in riserva) o qualora destinati a smaltimento mediante operazione D15 (deposito preliminare);
 - Ai rifiuti provenienti dalle attività di trattamento dei rifiuti dovranno essere attribuiti, di norma, i codici C.E.R. del capitolo 19 "Rifiuti prodotti da impianto di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e della sua preparazione per uso industriale" dell'elenco dei rifiuti di cui all'Allegato D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - I rifiuti dovranno essere stoccati per classi omogenee e le aree di messa in riserva dovranno essere dotate di cartellonistica con indicati i codici CER dei rifiuti nelle stesse depositati;
5. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo di anni 2 (due), dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dall'art. 49, comma 2 e 3 della L.R. n. 45/07 e s.m.i.;
6. **di precisare** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) può essere, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 45/07 e s.m.i.:
- Interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;
 - Assoggettata a proroga, che non potrà, comunque, superare altri due anni, previa verifica annuale dei risultati delle attività;
7. **di richiamare** la Ditta Biorenova S.p.A., all'osservanza di quanto previsto e per quanto applicabili, degli obblighi di cui all'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.

- Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA - Distretto di Teramo, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
8. **di richiamare** il rispetto del D.M. 18.02.2011, n. 52 "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità sei rifiuti" e s.m.i., per quanto applicabile;
9. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, al Servizio Gestione dei Rifiuti, della seguente documentazione:
- 9.1 documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 - art. 8 comma c);
- 9.2 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
- 9.2.1 l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- 9.2.2 l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- 9.2.3 il nominativo del Responsabile Tecnico della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 9.2.4 data di avvio dell'impianto;
- 9.2.5 certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia.
10. **di precisare** altresì, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 10.1 deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 10.2 deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 10.3 devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 10.4 devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
11. **di fare salvi** le competenze di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari ed urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate;
12. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;
13. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, nonché all'ISPRA, ai sensi 49 comma 4 della L.R. n. 45/2007;
14. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 211, comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila per il seguito di competenza;
15. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di

pubblicazione all'albo pretorio (D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI
AGROAMBIENTALI E FORESTALI E
PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE
RISORSE*

DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPD021/25
Reg. UE 1305/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS). Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo. Approvazione avviso pubblico Mis. 13 sottomisura 13.1 "Pagamenti compensativi per le zone montane" anno 2018.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Reg. UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e della pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 31 «Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici» e art. 32 «Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici»;
- il Reg. UE n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 - in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- il Reg. UE n.1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE)n.73/2009 del Consiglio;
- il Reg. UE n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. UE n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE)1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Reg. UE n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Reg. UE n.640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti

- diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Reg. UE 1393/2016 del 4 maggio 2016, della commissione recante modifica del regolamento delegato UE 640/2014 che integra il Reg. UE 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - il Reg. UE n.747/2015 della Commissione dell'11 maggio 2015 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015;

VISTO il DM 2490 del 25/01/2017 "Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Regolamento UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C (2015) 7994, è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la DGR 1056 del 19/12/2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS). Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo" Presa d'atto;

VISTE: la DPD/92 del 17/02/2016, la DPD141 del 15/04/2016, la DPD178 del 14/12/2016

con le quali l'Autorità di Gestione ha approvato e integrato le linee guida operative per l'avvio e l'attuazione del PSR 2014/2020;

VISTE le istruzioni operative AGEA n. 14 del 27/03/2017-Istruzioni applicative per la presentazione delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e domande di pagamento. Misure connesse alle superfici e agli animali – campagna 2017;

RITENUTO necessario approvare l'avviso pubblico Mis. 13 sottomisura 13.1 " Pagamenti compensativi per le zone montane " anno 2018 composto di n. 16 facciate, allegato A , con il relativo allegato B;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per la mis. 13 sottomisura 13.1 "Pagamenti compensativi per le zone montane 2018";

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

- **di approvare** l'avviso pubblico Mis. 13 sottomisura 13.1 " Pagamenti compensativi per le zone montane " anno 2018 composto di n. 16 facciate, allegato A con il relativo allegato B che forma parte integrante del presente provvedimento;
- **di disporre** l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento;
- **di provvedere** con successivi atti a tutti gli adempimenti conseguenti la presente determinazione;
- **di fissare** la data del 15 maggio 2018 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento con i relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura sul BURAT, nonché nella sezione del sito

della Regione Abruzzo “
Amministrazione Trasparente”.

Allegati:

- allegato A - avviso pubblico Mis 13
sottomisura 13.1 “Pagamenti
Compensativi per le zone montane” -
anno 2018
- allegato B - Zonizzazione - Comuni
montani totalmente e parzialmente
svantaggiati

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Pasquale Di Meo

Segue Allegato

Aut. 1A



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse
Ufficio Coordinamento delle operazioni propedeutiche alle erogazioni di indennità compensative

BANDO PUBBLICO

P.S.R. 2014-2020 MISURA 13 sottomisura 13.1

PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE MONTANE ANNO 2017

(ALLEGATO A alla DPD021/25 del 08/02/2018)



Indice

Normativa di riferimento	4/5
Elementi di cui alla L.241	6
1. Premessa	7
2. Obiettivi	7
3. Cosa viene finanziato	7
4. Beneficiari	7
5. Condizioni di ammissibilità	8
6. Entità ed intensità del premio	8
7. Individuazione grafica azienda agricola	9
8. Presentazione delle domande	10
8.1 Termini per la presentazione delle domande	10
8.2 Modifica domanda iniziale	11
8.3 Modifica per ritiro parziale	11
8.4 Comunicazione ritiro totale della domanda	11
8.5 Errori palesi	11
8.6 Cause di forza maggiore	11
9. Trasferimento degli Impegni	12
10. Controlli di ammissibilità	12
11. Controlli Amministrativi	12
12. Controlli in loco	13
13. Controllo di plausibilità	13
14. Condizionalità	14
15. Controlli e Sanzioni	14
16. Istruttoria Automatizzata	15
17. Modalità di pagamento	15
18. Acquisizione informazione antimafia	15



19. Chiusura procedimento amministrativo	15
20. Trattamento dati personali e di pubblicità	16

Allegati n. 1 : Allegato B Elenco Comuni montani svantaggiati e parzialmente svantaggiati





NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si riepilogano i principali riferimenti normativi e regolamentari alla base delle presenti disposizioni attuative:

- Reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 31 «Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici» e art. 32 «Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici»;
- Reg. UE n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 - in particolare il Titolo VI, Capo I relativo alla Condizionalità;
- Reg. UE n.1307/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE)n.73/2009 del Consiglio;
- Reg. UE n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. UE n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE)1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Reg. UE n. 809/2014, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. UE n.640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. UE 1393/2016 del 4 maggio 2016, della commissione recante modifica del regolamento delegato UE 640/2014 che integra il Reg. UE 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. UE n.747/2015 della Commissione dell'11 maggio 2015 recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n.1566 del 12/05/15 «Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014 - 2020» di recepimento del regolamento di esecuzione n. 2015/747 della Commissione dell'11 maggio 2015;
- Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C (2015) 7994, è stato approvato IL Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da

parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

- DGR 1056 del 19/12/2015 presa d'atto approvazione PSR 2014-2020 Regione Abruzzo ;
- DPD/92 del 17/02/2016- DPD 141 del 15/04/2016- DPD178 DEL 14/12/2016 l'Autorità di Gestione ha approvato e integrato le linee guida operative per l'avvio e l'attuazione del PSR 2014/2020;
- DM MIPAFF 2490 del 25 gennaio 2017;
- Istruzioni Operative AGEA n. 14 del 27/03/2017;
- Circolare AGEA prot.ACIU.2016.120 predisposizione della domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali.
- Ulteriori norme di carattere comunitario nazionale e regionale che regolano la materia.



Ai fini e per gli effetti di cui agli artt.7 e 8 della L. n. 241 del 7/08/1990, si forniscono i seguenti elementi:

- **Amministrazione procedente:** Regione Abruzzo, Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca-Servizio Tutela Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse;
- **Oggetto del Procedimento:** concessione di aiuti ai sensi del PSR 2014-2020 Mis. 13 sottomisura 13.1;
- **Ufficio Responsabile del procedimento:** Ufficio Coordinamento delle operazioni propedeutiche alle erogazioni di indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e di indennità Natura 2000;
- **Responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione del bando:** Rag. Angela Maria Raglione tel. 0862-364276
- **Data di conclusione del procedimento :** 12 mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, in assenza di cause ostantive, dovute anche ad anomalie del SIAN;
- **Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione :** ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- **Data di presentazione dell'istanza :** coincide con la data di "rilascio" dell'istanza da parte del SIAN;
- **Data ultima presentazione domanda: 15 maggio 2018**



1. PREMESSA

Le presenti disposizioni attuative regolano l'applicazione della misura 13 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo relativamente alla presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2017. La normativa di riferimento a cui soggiace la presente misura è quella riportata nell'allegato A) al presente Avviso Pubblico.

2. OBIETTIVI

La sottomisura 13.1.01 è finalizzata a contrastare l'abbandono delle superfici agricole di montagna che, solo se utilizzate e governate, possono concorrere a garantire un reale presidio del territorio, la salvaguardia della biodiversità, la prevenzione del rischio idrogeologico e dell'erosione dei suoli; il mantenimento dell'agricoltura di montagna contribuisce quindi alla protezione dell'ambiente e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'erogazione di una indennità commisurata ai maggiori costi di produzione e ai minori ricavi delle imprese agricole causati dagli svantaggi naturali e strutturali cui sono soggette, contribuirà a mantenere sul territorio montano le aziende agricole, assicurando un'integrazione del loro reddito e una maggiore sostenibilità economica.

Attraverso questa sottomisura si perseguono gli obiettivi della focus area 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa" e si concorre anche al raggiungimento degli obiettivi trasversali ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici.

3. COSA VIENE FINANZIATO

L'indennità compensativa consiste in un aiuto col quale compensare gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna dei maggiori costi e dei minori ricavi derivanti dagli svantaggi che ne ostacolano la produzione agricola. L'aiuto è erogato mediante la corresponsione di un'indennità per ettaro di superficie agricola applicata sulla SAU aziendale. Il sostegno viene erogato in coerenza con i calcoli in base ad un criterio di scaglionamento decrescente dell'aiuto per classi di dimensione aziendale.

4. BENEFICIARI

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

1. "Agricoltori in attività nelle forme singole e associate" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013;

*La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n.1922 e dalle Circolari Agea Coordinamento n.ri ACIU. 2015.140 e 2016.121.



5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

L'indennità compensativa è accordata agli imprenditori agricoli che:

- sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del reg.(UE) n. 1307/2013 per gli agricoltori in attività;
- possiedono terreni presenti nel territorio della Regione Abruzzo all'interno dei comuni ricadenti nelle aree di montagna art. 32 Par 1 lett. a) Reg. 1305/2013 (**allegato B al presente bando**);
- dimostrano il possesso delle superfici oggetto di aiuto (circolare AGEA prot. ACIU 2016.120 del 1 marzo 2016); ai fini del mantenimento della continuità della conduzione è possibile, a copertura del periodo di impegno di riferimento dell'indennità, provvedere al rinnovo dei contratti scaduti e all' aggiornamento nel fascicolo dei titoli di conduzione;
- s'impegnano al mantenimento dell'attività agricola nell'anno di concessione (15/05/2018 -14/05/2019); per mantenimento dell'attività agricola s'intende che nell'anno di concessione il beneficiario del premio sia titolare di una partita IVA in campo agricolo codice ATECO 01;

I sopracitati requisiti devono essere mantenuti per l'intera durata del periodo di riferimento dell'indennità (15/05/2018 – 14/05/2019).

6. ENTITA' E INTENSITA' DEL PREMIO

L'indennità compensativa è erogata in misura della superficie condotta dal beneficiario presente nel fascicolo aziendale e richiesta a premio sotto forma di premio per ettaro di SAU. La SAU (superficie Agricola Utilizzata) rappresenta la superficie del territorio destinato ad uso agricolo; sono pertanto escluse nel conteggio della SAU superfici occupate da fabbricati, boschi, arboricoltura da legno, strade interpoderali ecc. L'importo da erogare è differenziato sulla base dei seguenti indirizzi produttivi aziendali:

- **aziende zootecniche** Sono classificate aziende zootecniche quelle aziende che allevano bestiame bovino, ovi-caprino ed equino, in possesso di specifico codice identificativo di allevamento rilasciato dalla ASL territorialmente competente della Regione e consultabile attraverso la BDN e la BDE (Banca dati degli Equidi) con un carico di bestiame minimo di 0,2 UBA per ettaro di SAU aziendale. Il mancato rispetto di 0,2 UBA per ettaro comporta il pagamento del premio nella tipologia " altre aziende ";
- **altre aziende**

Il premio minimo erogabile per beneficiario è pari a 250 euro, calcolato prima di eventuali sanzioni e riduzioni di cui all'art. 63 del Reg. UE 1306/2013.

Ai sensi dell'art. 31.4 del Reg. UE 1305/2013 l'importo è corrisposto in misura decrescente rispetto all'ampiezza aziendale come di seguito rappresentato:

PER LE AZIENDE ZOOTECHNICHE

- per una SAU fino a 10ha 100% : 160 €/ha;
- per una SAU da 10 a 20ha 50% : 80 €/ha;
- per una SAU da 20 a 50ha 25% : 40 €/ha;
- per una SAU oltre a 50ha 12,5% : 20 €/ha;



PER LE ALTRE AZIENDE

- per una SAU fino a 10ha 100% : 120 €/ha;
- per una SAU da 10 a 20ha 50% : 60 €/ha;
- per una SAU da 20 a 50ha 25% : 30 €/ha;
- per una SAU oltre a 50ha 12,5% : 15 €/ha;

Ai sensi dell'art. 49 del Reg. UE 1305/2013 non si prevedono criteri di selezione.

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando è pari a € 7.000.000,00=

7. INDIVIDUAZIONE GRAFICA AZIENDA AGRICOLA

L'art.17, paragrafo 2, del Reg.(UE) n.809/2014 stabilisce che, a partire dal 2018, tutte le domande debbano essere basate su strumenti geospaziali (domanda grafica). Il medesimo articolo, inoltre, dispone che qualora i beneficiari non siano in grado di utilizzare tale modulo, l'autorità competente fornisca loro un'alternativa affinché possano presentare una domanda di aiuto e/o pagamento, assicurando in ogni caso che le superfici dichiarate siano digitalizzate. Alla base della procedura che porta all'erogazione dei pagamenti vi è la disponibilità di informazioni precise e aggiornate sulla consistenza territoriale e sugli aspetti strutturali dell'azienda agricola. La consistenza territoriale viene rappresentata dalle isole aziendali che costituiscono l'azienda. La proposta di una nuova isola aziendale, definita nella circolare AGEA 2016.120 come "Porzioni di territorio contigue, condotte da uno stesso produttore, individuate in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale" è generata automaticamente; l'agricoltore deve verificarla e può confermarla, ovvero modificarla. La quantificazione della corrispondente superficie è utilizzata per le procedure istruttorie e delle domande di aiuto. Qualora nel fascicolo aziendale del dichiarante sussistano particelle catastali condotte fra 2 o più produttori, queste sono evidenziate nel riporto grafico messo a disposizione del beneficiario ai sensi dell'art. 17 paragrafo 4 del Reg.(UE)n. 809/2014. I confini e l'identificazione unica delle parcelle di riferimento sono messi a disposizione dell'agricoltore affinché questi possa indicare in modo inequivocabile la localizzazione della porzione condotta, che deve essere associata al relativo titolo di conduzione inserito nel fascicolo aziendale. Qualora dall'esame dell'isola aziendale sovrapposta all'ortofoto si evidenzia uno sconfinamento territoriale della superficie effettivamente condotta rispetto all'isola geografica proposta, causato da una reale continuità colturale, è possibile adeguare i limiti dell'isola in questione secondo le disposizioni di armonizzazione di cui alla circolare AGEA prot. 14300 del 17/02/2017. Qualora si verifichi sovrapposizione nella consistenza territoriale individuata graficamente da soggetti diversi, la porzione di superficie in sovrapposizione è esclusa dall'ammissibilità. Qualora uno dei soggetti abbia dichiarato di condurre la superficie in sovrapposizione con "uso oggettivo", la superficie in sovrapposizione è esclusa dall'ammissibilità per il soggetto che ha indicato "uso oggettivo".

La consistenza territoriale individuata graficamente deve essere mantenuta aggiornata in modalità grafica.



8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il beneficiario deve presentare la domanda esclusivamente in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo una delle seguenti modalità:

- a) Per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b) Con l'assistenza di un libero professionista o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione, muniti di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende;
- c) Presso la Regione territorialmente competente (se non diversamente disposto dalla Regione).

Ciascuna domanda presentata ai sensi del presente bando ha il valore congiunto sia di domanda di sostegno che di domanda di pagamento. La valutazione istruttoria dell'ammissibilità della domanda di sostegno è di competenza della Regione Abruzzo mentre l'Organismo Pagatore AGEA ha la competenza sulla domanda di pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013. L'utente abilitato, completa la fase di compilazione della domanda e previa sottoscrizione da parte del richiedente procede con rilascio telematico attraverso il SIAN che registra la data di presentazione; si evidenzia che solo con la fase di rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'AGEA. **Le domande vanno sottoscritte dal richiedente esclusivamente con firma elettronica mediante il codice OTP (One -Time Password).** Tutti i soggetti autorizzati, con l'inoltro della domanda, attestano e dichiarano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è firmata. I dati indicati in domanda sono resi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47 e costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà". La data del rilascio della domanda nel portale SIAN coincide con la data di presentazione della domanda. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'OP AGEA.

8.1 Termini per la presentazione delle domande

I termini per la presentazione delle domande per la campagna 2018 sono i seguenti:

- a) Domande iniziali : **15 maggio 2018**, ai sensi dell'art. 13 del reg.809/2014;
- b) Domande di modifica: **31 maggio 2018** ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014;
- c) Domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) : data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Ai sensi dell'art. 13 par. 1 del reg (UE) 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario rispetto al termine fissato e quindi entro **P11/06/2018**. La presentazione tardiva della domanda comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo dell'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto in caso di presentazione della domanda in tempo utile. Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è considerata irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto.





8.2 Modifica Domanda iniziale

E' possibile presentare una "domanda di modifica" della domanda iniziale ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 809/2014, che consente di modificare alcuni dati dichiarativi della domanda precedentemente presentata, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo pagatore AGEA sul portale SIAN. Qualora vengono presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera l'ultima pervenuta. La presentazione della domanda di modifica oltre il termine del 31/05/2018 comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo da calcolare sino al 11/06/2018. Saranno dichiarate irricevibili le domande di modifica presentate oltre il termine dell' 11/06/2018.

8.3 Modifica per ritiro parziale

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 809/2014 è possibile presentare una domanda di modifica per ritiro parziale, che permette di ritirare in parte la domanda iniziale. In qualsiasi momento. Il termine per la presentazione della domanda coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande. Saranno dichiarate inammissibili le domande di modifica per ritiro parziale pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle inadempienze o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.

8.4 Comunicazione ritiro totale della domanda

Una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata totalmente, in qualsiasi momento tramite compilazione dell'apposito modello su SIAN. Il termine per la presentazione delle comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 809/2014 coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

8.5 Errori palesi

Nei casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, le domande di sostegno possono essere corrette a seguito della presentazione di documenti giustificativi a dimostrazione dell'errore commesso. L'autorità competente dell'istruttoria può riconoscere errori palesi solo quelli che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa. Non si considera errore palese la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda. Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

8.6 Cause di forza maggiore

Ai sensi dell'articolo 4, del Reg. (UE) n. 640/2014, qualora ricorrano cause di forza maggiore ovvero circostanze eccezionali, l'agricoltore può presentare, al di fuori dei termini temporali già descritti, un'apposita comunicazione all'autorità competente entro 15 (quindici) giorni lavorativi,

pena la decadenza del beneficio, a decorrere dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in grado di farlo, allegando la documentazione probante le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali invocate. Non sono previsti riduzioni.

9. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Il beneficiario che, nel corso del periodo annuale di impegno, trasferisce, totalmente o parzialmente, la sua azienda ad altro soggetto, mantiene il diritto al sostegno solo a condizione che il soggetto subentrante sia agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e assuma a suo carico l'impegno di coltivazione della superficie aziendale per il restante periodo.

Il trasferimento dell'azienda comporta:

- per il cedente l'obbligo di comunicare allo STA territorialmente competente entro il termine di due mesi dal momento del trasferimento, la variazione intervenuta;
- per il subentrante l'obbligo di inoltrare tramite PEC allo STA territorialmente competente l'apposito modello predisposto dall'organismo pagatore (AGEA) contenente l'obbligo di mantenere l'impegno per la durata residua. Il modello deve essere compilato in ogni sua parte ed in particolare dovrà riportare l'indicazione relativa al "Cambio di beneficiario".

Il mancato assolvimento di tali obblighi e in particolare la mancata assunzione da parte del subentrante dell'impegno per il periodo residuo comporta la decadenza della domanda e l'obbligo di restituzione da parte del beneficiario degli aiuti precedentemente percepiti.

10. CONTROLLI DI AMMISSIBILITA'

Ai sensi dell'art. 75 , paragrafo 2 Reg. (UE) 1306/2013, i pagamenti, per le domande afferenti alle misure a superfici e ad animali, sono effettuati solo dopo che sia stata ultimata la verifica delle condizioni di ammissibilità (controlli amministrativi e controlli in loco). In particolare:

1) aziende non selezionate a campione

il pagamento dell'aiuto può avvenire soltanto dopo l'esecuzione di tutti i controlli amministrativi/informatici eseguiti sul 100% delle domande di pagamento presentate e soltanto a condizione che sia stato iniziato il controllo sull'ultima azienda facente parte del campione;

2) aziende facenti parte del campione

l'erogazione dell'aiuto può avvenire solo dopo il completamento di tutti i controlli di ammissibilità (controlli amministrativi/informatici, inclusi i controlli nell'ambito del SIGC e controlli in loco e di condizionalità).

11. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Tutte le domande sono sottoposte ai controlli amministrativi attuati secondo quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del Reg. UE 809/2014.

L'Organismo pagatore esegue i seguenti controlli:





- a. verifica di esistenza e congruenza dei dati anagrafici presenti in anagrafe tributaria, del dichiarante o del rappresentante legale;
- b. verifica della presenza dei titoli di conduzione dell'azienda secondo quanto previsto dal fascicolo aziendale;
- c. verifica della consistenza territoriale:
 - controllo di esistenza della particella dichiarata nel catasto terreni;
 - individuazione grafica della particella identificata attraverso gli estremi catastali;
 - verifica della disponibilità delle superfici aziendali alla data del **15/05/2018** e alla fine del periodo a cui l'indennità si riferisce **14/05/2019**;
 - controllo che la superficie indicata da uno o più produttori nel periodo di conduzione non sia maggiore alla superficie grafica. Tale controllo viene svolto prendendo come data di riferimento per la conduzione la data del 15 maggio 2018;
 - verifica della consistenza zootecnica dell'azienda anche attraverso la verifica incrociata con il sistema di identificazione e di registrazione degli animali (BDN) e con la Banca Dati Equidi (BDE);
 - verifica requisiti di ammissibilità del rapporto UBA/ha per il pagamento del premio relativo alle superfici a pascolo;
 - controlli specifici previsti dalla misura;

Vengono effettuati altresì tutti i controlli definiti con l'applicazione delle VCM (verificabilità e controllabilità della misura) ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE 1305/2013.

Il mancato rispetto degli impegni determina l'applicazione delle penalità previste dalla normativa nazionale, in particolare si applica il DM 2490 del 25 gennaio 2017.

12. CONTROLLI IN LOCO

L'OP AGEA stabilisce sulla base di quanto indicato negli artt. 32 e 33 del Reg (UE) 809/2014 la selezione del campione non inferiore al 5% delle domande ammissibili, secondo i criteri di rischio definiti all'art. 34 del Reg. (UE) 809/2014. Tale controllo ha l'obiettivo di verificare:

- a. l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
- b. l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- c. l'effettivo pascolamento sulle superfici dichiarate a pascolo.

13. CONTROLLO DI PLAUSIBILITA'

Per le sole aziende campione verrà effettuato il controllo di plausibilità mediante il confronto tra la consistenza zootecnica espressa in numero di capi per categoria animale alla data del controllo in loco rilevata mediante conteggio fisico degli animali in azienda e la consistenza zootecnica, espressa in numero di capi per categoria di animali registrati in BDN e BDE alla stessa data del momento del controllo. Qualora dal confronto tra le UBA rilevate dal conteggio fisico e le UBA rilevate in BDN e BDE emerga una differenza sia essa positiva che negativa si applica lo scostamento percentuale che verrà applicato al numero di UBA utilizzate per il carico valido. In

caso di istruttoria successiva all'anno di riferimento dell'impegno, il controllo in BDN e BDE verrà effettuato con riferimento alla situazione presente l'ultimo giorno di impegno (14/05/2019).

14. CONDIZIONALITA'

L'agricoltore che percepisce l'indennità compensativa è tenuto al rispetto degli obblighi di condizionalità. La condizionalità che discende dal Reg. CE n. 1306/2013, rappresenta la baseline per la presente misura. Gli impegni relativi ai criteri di gestione obbligatori (c.d. CGO) e alle buone condizioni agronomiche ed ambientali (c.d. BCAA) sono disciplinati, a livello nazionale, dal DM n. 2490 del 25 gennaio 2017. Gli impegni applicabili nella Regione Abruzzo ai fini del regime di condizionalità sono quelli approvati con la DGR relativa all'anno di riferimento della domanda. Ogni elemento/vincolo di condizionalità diventa applicabile all'azienda in funzione delle caratteristiche dei terreni aziendali o delle attività agricole svolte dall'azienda stessa. La condizionalità si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premi. Il controllo sul rispetto della condizionalità è di competenza dell'OP AGEA e riguarda ogni anno almeno l'1% delle domande ammissibili.

15. CONTROLLI E SANZIONI

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM 2490 del 25/01/2017.

Al riguardo si ribadisce che:

- il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità relative al richiedente comporta la decadenza totale della domanda;
- il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità e durata dell'inadempienza in base alla normativa vigente;
- il mancato rispetto degli impegni specifici di misura/azione cui è subordinata la concessione dell'aiuto comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione del beneficio, ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità e durata dell'inadempienza.
- Il calcolo per le riduzioni o esclusioni relative a superfici dichiarate superiori a quelle determinate in fase di controllo è effettuato sulla base di quanto disposto dall'art. 19 bis del regolamento 640/2014 e successive modifiche e integrazioni.

Le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni imputabili al mancato rispetto degli impegni sono stabilite dal Decreto MIPAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".



16. ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA

Le domande di pagamento vengono sottoposte ai controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale mediante una procedura di istruttoria automatizzata dall'organismo pagatore (AGEA) con il riscontro delle ICO (Impegni, Criteri e Obblighi) attraverso il sistema VCM (verifica e controllabilità delle misure), che ne determina l'ammissibilità al premio e l'eventuale applicazione delle riduzioni e delle sanzioni. Le domande escluse dal pagamento, in tutto o in parte, al termine dell'istruttoria automatizzata, vengono rese disponibili alla Regione. Gli STA territorialmente competenti provvedono, laddove è possibile, alla risoluzione delle anomalie , approvano con determinazione l'elenco delle eventuali domande ammissibili e autorizzano la liquidazione provinciale dell'aiuto ai beneficiari trasmettendo il tutto al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'uso efficiente delle Risorse che provvede all'elaborazione dell'elenco Regionale da inviare ad AGEA.

17. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento avviene:

- per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, solo dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- per le domande non estratte nel campione dopo che siano stati effettuati tutti i controlli di carattere amministrativo riguardanti le domande stesse.

I pagamenti agli aventi titolo sono disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali indicati dai beneficiari ed agli stessi intestati.

18. ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA di cui al D.lgsn. 159 del 6/11/2011 e s.m.i.

A seguito delle modifiche normative intervenute in materia di acquisizione della documentazione e dell'informazione antimafia, AGEA ha l'obbligo di acquisire l'informazione antimafia per le concessioni di terreni demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e per le erogazioni correlate a domande di aiuto aventi per oggetto terreni demaniali e terreni agricoli a qualsiasi titolo posseduti. L'informazione antimafia sarà acquisita in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente e con le modalità impartite da AGEA con le Istruzioni operative n. 3 del 22 gennaio 2018 prot. ORPUM.2018.0004464.

19. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L.241/90 l'Organismo Pagatore AGEA , responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda di pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito della domanda. La chiusura delle domande con esito negativo o parzialmente positivo viene effettuata dagli STA territorialmente competenti nei casi in cui le stesse sono state rese disponibili per l'istruttoria. L'Organismo Pagatore AGEA notifica l'esito positivo della domanda avvalendosi del portale SIAN, quale strumento telematico, ai sensi dell'art. 3 bis della L. 241/90- uso della telematica successive modificazioni.



20. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Si informano i richiedenti che i dati personali indicati saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo o dei soggetti pubblici e privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Allegati: 1 – Elenco dei Comuni Montani Svantaggiati e parzialmente Svantaggiati



ALL B



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ZONIZZAZIONE

COMUNI MONTANI TOTALMENTE E PARZIALMENTE SVANTAGGIATI

Reg. UE 1305/2013 art. 32

Art. 3 paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE

(ALLEGATO B alla DPD021/25 del 08/02/18)



COMUNI MONTANI TOTALMENTE SVANTAGGIATI CON RELATIVA SUPERFICIE IN ETTARI

PROVINCIA DI CHIETI

COMUNI	HA
BORRELLO	1.440
CARUNCHIO	3.239
CASTELGUIDONE	1.487
CASTIGLIONE MESSER MARINO	4.770
CIVITALUPARELLA	2.175
CIVITELLA MESSER RAIMONDO	1.237
COLLEDIMACINE	1.139
COLLEDIMEZZO	1.106
FALLO	675
FARA SAN MARTINO	4.366
FRAINE	1.610
GAMBERALE	1.557
GUILMI	1.298
LAMA DEI FELIGNI	3.133
LETTOPALENA	2.097
MANTAZZOLI	3.922
MONTEBELLO SUL SANGRO	540
MONTEFERRANTE	1.522
MONTELAPIANO	826
MONTENERODOMO	2.998
PALENA	9.174
PALOMBARO	1.785
PENNADOMO	1.133
PENNAPIEDIMONTE	4.716
PIETRAFERRAZZANA	434
PIZZOFERRATO	3.085
PRETORO	2.607
QUADRI	741
RAPINO	2.022
ROCCASPINALVETI	3.292
ROIO DEL SANGRO	1.173
ROSELLO	1.929
SCHIAVI D'ABRUZZO	4.528
TARANTA PELIGNA	2.165
TORREBRUNA	2.359
TORRICELLA PELIGNA	3.539
VILLA SANTA MARIA	1.618



COMUNI MONTANI TOTALMENTE SVANTAGGIATI CON RELATIVA SUPERFICIE IN ETTARI

PROVINCIA DI L'AQUILA

COMUNI	HA	COMUNI	HA	COMUNI	HA
ACCIANO	3.236	GAGLIANO ATERNO	3.336	VILLA S. ANGELO	526
AIELLI	3.470	GIOIA DEI MARSÌ	6.339	VILLA S.LUCIA DEGLIABRUZZI	2.767
ALFEDENA	4.027	GORIANO SICOLI	2.177	VILLAVALLELONGA	7.344
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	3.178	INTRODACQUA	3.697	PACENTRO	7.199
ATELETA	4.169	LECCE NEI MARSÌ	6.598	PERETO	4.111
BALSORANO	5.801	LUCOLI	10.974	PESCASSEROLI	9.254
BARETE	2.433	LUCO DEI MARSÌ	4.459	PESCINA	3.751
BARISCIANO	7.856	MAGLIANO DEI MARSÌ	6.796	PESCOCOSTANZO	5.225
BARREA	8.696	MASSA D'ALBE	6.847	PETTORANO SUL GIZIO	6.238
BISEGNA	4.615	MOLINA ATERNO	1.184	PIZZOLI	5.610
BUGNARA	2.577	MONTEREALE	10.349	POGGIO PICENZE	1.172
CAGNANO AMITERNO	6.024	MORINO	5.258	PRATA D'ANSIDONIA	1.966
CALASCIO	3.984	NAVELLI	4.212	PREZZA	1.971
CAMPO DI GIOVE	3.045	OCRE	2.354	RIVISONDOLU	3.165
CAMPOTOSTO	5.158	OFENA	3.672	ROCCA CASALE	1.723
CANISTRO	1.578	OPI	4.937	VILLETTA BARREA	2.054
CANSANO	4.021	ORICOLA	1.840		
CAPESTRANO	4.308	ORTONA DEI MARSÌ	5.266		
CAPISTRELLO	6.085	ORTUCCHIO	3.562		
CAPITIGNANO	3.063	OVINDOLI	5.884		
CAPORCIANO	1.829	ROCCA DI BOTTE	2.977		
CAPPADOCIA	6.742	ROCCA DI CAMBIO	2.762		
CARAPELLE CALVISIO	1.448	ROCCA DI MEZZO	8.714		
CARSOLI	9.527	ROCCA PIA	4.480		
CASTEL DEL MONTE	5.783	ROCCARASO	4.995		
CASTEL DI IERI	1.879	S.BENEDETTO IN PERLLIS	1.901		
CASTEL DI SANGRO	8.405	S.BENEDETTO DEI MARSÌ	2.525		
CASTELLAFIUME	2.461	S.PIO DELLE CAMERE	1.727		
CASTELVECCHIO CALVISIO	1.509	SANTE MARIE	4.006		
CASTELVECCHIO SUBEQUO	1.023	S.EUSANIO FORCONESE	797		
CELANO	9.177	S.STEFANO DI SESSANIO	3.329		
CERCHIO	2.011	S.VINCENZO VALLE ROVETO	4.337		
CIVITA D'ANTINO	2.911	SCANNO	13.404		
CIVITELLA ALFEDENA	2.950	SCONTRONE	2.138		
CIVITELLA ROVETO	4.535	SCOPITO	5.304		
COCULLO	3.172	SCURCOLA MARSICANA	3.001		
COLLARMELE	2.370	SECINARO	3.205		
COLLELONGO	5.718	TAGLIACOZZO	8.940		
COLLEPIETRO	1.524	TIONE DEGLI ABRUZZI	4.024		
FAGNANO ALTO	2.448	TORNIMPARTE	6.587		
FONTECCHIO	1.689	TRASACCO	5.141		
FOSSA	863	VILLALAGO	3.529		



COMUNI MONTANI TOTALMENTE SVANTAGGIATI CON RELATIVA SUPERFICIE IN ETTARI

PROVINCIA DI PESCARA

COMUNI	HA
ABBATEGGIO	1.571
BRITTOLI	1.581
BUSSI SUL TIRINO	2.629
CARAMANICO	8.455
CARPINETO DELLA NORA	2.328
CIVITELLA CASANOVA	3.177
CORVARA	1.371
FARINDOLA	4.531
LETTOMANOPPELLO	1.512
MONTEBELLO DI BERTONA	2.130
PESCOSANSONESCO	1.846
PIETRANICO	1.450
POPOLI	3.434
ROCCAMORICE	2.459
SALLE	2.161
SANT'EUFEMIA A MAIELLA	4.005
SERRAMONACESCA	2.389
TOCCO DA CASAURIA	2.990
VILLA CELIERA	1.257

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNI	HA
ARSITA	3.411
CASTELLI	4.978
COLLEDARA	1.998
CORTINO	6.280
CROGNALETO	12.454
FANO ADRIANO	3.546
ISOLA DEL GRAN SASSO	8.369
MONTORIO AL VOMANO	5.349
PIETRACAMELA	4.465
ROCCA SANTA MARIA	6.123
TORRICELLA SICURA	5.403
TOSSICIA	2.529
VALLE CASTELLANA	13.133



COMUNI MONTANI PROVINCE CHIETI-L'AQUILA-PESCARA-TERAMO PARZIALMENTE SVANTAGGIATI CON
RELATIVA SUPERFICIE IN ETTARI

COMUNI	HA
AVEZZANO	7.477
CORFINIO	900
L'AQUILA	45.191
PRATOLA PELIGNA	985
RAIANO	1.750
S.DEMETRIO NEI VESTINI	1.179
SULMONA	2.790
VITTORRITO	1.380
ATRI	1.114
BOLOGNANO	790
CASTIGLIONE A CASAURIA	610
MANOPPELLO	770
PENNE	340
S.VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	670
GUARDIAGRELE	2.350
ROCCAMONTEPIANO	510



*SERVIZIO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA
ABRUZZO OVEST*

DETERMINAZIONE 06.02.2018, n. DPD025/29
PSR 2000/2006 - Reg. CE 1257/1999
Misura F Agroambiente Ditta Perruzza
Maria Domenica CUA:
PRRMDM77C50I838N Ditta: S.S. Azienda
Agricola Zootechnica "Bizzarro"-
CUAA:01577690660 Provvedimento di
revoca della pronuncia di decadenza totale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la contestazione con la quale veniva aperto il PRD in data 02/09/2006 nei confronti della sig.ra Perruzza Maria Domenica, CUA PRRMDM77C50I838N per aver percepito illecitamente aiuti nell'ambito PSR 2000/2006 misura F annualità 2002 e 2003 (domande n° 2411358811 e n° 6419164697) per un importo complessivo di euro 10.400,00 (euro diecimilaquattrocento/00) - N° univoco PRD 20955;

CONSIDERATO che nell'annualità 2004, gli impegni iniziali assunti a suo tempo dalla sig.ra Perruzza Maria Domenica con la domanda n° 2411358811 proseguirono con oneri a carico dell'Azienda Agricola Zootechnica "Bizzarro" CUA 01577690660 con domanda n° 44792795625 subentrata nel frattempo nella titolarità alla sig.ra Perruzza Maria Domenica;

TENUTO CONTO che in data 28/03/2006 il CFS a seguito del controllo di verifica delle superfici pascolive disposto nei confronti della citata Azienda Agricola Zootechnica "Bizzarro" rilevava una difformità di superficie tra il dichiarato e liquidato ed il determinato scostamento di superficie netta liquidabile evidenziato attraverso la verifica tramite ortofotocatastali e rilevazioni GIS evidenziando, peraltro, una indebita percezione ai sensi del D.M. 04/12/2002 ed artt. 31 e 32 del Reg. CE 2419/01, da parte dell'Azienda Agricola Zootechnica "Bizzarro" per l'annualità 2004 e nei confronti del primo beneficiario sig. ra Perruzza Maria Domenica relativamente alle annualità 2002 e 2003;

VISTO il ricorso n° Reg. Gen. 645/2006 proposto al TAR L'Aquila dall'Azienda Agricola Zootechnica "Bizzarro" con il quale la medesima chiedeva l'annullamento dell'atto prot. 3189 del 31/08/2006 disposto dal SIPA L'Aquila concernente la decadenza totale delle domande presentate nell'ambito del Reg. CE 1257/1999 per le campagne 2002-2003 e 2004 PSR 2000-2006 misura F con l'obbligo di restituzione delle somme indebitamente percepite secondo la seguente tabella:

Anno	N° Domanda	Richiedente	Importo da restituire	N° UNIVOCO PRD
2002	2411358811	Perruzza Maria Domenica	5.200,00	20955
2003	6419164697	Perruzza Maria Domenica	5.200,00	20955
2004	44792795625	Azienda Agricola Zootechnica "Bizzarro"	5.199,00	20957

VISTA la sentenza del TAR L'Aquila n° 506/2012 che ha accolto il ricorso presentato dalla Società semplice Azienda Agricola Zootechnica "Bizzarro" e per l'effetto ha annullato l'atto impugnato;

VISTA la L.R. n.77 del 14/09/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazione espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate e condivise e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. **di revocare** la pronuncia di decadenza totale ed il recupero delle somme indebitamente percepite dalla sig.ra Perruzza Maria Domenica CUA PRRMDM77C50I838N disposta con atto SIPA L'Aquila prot. 3189 del 31/08/2006 relativo alle annualità 2002 e 2003 - PRD N° univoco 20955 per un importo

- complessivo pari ad euro 10.400,00 (euro diecimilaquattrocento/00), nonché la contestuale chiusura del PRD N° univoco 20957;
2. **di comunicare** il presente provvedimento alla Ditta Perruzza Maria Domenica ed all' Azienda Agricola Zootecnica "Bizzarro" quale esito conclusivo del procedimento attraverso PEC e/o raccomandata.
 3. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Ufficio BURA per la relativa pubblicazione nonché ad AGEA Ufficio del Contenzioso Comunitario;
 4. **di chiudere** a sistema SIAN la procedura PRD.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.F.

Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 07.02.2018, n. DPF011/18
**Iscrizione all'Albo degli Auditor della
Regione Abruzzo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** le istanze sopra generalizzate e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale degli Auditors, ognuno nella Sezione riportata a margine della tabella in narrativa, nel rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze al Servizio, attribuendo agli stessi il numero progressivo di iscrizione risultante nelle tabelle sezionali allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di accogliere** le istanze dei Dott.ri Cascini Paola e Ballatore Domenico e di reinserire gli stessi nella Sez. "B", rispettivamente ai nn. RA/33/B e RA/39/B, ove gli stessi risultavano già iscritti prima della loro cancellazione disposta con DPF011/16 del 31.01.2018;
3. **di dare atto** che l'Elenco regionale degli Auditors, a seguito del presente inserimento, risulta aggiornato con i nominativi riportati in grassetto sui prospetti allegati, e con i numeri di codice seguenti:
 - Sezione "A" - Auditor Senior - nessun aggiornamento
 - Sezione "B" - Auditor Junior - dal n. RA/97/B al n. RA/109/B
 - Sezione "C" - Esperti tecnici - dal n. RA/38/C al n. RA/43/C
4. **di rammentare** agli iscritti che ai fini, del mantenimento della qualifica e dell'iscrizione nell'Elenco regionale degli Auditor, gli stessi dovranno produrre, direttamente al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti - DPF011 - - Via Conte di Ruvo n. 74 - Pescara entro e non oltre il 31 dicembre di ogni tre anni, una apposita dichiarazione (redatta secondo l'allegato modello B. alla Determina DG/21/14 del 1.3.2012 e rinvenibile sul sito della regione Abruzzo), alla quale dovranno essere acclusi gli attestati dimostrativi e/o le autodichiarazioni di aver eseguito le attività connesse al mantenimento della qualifica;
5. **di pubblicare** la presente Determinazione sul B.U.R.A.;
6. **di trasmettere** copia del presente atto a tutti gli interessati al loro indirizzo di posta elettronica;
7. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "A"

riservata ad Auditor Senior per gli audit dell'Autorità regionale (interni) (ACR) e verso le Autorità competenti territoriali (ACT) nonché le O.S.A.

N°	Cognome e Nome	Città	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/A	BERTAZZI Piero	Teramo	Via Montauti n. 35	Resp. Amministrativo	03.04.2012	31.12.2020
RA/2/A	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/3/A	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto -TE	Viale Sirena, 418	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2020
RA/4/A	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M.Mantini, 15	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/5/A	TORZI Giuseppe Antonio	Vasto - CH	Via Pitagora, 3	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/6/A	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2020
RA/7/A	CIUFFETELLI Massimo	L'Aquila	Strada Comunale per Monticchio, 40	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/8/A	RANALLI Ercole	Vasto (CH)	Via F. Ritucci Chinni, 64	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2020
RA/9/A	BUCCIARELLI Giuseppe	Isola del G.S. (TE)	Via Torretta, 170	Medico Veterinario – Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale	11.06.2012	31.12.2020
RA/10/A	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2020
RA/11/A	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Vallelunga, 30	Medico Veterinario	18.02.2013	31.12.2018
RA/12/A	DI NARDO William	Chieti	S.da Ombrosa n. 58/a	Medico Veterinario	02.03.2014	31.12.2019
RA/13/A	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via Eugenio Bruno, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/14/A	DI GIUSEPPE Sinibaldo	Sulmona (AQ)	Via Gorizia, 43	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/15/A	DI PRETORO Enzo Mario	Guardiagrele (CH)	Largo Cavocchio, 20	Medico Veterinario	10.11.2016	
RA/16/A	DE PAULIS Francesca	Paganica (AQ)	Via dei Laghetti	Medico Veterinario	10.11.2016	
RA/17/A	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Medico Veterinario	15.05.2017	
RA/18/A	IANNI Giammarco	Isola del GS TE	Via Torretta, 157	Medico Veterinario	15.05.2017	

Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/18 del 07.02.2018

RA/19/A	SPINA Pasquale	Spolitore (PE)	Via Giotto n.1	Medico Veterinario	14.06.2017	
---------	----------------	----------------	----------------	--------------------	------------	--

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli



2

Allegato A) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/18 del 07.02.2018



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "B"

riservata a Auditor Junior per audit interni del Sistema Gestione della Qualità (SGQ), territoriale ASL (ACT), auditor per audit verso gli operatori del settore alimenti e mangimi (OSA).

Sezione "B"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Professione	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/1/B	CANNONE Nicola Antonio	Vasto -CH	Via del Tratturo, 1	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/2/B	VALENTE Roberto	Vasto - CH	Via San Rocco 61/c	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/3/B	RICCHEZZA Giovanna	Montedorisio - CH	Via Vico III Madonna delle Grazie, 6	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/4/B	D'ORAZI Francesco	Avezzano - AQ	Via Mons. Bagnoli, 93	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2020
RA/5/B	MANCINI Antonino	Sulmona -AQ	Via Plinio, 18	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/6/B	LALLONI Walter	Giulianova - TE	Via Parini, 32	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/7/B	CASACCIA Luciano	Giulianova - TE	Via Trieste, 157/A	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/8/B	MONACO Mauro	Tortoreto - TE	Via Colle della Tortora	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/9/B	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/10/B	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Medico Chirurgo	03.04.2012	31.12.2020
RA/11/B	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/12/B	CAMPANELLI Luciana	Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	Via del Torrente, 13	Tecnico Prevenzione	03.04.2012	31.12.2020
RA/13/B	MARINI Luciano	Castellalto (TE) Fraz. Casteinuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Medico Veterinario	03.04.2012	31.12.2020
RA/14/B	CIALFI Debora	L'Aquila	Via Vinni Piano II	Medico Chirurgo	09.05.2012	31.12.2020
RA/15/B	ROSATO Gianfranco	Lanciano (CH)	Via Santo Spirito, 109	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/16/B	IACHINI BELLISARII Alessandro	Montesilvano (PE)	Viale A. D'Andrea, 6	Tecnico della Prevenzione	09.05.2012	31.12.2020
RA/17/B	CARLOMAGNO Liliana	Sulmona (AQ)	Via Galileo Galilei, 2	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/18/B	CAMELI Angelo	Bolognano (PE)	Strada del Parco Naturale snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/20/B	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte-AQ	Casa del Melo snc	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020
RA/21/B	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Medico Veterinario	09.05.2012	31.12.2020

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/18 del 07.02.2018

RA/23/B	SARAUULLO Vera	Lanciano (CH)	Via Torre Marino,69/A	Medico Chirurgo	03.07.2012	31.12.2020
RA/25/B	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2020
RA/26/B	SALINI Giulio	Cermignano (TE)	Via Casette, 1	Medico Veterinario	03.07.2012	31.12.2020
RA/27/B	PATANE' Franco	Pescara	Via Ancona, 35	Tecnico Prevenzione	03.07.2012	31.12.2020
RA/29/B	CAPORALE Vincenzo Mario	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2020
RA/30/B	RUFFINI Gabriella	Lanciano	Via S.Maria dei Mesi n. 87/a	Medico Veterinario	05.09.2012	31.12.2020
RA/33/B	CASCINI Paola	Chieti	Via R. De Novellis, 59	Tecnico Prevenzione	22.11.2012 Cancellato il 31.01.2018 e riscritto il 07.02.2018	31.12.2020
RA/34/B	GENOVESI Massimo	Vasto (CH)	Piazza Barbacani, 10	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2020
RA/35/B	DI LUZIO Maria	L'Aquila	Via Antonio Rauco, 10	Medico Chirurgo	22.11.2012	31.12.2020
RA/36/B	PETRELLA Antonio	Celenza sul Trigno (CH)	Via Rinascita, 31	Medico Veterinario	22.11.2012	31.12.2020
RA/37/B	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2020
RA/38/B	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2020
RA/39/B	BALLATORE Domenico	Sulmona (AQ)	Via Venezia, 6	Tecnico Prevenzione	13.12.2012 Cancellato il 22.04.2015 e riscritto il 21.04.2016 Cancellato il 31.01.2018 e riscritto il 07.02.2018	
RA/40/B	DI FRANCESCO Luca	L'Aquila	Via Colombo Andreassi, 15	Tecnico Prevenzione	13.12.2012	31.12.2020
RA/41/B	D'ONOFRIO Gaetano	Carunchio (CH)	Via Roma, 5	Medico Veterinario	13.12.2012	31.12.2020
RA/43/B	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Tecnico Prevenzione	28.08.2013	31.12.2018
RA/44/B	DECINA Aimone Cesidio	Pescasseroli (AQ)	P.zza D'Annunzio 5/B	Medico Veterinario	28.08.2013	31.12.2018
RA/45/B	CARACENI Marco Rocco	Miglianico (CH)	C.da cerreto, 524	Medico Veterinario	28.08.2013 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2018
RA/48/B	CIPOLLONE Camillo	Taranta Peligna (CH)	Via Rione Orientale, 1	Medico-Veterinario	11.12.2013	31.12.2018
RA/50/B	DE NOBILI Ettore	Casoli (CH)	C.da Cipollaro, 4	Medico-Veterinario	11.12.2013	31.12.2018
RA/51/B	DI GIANDOMENICO Marcello Francesco	Spoltore (PE)	Via Londra, 1	Medico-Veterinario	06.03.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/52/B	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/53/B	RUTA Viviana	Vasto	Via dei Conti Ricci, 14	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/18 del 07.02.2018

RA/55/B	CUCCHIARELLI Pietro	Magliano De' Marsi (AQ)	Loc. Santa Maria, 26	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	31.12.2019
RA/56/B	DI RENZO Edvige	L'Aquila	Via Roma, 158	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/57/B	CARACENI Francesco	Cepagatti (PE)	Via Dante Alighieri, 135	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/58/B	DI ODOARDO Luigi	Mosciano S.A. (TE)	Via Fonte Luca, 42	Tecnico Prevenzione	06.03.2014	31.12.2019
RA/59/B	POMPILII Alberto	Controguerra (TE)	Via Giardino, 16	Medico-Veterinario	06.03.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/60/B	GIAMMARINO Angelo	Penne (PE)	Via Campetto, 31/A	Medico-Veterinario	06.03.2014	31.12.2019
RA/63/B	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Tecnico Prevenzione	02.04.2014	31.12.2019
RA/64/B	DI SANTO Diana	Castel di Sangro (AQ)	Piana Santa Liberata	Biologa	03.11.2014	31.12.2019
RA/65/B	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/66/B	ORSINI Ida	Castel di Sangro (AQ)	Via Arcipretura, 24	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/67/B	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Medico Veterinario	03.11.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/68/B	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via Asan Sisto, 27	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/69/B	MACORETTA Giovanni	Campobasso	Via Puglia, 64	Tecnico Prevenzione	03.11.2014 Cancellato il 15.02.2017 e riscritto il 02.03.2017	31.12.2019
RA/70/B	DI BARTOLOMEO Chiara	Vasto (CH)	C.so Dante, 5	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/71/B	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/72/B	AMOROSO Claudio	Sulmona (AQ)	Via Tito Livio, 2	Tecnico Prevenzione	03.11.2014	31.12.2019
RA/73/B	AMICARELLA Marco	Sulmona (AQ)	Via Sallustio, 5/A	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/74/B	BISCIARDI Sandro	Luco dei Marsi (AQ)	Via G. Galilei, 12	Medico Veterinario	03.11.2014	31.12.2019
RA/75/B	DI GIUSEPPE Gabriele	Montesilvano (PE)	Via Settimo Torinese, 15	Tecnico Prevenzione	24.12.2014	31.12.2019
RA/76/B	DONATELLI Giacinto	Ateleta (AQ)	P.zza Carolina, 6	Medico Veterinario	24.12.2014	31.12.2019
RA/77/B	D'ALTERIO Nicola	Torino di Sangro (CH)	Via Roma, 177	Medico Veterinario	26.02.2015	31.12.2020
RA/78/B	PATIERNO Maria	Francavilla al Mare (CH)	C. da Foro n. 96/D	Medico Veterinario	26.02.2015	31.12.2020
RA/79/B	MANETTA Dora	Sulmona (AQ)	Via Largo Mazara, 7	Medico Chirurgo	26.02.2015	31.12.2020
RA/80/B	ERCOLANO Antonio	Giulianova (TE)	Via Di Vittorio, 10	Tecnico Prevenzione	22.04.2015	31.12.2020
RA/80/B	CERULLI Giacomo	Tortoreto (TE)	Via Pirandello, 4	Medico Veterinario	22.04.2015	31.12.2020
RA/82/B	FIORENTINO Gilberto Vincenzino	Casoli (CH)	Via Fiorentini, 4	Medico Veterinario	07.09.2015	31.12.2020

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/18 del 07.02.2018

RA/83/B	VOLPI Algesirio	Teramo	Viale della Resistenza, 71	Tecnico Prevenzione	16.09.2015	31.12.2020
RA/84/B	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Medico Chirurgo	16.09.2015	31.12.2020
RA/85/B	BARONE Alessandro	Circello (BN)	Viale San Vito, 14	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	31.12.2020
RA/86/B	D'OSTILIO Sergio	Bisenti (TE)	Via Duca degli Abruzzi, 15	Tecnico Prevenzione	20.10.2015	31.12.2020
RA/87/B	LOCASCIVELLI Paola	Vasto (CH)	P.zza Barbacane, 10	Medico Veterinario	05.11.2015	31.12.2020
RA/88/B	CHIODI Luigina	Teramo	Via A. Micozzi, 25	Medico Chirurgo	19.11.2015	31.12.2020
RA/89/B	VALERIO Flavio	Pescara	Via Italica, 104	Medico Veterinario	05.04.2016	
RA/90/B	D'ALESSANDRO Mario	Popoli (PE)	Via dei Peligni, 19	Medico Veterinario	01.12.2016	
RA/91/B	SPLENDIANI Francesco	L'Aquila	Via San Sisto, 87/l	Medico Veterinario	21.12.2016	
RA/92/B	PICCIRILLI Carlo	Manoppello (PE)	Via Madonnina, 74	Perito Elettrotecnico	21.12.2016	
RA/93/B	FELICIANI Pietro	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via Patini, 3	Medico Veterinario	15.02.2017	
RA/94/B	MANCINI Mauro	L'Aquila	Via S.S. 17 bis, 25 loc. Tempera	Medico Veterinario	02.03.2017	
RA/95/B	DE BERARDINIS Roberto	Pescara	Via Monte Acquaviva, 56	Tecnico della Prevenzione	04.07.2017	
RA/96/B	D'ONOFRIO Camillo	Fara Filiorum Petri (CH)	Via di Rapino, 17	Medico Veterinario	02.01.2018	
RA/97/B	SORGI Corrado	Avezzano (AQ)	Via Tommaso Brogi, 56	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/98/B	DI DOMENICANTONIO Mario	Canzano (TE)	Via del progresso, 6	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/99/B	CAPOZZELLA Giuseppe	Aquino (FR)	Via San Costanzo, 4	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/100/B	MELIDEO Antonio	Tocco da Casauria (PE)	Via F. Sonsini, 5	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/101/B	DI DOMENICANTONIO Alfredo	Sant'Omero (TE)	Via Capo di Fuori, 11	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/102/B	COLANGELO Orazio Vincenzo	Avezzano (AQ)	Via Nuova, 107	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/103/B	PERRETTI Vincenzo	Basciano (TE)	Via Milano, 11	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/104/B	DI GIAMPALMA Maria	Teramo	Via degli Arcioni, 4	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/105/B	PERSICHETTI Umberta	Scoppito (AQ)	Via Madonna del Mazzetto, 120	Tecnico Prevenzione	07.02.2018	
RA/106/B	FINUCCI Franco	Celano (AQ)	Via Collementana, 70	Medico Veterinario	07.02.2018	
RA/107/B	STACCHIOTTI Davide	Teramo	P.zza S. croce - S.Atto	Tecnico Prevenzione	07.02.2018	
RA/108/B	GIAGNOLI Daniela	L'Aquila	Via dei Farnese, 2/A	Medico Chirurgo	07.02.2018	
RA/109/B	ERCOLE Loredana	L'Aquila	Via dell'Aquila, 20 - Fraz. Monticchio	Tecnico Prevenzione	07.02.2018	



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Allegato B) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/18 del 07.02.2018



ELENCO REGIONALE AUDITOR

Sezione "C"

riservata agli Esperti tecnici.

Sezione "C"

N°	Cognome e Nome	Residente	Via e n. civico	Settore	Data Prima iscrizione
RA/1/C	D'INTINO Carlo	Pescara	Via S. Tommasi, 17	Igiene degli Allevamenti Ispezione Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/2/C	MARCONI Maria Maddalena	Tortoreto TE	Viale Sirena, 418	Igiene degli Alimenti e Nutrizione	03.04.2012
RA/3/C	OLIVIERI Vincenzo	Pescara	Via M. Mantini, 15	Igiene e Controllo Veterinario dei Prodotti della Pesca	03.04.2012
RA/4/C	CUCCA Maria	Alba Adriatica TE	Via Gorizia, 2	Igiene Alimenti Igiene Pubblica	03.04.2012
RA/5/C	IANNICIELLO Rosanna	Giulianova	Via Grado, 58	Ispezione e Controllo Igiene degli Alimenti di O.A.	03.04.2012
RA/6/C	MARINI Luciano	Castellaio TE Fraz. Castelnuovo Vomano	Via G. Galilei n. 9	Ispezione Alimenti O.A.	03.04.2012
RA/7/C	EQUIZI Ersilia	L'Aquila	Via Madonna di Pettino, 18	Igiene e Sanità Pubblica Controllo Uff. Alimenti	09.05.2012
RA/8/C	ZAMBELLI Loredana	Serravalle Scivia (AL)	Viale Martiri della Benedicta, 110/14	Chimica	09.05.2012
RA/9/C	IACHINI BELLISARI Alessandro	Montesilvano (PE)	Viale A. D'Andrea, 6	Sicurezza Alimentare	09.05.2012
RA/10/C	PICCIONI Rolando	Roseto degli Abruzzi - TE	Fraz. Montepagano Corso Umberto I n. 8/B	Sicurezza degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/11/C	CAMERLENGO Luciano	Rocca di Botte (AQ)	Casal del Melo snc	Igiene degli Alimenti di O.A.	09.05.2012
RA/12/C	ALLEGRETTO Crescenzo	Teramo	Via Cameli, 22	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/13/C	RANALLI Ercole	Vasto	Via F. Rutucci Chinni, 64	Igiene degli Alimenti	09.05.2012
RA/14/C	CONCISTRE' Francesco	Francavilla al Mare (CH)	Viale Monte Corno, 3/M	Igiene degli Alimenti	03.07.2012
RA/15/C	TORLONTANO Paolo	Pescara	Via M. Forti, 11/7	Sanità Animale, Igiene degli Allevamenti e delle P.Z., Igiene degli Alimenti di O.A.	03.07.2012
RA/16/C	DEL GUSTO Olindo	Avezzano	Via Brescia, 8	Igiene degli Alimenti di O.A. e loro derivati	03.07.2012
RA/17/C	MARCHETTI Lucio	Pescara	Del Circuito, 111	Igiene degli Alimenti e	22.11.2012

Allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/18 del 07.02.2018

RA/18/C	MONGIA Dante	Pineto (TE)	Via Leoncavallo, 19	Nutrizione Igiene degli Alimenti e Nutrizione	22.11.2012
RA/19/C	DI LUCA Antonio	Lanciano (CH)	C.da Villa Martelli 188/A	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche Mangimi-Benessere Animale (Animali da reddito)	13.12.2012
RA/20/C	RULLI Ivaldo	Lanciano (CH)	Viale Cappuccini 433-7	Igiene degli Alimenti di O.A.	13.12.2012
RA/21/C	GIOVANNOLI Stefano	Montesilvano (PE)	C.so Umberto, 188	Igiene degli alimenti e della Nutrizione	13.12.2012
RA/22/C	ZUFFADA Ernesto	Introdacqua (AQ)	Via Mandolella	Sanità Animale	18.02.2013
RA/23/C	DELL'ARCIPRETE Giovanni	S. Giovanni Teatino (CH)	Via Valielunga, 30	Igiene dei Prodotti di Origine Animale	18.02.2013
RA/24/C	CAPORALE Vincenzo	Lanciano (CH)	Via Follani, 253/B	Anagrafe Zootecnica -- Gestione Focolai Malattie Infettive	18.02.2013
RA/25/C	DURASTANTE Alessio	L'Aquila	Via Montagnola, 19	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente	28.08.2013
RA/26/C	GUERRIERI Oana	Teramo	Via V. Irelli, 6	Igiene degli Alimenti O.A.	11.12.2013
RA/27/C	TRAVAGLINI Nicola	Casoli (CH)	Via Guarenna Nuova, 220	Igiene degli Alimenti O.A.	06.03.2014
RA/28/C	GIAMMARIA Livio	L'Aquila	Via San Sisto, 27	Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	06.03.2014
RA/29/C	MARZOLLO Alberto	Montesilvano (PE)	Via della Liberazione, 7	Igiene della Produzione, Trasformaz., commerc, trasporto alimenti di O.A.	02.04.2014
RA/30/C	VALENTINI Luigino	Sulmona (AQ)	Via SS per Pettorano, 11	Igiene degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/31/C	DI PAOLO Giovanni	Chieti	Via E. Bruno, 27	Sanità Animale, Randagismo e Igiene Urbana Veterinaria	03.11.2014
RA/32/C	MASTROPIETRO Sabatino	Teramo	Via Pigliacelli, 16	Ispezione degli Alimenti di O.A.	03.11.2014
RA/33/C	DI NARDO Antonio	Montesilvano (PE)	Via Lago Trasimeno, 6	Fisiopatologia della Riproduzione degli Animali Domestici	03.11.2014
RA/34/C	DI GIALLEONARDO Francesco	Isola del Gran Sasso (TE)	C.da Pozzo, 220	Igiene Alimenti e Nutrizione	16.09.2015
RA/35/C	CHIODI Luigina	Teramo	Via A. Micozzi, 25	Igiene Alimenti e Nutrizione	19.11.2015
RA/36/C	SPLENDIANI Francesco	L'Aquila	Via San Sisto, 87/I	Igiene degli Alimenti di O.A.	21.12.2016
RA/37/C	MANCINI Mauro	L'Aquila	Via S.S. 17 bis, 25 loc. Tempera	Igiene degli Alimenti di O.A.	02.03.2017
RA/38/C	DI DOMENICANTONIO Mario	Canzano (TE)	Via del progresso, 6	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/39/C	CAPOZZELLA Giuseppe	Aquino (FR)	Via San Costanzo, 4	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/40/C	DI DOMENICANTONIO Alfredo	Sant'Omero (TE)	Via Capo di Fuori, 11	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/41/C	COLANGELO Orazio Vincenzo	Avezzano (AQ)	Via Nuova, 107	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/42/C	PERRETTI Vincenzo	Basciano (TE)	Via Milano, 11	Medico Veterinario	07.02.2018
RA/43/C	DI GIAMPALMA Maria	Teramo	Via degli Arcioni, 4	Medico Veterinario	07.02.2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

2 | Allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n. DPF011/18 del 07.02.2018



DETERMINAZIONE 08.02.2018, n. DPF011/20
Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47.
Iscrizione all'Albo Regionale delle
Associazioni per la Protezione degli Animali
dell'Associazione "Il Senso della Vita" con
sede legale in Via Collarano, 39 - 67028 San
Demetrio ne' Vestini (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di iscrivere** all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, la seguente Associazione che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione sotto ad essa indicato:
 - "Il Senso della Vita" con sede legale in Via Collarano, 39 - 67028 San Demetrio ne' Vestini (AQ)

n. 38

2. **di trasmettere** copia della presente Determinazione - per opportuna conoscenza - alla Società Protezionistica interessata, al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avezzano, Sulmona, L'Aquila ed al Sindaco del Comune di San Demetrio ne' Vestini (AQ), ove ha sede legale l'Associazione stessa;
3. **di trasmettere** copia della presente Determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITA' DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 29.01.2018, n. DPF017/4
Concessione dell'Accreditamento Regionale
a 3 Centri Formativi per l'erogazione di
Corsi di Formazione BLS (Basic Life
Support - Defibrillation).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- **di concedere** l'accreditamento regionale per l'erogazione di corsi di formazione per esecutori BLS ai seguenti centri di formazione:
 - PROMEDIS S.r.l. con sede legale a Pescara, Via Tirino 191, C.F./P.I. 01940960683, responsabile scientifico Dr. Gianluca Li Vigni (istanza rif. prot. RA/294044 del 17.11.2017);
 - Associazione CENTRO FORMAZIONE MEDICA, con sede legale a Sassari, Via Piandanna 2, C.F./P.I. 92151570907, responsabile scientifico Dr. Fausto D'Agostino (istanza rif. prot. RA/5510 del 09.01.2018);
 - IN.SI. INFORMATICA SISTEMI S.r.l., con sede legale a Ferentino (FR), Via Asi Asse Attrezzato 11 e sede secondaria/unità locale a Pescara, P.zza Allende 2, C.F./P.I. 01688940608, responsabile scientifico Dr. Osvaldo Bruno (istanza rif. prot. RA/13561 del 18.01.2018);
- **di stabilire** che è facoltà del competente Servizio regionale e del CRDP (Comitato Regionale Defibrillazione Precoce) verificare il continuo rispetto dei requisiti richiesti dalle linee guida anche attraverso visite ispettive ai corsi - per il tramite del Servizio 118 - durante il loro espletamento, alle quali il soggetto erogatore ha dato preventivo assenso in fase di presentazione dell'istanza;

- **di stabilire** che il mancato rispetto dei suddetti requisiti comporterà previa diffida, la sospensione o l'eventuale revoca dell'accreditamento del soggetto formatore;
- **di dare atto** che la presente autorizzazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle AUSL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
- **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti accreditati all'erogazione di corsi di formazione BLS-D sul sito Web della Regione Abruzzo, Portale Sanità;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Fabrizio Bernardini

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 09.02.2018, n. DPG007/8
**POR FSE Abruzzo 2014/2020 - Asse I
Obiettivo Specifico 8.6 Priorità
d'Investimento 8v - Scheda Intervento n. 2
"Politiche Attive per la Gestione delle Crisi
Aziendali" Azione 1 "Formazione per la
Crescita" del Piano Operativo FSE 2016-
2018 - Approvazione della seconda
graduatoria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche

- delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
 - il Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - la D.G.R. n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
 - il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 finale del 17 dicembre 2014;
 - la D.G.R. n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
 - la Carta di Pescara approvata con D.G.R. 502 del 21 luglio 2016;
 - la D.G.R. n. 528 dell'11 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Piano Operativo FSE 2016-2018 e sono stati individuati i responsabili di azione (RdA) e dei controlli di primo livello;
 - la D.G.R. n. 844 del 15 dicembre 2016 recante "DGR n. 659 del 4 agosto 2015 Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) per la gestione dei Fondi Strutturali Europei di Investimento (SIE) - programmazione 2014-2020. Aggiornamento Fase III - versione definitiva. Presa d'atto - Punto 6 Interventi di rafforzamento amministrativo lettere E.7 e E.9 - Approvazione schemi di Bandi Tipo per gli aiuti alla Formazione e per i lavoratori svantaggiati e per gli Aiuti alla RSI e di

Chek List aiuti di Stato in esenzione da notifica”;

- la D.G.R. n. 307 del 15 giugno 2017 recante “Attuazione del Common Understanding - Accordo sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche europee con la Commissione Europea per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia”;
- la Legge Regionale n. 11 del 27/01/2017 “Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019” pubblicata sul BURA Speciale n. 15 dell’8/2/2017;
- la D.G.R. n. 36 del 2 febbraio 2017 recante “Documento Tecnico di Accompagnamento 2017-2019. Bilancio finanziario-gestionale 2017-2019. Approvazione (art.3, comma 3, lett. a) e b) Legge Bilancio di previsione finanziario 2017-19;
- la Determinazione Direttoriale n. DPA/128 del 11.08.2017 di approvazione del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- la Determinazione Direttoriale n. DPA/180 del 24.10.2017 di modifica del Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;

PRESO ATTO

- che, con nota prot. n. RA 0038217/17 del 17/02/2017 e successiva nota RA 0044204/17 del 23/02/2017, l’Autorità di Gestione POR FSE Abruzzo 2014-2020, ha validato l’Avviso relativo all’Intervento di che trattasi ed espresso parere favorevole alla sua pubblicazione;
- che con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007 è stato approvato l’Avviso in oggetto;
- che lo stesso Avviso è stato pubblicato sul BURA Speciale n. 33 del 15/03/2017;

CONSIDERATO

- che l’Avviso all’art. 10 comma 1 ha previsto che le candidature devono essere inviate a partire dal 27 aprile 2017 dalle ore 9:00, esclusivamente

attraverso l’utilizzo della piattaforma telematica presente all’indirizzo: app.regione.abruzzo.it/avvisi pubblici/;

- altresì che all’art. 11 comma 1 è stabilito che le candidature sono esaminate su base quindicinale con la procedura a sportello di cui all’art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

ATTESO

- che si è provveduto, con determinazione direttoriale n. 27/DPG dell’01.06.2017, a costituire ai sensi dell’articolo 11 comma 10 dell’Avviso sopra richiamato, apposito Nucleo per la valutazione delle istanze;
- che in data 15/11/2017 il RUP ha trasmesso al Nucleo di Valutazione l’elenco delle istanze inviate dalle imprese e acquisite dall’ufficio dal 17/05/2017 fino al 14/11/2017 (n. 28 candidature);

PRESO ATTO

- che il Nucleo di valutazione, in data 10/01/2018, ha trasmesso al responsabile dell’Ufficio Programmazione Politiche del Lavoro, con riferimento alle candidature dal 27/05/2017 al 10/07/2017 (n. 5), gli esiti delle valutazioni di ammissibilità e di merito e i relativi verbali e allegati;
- che con nota prot. RA n. 36895/18 dell’8/02/2018 si è provveduto a richiedere al Controllo di I livello la verifica di regolarità delle procedure di selezione completa degli allegati 10 e 10a di cui al Manuale delle Procedure FSE vigente e relativi alla verifica a campione sulle veridicità delle autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;

DATO ATTO

- dell’esito di conformità di cui alla check list (allegato 9) di esito positivo trasmessa dall’Ufficio Controllo di I livello Lavoro e Sociale FSE e acquisita agli atti del Servizio Lavoro DPG007 con nota prot. RA 38375/18 del 9/02/2018;
- che si è provveduto agli adempimenti sul Registro Nazionale Aiuti di cui al comma 6 dell’art. 52 della L. 234/2012 e in particolare:
 1. alla registrazione della Misura e del Bando PO FSE 2014-2020

- Regione Abruzzo Formazione per la crescita cui è stato assegnato il codice CAR n. 2328 con previsione di doppio regime di aiuti "de minimis" (regolamento UE n.1407/2013) e "in esenzione" (art. 31 regolamento UE n. 651/2014);
2. alla registrazione degli aiuti individuali dei singoli beneficiari ammessi a finanziamento con la presente graduatoria con l'attribuzione a ciascuno di essi del codice COR riportato a fianco di ciascun beneficiario nell'allegato 1;
 3. alla verifica del cumulo dell'aiuto de minimis, alla verifica del cumulo Aiuti di Stato e alla verifica della clausola di Deggendorf;

PRECISATO

- che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento di che trattasi è stato quantificato in € 2.232.000,00 (Asse 1 - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8v - Obiettivo specifico 8.6 - Azione 8.6.1) nel Piano Operativo FSE 2016-2018, di cui € 1.032.000,00 per la linea 1 (finanziamento di Interventi di formazione on demand) ed € 1.200.000,00 per la linea 2 (finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI);
- che con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007 si era proceduto, contestualmente all'approvazione dell'Avviso, anche alla prenotazione di spesa sui pertinenti capitoli del Bilancio relativi agli esercizi 2017/2018/2019 nei limiti della capienza degli attuali stanziamenti;
- che con determinazione n. 129/DPG007 del 4/12/2017 si è proceduto agli impegni di spesa e agli accertamenti sui relativi capitoli a carico delle risorse afferenti il PO FSE Abruzzo 2014-2020 Asse I, Obiettivo Specifico 8.6 Azione 8.6.1. Priorità di Investimento 8v;

RITENUTO

- di prendere atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione e di approvare la graduatoria, come riportato nelle tabelle

- allegare, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di dare ampia pubblicità al presente atto con la pubblicazione dello stesso e del relativo allegato sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> e www.abruzzolavoro.eu, sul sito dell'URP, nonché sul B.U.R.A.T.;

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di prendere atto** delle risultanze e della documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione;
2. **di approvare** la seconda graduatoria delle istanze pervenute dal 27/05/2017 fino al 10/07/2017 dell'Avviso Formazione per la Crescita Intervento n. 2 PO FSE 2014-2020, così come formalizzate nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - 1) Graduatoria delle candidature dal 27/05/2017 al 10/07/2017 della Linea 2 - finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI (Allegato n. 1);
 - 2) Elenco delle candidature dal 27/05/2017 al 10/07/2017 della linea 2 escluse (Allegato n.2);
2. **di dare atto** che nel periodo dal 27/05/2017 fino al 10/07/2017 non sono pervenute candidature per la Linea 1;
3. **di dare atto** che l'ammontare delle risorse necessarie per il finanziamento delle istanze ammesse per la Linea 2 è pari a € 63.560,04, e che tali risorse trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli del Bilancio sui quali si è già provveduto alla prenotazioni di spesa con Determinazione Dirigenziale del 9/03/2017 n. 9/DPG007;
4. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012 comma 6, dell'assolvimento degli obblighi di inserimento delle informazioni nel Registro nazionale degli Aiuti (codice COR per ciascun

- beneficiario ammesso di cui all'allegato 1) e dell'adempimento degli obblighi di verifica relativi agli aiuti di cui agli articoli 13 e 14 e relativi ai soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali di cui all'articolo 15 del DM n. 115/2017;
5. **di precisare** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:
- i. Giurisdizionale al TAR competente entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica, ove prevista;
 - ii. Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra;
6. **di adottare** successivamente i singoli provvedimenti di concessione che saranno trasmessi ai beneficiari via pec come previsto dal vigente Manuale delle procedure di gestione e di comunicare alle imprese le specifiche condizioni per il sostegno e per il pagamento della sovvenzione come da Avviso;
7. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal redigendo SI.GE.CO. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;
8. **di trasmettere** al Servizio DPG011 "Gestione e monitoraggio Fondo Sociale Europeo" il presente provvedimento ed i successivi atti di concessione ai fini dell'avvio delle operazioni come previsto dal Manuale delle procedure di gestione;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, www.abruzzolavoro.eu, nonché sul sito dell'URP

<http://urp.regione.abruzzo.it> e sul B.U.R.A.T.;

10. **di trasmettere** altresì, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:
- a. Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - b. Servizio DPA011 "Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE";
 - c. Servizio DPG012 "Vigilanza e Controllo";
 - d. Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - e. Segreteria del Componente la Giunta Regionale preposto a "Lavoro e Formazione; Aree Interne; associazionismo Territoriale; Grandi Eventi".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pietro De Camillis

Segue Allegato

II Graduatoria

ALLEGATO N. 1 alla D.D. n. 8/DPG007 del 9/02/2018



POR FSE 2014-2020
 Piano operativo 2016-2018 - Intervento 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"
 Azione 1 "Formazione per la crescita"

Linea 2 - Finanziamento di interventi di potenziamento del management delle PMI

GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI DAL 27 MAGGIO AL 10 LUGLIO 2017

N.º	Prot. presentazioni e domanda	Data presentazione e domanda	Codice identificativo della domanda	Codice concessione RNA - COD	Impresa	Dimensione Impresa	Sede legale (Comune)	Progetto formativo	Puntaggio	Spesa ammessa	Regime aiuto	Spesa finanziata
1	4750/17	29/06/2017	1354973036	235640	COMES.IT SRL	Media Impresa	VASTO (CH)	LEARNING ORGANIZATION	75	€ 40.152,00	Aluti in esenzione	€ 21.682,08
2	4860/17	07/07/2017	373558927	235651	COMEC INNOVATIVE SRL	Piccola Impresa	CHIETI (CH)	Progetto di formazione per l'acquisizione di Know how a supporto della rilanzazione di una attività in dismissione e trasformazione	65	€ 65.434,32	Aluti in esenzione	€ 41.877,96
										€ 105.586,32		€ 63.560,04

F.to IL PRESIDENTE
 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
 (dr. Piero De Camillis)

ALLEGATO N. 2 alla D.D. n. 8/DPG007 del 9/02/2018

II Graduatoria



POR FSE 2014-2020
Piano operativo 2016-2018 - Intervento 2 "Politiche attive per la gestione delle Crisi aziendali"
Azione 1 "Formazione per la crescita"

GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE ESCLUSE DAL 27 MAGGIO AL 10 LUGLIO 2017

Nr.	Prot.	Data presentazione domanda	Codice identificativo della domanda	Impresa	Linea	Motivo esclusione
1	4505/17	09/06/2017	142525359	DISINFEST CONTROL SRL	2	Annullata da istanza successiva
2	4765/17	30/06/2017	1847736827	ORTOFRUTTA PALESTINI SRL	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)
3	4641/17	20/06/2017	1208629685	SEA S.P.A.	2	Punteggio inferiore a 60/100 (Art. 11 co. 8 dell'Avviso)

F.to IL PRESIDENTE
 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
 (dr. Pietro De Camillis)

*SERVIZI POLITICHE PER IL BENESSERE
SOCIALE E ISTRUZIONE*

DETERMINAZIONE 07.02.2018, n. DPG010/12
DPF013/10

**PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo.
"Investimenti a favore della crescita e
dell'occupazione" - Intervento "Scuole
aperte ed inclusive - Edizione 2016 -
Interpretazione autentica dell'Avviso.**

I DIRIGENTI DEI SERVIZI

VISTI

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.

1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014;
- DGR n. 180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15;
- D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445;
- L. 17.5.1999, n. 144; L. 27.12.2006, n. 296; L. 2.4.2007, n. 40;
- D. P. C. M. 25.1.2008 - Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori e relativi allegati;
- D.G.R. 20.7.2009, n. 363 - Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare e s. m. i;

DATO ATTO che con Determinazione inter-dirigenziale n. 174/DPF013 e n. 126/DPG010

del 20.12.2016 è stato approvato l'avviso PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 Obiettivo. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Intervento "Scuole aperte ed inclusive - Edizione 2016, e relativi allegati,

PRESO ATTO che all'articolo 4 comma 4 lettere A, B, C di detto avviso sono indicate le Unità di Costo Standard che sono state applicate all'intervento di cui all'avviso medesimo, come approvate dalla Commissione ai sensi dell'art. 14 paragrafo 1 del Reg. (UE) 1304/2013 su proposta dell'Italia nel quadro del PON IOG, con atto C(2016) 6906 final, Regolamento delegato recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute (cfr. comunicazione MLPS prot. n. 39(16927 del 18.11.2016);

DATO ATTO che gli UCS applicati come da avviso in questione sono i seguenti:

- A. UCS utilizzata per il rimborso delle attività/percorsi formativi pari a € 73,13 ora/corso + € 0,80 ora/corso/allievo.
- B. UCS utilizzata per il rimborso dell'attività di presa in carico e orientamento specialistico per servizi one to one, pari a € 34,00 ora/destinatario per attività di presa in carico e pari a € 35,50 ora/destinatario per attività di orientamento specialistico.
- C. UCS utilizzata per il rimborso dell'attività di accompagnamento continuo, svolta da parte del Responsabile di caso, pari a € 35,50 per ciascuna ora (1 ora = 60 minuti) di tutoraggio individuale (rapporto 1:1 tutor-tirocinante). Tale UCS viene applicata fino alla concorrenza di € 300,00, ai fini del calcolo del valore della sovvenzione da riconoscere al Soggetto Attuatore, indipendentemente dalle ore di tutoraggio organizzativo individuale.

CONSIDERATO che è necessario specificare, in sede di interpretazione autentica dell'avviso in questione, che le attività di accompagnamento continuo previste a rimborso dalla lettera C del comma 4 dell'articolo 4 sono concettualmente e tipologicamente ricomprese nel processo di orientamento specialistico di II livello e quindi assoggettabili al regime di OSC "tabelle unitarie di costo standard ai sensi dell'articolo 14, par. 1, Reg. FSE (Reg. Delegato 90/2017)";

VISTO l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINANO

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di specificare**, in sede di interpretazione autentica dell'avviso in questione, che le attività di accompagnamento continuo previste a rimborso dalla lettera C del comma 4 dell'articolo 4 sono concettualmente e tipologicamente ricomprese nel processo di orientamento specialistico di II livello e quindi assoggettabili al regime di OSC "tabelle unitarie di costo standard ai sensi dell'articolo 14, par. 1, Reg. FSE (Reg. Delegato 90/2017)".
2. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
 - ai Servizi competenti per la gestione e il monitoraggio;
 - ai Direttori regionali competenti, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, Pari opportunità, Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale, Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato, Inclusività sociale ex FSE, Politiche Giovanili e Garanzia Giovani; Diritto all'Istruzione; Beni Comuni e Valorizzazione Beni Culturali.

I DIRIGENTI DEI SERVIZI
Dott.ssa Flora Antonelli
Dott. Carlo Amoroso

SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 13.02.2018, n. DPG010/16 D.G.R. n. 244/2016 Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente. Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera trasporti e logistica dell'area della mobilità sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**VISTA/O**

- Legge 17.5.1999, n. 144, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in cui, all'art. 69, è istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS)";
- il D.Lgs. 17.10.2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.I. 31.10.2000, n. 436, "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)";
- il D.Lgs. 10.09.2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 27.12.2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), in cui, all'art. 1, comma 631, si dispone la riorganizzazione del sistema di IFTS e al comma 875 si istituisce il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore";
- il D.L. 31.01.2007, n. 7, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40, contenente all'art. 13 disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale";
- il D.P.C.M. 25.1.2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori, ed in particolare l'art. 1, per il quale la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore si realizza progressivamente in relazione, tra gli altri, all'obiettivo di rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07";
- il D.P.R. 15.3.2010, n. 87, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 15.3.2010, n. 88, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.I. 15.06.2010 "Recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5";
- il D.M. n. 4 del 18.01.2011, "Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti

- Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
- l’Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011 (Rep. atti n. 66/CU), “Riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
- il D.I. del 7.9.2011, “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, co. 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008”;
- il D.I. 11.11.2011, “Recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
- il D.L. 9.02.2012, n. 5, “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale” conv., con modificazioni, nella Legge 4.04.2012, n. 35, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, e, in particolare l’art. 52 “Misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori”;
- il Decreto MIUR 23.04.2012, “Recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante”;
- la Legge 28.06.2012, n. 92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- il D.L. 6.07.2012, n. 95, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter”;
- il D.P.R. 29.10.2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.Lgs. 16.01.2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il D.I. 5.02.2013 “Revisione degli ambiti di articolazione dell’area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali”;
- il D.I. 7.02.2013 “Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell’art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012”;
- il D.L. 12.09.2013, n. 104, “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, convertito, con modificazioni, dalla L. 8.11.2013, n. 128”;
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014 sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014);
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 5.08.2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell’art. 14 del D.P.C.M 25.1.2008 e del D.I. 7.2.2013 (Rep. atti n. 90/CU del 5.8.2014);
- il D.Lgs. 15.06.2015, n. 81, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di

- mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.I. 30.06.2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
 - la Legge 13.07.2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
 - il D.Lgs. 14.09.2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
 - l'Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche e integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e finanze 7 febbraio 2013 (Rep. atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015);
 - l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui ala Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Rep. atti n. 11/CSR del 20.01.2016);
 - l'Intesa in Conferenza Unificata, seduta del 3 marzo 2016, sullo schema di decreto recante “Linee guida in materia

di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

RICHIAMATA

- la D.G.R. 20.07.2009, n. 363 ad oggetto “Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare”, modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247;
- la D.G.R. 8.3.2010, n. 152 ad oggetto “Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali - Costituzione ITS e definizione criteri regionali”;
- la D.G.R. 23.8.2010, n. 640 ad oggetto “D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Costituzione di ulteriori Istituti Tecnici Superiori”;
- la D.G.R. 31.8.2010, n. 652 ad oggetto “D.G.R. 8 marzo 2010, n. 152 e D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Istituto Tecnico Superiore Provincia dell'Aquila”;
- la D.G.R. 23.12.2011, n. 890 ad oggetto “D.G.R. 23 agosto 2010, n. 640 - Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore di cui al Capo II del D.P.C.M. 25.1.2008 - Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il made in Italy - Sistema Agroalimentare" - Teramo - Istituzione Sede secondaria”;
- la D.G.R. 13.09.2010, n. 700 ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l'attivazione dei Percorsi d'Istruzione e Formazione. Recepimento dell'Accordo in sede di

- Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, nr. 226 nr. 281 - recepito con Decreto 15.06.2010”;
- la D.G.R. 18.04.2011, n. 266 ad oggetto “Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo, per la realizzazione di un’offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato”;
 - la D.G.R. 10.12.2012, n. 854 ad oggetto “Recepimento dell’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, dell’Accordo sancito in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e dell’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011”;
 - la D.G.R. 7.04.2014, n. 251 recante “Approvazione delle Disposizioni transitorie relative all’offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogata nella Regione Abruzzo”;
 - la D.G.R. 30.06.2015, n. 566 ad oggetto “Livelli essenziali dei requisiti dei docenti del sistema educativo di istruzione e formazione. Ridefinizione della disciplina regionale e revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 in data 28 settembre 2009, ad oggetto Attuazione dell’art. 19, Decreto Legislativo, 17 ottobre 2005, nr. 226, «Livelli essenziali dei requisiti dei

docenti del sistema educativo di istruzione e formazione»”;

- la D.G.R. 29.12.2015, n. 1101 recante “Approvazione Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo”;
- la D.G.R. 19.04.2016, n. 244 ad oggetto “Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l’istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l’apprendimento permanente - art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008”;
- la D.G.R. 19.04.2016, n. 229 ad oggetto “Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo”;
- la D.G.R. 28.04.2016, n. 267 recante “Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro”;
- la D.G.R. 21.07.2016, n. 474 recante “Percorsi di istruzione e formazione professionale. Definizione del procedimento per l’individuazione dei profili regionali di cui all’art. 18, comma 2, del D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
- la D.G.R. 21.07.2016, n. 501 ad oggetto “Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan Abruzzo “Patto per il Sud”. Presa d’atto e costituzione di un Comitato di Pilotaggio”;
- la D.G.R. 21.07.2016, n. 502 ad oggetto “CARTA DI PESCARA - percorso di partenariato Regione/imprese per l’industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative”;
- la D.G.R. 11.08.2016, n. 528 recante “POR-FSE Abruzzo 2014-2020- Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” - Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018”;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo

- promuove l’integrazione del sistema educativo con quello economico e produttivo, per accrescere la competitività del territorio e, in tale

contesto, si prefigge di valorizzare il sistema dell'istruzione e formazione come leva di sviluppo economico;

- a tal fine persegue l'adozione di politiche dirette a una più adeguata preparazione delle risorse umane, con specifico riferimento alla formazione di eccellenza nelle discipline tecnico-scientifiche, al fine di assicurare, con continuità, la disponibilità di tecnici di alto livello, che rispondano alla domanda proveniente dal mercato del lavoro, in relazione alle aree strategiche dello sviluppo regionale e alle esigenze delle piccole e medie imprese e dei settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;
- per quanto sopra esposto, ha proceduto, anche in attuazione della normativa statale di riferimento, alla formulazione del documento contenente il "Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per l'istituzione dei poli tecnico-professionali (PTP) nell'ambito delle reti territoriali (PTP) nell'ambito delle reti territoriali per l'apprendimento permanente", approvato con la citata D.G.R. n. 244/2016;

CONSIDERATO altresì che la riferita D.G.R. n. 244/2016 ha demandato a successivi provvedimenti di iniziativa dei competenti Dipartimento "Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FSE Abruzzo 2014-2020, la definizione degli strumenti necessari diretti a garantire l'avvio e l'operatività del predetto Piano territoriale triennale, con particolare riferimento all'attivazione delle procedure di selezione pubblica per la raccolta delle manifestazioni d'interesse alla costituzione di una nuova Fondazione ITS nella filiera trasporti e logistica dell'area della mobilità sostenibile;

RITENUTO pertanto di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera trasporti e logistica dell'area della mobilità sostenibile, all'allegato alla presente Determinazione nonché gli annessi Allegati "1"

e "2", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

VISTO l'art. 24, co. 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato:

1. **di approvare** l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera trasporti e logistica dell'area della mobilità sostenibile, all'allegato alla presente Determinazione nonché gli annessi Allegati "1" e "2", parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
2. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo dell'allegato Avviso e annessi Allegati "1" e "2" sul B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.
3. **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - al Direttore del Dipartimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 16, co. 10, della L.R. n. 7/2002;
 - all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
 - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto al Diritto all'Istruzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Amoroso

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Piano Triennale 2016-2018 per gli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COSTITUZIONE DI NUOVA FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE (ITS)

PREMESSA

Il presente avviso viene adottato in coerenza con:

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 17.5.1999, n. 144, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in cui, all'art. 69, è istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS)";
- il D.Lgs. 17.10.2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.I. 31.10.2000, n. 436, "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)";
- il D.Lgs. 10.09.2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il Decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il D.P.R. 15.3.2010, n. 87, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 15.3.2010, n. 88, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.I. 15.06.2010 "Recepimento dell'Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5";

- il D.M. n. 4 del 18.01.2011, “Adozione delle Linee Guida, di cui all’Allegato A) dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
- l’Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011 (Rep. atti n. 66/CU), “Riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
- il Decreto del MIUR di concerto con il MLPS del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- il D.I. 11.11.2011, “Recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
- il Decreto MIUR 23.04.2012, “Recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante”;
- la Legge 28.06.2012, n. 92, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- il D.L. 6.07.2012, n. 95, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter”;
- il D.P.R. 29.10.2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.Lgs. 16.01.2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- il Decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la determinazione dei diploma di Tecnico superiore con riferimento alla figure definite a livello nazionale e alla definizione delle modalità per la verifica finale delle competenze acquisite e relative certificazione;
- il Decreto del 7 febbraio 2013 “Linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell’istruzione tecnico-professionale a norma dell’art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- il D.L. 12.09.2013, n. 104, “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, convertito, con modificazioni, dalla L. 8.11.2013, n. 128”;
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014 sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014);
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 5.08.2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell’art. 14 del D.P.C.M 25.1.2008 e del D.I. 7.2.2013 (Rep. atti n. 90/CU del 5.8.2014);

- il D.Lgs. 15.06.2015, n. 81, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D.I. 30.06.2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- la Legge 13.07.2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il D.Lgs. 14.09.2015, n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- l’Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall’articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall’articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche e integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell’articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell’economia e finanze 7 febbraio 2013 (Rep. atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015);
- l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 (Rep. atti n. 11/CSR del 20.01.2016);
- l’Intesa in Conferenza Unificata, seduta del 3 marzo 2016, sullo schema di decreto recante “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, a norma dell’articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il comma 48 dell’art. 1, della L. n. 107/2015 il quale stabilisce che, con decreto del MIUR, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, di concerto con il Ministro LPS, con il Ministro SE, con il Ministro EF e con il Ministro IT, previa intesa in sede di C.U., sono emanate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le linee guida relativamente ai percorsi degli ITS relativi all’area della Mobilità sostenibile, ambiti «Mobilità delle persone e delle merci - conduzione del mezzo navale» e «Mobilità delle persone e delle merci - gestione degli apparati e impianti di bordo», per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina, integrando la composizione della commissione di esame, mediante modifica delle norme vigenti in materia;
- la D.G.R. 20.07.2009, n. 363 ad oggetto “Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare”, modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247.

Gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

I percorsi I.T.S. si collocano nel V livello EQF. Essi consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle Università in base alla legislazione vigente in materia.

La programmazione regionale definisce e sostiene l'identità degli I.T.S. attraverso i piani triennali previsti dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008. Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) operano, sulla base di piani triennali, negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure di tecnico superiore che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione alle aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, nel rispetto delle competenze delle parti sociali in materia.

Le **aree tecnologiche** nelle quali possono essere attivati gli ITS, e realizzare i relativi percorsi finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore, sono state individuate in base al piano sulla nuova politica industriale "Industria 2015" - che ha fissato le linee strategiche per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano del futuro - varato dal Governo il 22.9.2006, le cui previsioni sono state recepite dalla Legge Finanziaria 2007. Esse sono:

efficienza energetica (approvvigionamento e generazione di energia; processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico; bioedilizia)¹

mobilità sostenibile (mobilità delle persone e delle merci; produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture con l'adozione di soluzioni di trasporto alternative nel rispetto dell'ambiente e della persona umana; Innovazione aerospazio)²

nuove tecnologie della vita (biotecnologie industriali e ambientali; produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali)

nuove tecnologie per il made in Italy (sistema agroalimentare e vitivinicolo; sistema casa; sistema meccanica/meccatronica; sistema moda; servizi alle imprese, navalmeccanico)

tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo (fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale; conservazione, riqualificazione e messa in sicurezza di edifici e luoghi di interesse culturale)

tecnologie della informazione e della comunicazione (metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software; organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza; architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione)

GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS) GIA' COSTITUITI IN ABRUZZO

La Regione Abruzzo ha avviato la sperimentazione degli ITS nell'ambito del P.O. 2007-2008 del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO. Con l'obiettivo di contribuire a valorizzare le peculiari vocazioni produttive del territorio regionale e i settori di potenziale sviluppo, la programmazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale è stata definita partendo dalle caratteristiche del sistema produttivo regionale, attraverso l'attivazione di una innovativa filiera, diretta alla formazione di figure professionali di eccellenza. Nello specifico sono state individuate nei settori della meccanica, dell'agroalimentare, della moda e dell'efficienza energetica le filiere produttive strategiche che presentano spazi di crescita ad alto potenziale innovativo e occupazionale. In fase di prima istituzione il MIUR ha ritenuto opportuno che gli ITS siano costituiti a partire dalle preesistenti esperienze dei poli formativi IFTS, purché essi abbiano realizzato percorsi coerenti con le aree tecnologiche di cui sopra.

Il primo provvedimento in materia adottato dalla Regione Abruzzo è da ricondurre alla **Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 in data 3.3.2010** ad oggetto "Linee di indirizzo in materia di Programmazione dell'offerta formativa relativa a percorsi finalizzati al conseguimento di una specializzazione tecnica superiore per lo sviluppo di poli tecnici-professionali – Costituzione ITS e definizione criteri regionali", con cui:

1) sono stati fissati i criteri per la costituzione, a livello territoriale, degli Istituti Tecnici Superiori, così definiti:

a) almeno un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario ubicato nella provincia sede della Fondazione, con esperienza pregressa nella realizzazione di percorsi di I.F.T.S. e/o nell'attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi,

b) almeno una struttura formativa accreditata dalla Regione Abruzzo per l'Alta Formazione ubicata nella provincia sede della Fondazione,

c) almeno una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'I.T.S.,

d) almeno un Dipartimento universitario individuato nel territorio nazionale o altro Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica,

e) l'Amministrazione provinciale e/o comunale competente per territorio.

2) è stato costituito un Istituto Tecnico Superiore nell'area tecnologica "Nuove tecnologie del Made in Italy", ambito "Sistema Meccanica", nella Provincia di Chieti, finanziato con risorse nazionali.

Successivamente tale impianto normativo è stato completato con i seguenti provvedimenti:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 640 in data 23.8.2010 con cui:

1) è stata potenziata la sperimentazione avviata, istituendo ulteriori 3 ITS (L'Aquila, Pescara e Teramo);

2) sono state individuate le aree tecnologiche per 2 di essi: Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema moda a Pescara e Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema agroalimentare a Teramo;

3) è stata rinviata a un successivo provvedimento l'individuazione dell'area tecnologica riferita all'ITS da costituire nell'ambito provinciale dell'Aquila.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 652 del 31.8.2010 con cui è stata individuata l'area tecnologica riferita all'ITS da costituire nell'ambito provinciale dell'Aquila in quella denominata "Efficienza energetica".

ASPETTI QUALIFICANTI DEGLI ITS

Gli aspetti più qualificanti degli ITS, quali luoghi formali e strutturati, sono:

- la composizione della platea di soggetti che obbligatoriamente devono costituire la Fondazione
 - ✓ istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della legge n. 40/2007, appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
 - ✓ struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione ubicata nella provincia sede della fondazione;
 - ✓ impresa del settore produttivo e/o associazione cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
 - ✓ dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
 - ✓ ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).
- il fatto che, pur avendo natura privatistica, sono organismi di diritto pubblico, autorizzati e controllati dal Prefetto competente per territorio;
- la realizzazione di percorsi formativi biennali post diploma con durata, di norma, pari a quattro semestri, per un totale di 1800-2000 ore, con minimo 20 allievi per corso e la possibilità di ammettere anche gli uditori e con stages aziendali e tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo e con possibilità di svolgimento anche all'estero;
- i curricula dei percorsi, che fanno riferimento a competenze comuni, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali, di differente livello, nonché a competenze tecnico professionali riguardanti la

specifica figura di tecnico superiore, declinati in relazione agli indicatori dell'Unione europea relativi ai titoli e alle qualifiche;

- i percorsi, che sono strutturati in moduli e unità capitalizzabili intese come insieme di competenze, autonomamente significative, riconoscibili dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità ed identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;
- la provenienza di docenti per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni.

La progettazione formativa deve prevedere:

- l'organizzazione di percorsi di alternanza/praticantato per i quali sia definita una specifica progettazione;
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
- la presenza di funzioni per l'inserimento lavorativo e il sostegno all'avvio di imprese;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate.

Articolo 1 – COSTITUZIONE DI UN NUOVO ITS - FINALITA'

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 244/2016 è stato approvato il Piano Triennale 2016-2018 per gli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore che ha individuato n. 6 filiere produttive e formative – ossia: meccanica mecatronica automazione; energia costruzioni abitare eca; agroalimentare; tessile abbigliamento calzaturiero; trasporti logistica mobilità sostenibile; turismo – ed ha previsto la nascita di un nuovo ITS per la filiera trasporti e logistica nell'area tecnologica della **mobilità sostenibile** (mobilità delle persone e delle merci; produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture con l'adozione di soluzioni di trasporto alternative nel rispetto dell'ambiente e della persona umana; Innovazione aerospazio).

Il presente avviso ha per oggetto la manifestazione di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS per la filiera e nell'area tecnologica sopra indicata ovvero trasporti e logistica - mobilità sostenibile.

La costituzione della nuova Fondazione ITS, nei termini e nei modi di legge, avverrà a seguito della procedura selettiva svolta dal Servizio Istruzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università della Regione Abruzzo.

Tenuto conto che sul territorio regionale risultano già costituite quattro fondazioni nelle Aree "Nuove tecnologie del Made in Italy" ambito "Sistema Meccanica", Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema moda, Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema agroalimentare, "Efficienza energetica" è stata programmata la costituzione di una nuova Fondazione di

Istruzione Tecnica Superiore come di seguito precisato: **un unico ITS** per la filiera trasporti e logistica nell'area tecnologica della **mobilità sostenibile**;

Articolo 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COSTITUZIONE DI UNA NUOVA FONDAZIONE ITS – REQUISITI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare candidatura per la costituzione della nuova Fondazione ITS in qualità di soggetto capofila del partenariato proponente gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, statali o paritari, appartenenti all'ordine tecnico o professionale.

Requisiti ed obblighi giuridici dei partecipanti alla Fondazione

Gli Istituti Tecnici Superiori si costituiscono come Fondazioni di partecipazione i cui soggetti fondatori, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti:

a) almeno un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 e s.m.i, appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della Fondazione, con esperienza pregressa nella realizzazione di percorsi di percorsi di Formazione Superiore,

b) almeno una struttura formativa accreditata dalla Regione Abruzzo per la Formazione Superiore ubicata nella provincia sede della Fondazione,

c) almeno una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'I.T.S.,

d) almeno un Dipartimento universitario individuato nel territorio nazionale o altro Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica,

e) l'Amministrazione provinciale e/o comunale competente per territorio.

L'Istituto tecnico o professionale promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione, in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la sua distinta ed autonoma soggettività giuridica rispetto all'Istituto Tecnico Superiore.

Allo scopo di rendere stabile ed organica l'integrazione tra soggetti formativi, enti locali ed imprese, in relazione ai predetti obiettivi, il costituendo Istituto Tecnico Superiore (ITS) assumerà la configurazione di Fondazione di Partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio nazionale e dell'Unione Europea.

Il costituendo Istituto Tecnico Superiore acquisterà la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura competente rispetto alla sede dell'Istituto. La relativa Fondazione dovrà disporre di un patrimonio minimo atto a garantire le attività previste, secondo le indicazioni statali.

Si precisa che la presentazione della candidatura per la costituzione dell'ITS, per la filiera trasporti e logistica nell'area tecnologica della mobilità sostenibile, presuppone l'impegno da

parte del proponente e dei soggetti del partenariato a costituire formalmente, se selezionato, la Fondazione di Partecipazione, secondo le modalità di legge. Tale incombenza rappresenta pertanto un adempimento successivo alla fase di verifica dei requisiti richiesti.

I soggetti devono, pertanto, costituire la Fondazione entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti della valutazione avviando la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura.

Con riferimento ai componenti del partenariato, al momento della presentazione della candidatura, gli stessi dovranno dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione e costruzione della fondazione in termini di risorse professionali, finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime e di laboratorio.

La candidatura sarà formalizzata attraverso la presentazione, entro i termini previsti dal presente avviso, del dossier di documentazione sulla base delle indicazioni riportate al successivo articolo 3.

Requisiti ed obblighi patrimoniali dei partecipanti alla Fondazione

Le risorse.

Ogni socio della Fondazione ITS deve dimostrare, al momento della presentazione della candidatura, di poter disporre di risorse professionali, logistiche, strumentali e finanziarie allo scopo dedicate sufficienti per la costituzione di una Fondazione solida e affidabile. Tutti i soggetti fondatori contribuiscono alla costituzione del patrimonio di partecipazione anche attraverso risorse strumentali.

Il patrimonio della nuova Fondazione ITS deve essere composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili o immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori all'atto della costituzione e dai partecipanti,
- dai beni mobili ed immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione,
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio,
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o altri enti pubblici.

In particolare le istituzioni scolastiche e formative del partenariato devono dimostrare di essere affidabili sotto il profilo organizzativo e del funzionamento amministrativo esplicitando le risorse professionali coinvolte previste dall'organizzazione dell'ITS .

Articolo 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse alla costituzione della nuova Fondazione ITS, prodotta secondo la **schema di domanda di cui all'Allegato 1 che deve evidenziare:**

- ✓ **la denominazione della nuova Fondazione ITS e la filiera nonché l'Area tecnologica di riferimento;**

- ✓ i **soggetti** in conformità a quanto riportato nel precedente articolo;
- ✓ **espressa dichiarazione** sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti dei soci fondatori **di impegno a effettivamente costituire la Fondazione ed a rispettare**, in sede di effettiva costituzione della Fondazione ITS, **lo schema statutario prodotto** con il dossier di candidatura.

Alla domanda devono essere allegati:

1) la **scheda di candidatura di cui all'Allegato 2** che dovrà indicare:

- ✓ l'ente di riferimento che svolgerà il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione e il dettaglio dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascun soggetto socio fondatore;
- ✓ gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo della filiera sul territorio e dell'occupazione e le relative modalità di monitoraggio e misurazione, secondo quanto stabilito nell'allegato a) del D.P.C.M. del 25.01.2008;
- ✓ gli organi della Fondazione, come disciplinati nell'allegato a) del DPCM 25.01.2008;
- ✓ le risorse come indicate nel paragrafo "Requisiti ed obblighi patrimoniali dei partecipanti alla Fondazione" dell'articolo 2 del presente avviso.

2) uno **schema di statuto** conforme all'allegato b) del DPCM 25.01.2008.

La **domanda** e la **scheda di candidatura** devono essere redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente avviso (rispettivamente, **Allegati 1 e 2**). Lo **schema di statuto** deve essere prodotto secondo l'allegato b) del DPCM 25.01.2008 e deve essere allegato, nel dossier, alla domanda ed alla scheda di candidatura.

La domanda, la scheda di candidatura e lo schema di statuto devono essere salvati in formato pdf, firmati digitalmente e congiuntamente dai legali rappresentanti dei soci fondatori e inviati da Casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), **entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 19.03.2018**, al seguente indirizzo PEC: dpg010@pec.regione.abruzzo.it con oggetto "CANDIDATURA NUOVA FONDAZIONE ITS - Denominazione".

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine perentorio sopra indicato, ovvero presentate con modalità difformi da quelle indicate.

Articolo 4 – VERIFICA DEI REQUISITI E CRITERI MNIMI DI VALUTAZIONE

L'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle candidature e la successiva valutazione di merito delle medesime sarà effettuata da una Commissione istituita presso il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta.

Le candidature saranno ritenute ammissibili alla valutazione di merito se:

- pervenute entro i termini e con le modalità di trasmissione indicate;
- presentate dai soggetti di cui all'articolo 2, paragrafo "Requisiti ed obblighi giuridici dei partecipanti alla Fondazione", lettere da "a" ad "e";

- compilate secondo la modulistica di cui agli allegati al presente avviso e comprensive del dossier contenente sia la domanda, sia la scheda di candidatura, sia lo schema di statuto, debitamente formulati senza omissioni.

Le candidature ritenute ammissibili alla valutazione di merito saranno valutate applicando i criteri riportati nella tabella seguente.

	Criteri di valutazione	Punteggio max attribuibile
1	Composizione del compagine sociale della costituenda ITS in termini di adeguatezza al raggiungimento degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo della filiera formativa nell'area tecnologica della mobilità sostenibile sul territorio e dell'occupazione	20
2	Esperienza formativa pregressa dei soggetti formativi del partenariato nella realizzazione di percorsi di Formazione Superiore	20
3	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato, dell'ente accreditato, del dipartimento universitario o altro organismo di ricerca con la filiera formativa dell'area tecnologica della mobilità sostenibile	10
4	Adeguatezza e qualità delle risorse professionali e finanziarie allo scopo dedicate dai soci fondatori della costituenda Fondazione ITS	10
5	Disponibilità di laboratori scientifici e tecnologici funzionali agli obiettivi della costituenda Fondazione ITS	10
6	Disponibilità di altre risorse strumentali: biblioteche, reti informatiche, ecc. funzionali agli obiettivi della costituenda Fondazione ITS	10
7	Coerenza con i documenti di programmazione regionale	10
8	Ulteriori eventuali risorse economiche messe a disposizione dai soci fondatori finalizzate alla riduzione futura del contributo pubblico	10
	Totale	100

Ai fini dell'idoneità alla manifestazione di interesse sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

La Regione sulla base della graduatoria definitiva predisposta per il presente avviso, procederà alla attivazione di una nuova Fondazione ITS nella filiera formativa ed area tecnologica della "mobilità sostenibile".

Articolo 5 – ESITI DELLA VALUTAZIONE E FORMALIZZAZIONE DELLA COSTITUZIONE DELLA NUOVA FONDAZIONE ITS

La graduatoria finale sarà approvata con provvedimento del Dirigente del Servizio Istruzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e

Università e pubblicata nel B.U.R.A.T. e sul sito internet della Regione www.regione.abruzzo.it.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli interessati.

I soggetti che hanno raggiunto il maggior punteggio complessivo dovranno formalizzare la costituzione della nuova Fondazione ITS nella filiera formativa ed area tecnologica della “mobilità sostenibile”, secondo le modalità e procedura di legge, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti della valutazione.

Copia dell’atto di costituzione della Fondazione nonché dello statuto, definitivamente approvato, dovrà essere inviata al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Istruzione all’indirizzo PEC: dpg010@pec.regione.abruzzo.it con oggetto “ITS - Denominazione Trasmissione Atto di Costituzione e Statuto”.

Articolo 6 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Articolo 7 – RIEPILOGO DEI TEMPI E DELLE SCADENZE

- ✓ **Apertura avviso:** data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione: www.regione.abruzzo.it
- ✓ **Scadenza Avviso:** ore 14,00 del giorno 19.03.2018
- ✓ **Perfezionamento dell’atto di costituzione della Fondazione ITS:** entro 30 gg dalla data di pubblicazione degli esiti della valutazione.

Eventuali richieste di chiarimento relative al presente avviso dovranno essere trasmesse, entro le ore 14.00 del 13.03.2018, esclusivamente al seguente indirizzo PEC indicando nell’oggetto “Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione della nuova Fondazione ITS mobilità sostenibile”:

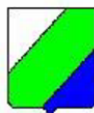
dpg010@pec.regione.abruzzo.it

Allegati

Allegato 1 - Domanda di costituzione della nuova Fondazione ITS mobilità sostenibile

Allegato 2 - Scheda di candidatura.

_____ • _____

Allegato "1"*Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università***REGIONE ABRUZZO***Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università***Piano Triennale 2016-2018 per gli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore**

Intervento
COSTITUZIONE DI NUOVA FONDAZIONE ITS PER LA FILIERA TRASPORTI E LOGISTICA NELL'AREA TECNOLOGICA MOBILITA' SOSTENIBILE

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

DENOMINAZIONE NUOVO ITS :

FILIERA FORMATIVA:

AREA TECNOLOGICA:

SEZIONE A

DATI DEI COMPONENTI

(In caso di più componenti della stessa categoria riprodurre gli spazi occorrenti)

Allegato "1"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 e s.m.i, appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della Fondazione, con esperienza pregressa nella realizzazione di percorsi di Formazione Superiore	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale /Partita IVA	
Rappresentante legale	
A.1 ESPERIENZE PREGRESSE IN PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE (titolo del/i corso/i, durata in ore, anno/i di svolgimento, numero di specializzati e, se conosciuti, esiti occupazionali).	

Piano Triennale 2016-2018 per gli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Intervento "Costituzione di una nuova Fondazione ITS per la Filiera Trasporti e Logistica nell'Area Tecnologica Mobilità Sostenibile". All. 1 Domanda di candidatura.

Allegato "1"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Struttura formativa, ubicata nella provincia sede della Fondazione, accreditata ACCREDITATA ¹ , dalla Regione Abruzzo, AI SENSI DELLA D.G.R. 20.7.2009, N. 363 E S.M.I., PER LA MACROTIPOLOGIA Formazione Superiore	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/ Partita IVA	
Rappresentante legale	
Stato di accreditamento	<input type="checkbox"/> Sede operativa accreditata: <input type="checkbox"/> In fase di accreditamento, a seguito di presentazione di apposita istanza prot. n. del
Punteggio Accreditamento come da elenco ufficiale pubblicato sul sito regionale	_____/100

Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'I.T.S.	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	

Dipartimento universitario individuato nel territorio nazionale o altro Organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/ Partita IVA	
Rappresentante legale	

Amministrazione Provinciale e/o Comunale competente per territorio	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	

¹ Il requisito dell'accreditamento deve essere posseduto al momento dell'eventuale affidamento.

Allegato "1"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

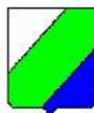
Natura giuridica	
Rappresentante legale	

I sottoscrittori della presente domanda di candidatura, legali rappresentanti degli enti ed organismi sopra elencati, soci fondatori, espressamente dichiarano che con la sottoscrizione congiunta della stessa si impegnano ad effettivamente costituire la Fondazione ITS, per la quale si avanza la candidatura, ed a rispettare, in sede di effettiva costituzione della Fondazione ITS, lo schema statutario prodotto con il dossier di candidatura, conforme all'allegato b) del DPCM 25.01.2008.

Luogo e data _____

(firme digitali)

N.B. Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente socio fondatore della costituenda Fondazione ITS.

Allegato "2"*Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università***REGIONE ABRUZZO***Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università*

**Piano Triennale 2016-2018 per gli interventi per l'istruzione e la
formazione tecnica superiore**

**Intervento
COSTITUZIONE DI NUOVA FONDAZIONE ITS PER LA FILIERA TRASPORTI E
LOGISTICA NELL'AREA TECNOLOGICA MOBILITA' SOSTENIBILE**

SCHEDA DI CANDIDATURA

DENOMINAZIONE NUOVO ITS :
FILIERA FORMATIVA:
AREA TECNOLOGICA:

SEZIONE A

**Ente di riferimento che svolgerà il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione e
dettaglio del ruolo e delle funzioni ad esso spettanti**

Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale /Partita IVA	
Rappresentante legale	
Dettaglio del ruolo e delle funzioni	

Allegato “2”*Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università*

Sezione B	
Altri soci fondatori – dettaglio del ruolo e delle funzioni ad essi spettanti	
Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/ Partita IVA	
Rappresentante legale	
Dettaglio del ruolo e delle funzioni	

Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	
Dettaglio del ruolo e delle funzioni	

Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/ Partita IVA	
Rappresentante legale	
Dettaglio del ruolo e delle funzioni	

Denominazione	
Indirizzo sede legale	
Telefono e Fax	
Posta elettronica	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Natura giuridica	
Rappresentante legale	
Dettaglio del ruolo e delle funzioni	

Piano Triennale 2016-2018 per gli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Intervento "Costituzione di una nuova Fondazione ITS per la Filiera Trasporti e Logistica nell'Area Tecnologica Mobilità Sostenibile". All. 2 Scheda di candidatura.

Allegato "2"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

--

SEZIONE C

Descrizione degli Obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo della filiera sul territorio e dell'occupazione e le relative modalità di monitoraggio e misurazione, secondo quanto stabilito nell'allegato a) del D.P.C.M. del 25.01.2008;

(MAX 1000 BATTUTE)

Allegato "2"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

SEZIONE D Indicazione degli Organi della Fondazione, come disciplinati nell'allegato a) del DPCM 25.01.2008

SEZIONE E Descrizione delle risorse come indicate nel paragrafo "Requisiti ed obblighi patrimoniali dei partecipanti alla Fondazione" dell'articolo 2 dell'avviso pubblico (MAX 2000 BATTUTE)

Piano Triennale 2016-2018 per gli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Intervento "Costituzione di una nuova Fondazione ITS per la Filiera Trasporti e Logistica nell'Area Tecnologica Mobilità Sostenibile". All. 2 Scheda di candidatura.

Allegato "2"

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università



Luogo e data _____

(firme digitali)

N.B. Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dai legali rappresentanti di ogni componente socio fondatore della costituenda Fondazione ITS.

Piano Triennale 2016-2018 per gli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore - Intervento "Costituzione di una nuova Fondazione ITS per la Filiera Trasporti e Logistica nell'Area Tecnologica Mobilità Sostenibile". All. 2 Scheda di candidatura.

SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO

DETERMINAZIONE 12.02.2018, n. DPG012/34
Aggiornamento elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Periodo di riferimento: 01.01.2018 - 31.01.2018. (Riff.: D.D. n.DPA/194 del 13.11.2017 e s.m. e i.).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.52 del 29.01.2007, recante "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n.890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 - FSE - Piano degli Interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma - Direttive attuative e strumenti operativi per l'attuazione";

CONSIDERATO che, con la predetta Deliberazione, la Giunta Regionale ha adottato specifici indirizzi per l'azione amministrativa in materia di controllo, ivi inclusi quelli riguardanti gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

PRESO ATTO che, con la medesima Deliberazione, la Giunta Regionale ha dato mandato al Dipartimento Politiche del Lavoro di provvedere a redigere "uno o più appositi disciplinari attuativi che articolino i predetti indirizzi";

CONSIDERATO che, con determinazione direttoriale n.DL/71 dell'8.06.2007, è stato adottato il primo Disciplinare attuativo che regola, tra l'altro, l'istituzione presso la Regione Abruzzo di un apposito elenco di soggetti abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati

sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;

VISTA la Determinazione Direttoriale n.DPA/194 del 13.11.2017 di approvazione delle Linee Guida Operative al POR-FSE Abruzzo 2014/2020, e s.m. e i.;

VISTO l'Allegato "22" alla predetta determinazione direttoriale, nel quale sono confluite, tra l'altro, le norme relative alla certificazione contabile ed ai requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati a certificare di cui al suddetto primo Disciplinare attuativo;

TENUTO CONTO, in particolare, di quanto stabilito, tra l'altro, dal suddetto Allegato "22", laddove è previsto che "nuove istanze da parte dei professionisti/società di revisione interessati potranno essere prodotte dal 1/1 al 31/1 e dal 1/6 al 30/6 di ciascun anno";

TENUTO CONTO della nota dell'ex Servizio Vigilanza e Controllo di precedente organizzazione del Dipartimento prot. n.71 P/DL12/int del 12.10.2007, con la quale è stato comunicato al Direttore Regionale pro-tempore che, salvo diverso o contrario avviso, i cinque anni di iscrizione all'Albo dei Dottori o Ragionieri Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, nonché i due anni di esperienza maturati nell'ambito della revisione e/o del controllo contabile presso Società o Enti pubblici o privati, di cui alla determinazione direttoriale n.DL/71 dell'8.06.2007, sarebbero stati computati, sia in quella circostanza che nelle future riaperture periodiche dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione, alle singole date di dette riaperture dei termini: comunicazione che ha ricevuto l'assenso dello stesso Direttore pro-tempore;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DL5/316 del 31.07.2007 dell'ex Servizio Ispettivo di precedente organizzazione del Dipartimento, pubblicata sul B.U.R.A. n.48 Ord. del 29.08.2007, recante "Approvazione elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di Revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e

comunitaria”, e le successive determinazioni dirigenziali di aggiornamento dello stesso elenco, da ultimo la determinazione dirigenziale DPG012/241/U3 del 21.09.2016;

VISTA altresì la Determinazione Dirigenziale n.DPG012/324/U3 del 16.12.2016 avente ad oggetto: “Revisione straordinaria dell’Elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria. (Riff.: D.G.R. n. 52 del 29 gennaio 2007 - Determinazioni Direttoriali n. DL/15 del 09.03.2011, n.DL/19 del 06.04.2011 e s.m. e i.)”;

VISTO l’art.15 della Legge n.183 del 12.11.2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale, tra l’altro, modifica l’art.43 c.1 del D.P.R. 445/2000 prevedendo che “Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d’ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell’interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall’interessato”;

VISTE le n.10 domande inviate dagli interessati nel periodo dal 01.01.2018 al 31.01.2018, e l’istruttoria effettuata sulle stesse dai funzionari incaricati di questo Servizio, che ha condotto all’esclusione di n.1 istanza, per la quale è stata data opportuna comunicazione all’interessato, ed all’accoglimento delle restanti n.9, come di seguito specificato ed altresì riportato nell’Allegato “1” al presente atto - parte integrante e sostanziale dello stesso:

Nominativo	Indirizzo di residenza	Città di residenza	Esito
MENNA ANDREA	VIA GRASCETA, 36H	SAN SALVO	Ammesso
CICCONE ALESSANDRO	VIA PIANA, 6a	AVEZZANO	Ammesso
DI FILIPPO DONATELLA	VIA ROSARIO, 4	GISSI	Ammesso
BOSELLI ISABELLA	VIA BROCCAINDOSSO, 20	BOLOGNA	Ammesso
ASTOLFI BARBARA	VIA BERNINI, 49/A	CANZANO	Ammesso
DE SANTIS CINZIA	VIA G. MARCONI, 90	PESCARA	Ammesso
DI GREGORIO LAURA	VIA M. DELLA RESISTENZA, 14	TORRE DE' PASSERI	Ammesso
GROSSI CARLO	VIA VASTO, 5	PESCARA	Ammesso
GERONI MASSIMILIANO	VIA LUNGOMARE SPALATO, 58	GIULIANOVA	Ammesso

Nominativo	Indirizzo di residenza	Città di residenza	Motivazione inammissibilità
SCIUBBA DONATELLO	VIA A. VESPUCCI, 205	PESCARA	Istanza incompleta (Rif. All.22 Linee Guida)

RITENUTO di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata dai funzionari incaricati di questo Servizio sulle n.10 domande pervenute per il periodo 01.01.2018 al 31.01.2018 dai soggetti interessati, che ha condotto all'accoglimento di n.9 istanze tra le n.10 pervenute, ed all'esclusione della restante n.1 istanza, per la quale è stata data opportuna motivazione all'interessato con apposita nota;

RITENUTO, pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predetta, di dover provvedere all'aggiornamento del vigente elenco articolato in doppia sezione di Professionisti/Società di Revisione abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato, in prima istanza, con la predetta determinazione direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007 ed aggiornato sino ad oggi con successive determinazioni dirigenziali;

VISTO l'Allegato "1" al presente atto - parte integrante e sostanziale dello stesso - contenente il suddetto elenco aggiornato con le modalità di cui sopra;

RIBADITO che nuove istanze da parte dei professionisti/società di revisione interessati possono essere prodotte periodicamente, dal 01/01 al 31/01 e dal 01/06 al 30/06 di ciascun anno, giusta Allegato "22" della Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13.11.2017 e s.m. e i.;

VISTA la Legge Regionale (LR) 26 agosto 2014 n.35, che definisce le norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo, che modifica le Leggi Regionali n. 77/1999, n.9/2000, n. 18/2001, n. 4/2009 e n.17/2001 e che istituisce i Dipartimenti della Giunta Regionale;

CONSIDERATE la DGR del 30/09/2014 n. 622, che disciplina l'organizzazione della Giunta

Regionale, e la DGR del 5/5/2015 n. 344, che formula il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;

VISTA la DGR del 24.06.2015 n. 538 avente ad oggetto "Conferimento, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 77/99 e ss.mm. e ii., dell'incarico di dirigente del Servizio "Vigilanza e Controllo" del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione Ricerca e Università alla Dott.ssa Franca CHIOLA, dirigente regionale";

VISTO il contenuto della Determinazione Direttoriale n.71/DPG del 09.11.2017, di nomina del Dott. Giovanni Brindisi quale Responsabile dell'Ufficio n.3 "Controllo Politiche dell'Istruzione" del Servizio "Vigilanza e Controllo" - DPG/012;

VISTA la regolarità e completezza del procedimento verificate dai Responsabili di Ufficio;

PRESO ATTO che il responsabile del procedimento del presente atto è il titolare dell'Ufficio "Controllo politiche dell'Istruzione, Dott. Giovanni Brindisi;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli oneri di pubblicizzazione, previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio stabilite dall'art. 24 della L.R. 14/09/1999 n. 77 così come modificato dall'art. 13 della LR 26 agosto 2014 n. 35;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di approvare** le risultanze dell'istruttoria effettuata dai funzionari incaricati di questo Servizio sulle n.10

domande pervenute per il periodo 01/01 - 30.01.2018 dai soggetti interessati, che ha condotto all'esclusione di n.1 istanza, per la quale è stata data opportuna comunicazione all'interessato, ed

all'accoglimento delle restanti n.9, come di seguito specificato ed altresì riportato nell'Allegato "1" al presente atto - parte integrante e sostanziale dello stesso:

Nominativo	Indirizzo di residenza	Città di residenza	Esito
MENNA ANDREA	VIA GRASCETA, 36H	SAN SALVO	Ammesso
CICCONE ALESSANDRO	VIA PIANA, 6a	AVEZZANO	Ammesso
DI FILIPPO DONATELLA	VIA ROSARIO, 4	GISSI	Ammesso
BOSELLI ISABELLA	VIA BROCCAINDOSSO, 20	BOLOGNA	Ammesso
ASTOLFI BARBARA	VIA BERNINI, 49/A	CANZANO	Ammesso
DE SANTIS CINZIA	VIA G. MARCONI, 90	PESCARA	Ammesso
DI GREGORIO LAURA	VIA M. DELLA RESISTENZA, 14	TORRE DE' PASSERI	Ammesso
GROSSI CARLO	VIA VASTO, 5	PESCARA	Ammesso
GERONI MASSIMILIANO	VIA LUNGOMARE SPALATO, 58	GIULIANOVA	Ammesso

Nominativo	Indirizzo di residenza	Città di residenza	Motivazione inammissibilità
SCIUBBA DONATELLO	VIA A. VESPUCCI, 205	PESCARA	Istanza incompleta (Rif. All.22 Linee Guida)

2. **di aggiornare**, conseguentemente, l'elenco, articolato in doppia sezione, di professionisti/società di revisione, in possesso dei requisiti stabiliti dall'Allegato "22" della Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13.11.2017, e s.m. e i., abilitati a certificare gli interventi formativi ed i percorsi integrati comprendenti attività di formazione professionale realizzati sulla base della programmazione regionale, nazionale e comunitaria - approvato inizialmente con la predetta Determinazione Direttoriale n. DL5/316 del 31.07.2007 e successivamente aggiornato - come da Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **di fissare** la decorrenza degli ulteriori aggiornamenti, apportati col presente atto all'elenco vigente, a far data dal giorno della pubblicazione dell'elenco di cui all'Allegato 1 al presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione

- Abruzzo (B.U.R.A.T.), dando atto che sono considerate irricevibili le certificazioni di revisione prodotte da professionisti/società di revisione non inseriti nell'elenco medesimo;
4. **di dare atto** che l'elenco articolato in doppia sezione, allegato al presente provvedimento, verrà integrato e ripubblicato periodicamente in conseguenza delle nuove istanze che dovessero pervenire per effetto delle riaperture dei termini (1/1 - 31/1 e 1/6 - 30/6) previste dall'Allegato "22" della Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13.11.2017, e s.m. e i.;
5. **di disporre**, a fini di conoscenza generale, come previsto dalla precitata Determinazione Direttoriale n. DPA/194 del 13.11.2017, la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.A.T., nel sito regionale www.regione.abruzzo.it, nonché nella Sezione Trasparenza del sito medesimo;

6. **di inviare** copia del presente provvedimento ai Servizi di questo Dipartimento, ad esclusione di quelli aventi competenza nelle materie afferenti lo Sviluppo Economico, al Direttore del medesimo Dipartimento ai sensi dell'art. 16 commi 10 e 11 L.R. 10.05.2002, n. 7, nonché al Direttore del Dipartimento della Presidenza e dei Rapporti con l'Europa - Autorità di Gestione Unica del FESR-FSE 2014-2020.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola

Segue Allegato

SEZIONE REVISORI DEI CONTI ACCREDITATI

All. "1"

N°	NOMINATIVO	INDIRIZZO	CITTA'	TELEFONO	PEC	SEDE ORDINE
1	RAPACCHIALE DOTT.SSA FILOMENA	VIA V. BINDI 2	SILVI	085/9353319	filomena.rapacchiale@fgmail.it	TERAMO
2	FAVA MARCO	VIA F. CRISPI 62	TERAMO	0861/413246	marco.fava243@pec.commerciafili.it	TERAMO
3	GRAZIANI CHRISTIAN	VIALE BOVIO 52	TERAMO	0861/252572	christian_graziani@pec.commerciafili.it	TERAMO
4	DE BLASIO CLAUDIO	VIA RONCHINI 21	PESCARA	085/4514877	claudio.deblasio@odcepecasara.it	PESCARA
5	LUCCHESI ANDREA	VILLA FALCHINI, SNC	TERAMO	0861/252572	andrea.lucchesi@pec.commerciafili.it	TERAMO
6	SCARDAPANE DANIELA	VIA CIRCONVALLAZIONE,9	SAN SALVO	0873/547893	daniela.scardapane@edecerasato.fgaimail.it	VASTO
7	MONACELLI PATRIZIA	VIA VILLA, 5	TOCCO DA CASAURIA	085/4215452	patrizia.monacelli@odcepecasara.it	PESCARA
8	DI GIULIO MARIA GRAZIA	VIA LAGO ISOLETTA, 45	PESCARA	085/4215452	maria.giulia.di.giulio@odcepecasara.it	PESCARA
9	MICONI VITTORIO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17	L'AQUILA	0862/61880	studsvitvictoriononi@pec.it	L'AQUILA
10	SACCHINI MICHELE	VIA MONTE FATTO, 19	PESCARA	085/4717635	michele.sacchini@odcepecasara.it	PESCARA
11	DI MARCO ALESSANDRO	VIA LA FIGLIA DI IORIO 14	PESCARA	085/4216789	alexandrom.dimarco@pec.commerciafili.it	PESCARA
12	VALCHERA AUGUSTO	VIA MARIA PALMA MEZZOPRETI	TERAMO	0861/246424	avvalchera@pec.it	TERAMO
13	IPPOLITI STEFANO	VIA ITALICA, 49	PESCARA	085/633022	stefano.ippoliti@odcepecasara.it	PESCARA
14	GIUSTI MARCO	VIA MONTE CARMELO, 38	PESCARA	33517860035	marcojusti@pec.studiojusti.com	PESCARA
15	IVONE ANTONIO	VIA PRIMO VERE, 150/6	PESCARA	085/4514480	marcellivone@fgaimail.it	PESCARA
16	IVONE MASSIMO	VIA MONTE FEFELICE 47	PESCARA	085/4514480	massimo.ivone@odcepecasara.it	PESCARA
17	ROMANO LUCIA	LOC.TA' PIANA S.ANGELO	CASTEL DI SANGRO	0864/840613	LUCIAROMANO@odcepecasara.it	L'AQUILA
18	DE DONATO SILVANA	VIA SAN PIETRO,8	TOLLO	085/9066402	silvana.dedonato@odcepecasara.it	CHIETI
19	POMPONI LARA	VIA C. COLOMBO, 132	SAN NICOLO' A TORDINO	0861/232276	lara.pomponi@pec.commerciafili.it	TERAMO
20	PICHELLI MARCO	VIA FONTE MURATA - FRAZ. MONTONE	MOSCIANO SANT'ANGELO	085/8648220	marcopicelli@pec.it	TERAMO
21	URSITI ANSELMO	VIA AMERICA, 45	AVEZZANO	0863/441394	ursiti@pec.it	AVEZZANO
22	MANCINI MARIO	VIA GAMBINI, 7	TERAMO	0861/412196	marcopicelli@pec.it	TERAMO
23	BALIVA TONINO	VIA DELLE GOLE, 2	AIELLI	0863/441394	tonino.baliva@pec.it	AVEZZANO
24	GIZZI FRANCESCO	VIA TIBULLO, 60	PESCARA	085/2058267 329/9026805	francesco.gizzi@odcepecasara.it	PESCARA
25	CARUNGHIO LUIGI ALFREDO	VIA C. BATTISTI, 12	LANCIANO	0872/717416	luigi.carunghio@valorassociati.it	LANCIANO
26	PAOLUCCI PERANGELO	VIA CAPANNE, 30	TOLLO	085/4911991	perangelo.paolucci@odcepecasara.it	PESCARA
27	DI CRISTOFORO EZIO	VIA SANGRO, 3	ROSETO DEGLI ABRUZZI	085/8930733	studio.dicristoforo@pec.it	TERAMO
28	RANALLI GIUSEPPE	VIA CARSO, 41	SULMONA	0864/212688	studio.ranalli@pec.it	L'AQUILA
29	SIMONE NICOLA	VIA PIANA VACANTE, 66	ATESSA	0872/850318	nicolamon@libero.it	LANCIANO
30	PICCHINI MASSIMO	VIA TORRE BRUCIATA, 5	TERAMO	0861/241665	massimo.picchini@pec.commerciafili.it	TERAMO
31	RAPINO ETTORE	VIA G. DA FIORE, 13	PESCARA	085/65366	ettore.rapino@odcepecasara.it	PESCARA
32	BATTISTONI ANTONIO	VIA RUBICONE 4	ROSETO DEGLI ABRUZZI	085/8943027	antonio.battistoni@pec.commerciafili.it	TERAMO
33	BENEDETTO DONATO PARIDE	VIA V. ARGENTIERI, 424	MONTENERO DI BISACCIA	0875/96548	donatobenedetto@pec.it	LARINO
34	TRACANNA PAOLO	VIA S. PAOLO, 12	FRANCAVILLA AL MARE	085/33193	paolo.tracanna@odcepecasara.it	PESCARA
35	D'ANDREA GIANCARLO	VIA CARLO FORTI, 57	TERAMO		giancarlo.dandrea@pec.commerciafili.it	TERAMO
36	DI EUGENIO DARIO	C.SO PORTA ROMANA, 95	TERAMO		dario.difrugenio@pec.commerciafili.it	TERAMO

37	SALUSEST FABRIZIO	VIA CARDUCCI, 70	PESCARA	085/4214787	fabrisal.salusest@edeeppescara.it	PESCARA
38	D'INTINO SANDRA	VIA S. LUCIA, 73/A	SPOLTORE	085/4962312	mandra.dintino@edeeppescara.it	PESCARA
39	PARENTE GIUSEPPE ALESSANDRO	VIA CIRC.NE HISTONIANESE, 32	VASTO	0873/361463	ntadiparente@pec.it	VASTO
40	IACOVOZZI ANTONIO	VIA VENTIGNANO	CEPAGATTI	085/4972538	a.iacovoizzi@pec.it	PESCARA
41	PROCACCI ANTONIO	VIA CHIAPPINELLO, SNC	MONTESILVANO	085/4518929	antonio.procacchi@edeeppescara.it	PESCARA
42	PACI FRANCESCO	VIA PRIMO VERE, 130	PESCARA	085/4228106	francesco.paci@edeeppescara.it	PESCARA
43	ANCHINI ANDREA	VIA G. DI VITTORIO, 11	CITTA' SANT'ANGELO	085/2058452	andrea.anchini@legalmail.it	PESCARA
44	COLANTONIO FRANCESCO	CORSO DANTE, 46	VASTO	0873/380423	francesco.colantonio@edeeppescara.it	VASTO
45	COSTANTINI ENZO	VIA GARIBOLDI, 167	SILVI	085/4212285	enzo.costantini@legalmail.it	TERAMO
46	PAGE ANTONELLO	VIA DEL GRECO, 14	PESCARA	085/4210044	antonello.page@edeeppescara.it	PESCARA
47	CINQUEPALMI GIUSEPPE	VIA T. DA CELANO, 10	PESCARA	085/4516141	cinquepalmi@gjg.pec.it	PESCARA
48	SACCHETTI ALESSANDRO	VIA MADONNA DEL CARMINE, 15	MONTENERO DI BISACCIA	0875/96171	alessandro.sacchetti@pec.commerciafir.it	VASTO
49	SILVESTRI PAOLA	CORSO P. MAGGIO, 206	SCAFA	085/4223871	paola.silvestri@edeeppescara.it	PESCARA
50	BISIGNANI LUCA	VIA P. RAPINO, 74	ORTONA	085/4171174	lucabisignani@irbopesc.org	BOLOGNA
51	CIOMMO PAOLO	VIA CADORNA, 101	PESCARA	085/4213533	paolo.ciommo@edeeppescara.it	PESCARA
52	TRACANNA AURELIO	VIA PICENA, 70	ATRI	085/4213533	aurelio.tracanna@legalmail.it	PESCARA
53	PRESUTTI LODOVICO	VIA K2, 21	PRATOLA PELIGNA	0864/4271350	lodoovico.presutti@pec.commerciafir.it	L'AQUILA/SULM
54	PALUMBO VITTORIO	VIA FONTEGRANDE, 146	CELANO	0863/416672	vittorio.palumbo@pec.it	AVEZZANO
55	CICCONETTI MIRELLA	VIA MASCAGNI, 2	SAN GIOVANNI TEATINO	085/36227	mirella.cicconetti@edeechieti.it	CHIETI
56	FERRARA ALBERTO	VIA FIRENZE, 140	PESCARA	085/4216442	alberto.ferrara@edeeppescara.it	PESCARA
57	CAPOALE DOMENICO	VIA CARDUCCI, 32	PESCARA	085/4216442	domenico.capoale@edeeppescara.it	PESCARA
58	LUCCITTI DOMENICO	VIA BELLA TORRE, 251	CELANO	0863/416672	domenico.luccitti@pec.it	AVEZZANO
59	FERRETTI ANNA	VIA FERRANTE, 11	ATRI	085/4514643	anna.ferrari@arabape.it	TERAMO
60	COSTANTINI ROBERTO	VIA S. PAOLO, 15	FRANCAVILLA AL MARE	085/4511629	roberto.costantini@edeechieti.it	CHIETI
61	DIAMANTINI ENZO	C.DA LIDO RICCIO, 26	ORTONA	085/4511392	enzo.diamantini@edeeppescara.it	PESCARA
62	DI FEDERICO CARMINE	VIA VAL DI FORO, 159	CASACANDITELLA	085/4511392	carminefedericodifederico@edeechieti.it	CHIETI
63	MASSACESI GIANCARLO	VIA ARAPIETRA, 130	PESCARA	392/5387973	giancarlo.massaccesi@edeeppescara.it	PESCARA
64	IMPICCIATORE SANTE SAURO	VIA QUADRONI, 23 - Int. 2	PERANO	0872/698138	santeimpicciatore@udo.it	LANCIANO
65	IACOVONE MICHELE	VIA RAVENNA, 3	PESCARA	085/297200	michele.iacovone@edeeppescara.it	PESCARA
66	BALDACCINI MAURIZIO	VIA R. ELENA, 132	PESCARA	085/4549556	maurizio.baldaccini@edeeppescara.it	PESCARA
67	D'UGO FLORIANA	VIA RICITELLI, 39	TERAMO	0861/247666	floriana.dugo@edeeppescara.it	TERAMO
68	ZITTI MAURIZIO	VIA BOCCACCIO, 13	ROSETO DEGLI ABRUZZI	085/6841008	maurizio.zitti@pec.commerciafir.it	TERAMO
69	BELLO REMO	VIA VICO V. PORTANUOVA, 8	CASALBORDINO	0873/921300	remobello@edeeppescara.it	VASTO
70	SULLI STEFANO	VIA MILANO, 10	PESCARA	085/2056999	stefano.sulli@edeeppescara.it	PESCARA
71	PARADISO ROBERTA	VIALE MARCONI, 292	PESCARA	085/2056271 338/8757178	roberta.paradiso@edeeppescara.it	PESCARA
72	BOMBA NICOLA	VIALE MARCONI, 7	LANCIANO	0872/710202	nicola.bomba@virgilio.it	LANCIANO
73	DI SABATINO MARTINA ALFONSO	VIA QUARTAVALLE, 6	TERAMO	0861/252515	alfonso.disabatino@pec.commerciafir.it	TERAMO
74	MANCINI ERNESTO	VIA VICO PRIMA PORTA, 4	COLLELONGO	0863/414186	ernestomancini@pec.it	AVEZZANO
75	LEZZIELI SABBETTA	VIA Fiume Verde, 23	PESCARA	085/4252765	elizabeth.lezzieli@edeeppescara.it	PESCARA
76	DI PASQUALE AGOSTINO	VIA DEI TULIPANI, 39	AVEZZANO	0863/416063	agostino.dipasquale@pec.commerciafir.it	AVEZZANO
77	ROMAGNOLI SILVESTRO	VIA PRINCIPALE, 106	MOZZAGROGNA	0872/714312	silvestroromagnoli@iscarfree.it	LANCIANO

78	COPERSINO TOMMASO	VIA DEL PARADOSSO I, 16-FRAZ. PIANOLA	L'AQUILA	0862/414107	tommaseo.copersino@pec.commercialfirst.it	L'AQUILA
79	DI FOGGIO LARA	VIA MARTIRI DELLA VIOLENZA, 15	VASTO	0873/386395	lara.difoglio@edeecechieri.it	VASTO
80	BASILICO NICOLA	VIA LUNGATERO SUD, 28	PESCARA	085/4511246	nicola.basilico@edeecechieri.it	CHIETI
81	PETTINICCHIO ANTONELLA	VIA COLLE INNAMORATI, 69	PESCARA	085/4513885	pettinicchioantonella@edeecechieri.it	CHIETI
82	SORELLA MARINA	VIA BERNINI, 10	PESCARA	085/4518886	marina.sorella@edeecechieri.it	PESCARA
83	D'ONOFRI MASSIMO	C.DA ARENARO, 1B	FRANCAVILLA AL MARE	085/4917801	massimo.d'onofri@edeecechieri.it	CHIETI
84	DI LORENZO ANDREA	VIA CAPPUCCINI, 59	LANCIANO	0872/44100	andrea.d Lorenzo@edeecechieri.it	LANCIANO
85	ZILLI MASSIMO	VIA N. DATI, 52	TERAMO	0861/245445	zilli@pec.studio3111.it	TERAMO
86	ROSELLI SABETTINA	VIA G. MAIOLI, 59	LANCIANO	0872/44355	betta.roselli@legalmil.it	LANCIANO
87	SARACINO GIOVANNI	VIA FRANCESCO JOVINE, 13/c	L'AQUILA	0862/65590	saracino.giovanni@pec.it	L'AQUILA
88	RICCIONI PASQUALINO	VIA SILVIO PELLICO, 13/a	MONTEILVANO	085/60806	pasqualino.riccioni@edeecechieri.it	PESCARA
89	TITTAFERRANTE GIUSEPPE	VIA SAN LORENZO, 7	VASTO	0873/378804	info@pec.tittaferrante.it	VASTO
90	GICCONI ANTONELLO	VIALE CAVOUR, 87/a	TERAMO	0861/211215	antonello.gicconi@pec.it	TERAMO
91	GAROFALO CARLO	VIA CHIETI, 42	PESCARA	085/76558	carlo.garofalo@edeecechieri.it	PESCARA
92	VALENTINI ILARIA	VIA PETRARCA, 24	TORTORETO	0861/242681	ilaria.valentini@legalmil.it	TERAMO
93	DINCECCO GERMANO	VIA DEL SANTUARIO, 69/3	PESCARA	085/365272	germano.dincecco@edeecechieri.it	PESCARA
94	CAPECCI ANNA MARIA	VIA ORTONA, 3	CHIETI	0871/551311	annamaria.capecci@edeecechieri.it	CHIETI
95	CAPORALETTI ANTIMO	VIA MEZZOPRETI, 22	ROSETO DEGLI ABRUZZI	085/8932016	antimo.caporaletti@pec.commercialfirst.it	TERAMO
96	DI BERNARDO MAURO	VIA CESARE BATTISTI, 113	PESCARA	085/4710438	mauro.dibernardo@edeecechieri.it	PESCARA
97	PETRELLA MONICA	VIALE OVIDIO, 2	L'AQUILA	0862/404396	monica.petrella@pec.commercialfirst.it	L'AQUILA
98	PETRELLA BARBARA	VIA AMICIS, 69	L'AQUILA	0862/404345	barbara.petrella@pec.commercialfirst.it	L'AQUILA
99	DI MEO ANTONELLO	VIA DEL GATTO, 2	MARRUCI DI PIZZOLI	0867/320050	antonello.dimeo@legalmil.it	L'AQUILA
100	VERZULLI ANDREA	VIA GEN. C. SPATOCCHI, 99	CHIETI	0871/320050	andrea.verzulli@edeecechieri.it	CHIETI
101	BONINI SILVIA	VIA L. MURATORI, 7	TERNI	335/8161729	silvia.bonini@pec.commercialfirst.it	TERNI
102	SACCOMANDI SERGIO	C.DA VILLA STANCHIERI, 28	TERAMO	0861/243185	s.saccomandi@pec.it	TERAMO
103	BROCCOLINI CLAUDIO	VIA FLAINI, 12	TERAMO	0861/243185	c.broccolini@pec.it	TERAMO
104	ROSIGNOLI MASSIMILIANO	VIA DELL'OSPEDALE, 60	TERNI	335/6353086	m.rosignoli@pec.it	TERNI
105	DI RENZO FRANCO	VIA FONTEVECCHIA, 9	CHIETI	085/8207820	franco.direnzo@edeecechieri.it	CHIETI
106	MARCUCCI SANDRO	VIA CADUTI DI NASSIRYA, 4	PESCARA	0871/564199	sandro.marcucci@edeecechieri.it	PESCARA
107	ALLEVA ALFREDO	VIA P. OVIDIO NASONE, 33 CHIETI	CHIETI	0871/564199	alfredovalleva@edeecechieri.it	CHIETI
108	DI BASILIO MICHELINO	VIA ROMA, 36	BISENTI	0861/997301	micelino.dibasilio@legalmil.it	TERAMO
109	DI NICOLA NICOLINO	VIA FIDIA, 2	PESCARA	085/4463290	dianicola@pec.studio3111.it	PESCARA
110	ANDRENACCI FRANCESCO	VIA AMENDOLA, 49	GIULIANOVA	333/9650072	francesco.andrenacci@pec.commercialfirst.it	TERAMO
111	FASCIANI BRUNO	PIAZZA MARTIN LUTHER KING, 6	PESCARA	085/277705	bruno.fasciani@edeecechieri.it	PESCARA
112	DE ROSA ANNAMARIA CRISTINA	VIA M. KOLBE, 33/b	AVEZZANO	0863/415923	webmail@pec.focius.it	AVEZZANO
113	MUSEO ROBERTO	VIA DEI GIARDINI, 78	L'AQUILA	0862/404345	roberto.museo@pec.commercialfirst.it	L'AQUILA
114	VANNI MAURIZIO	VIA ARENAZZE, 14/A	CHIETI	0871/563043	maurizio.vanni@edeecechieri.it	CHIETI
115	D'ANGELO DARIO	VIA S. BARBONCINI, 35	CHIETI	0871/563043	dario.dangelo@edeecechieri.it	CHIETI
116	SECONETTI MARIO	VIA FIRENZE, 22	CASILENTI	0867/999343	seconetti@pec.it	TERAMO
117	LELLA ANGELA CRISTINA	VIA ISONIA, 59	TORREBRUNA	0873/952206	angelaletta.lella@edeecechieri.it	VASTO
118	CONTENTO GIUSEPPE	VIA L. POLACCHI, 40	PESCARA	085/603346	giuseppe.contento@edeecechieri.it	PESCARA
119	NORSCHIA DINO	VIA ISONZO, 58	MONTEILVANO	085/4458372	dino.norschia@edeecechieri.it	PESCARA
120	PASQUALONI FRANCESCO	VIA ALDO MORO, 5	BELLANTE	0861/217707	francesco.pasqualoni@pec.commercialfirst.it	TERAMO

121	D'AGOSTINO DIAMANTE	VIA GARIBALDI, 167	SILVI MARINA	0852986162	diamante.dagostino@edeepepescara.it	PESCARA
122	LUCIDI ANTONELLA	VIA DI MEZZO, 12	VILLA SAN SEBASTIANO	0863412451	antonella.lucidi@pec.it	AVEZZANO
123	DELLA CAGNA FRANCO	VIA MARCO POLO, 51	PESCARA	0854214060	franco.dellacagna@edeepepescara.it	PESCARA
124	GENTILE ROBERTO	VIA CESARE BATTISTI, 12	SULMONA	0864210180	roberto.gentile@pec.commercialisti.it	PESCARA
125	CASTELLI GIUSEPPE CLAUDIO	VIA GIOVENALE, 32	SULMONA	0864210180	giuseppe.castelli@edeepepescara.it	PESCARA
126	DI CESARE IVAN	VIA DELLA RESISTENZA, 29	TERAMO	0861247656	ivan.dicessore@edeepepescara.it	TERAMO
127	PALMA ROBERTO	VIA STAZIONE INTRODAGUA, 10	SULMONA	086450536	roberto.palma@pec.it	MONZA
128	PIGNATELLI GABRIELE	VIA CICCARONE, 262	VASTO	0873391614	gabriele.pignatelli@pec.commercialisti.it	VASTO
129	BARBATI FULVIO	VIA FRESCOBALDI, 4	AVEZZANO	0863213394	fulvio.barbati@pec.it	AVEZZANO
130	GIANDOMENICO SANDRO	VIA SIMONE DA CHIETI, 6	CHIETI	0871330422	sandro.giandomenico@pecprocessotofomatise.it	CHIETI
131	TRINCHERA ALFREDO	VIA MONTE FAITO, 50	PESCARA	0854221543	alfredo.trinchera@edeepepescara.it	PESCARA
132	BUCCI GIANFRANCO	VIA CANTO NOVO, 9	FRANCAVILLA AL MARE	0854227083	gianfranco.bucci@pec.commercialisti.it	L'AQUILA
133	DE NICOLIS CLAUDIO	CORSO GARIBALDI, 21	SAN SALVO	0873342146	claudio.denicolis@edeepepescara.it	VASTO
134	RIVELLINO FRANCESCO	VIA MADDALENA, 85/b	VASTO	0873385078	rivellino@pec.it	VASTO
135	ZACCARDI CESARIO ALESSIO MICHELE	CORSO MAZZINI, 373	VASTO	0873387254	cesario.zaccardi@edeepepescara.it	VASTO
136	D'ARGENTO ROBERTO	VIA C. DE LOLLIS, 49	CHIETI	0871659956	roberto.dargento@omalbupco.asst	CHIETI
137	GRILLI PAOLO	VIA F. QUARANTOTTI, 32	CHIETI	087163995	paolo.grilli@edeepepescara.it	CHIETI
138	DI LUZIO CLAUDIO	VIALE REGINA MARGHERITA, 57	PESCARA	08572828	claudio.diluzio@pec.it	PESCARA
139	GAGLIARDI GIUSEPPE	VIA DA MONTE, 47	AVEZZANO	086320880	giuseppe.gagliardi@pec.it	AVEZZANO
140	POTENZA ANNA	VIA TRENTO, 138	PESCARA	0852924065	anna.potenza@pec.it	PESCARA
141	DI MOIA ENZO	VIA ROMA, 115	MIGLIANICO	08717950182	enzo.dimolia@edeepepescara.it	CHIETI
142	STECHEM MARCO	VIA PARVA, 7	GIULIANOVA	0861247426	marco.stechem@pec.commercialisti.it	TERAMO
143	TOLETTI GIUSEPPE	VIA SAFFI, 19	PESCARA	0854213793	giuseppe.toletti@edeepepescara.it	PESCARA
144	DI CAMPLI VALENTINO	VIA DEI BIANCHI, 9	SAN VITO CHIETINO	087244100	valentino.dicampi@edeepepescara.it	LANCIANO
145	ANCHINI RAFFAELE	VIA MILITE IGNOTO, 41	PESCARA	08560973	raffaele.anchini@edeepepescara.it	TERAMO
146	BUCCIARELLI ANTONIO	VIA ORTO AGRARIO, 17	TERAMO	0861247595	antonio.bucciarelli@pec.it	TERAMO
147	SALVATORE ENRICA	VIA G. DELLA MONICA, 4	TERAMO	0861247595	enrica.salvatore@pec.it	TERAMO
148	CHIODA ROCCO	ST. COLLE RENAZZO, 74	PESCARA	0873548229	rocco.chioda@edeepepescara.it	PESCARA
149	BOSCHETTI SIMONE	CORSO GARIBALDI, 83/a	SAN SALVO	085743336	simone.boschetti@pec.it	VASTO
150	DE ANGELIS CLAUDIA	PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 30	PESCARA	085743336	claudia.deangelis@edeepepescara.it	PESCARA
151	AGRESTA ADELCHI	VIALE KENNEDY, 18	PESCARA		adelchi.agresta@edeepepescara.it	PESCARA
152	BACHETTI CLAUDIA	VIA FORMENTINI, 20	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	0735658684	claudia.bachetti@edeepepescara.it	ASCOLI PICENO
153	AGRESTA CLAUDIO	VIA G. PUCCINI, 25	MOSCUFO		claudio.agresta@edeepepescara.it	PESCARA
154	GIULIANI LUCIANO	C.DA CONA	ATRI		luciano.giuliani@pec.it	TERAMO
155	FRANCESCHELLI LAURO	VIA MAZZINI, 371/b	VASTO	0873380458	lauro.franceschelli@edeepepescara.it	VASTO
156	SAVINI MARIA GRAZIA	VIA CONA, 70	TERAMO	0861252241	maria.savinimaria@pec.commercialisti.it	TERAMO
157	DAVIDE ALBERTO	VIA A. DE GASPERI, 118	TERAMO	0861243139	alberto.davide@pec.commercialisti.it	TERAMO
158	CASUSCELLI TIZIANA	VIALE REGINA MARGHERITA, 40	PESCARA	3476419729	tiziana.casuscelli@pec.it	PESCARA
159	CIPRIANI CLAUDIO	VIA SALITA ZANNI, 68/4	PESCARA	08533353	claudio.cipriani@edeepepescara.it	PESCARA
160	PACCHIONE LUCA	VIA RAGAZZI DEL '99, 5	PESCARA		luca.pacchione@edeepepescara.it	PESCARA
161	ROCCO GIOVANNI	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI		giovanni.rocco@pec.it	TERAMO
162	GIANCATERINO GIULIA	C.DA SANTO STEFANO, 97	SILVI	085932513	giulia.giancaterino@pec.it	TERAMO

163	PILONE GIULIANO	VIA RAVENNA, 104	PESCARA	0873/365001	gulliano.pilone@edecopesara.it	PESCARA
164	CUNICELLA LUCIANA	VIA CONO A MARE, 7/D	VASTO	0871/349595	luciana.cunicella@tribunale.it	VASTO
165	RUSCETTA FELICE	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 183	CHIETI	0871/349595	felice.ruscetta@edecochieti.it	CHIETI
166	DAMIANI MARIA ANGELA	PIAZZA DELLA RINASCITA, 24	PESCARA	0864/271350	marianagela.damiani@edecopesara.it	PESCARA
167	PALOMBIZIO ANGELO	VIA ONIA ORTENSII, 18	PRATOLA PELIGNA	0864/271350	angelo.palombizio@pec.commercialisti.it	L'AQUILA
168	TRAVAGLINI PIO	VIA RINASCITA, 24	COLLECORVINO	0871/575828	pio.travaglini@edecopesara.it	PESCARA
169	BALDUCCI GIUSEPPE	VIA G. D'ANNUNZIO, 58	PINETO	085/9490825	giuseppe.balducci@pec.it	TERAMO
170	DE SANCITIS ANNA	VIA DEL MANCINO, 78	LANCIANO	085/362227	studio_de_sancitis@yahoo.it	LANCIANO
171	BIANCHI STEFANO	VIA UMBRIA, 44	MONTESILVANO	085/362227	stefano.bianchi@edecopesara.it	PESCARA
172	STANISCFIA MARIA	C.DA MONTECALVO, 33	ATESSA	0872/869207	maria.stanischia@pec.commercialisti.it	LANCIANO
173	CONSIGLIO PASQUALE	VIA MALASPINA, 1	TERAMO	0861/250239	pasquale.consiglio@pec.it	TERAMO
174	EMILII NACLITO	VIA LEGNANO, 20	ALBA ADRIATICA	0861/7712335	emilio.emilii@pec.commercialisti.it	TERAMO
175	DE STEFANIS CAMILLO	VIA ROMA, 90	PESCARA	085/4215785	camillo.destefanis@pec.it	PESCARA
176	DI TIMOTEO FRANCESCO	VIA ISONZO, 53	TORTORETO	0861/243185	edilizia@pec.it	TERAMO
177	SACRIPANTE ANDREA	VIA ROMAGNA, 33	ROSETO DEGLI ABRUZZI	3386/6135421	andrea.sacripante@edecofegalmali.it	TERAMO
178	ZIPPILLI DOMENICO	VIA BENEDETTO CROCE, 42	TERAMO	0861/2111728	domenico.zippilli@pec.commercialisti.it	TERAMO
179	PIETRANGELO RAFFAELE	VIA BARI, 71	PESCARA	085/2058716	raffaello.pietrangelo@edecopesara.it	PESCARA
180	MANCINI ANGELO	VIA ARENAZZE, 8	CHIETI	0871/331782	angelo.mancini@edecochieti.it	CHIETI
181	TREDDENTI ANNA RITA	VIA GAETANO PACHETTI, 17	CHIETI		anna.rita.treddenti@edecochieti.it	CHIETI
182	DI AGOSTINO ANDREA	VIALE M. FEDERICI, 105	ASCOLI PICENO	0736/336184	andreadiagostino@legalmali.it	ASCOLI PICENO
183	CIANCALEONI MADDALENA	VIA PIAZZAROLA, 23	ASCOLI PICENO	0736/45764	maddalena.ciancaleoni@pec.commercialisti.it	ASCOLI PICENO
184	LIMONCELLI MARIO	VIA BENEDETTO CROCE, 5	TERAMO	0861/412436	mario.limoncelli@pec.commercialisti.it	TERAMO
185	GIOVANNETTI FULVIO	VIA DELLA PIAZZAROLA, 23	ASCOLI PICENO	0736/45764	fulvio.giovannetti@pec.commercialisti.it	ASCOLI PICENO
186	SEBASTIANI PAOLO	VIALE SANDRO PERTINI, 8	SAN GIOVANNI TEATINO	085/4511394	paolo.sebastiani@edecopesara.it	PESCARA
187	CANDELORO COSTANTINO	VIALE V. COLONNA, 37	PESCARA	085/4514783	costantino.candeloro@edecochieti.it	CHIETI
188	D'ATTANASIO LUCIANO	VIA ROTABILE PER CASOLI, 44	PINETO	085/9482287	luciano.dattanasio@pec.commercialisti.it	TERAMO
189	LIBERATORE MARCO ROLINO	VIA GIARDINO, 61	CASALINCONTRADA	0871/331005	m.liberatore@legalmali.it	CHIETI
190	PERFETTI GUIDO	VIA PIZZOFERRATO, 74	PESCARA	085/4511398	guido.perfetti@edecopesara.it	PESCARA
191	PANZONE OTTAVIO	VIA DEI PLATANI, 6 - FRAZ. CERRATINA	PIANELLA	085/4511399	ottavio.panzone@edecopesara.it	PESCARA
192	BONANNI ANNAMARIA	VIA G. DI VINCENZO, 3	L'AQUILA	0862/27745	studiosocietadicoibonanni@pec.it	L'AQUILA
193	NOVELLO FLAVIA	VIA CARDUCCI, 32	PESCARA	085/4214010	flavia.novello@edecopesara.it	PESCARA
194	SANTOMAGGIO MARIANO	VIA M. PIO BAGNOLI, 7	AVEZZANO	0863/22340	mariano.santomaggio@pec.it	AVEZZANO
195	BERTINI PAOLA	VIA GRILLI, 5	ORTONA		paola.bertini@edecochieti.it	CHIETI
196	BATTISTELLA MASSIMO	VIA DEL SANGRO, 15	LANCIANO	0872/981094	massimo.battistella@edec.it	LANCIANO
197	GARBELLANO GIUSEPPE PIO	VIA ASCANIO SFORZA, 41	MILANO	02/8393061	giuseppe.garbellino@edecomilano.it	MILANO
198	DI GIAMMICHELE EMIDIO	VIA COLLEMARINO, 6	NOTARESCO		emidio.digiamichele@pec.commercialisti.it	TERAMO
199	DI FILORIO DANILLO	VIA QUARTO DA CAPO	CASOLI	0872/981516	daniello.difiliorio@edec.it	LANCIANO
200	CAVATASSI ADRIANO	C.DA CAVATASSI, 32	TORTORETO	0861/786458	studiocavatassi@legalmali.it	TERAMO
201	COLOMBO GIANNI MARIO	VIA S. MARIA MAZZARELLO, 2/F	CINISELLO BALSAMO	02/66986847	studiodestorecolombo@legalmali.it	MONZA
202	RUSSO NATASCIA	VIA ALFIERI, 20	SAN SALVO	0873/549195	nataciorusso@edecovasto.legalmali.it	VASTO
203	STRINGINI FRANCESCO	VIA FUORI PORTA NAPOLI, 11	L'AQUILA		francesco.stringini@legalmali.it	L'AQUILA
204	PAGE CAROLINA	VIA DEL RISCATTO, 11	NAVELLI	0871/561040	carolina.page@edecochieti.it	CHIETI
205	SALVATORE SILVERIO	VIA QUARANTOTTI, 28	CHIETI		dottatilverio.salvatore@legalmali.it	CHIETI

206	VERDECCHIA EMIDIO	VIA SALERNO, 3	ASCOLI PICENO	0796/393248	emido.verdecchia@pec.commercialisti.it	ASCOLI PICENO
207	MANTINI MARCO	VIA S. ELIA, 22/A	L'AQUILA	0862/61121	marco.mantini@pec.commercialisti.it	L'AQUILA
208	MANTINI ANDREA	VIA S. ELIA, 22/A	L'AQUILA	0862/61121	andrea.mantini@pec.commercialisti.it	L'AQUILA
209	BENINI FRANCO	C.DA MEZZANOTTE, 62	TERAMO	0851/245174	franco.benini@pec.commercialisti.it	TERAMO
210	TRIVILINO MARIA	VIA IV NOVEMBRE, 33	LANCIANO	0872/713491	maria.trivilino@legalmail.it	LANCIANO
211	MERLINI VINCENZO	VIA GORIANO VALLE, 28	L'AQUILA	0862/401467	vincenzo.merlini@pec.commercialisti.it	L'AQUILA
212	TRECCO CONCETTA	VIA TRE SPIGHE, 1	L'AQUILA	0862/65704	concettatrecco@legalmail.it	L'AQUILA
213	GROSSI GIANCARLO	VIA MAFALDA DI SAVOIA, 37	PESCARA	085/387131	giancarlo.grossi@edepesara.it	PESCARA
214	PELLICCIOTTA DOMENICO	VIA COLLE PETRANO, 1	CASALINCONTRADA	0871/321036	domenico.pellicciotta@pec.commercialisti.it	CHIETI
215	TROZZI VINCENZO	VIA BRIGATA MAIELLA, 52	CHIETI	0871/561040	vincenzo.trozzi@edeechiet.it	CHIETI
216	SIMONETTI VINCENZO	VIA CAPESTRANO, 17	CHIETI	0871/574714	vincenzo.simonetti@edeechiet.it	CHIETI
217	MANCINELLI SAVERIO	VIA CONTE DI RUVO, 15	PESCARA	085/67478	saverio.mancinelli@edepesara.it	PESCARA
218	TOMO GIOVANNI	VIA SANTA LUCIA, 39	NAPOLI	081/7649156	giovanni.tomo@edecnapoli.it	NAPOLI
219	ALESSANDRINI MARINO	VIA MANTOVA, 8	MONTE SILVANO	085/4516358	marino.alessandrini@edepesara.it	PESCARA
220	CICCONI VITTORIO	VIA ROMA, 27	PESCARA	085/6921074	vittorio.cicconi@edepesara.it	PESCARA
221	PICCIRILLI LUIGI ORAZIO	VIA GRAMSCI, 26	MONTE SILVANO	085/415582	luigi.piccirilli@pec.it	AVEZZANO
222	CARICATI RICCARDO	VIA SELE, 9	AVEZZANO	0852/058267	riccardo.caricati@pec.it	PESCARA
223	PASCACCI GIOVANNI	VIA SAN ROCCO, 120/D	MONTE SILVANO	0873/363438	giovanni.pascacci@edepesara.legalmail.it	VASTO
224	IOANNUCCI STEFANO	VIA LAZIO, 15	L'AQUILA	0862/405022	stefano.ioannucci@legalmail.it	L'AQUILA
225	PERROTTI ADRIANO	VIA CHIETI, 4	L'AQUILA	0862/22611	adriano.perrotti@pec.it	L'AQUILA
226	DI CENSO RENATO	VIA RAFFAELLO, 59	PESCARA	0854/217622	di censo@pec.studioforno.it	PESCARA
227	LA FRAZIA VINCENZO	VIALE ABRUZZO, 251/F	CHIETI		vincenzo.lafrazia@edeechiet.it	CHIETI
228	IOPPI EMMA	VIA G. GARIBOLDI, 16	PINETO	085/9491881	emma.ioppi@pec.commercialisti.it	TERAMO
229	DELL'OLIO VALERIO	VIA CORRADINI, 170	AVEZZANO	0863/415706	valerio.delloio@pec.commercialisti.it	AVEZZANO
230	RICCIONI REMO	VIA MANOJA, 34	TERAMO	338/3294800	remo.riccioni@pec.it	TERAMO
231	DI PALMA VALERIO	VIALE NETTUNO, 25	FRANCAVILLA AL MARE	085/4911197	valerio.dipalma@edeechiet.it	CHIETI
232	DI LEONARDO FRANCESCA	VIA S.C. DE LELLIS, 93	CHIETI	085/4511392	francesca.dileonardo@edeechiet.it	CHIETI
233	MADARO DONATO	VIA A. DE GASPERI, 22	AVELLINO	082/526986	donato.madaro@pec.it	AVELLINO
234	DI CAMPI SANVITO MAURO	VIA FERRO DI CAVALLO, 29	LANCIANO	329/6349509	mauro.dicampi@avite@pec.commercialisti.it	LANCIANO
235	DE'EUGENIO NICOLA	VIA TASSO, 2	ROSETO DEGLI ABRUZZI	085/8999153	nicola.d'eugenio@pec.commercialisti.it	TERAMO
236	MARCHETTI MASSIMO	VIA GAETANO PACHETTI, 17	CHIETI		massimo.marchetti@edeechiet.it	CHIETI
237	TAMBASCIA MAURIZIO	VIA DI VILLA BASILE, 7	PESCARA	085/387163	maurizio.tambascia@edepesara.it	PESCARA
238	PONTE LUIGI	VIA GALENO, 21	CASTROVILLARI	0981/489218	luigi.ponte@pec.commercialisti.it	CASTROVILLARI
239	ZANCHIELLO GIUSEPPINA	VIA CASCINA, 28	L'AQUILA		giuseppina.zanchiello@pec.it	L'AQUILA
240	DE BARTOLOMEI ALBERTO	VIA RIGOPIANO, 41	PESCARA	085/2056462	alberto.debartolomei@edepesara.it	PESCARA
241	LONGHI EZIO	VIA PAGLIARINI	FRESAGRAN DINARIA	0873/321419	ezio.longhi@edeevasto.legalmail.it	VASTO
242	MADRIGALE MARIELLA	VIA CIRC.ME OCCIDENTALE, 103	SULMONA	0864/55707	mariella.madrigale@pec.it	L'AQUILA
243	DI NICOLA LORENZO	VIA L. MUZZII, 51	PESCARA	085/380207	lorenzo.dinicola@edepesara.it	PESCARA
244	MASCIOLI BRUNO	C.DA LARONIA, 91	CASOLI DI CHIETI	0872/991176	bruno.mascoli@ende.it	LANCIANO
245	PICCIONI GRAZIANO	VIA GORIZIA	MARTINSIGURO	0861/761939	plgra@pec.it	TERAMO
246	SALVEMINI LUCA	VIA CACCIANINI M.	PINETO	347/4037969	luca.salvemini@legalmail.it	FOGGIA
247	DONOFRIO ANGELO	VIALE DEI PINI, 33	FRANCAVILLA AL MARE	085/4511408	angelo.donofrio@edeechiet.it	CHIETI

248	TULLI LORENZO	VIA FONTE REGINA, 62	TERAMO	0861/2441082	l.tulli@pec.it	TERAMO
249	D'ANTONIO STEFANO	VIA ADRIATICA, 41	FRANCAVILLA AL MARE	349/7556973	stefano.dantonio@edecchi.it	CHIETI
250	BARTOLINI PASQUALE	PIAZZALE VILLA MOSCA, 3	TERAMO	0877/062274	p.bartolini@pec.it	TERAMO
251	FIDANZA ERCOLE	VIA IV NOVEMBRE, 49	TORRICELLA SICURA	0861/252326	ercole.fidanza@pec.commercialisti.it	TERAMO
252	DI SAVERIO MASSIMILIANO	VIA CONCORDATO, 52	ALBA ADRIATICA	0861/752575	massimiliano.saverio@legalmil.it	TERAMO
253	CASERTA VALERIO	VIA SALICETTI, 9	ALBA ADRIATICA	0861/752575	casertavale@legalmil.it	TERAMO
254	MARCHEGIANI ANNAFRANCESCA	VIA COLLE DI MEZZO, 121	PESCARA	085/4214864	annafrancesca.marcegiani@edecpesara.it	PESCARA
255	BRUNO MICHELINA FLORA	VIA MARTIRI LANCIANESI, 111	CHIETI		michelinaffera.bruno@edecchi.it	CHIETI
256	IAVARONE LUCA	VIA CIRCONVALLAZIONE OCCIDENTALE, 145/b	SULMONA	0864/210456	studio@pec.studiolavaroni.net	L'AQUILA
257	MASTRODDI MARIA DOLORES	VIA BOLZANO, 6	AVEZZANO	0863/444442	mafiad.mastreddi@pec.commercialisti.it	AVEZZANO
258	ZITTI ROBERTO	VIA TRIBOLETTI, 30	ROSETO DEGLI ABRUZZI	085/8941008	roberto.zitti@pec.commercialisti.it	TERAMO
259	CHIACCHIARI LUCA DOMENICO	VIA DE PENNTRI, 173	ISERNA	085/693695	studio@pec.chiacchiaril.it	PESCARA
260	DI BATTISTA VINCENZO	CORSO DEI MICHETTI, 20	TERAMO	0861/244109	vincenzo.dibattista@postcom.it	TERAMO
261	DI POLIDORO FILIPPO	VIA ANTICA CATTEDRALE, 38	TERAMO	0861/247857	filippo.dipolodoro@postcom.it	TERAMO
262	PAGLIARI PAOLO ANTONIO	VIA MONTE VELINO, 75	AVEZZANO	0863/410838	p.pagliari@pec.studioeripaglia.it	AVEZZANO
263	COSTANZA MICHELE	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 6	CHIETI	0871/65672	michela.costanza@edecchi.it	CHIETI
264	BARRETTA GIOVANNI	VIA CARDUCCI, 83	PESCARA	085/373194	giovanni.barretta@edecpesara.it	PESCARA
265	CECI ANGELO	VIA LIVENZA, 17	MONTE SILVANO	0857/5032	studiceci@pec.it	PESCARA
266	DE BERARDINIS LUANA	VIA MONTE ACQUAVIVA, 12	PESCARA	085/294151	luana.deberardinis@edecpesara.it	PESCARA
267	CASTELLANETA EUSTACHIO	VIA MONTEVERDI, 3	MILANO	02/29524492	eustachio.castellaneta@edecmil.it	MILANO
268	GIAGNOLI OTTAVIANA	VIA DEI FARNESI, 2/A	L'AQUILA	0862/25381	ottaviana.giagnoli@edeccommercialisti.it	L'AQUILA
269	CICCARELLI PIETRO ANICETO	VIALE COSTANZA, 1	SULMONA	0864/66677	pietrociccarelli@pec.commercialisti.it	L'AQUILA
270	D'ADDARIO GIUSEPPE	VIA ALFONSO DI VESTE, 96	PESCARA	085/4219961	giuseppe.daddario@edecpesara.it	PESCARA
271	IAVARONE PIETRO	VIA MONTE VIGO, 3	MONTE SILVANO	085/4156463	pietro.iavarone@edecpesara.it	PESCARA
272	AQUILIO CARLA	VIA FILIPPO CORRIDONI, 5	L'AQUILA	0862/420241	carla.aquilio@pec.it	L'AQUILA
273	LOMONACO ENZO	VIA ALDO MORO, 49/3	LORETO APRUTINO	085/6290720	enzo.lomonaco@edecpesara.it	PESCARA
274	CERRETANI ALBERTO	VIA CAPPUCINI, 114/1	LORETO APRUTINO	085/6291599	alberto.cerretani@edecpesara.it	PESCARA
275	DEL ROCINO ANDREA	VIA G. FALCONE, 3	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	340/6039615	andrea.delrocino@pec.commercialisti.it	TERAMO
276	FORTUNA LEONARDO	VIA KENNEDY, 25	PESCARA	0857/4798	leonardo.fortuna@edecpesara.it	PESCARA
277	IULIANELLA ANTONIO	VIA A. DE GASPERI	PESCARA	0863/841311	studioiulianella@professionistips.it	AVEZZANO
278	MONDAZZI PIETRO	VIA DELLA CORNACCHIOLA, 38	SULMONA		domeconnting@pec-car.it	L'AQUILA
279	DI IORIO DOMENICA	VIA GROTTA DI NAVARRA, 30	L'AQUILA	348/3179247	domenica.diorio@pec.commercialisti.it	L'AQUILA
280	MATONI MAURIZIO	P.LE VILLA MOSCA, 7	TERAMO	0861/410916	maurizio.matoni@pec.commercialisti.it	TERAMO
281	MARTURANO MARIO	VIA SAVOIA, 29	ROMA		m.marturano@pecedec.com.it	ROMA
282	DE NINO VALENTINA	VIA S. ANDREA, 72/A	AVEZZANO	0863/416694	valentina.de.nino@pec.commercialisti.it	AVEZZANO
283	PETROCCO GIANLUCA	VIA ORFENTO, 24	CHIETI	0871/63995	gianluca.petrocco@edecchi.it	CHIETI
284	FARAGALLI ROBERTO	COLLEATTERRATO BASSO-VIA GAMBINI, 7	TERAMO	349/5534086	roberto.faragalli@pec.commercialisti.it	TERAMO
285	CATULLO DANIELA	VIA FOSSO LA PIETRA, 58	CASTEL DI SANGRO	0864/845580	daniela.catullo@edecchi.it	CHIETI
286	FERRATI FABRIZIO	VIA COLLE CERVONE DEL PALAZZO, 47	PESCARA	085/4227035	fabrizio.ferrati@edecpesara.it	PESCARA
287	GALANTE ELEONORA	VIA SAN ROCCO, 59	PALATA	087/5977707	eleonora.galante@legalmil.it	L'ARNO
288	AMOROSI ANTONINO	VIA NAZ. FRENTANA, 8	LAMA DEI PELIGNI	0872/916115	studiamorosidellantonio@legalmil.it	CHIETI

289	CONTRISCIANI LUIGI	VIA S. LUCA, 3	TERAMO	08611211215	mauroecontriscianni@pec.it	TERAMO
290	TEDONE LUCIA ALTOMARE	VIA F. LIPPI, 12	CORATO	080672428	lucaaltomare@edeecechi.it	TERAMO
291	FERRARA ALESSANDRO	VIA SAN ROCCO, 36	VILLAMAGNA	0856921895	alexandros.ferrara@edeecechi.it	CHIETI
292	CATUOGNO PAOLO	PARCO MARIA CRISTINA DI SAVOIA IS. C	NAPOLI	0815513934	paolocatuogno@pec.studioextuspa.com	NAPOLI
293	SORBINO IGINO	VIA RAFFAELLO SANZIO, 10	MOSCIANO SANT'ANGELO		igino.sorbino@pec.commerciolistri.it	TERAMO
294	BOFFI GIULIANO	VIA ISCHIA, 13	ALBA ADRIATICA		giuliano.boffi@pec.commerciolistri.it	TERAMO
295	DI SABATINO PAOLO	VIA CAMPANA, 17	TERAMO	0861252395	paolo@pec.rctcompdistribuzione.it	TERAMO
296	MASCIARELLI EMILIANO	VIA FILIPPO MASCI, 5	PESCARA	08545454338	emiliano.masciarelli@edeecechi.it	PESCARA
297	DI DIONISIO ANGELO	VIA LEPANTO, 3	GIULIANOVA	08617211430	angelodionisio@pec.it	TERAMO
298	DI GIULIO PAOLA	VIA PEZZANA, 1	ACI CASTELLO (CT)	0957113053	paola.digiulio@pec.edeece.it	CATANIA
299	NARDINI SIMONA	VIA DELLA RESISTENZA, 7	TERAMO	08611411399	simona.nardini@pec.commerciolistri.it	TERAMO
300	FULVI - FIRMI DINA	VIA PERAZZA, 49	ROCCA SAN GIOVANNI	08727578420	fulvi.firmi@pec.commerciolistri.it	CHIETI
301	SCRIVANI MAURO	VIA ISONZO, 7/b	PINETO	0859495269	mauro.scrivani@legalmal.it	TERAMO
302	CALDERONI GIULIANO	VIA E. SCARFOLIO, 28	L'AQUILA	0862401966	giuliano.calderoni@pec.it	L'AQUILA
303	DI MAJO VINCENZO	VIA VESPUCCI, 71	PESCARA	0854288934	vincenzo.dimajo@edeecechi.it	PESCARA
304	GENTILI ANGELO	VIA PALERMO, 8	PESCARA	0854214060	angelo.gentili@edeecechi.it	PESCARA
305	BUCCI MAURIZIO	VIA CASALE GALEOTTI, 10	GAMBERALE	0872946022	maurizio.bucci@pec.commerciolistri.it	CHIETI
306	COSTANTINI TOMMASO	VIA CASTAGNA, 76	PESCARA	08529986	tommaso.costantini@edeecechi.it	PESCARA
307	LATTANZI PAOLO	VIA PAOLUCCI, 12	TERAMO	0861249241	paolo.lattanzi@legalmal.it	TERAMO
308	DI CRESCENZO LUCA	LOC. BOCCA DI VALLE, 134	GIARDIAGRELE	0871808061	luca.dicrescenzo@edeecechi.it	CHIETI
309	D'ORSOGNA BUCCI MARCO	VIA PIZZUTO, 115	LANCIANO	0872717416	marco.dorsogna@pec.commerciolistri.it	CHIETI
310	ROSSI LORENZO	VIA TIRINO, 2	PESCARA	0856933695	lorenzo.rossi@edeecechi.it	CHIETI
311	COSTANTINI ENRICO	VIALE ITALIA, 1	COLLECORVINO	0856208805	enrico.costantini@edeecechi.it	PESCARA
312	PARENTE SANTA ROSANNA	VIA MADONNA DEL PONTE, 29	FARA FLORUM PETRI	0871779686	parentesanta@edeecechi.it	CHIETI
313	MONTANINO FERNANDA	VIA MONTE GRAPPA, 12	PESCARA	0854210381	fernandamontanino@pec.it	PESCARA
314	DELLA PENNA TIZIANA	VIA MADONNA DEL PONTE, 29	FARA FLORUM PETRI	0871779686	tiziana.dellapenna@edeecechi.it	CHIETI
315	RUSSO ANTONIO	VIA ICONICELLA, 105	LANCIANO	087240100	antoniorusso@valoreassociati.it	LANCIANO
316	BUCCELLA GIULIA	VIA MONTE BERTONA, 13	PENNE	08516278829	giulia.buccella@edeecechi.it	PESCARA
317	DI CROCE TIZIANA	VIALE COSTANZA, 1	SULMONA	340 2342278	tiziana.dicroce@pec.commerciolistri.it	L'AQUILA
318	DI FURIA NINO	C.DA STAMPALONE, 2	CELLINO ATTANASIO		nino.difuria@pec.commerciolistri.it	TERAMO
319	D'AMICODATRI VALERIO	VIA SCANNO, 2	CHIETI	0871 540041	damicodatri@valerioamibussopco.net	CHIETI
320	DI EMIDIO MARTINO	VIA MONTRONE, 14	TORANO NUOVO	0861 867330	martino.dimidio@pec.it	TERAMO
321	TOLONE CLELIA	VIA DE BLASIS, 4	SULMONA	0864 51555773013	clelia.tolone@pec.commerciolistri.it	L'AQUILA
322	MATTECCI GIOVANNI	VIA CARDUCCI, 46	TERAMO	0861 24425551	giovanni.mattecci@pec.commerciolistri.it	TERAMO
323	VIRTU' NICOLA GIANNI	VIA CESARE DE TITTA, 4	LANCIANO	0872 45300	nicola.virtu@pec.commerciolistri.it	LANCIANO
324	DI CIANO MARINA	VIA PEDINE, 12	TOLLO	0855 9064724	marina.diciano@edeecechi.it	CHIETI
325	RENZI FRANCESCO	VIA ROSATELLI, 35	RIETI	0746 465499	francesco.renzi@edeecechi.it	RIETI
326	NARDINOCCHI CIRO	VIA SIRACUSA, 5	SPOLTORE	328 0076471	cironardinocchi@legalmal.com	PESCARA
327	DI BERARDINO RITA	VIA ROMA, 43	BISENTI	0861 995177	rita.diberardino@pec.commerciolistri.it	TERAMO
328	MARRONE ANGELO	VIA TERAMO, 43	CHIETI SCALO	0871 562874	angelo.marrone@edeecechi.it	CHIETI
329	DI PAOLO MARCELLO	VIA RICCIARDI, 3/B	CHIETI	348 6612031	marcello.dipaolo@edeecechi.it	CHIETI
330	PIERANGELO VINICIO	VIA COLLE PINETA, 93	PESCARA	085 4217249	vinicio.pierangelo@edeecechi.it	PESCARA
331	DE AMICIS SILVIA	VIA DEI FRENTANI, 60	CHIETI	0871 563043	silvia.deamicis@edeecechi.it	CHIETI
332	FORMICETTI STEFANIA	VIA ORTENSIE, 42	RIETI	0746 465499	stefania.formicetti@legalmal.it	RIETI
333	GISMONDI MARISA	VIA PIETRAGROSSA, 144	AVEZZANO	0863 441994	marisa.gismondi@pec.commerciolistri.it	AVEZZANO

334	DI BLASIO GIANLUCA	VIA KENNEDY, 46	GASTELLALTO	0861 570052	glaiteo.dblasio@pec.commercialisti.it	TERAMO
335	DRAGANI GIOVANNA	VIA PARIGI, 80/B	VILLA RASPA DI SPOLTORE	085 4153806	giovanna.dragani@edecopesara.it	PESCARA
336	CENSORI DANILO	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 146	SAN NICOLÒ A TORDINO	0861 244950	daniolo.censori@pec.commercialisti.it	TERAMO
337	DI FABRIZIO GIUSEPPE	VIA BORGO FORNO, 37	MIGLIANICO	0871 446848	giuseppe.difabrizio@edecopesara.it	CHIETI
338	GIUGNO ALFREDO	VIA SANTONE	ISOLA DEL GRAN SASSO	0861 243824	alfredo.giugno@pec.studiogiugno.it	TERAMO
339	DI MEO SIMONA	VIA MONTE PETROSO, 6	PESCARA	085 4159002	simona.dimeo@edecopesara.it	PESCARA
340	DI NARDO SANDRO	VIA ATERNO, 8	LANCIANO	0872 712276	sandro.dinardeo@pec.commercialisti.it	LANCIANO
341	CIOCOCIOPO MARIA CONCETTA	VIA VILLA ANDREOLI, 163	LANCIANO	0872 41673	mariaconcetta.ciocociopo@pec.commercialisti.it	LANCIANO
342	DI GIULIO LIGIA	VIA CARBUCCI, 83	PESCARA	0854217492	di.giulio@pec.it	PESCARA
343	MONDAZZI MASSIMILIANO	VIA CORNACCHIOIA, 38	SULMONA	3356761671	dimeoconsulting@pec-cert.it	L'AQUILA
344	BERARDI FABRIZIO	LUNGOMARE MATTEOTTI, 63	PESCARA	335403198	fabrizio.berardi@edecopesara.it	PESCARA
345	MAZZOCCHETTI GIUSEPPE	VIA A. SPAGNUOLO, 32	MONTE SILVANO	337913128	giuseppe.mazzocchetti@edecopesara.it	PESCARA
346	ZAMPACORTA LINDA	VIA ITALIA, 71	SPOLTORE	328/1550774	Linda.zampacorta@edecopesara.it	PESCARA
347	PISCETTA MASSIMO	VIA MAZZOLENI, 8	SESTO CALENDE (VA)	348/4147128	mpiscetta@legalmail.it	BUSTO ARSIZIO
348	MAZZOLENI ROBERTO	VIA GERBIASCO, 355	MERCALLO (VA)	0331739870	massimiliano.roberto@legalmail.it	BUSTO ARSIZIO
349	DI FRANCESCO GIULIANO	VIA OMBRONE, 4	MONTE SILVANO	0854170257	giuliano.difrancesco@edecopesara.it	PESCARA
350	DE SANCTIS MARIO	VIA TORINO, 11	MORRO D'ORO	338/2633799	mario.de sanctis@pec.commercialisti.it	TERAMO
351	PIERLEONI ANGELO	VIA VIOTTI, 20	AVEZZANO	0853/23518	angelo.pierleoni@pec.commercialisti.it	AVEZZANO
352	RATINI TINA	CORSO VITTORIO EMANUELE, 166	L'AQUILA	339/2214099	ratini.tina@pec.it	L'AQUILA
353	RECCHIUTI GABRIELE	VIA VALLE VIGNALE, 43	NOTARESCO	0861/568275	gabriele.recchiuti@pec.commercialisti.it	TERAMO
354	SILVAGNI CARMINE	VIA GARIBOLDI, 139	AVEZZANO	348/2326725	carmine.silvagni@pec.it	AVEZZANO
355	DE DOMINICIS RITA	VIA TRENTO, 46	PESCINA	338/7487215	rita.dominicis@pec.it	AVEZZANO
356	RICCIUTI DINO	VIA G. VERDI, 44	CHIETI	085 4211567	dino.ricciuti@edecopesara.it	CHIETI
357	CIONI ANNA RITA	VIA SAN FRANCESCO, 5	L'AQUILA	0862/412430	annaricciuti@pec.it	L'AQUILA
358	MARZOVILLA MARIO	VIA L. POLACCHI, 21	PESCARA	333/7588684	mario.marzovilla@edecopesara.it	PESCARA
359	LUCCI SABRINA	VIA DE CORDONI, 5	TAGLIACOZZO	347/9042370	sabrina.lucci@pec.it	AVEZZANO
360	ANTENUCCI ANGELA MARIA	VIA TIBURTINA VALERIA, 3	TAGLIACOZZO	340/9057688	antenucci@pec.it	AVEZZANO
361	BIANCHI SIMONA	VIA MONTE VELINO, 8	AVEZZANO	338/2478665	simonabianchi.commercialista@pec.it	AVEZZANO
362	ZAZZETTA GABRIELE	VIA M. IACCHINI, 41	NERETO	0736/403110	gabriele.zazzetta@pec.it	TERAMO
363	DE ANGELIS MICHELE	VIA E. DE AMICIS, 158	PESCARA	335/8425980	michele.deangelis@edecopesara.it	PESCARA
364	RIPANI SABINA	VIA SABOTINO, 60	GIULIANOVA	339/2028815	ripani.s@edee.legalmail.it	TERAMO
365	PICCIRILLI GIANLUCA	VIA CESARE BATTISTI, 71	AVEZZANO	328/2749747	gianluca.piccirilli@pec.commercialisti.it	AVEZZANO
366	ARGENONE ANGELO	VIA NAPOLI, 159	MONTE SARCHIO	340/7872104	angelo.argenone@pec.commercialisti.it	BENEVENTO
367	COLASANTI CARMELINA	VIA PARADISO, 13	CHIETI	0871347721	carmelina.colasanti@edecopesara.it	CHIETI
368	GIOVANARDI GERMANO	VIA AMENDOLA, 41	GIULIANOVA	085/8150009	giovanardi.germano@legalmail.it	TERAMO
369	DI BONAVENTURA UMBERTO	VIA BOLOGNA, 52	PESCARA	328/3393661	umberto.dibonaventura@edecopesara.it	PESCARA
370	ONOFRI DINO	VIA G. MILLI, 2	PESCARA	085/4214060	dino.onofri@edecopesara.it	PESCARA
371	CANTATORE FRANCESCO	LUNGOMARE MATTEOTTI, 9	PESCARA	338/2289476	francesco.cantatore@edecopesara.it	PESCARA
372	SCUTTI LAURA	VIA CASTELLATA, 281	PESCARA	349/3706202	laura.scutti@virgilio.it	LANCIANO
373	MATTIOLI MANUELA	VIA BRIGATA MAIELLA, 12	LANCIANO	347/6335383	manuela.mattioli@virgilio.it	LANCIANO
374	RUBEO EZIO	VIA DELLE ACACIE, 5/C	TAGLIACOZZO	0863/66458	ezio.rubeo@pec.commercialisti.it	AVEZZANO
375	GRECO GIOVANNA	VIA ALBORATO, 13	VASTO	347/0092688	greco.giovanna@edeevasto.legalmail.it	VASTO
376	ETTORRE MASSIMO	VIA S. STEFANO, 1	GASTELLALTO	340/5530873	massimo.ettore@pec.commercialisti.it	TERAMO

377	RICCI OTTAVIO	VIA NICOLA DA GUARDIAGRELE	TERAMO	368/7863016	ottavio_ricci@pec.commercialeit.it	TERAMO
378	DEL ROSSO SANTE	VIA SOCRATE, 5	PESCARA	329/8117540	sante.delrosso@odesechieti.it	CHIETI
379	MAMMARELLA LORENZO	VIA D. COCCO, 14	CHIETI	338/8464484	lorenzo.mammarella@odesechieti.it	CHIETI
380	PICCIONI DONATELLA	VIA CAPO RIPE, 1	NOTARESCO	388/0415116	donatella.piccioni@pec.it	TERAMO
381	CAMPLESE ROBERTA	CIRCON. ALDO MORO, 66	PENNE	333/2947271	roberta.camplése@odesepezara.it	PESCARA
382	LIPARA AGATINO	VIA UMBERTO, 22	CATANIA	335/8378361	agatino.lipara@pec.edee.it	CATANIA
383	SALICICIA ISABELLA	VIA BENEDETTO CROCE, 39	AVEZZANO	0863/411380	isabella.salicicia@pec.athenasoft.com	AVEZZANO
384	CAMBISE ORESTE	VIA GRECIA, 16/A	TRASACCO	0863/936944	oreste.cambiése@pec.athenasoft.com	AVEZZANO
385	GRAMENZI MASSIMO	VIA DON MINZONI, 8	TERAMO	333/6936719	gramenzimassimo@pec.it	TERAMO
386	FIDANZA VINCENZO	VIA MANTOVA, 14	MONTESILVANO	085/4458605	vincenzo.fidanza@odesepezara.it	PESCARA
387	PAVONE GABRIELE	VIA SAPIENZA, 18	ORTONA	085/6063664	gabriele.pavone@odesechieti.it	CHIETI
388	DI GIAMBATTISTA NATASCIA	VIA CANONICO, 3	PESCARA	335/5757383	nataascia.digiambattista@odesepezara.it	PESCARA
389	CIANFRONE ALESSANDRO	VIA BOLOGNA, 9	PESCARA	347/5918877 085/37636	alessandro.cianfrone@odesepezara.it	PESCARA
390	GEREMIA GIULIO	VIA PIAVE VICO IV, 15	CORIGLIANO CALABRO	320/4087791	giulio.geremia@pec.it	ROSSANO
391	DI LUCIANO FEDERICA	VIA S. GIUSTA, 44	MONTEGIO AL VOMANO	329/4775206	federica.diluciano@pec.it	TERAMO
392	BIZZARRI ANTONIO	VIA S. SIMPLICIO	ANCARANO	339/6138042	antonio.bizzarri@pec.it	TERAMO
393	DEL ROMANO PAOLO	VIA DE NOVELLIS, 69	CHIETI	347/7770781	paolo.delromano@pec.commercialeit.it	CHIETI
394	DI BONAVENTURA ANTONIO	VIA GARIBOLDI, 106	ROSETO DEGLI ABRUZZI	339/6171465	antonio.dibonaventura@pec.commercialeit.it	TERAMO
395	PESTILLI MONICA	VIA O RANELLETTI, 50	CELANO	347/9507298	monica.pestilli@pec.commercialeit.it	AVEZZANO
396	DELL'ELCE ENRICO	VIA S.S. 17 BIS, 30/F	PAGANICA	345/4685468	enrico.dell'elce@legalmat.it	L'AQUILA
397	DI COSTANZO DANILO	VIA COLLI	CORVARA	338/2599740	daniilo.dicostanzo@pec.biffertit.it	PESCARA
398	LUZI DAVIDE	VIA S. FORMENTINI, 52	S. BENEDETTO DEL TRONTO	347/5645256	davide.luzi@pec.commercialeit.it	ASCOLI PICENO
399	GIULIANI GIOVANNI	VIA G. PUCCINI, 18	CAVALLETTO D'OGRE	0862/2028312	giuliano.giuliani@legalmat.it	L'AQUILA
400	LEONZIO SIMONA	VIA XXV APRILE, 106	PINETO	085/8491787	simona.leonzi@pec.it	TERAMO
401	FELICIANI MARIO	VIA G. CESARE, 1	CASTELLALTO		mario.feliciani@pec.commercialeit.it	TERAMO
402	CONSALVI PAOLO	VIA R. PAOLUCCI, 4/B	FRANCAVILLA AL MARE	085/4918729	paolo.consalvi@odesechieti.it	CHIETI
403	DI MARTINO VINCENZO	PIAZZA V. EMANUELE, 16	BASCIANO	0861/650494	vincenzo.dimartino@pec.commercialeit.it	TERAMO
404	OLIVIERI STEFANO	VIA MONSIGNOR BAGNOLI, 21	AVEZZANO	320/8192350	stefano.olivieri@pec.commercialeit.it	TERAMO
405	D'ANDREA ELISA	VIA BOMPADRE, 7	GIULIANOVA	347/949631	elisa.dandrea@pec.commercialeit.it	TERAMO
406	SULLI MARIA CONCETTA	VIALE CORRADO IV, 2	L'AQUILA	0862/414107	mariaconcetta.sulli@pec.commercialeit.it	L'AQUILA
407	DI SANTO ALESSANDRA	VIA DELLE VIOLE, 1	PINETO	085/8007412	dianeto.commercialeit@pec.ara.it	TERAMO
408	RANIERI FABRIZIO	VIA BORGO INGILE, 42	AVEZZANO	0863/415168	fabrizio.ranieri@legalmat.it	AVEZZANO
409	MERCOGLIANO LUCIO	VIA MURO ANTICO, 10	AVEZZANO	0863/599156	lucio.mercoigliano@pec.commercialeit.it	AVEZZANO
410	CAPANNOLO TIZIANO	VIA DEL CONVENTO, 9 - FRAZIONE ARISCHIA	L'AQUILA	0862/317586	consilium@aribage.it	L'AQUILA
411	DE CESARE LORENZO	VIA BEGONIE, 15	BORGOROSE	0863/451719	lorenzo.decesare@edee.legalmat.it	ROMA
412	CALAROTA GIUSEPPE	STRADA COLLE S. SPIRITO, 16	PESCARA	085/296348	giuseppe.calarota@odesepezara.it	PESCARA
413	MASCI FELICE	VIA C.C SALLUSTIO	POGGIO PICENZE	348/9132504	consilium@aribage.it	L'AQUILA
414	FURIA MARIANTONIETTA	VIALE DELLA RESISTENZA, 30	TERAMO	0861/248645	mariantonieta.furia@pec.commercialeit.it	TERAMO
415	CARNESALE GAETANO	VIA G. CAMELI, 16	TERAMO	0861/248645	gaetano.carnesale@pec.commercialeit.it	TERAMO
416	PELUSI ALESSANDRO	VIA PIAVE, 40	SILVI	339/7827023	alessandro.pelusi@legalmat.it	TERAMO
417	GIANCOLA VALERIA	VIA NAZIONALE ADRIATICA, 129	FRANCAVILLA AL MARE	393/8897875	valeria.giancola@odesepezara.it	PESCARA
418	D'ONOFRIO LUCIA	VIA IRMA BANDIERA, 3	MONTESILVANO	338/6566199	lucia.donofrio@odesepezara.it	PESCARA
419	PERROTTI ETTORE	VIA CHIETI, 4	L'AQUILA	0862/22611	ettore.perrotti@commercialeit-pec.it	L'AQUILA

420	DI TOMMASO MARIA DOMENICA	VIA MERCATO, 41	GISSI	3478426183	md.dtommaso@edeece.legalmat.it	VASTO
421	MASTROGIORGIO ROSARIA	VIA DE JACOBIS, 70	PESCARA	34977647055	rosaria.mastrogiorgio@edeece.pescara.it	PESCARA
422	PARTENZA ANDREA	VIA VICO DEL RICCIO, 14	TERAMO	33363843377	andrea@pec.studioipartenza.it	TERAMO
423	ACERBO GIACOMO	PIAZZA DEI VESTINI, 6	LORETO APRUTINO	0857991980	giacomo.acerbo@edeece.pescara.it	PESCARA
424	SPELLA SANDRO	VIA S. PAOLO, 10	FRANCAVILLA AL MARE	3386452297	sandro.spella@edeece.pescara.it	PESCARA
425	D'UGO ANTONIO	VIA DELLO STADIO, 9	GISSI	0873937649	antoniodugo.studio@pec.it	VASTO
426	MORELLO GAETANO	VIA CARLOTTI, 53	ROMA	06161564452	gaetano.morello@legalmat.it	ROMA
427	DE MASSIS ANGELICA	VIA MATRINO, 41	CITTA' SANT'ANGELO	0854710547	angelica.demassis@edeece.pescara.it	PESCARA
428	DI GREGORIO ROBERTO	VILLA SCAPOLI, 81	NOTARESCO	085895107	robertodigregorio@pec.it	TERAMO
429	D'ANGELO ANDREA	STRADA VICINALE CONSORTE, 25/9	PESCARA	0851417423	andrea.dangelo@edeece.pescara.it	PESCARA
430	ROMANO ANGELO	VIA SOCRATE, 5	PESCARA	3284836348	andrea.dangelo@edeece.pescara.it	CHieti
431	VERINI FRANCESCO	VIA FIRENZE, 104	PESCARA	3318480154	francesco.verini@pec.commercialisti.it	ROMA
432	MICONI STEFANO	VIA SANTA GIUSTA, 10	L'AQUILA	0862161880	miconistefano@pec.it	L'AQUILA
433	RAPINI FABIO	VIA RIO SPARTO, 152/9B	PESCARA	3282632454	fabio.rapini@edeecechieti.it	CHieti
434	DE LUCA LORENZO	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 125	SAN NICOLO' A TORDINO	3382661749	lorenzodeluca@pec.it	TERAMO
435	DI NOIA ANNA	CONTRADA RICCIO, 28	ORTONA		anna.di.noia@edeece.pescara.it	PESCARA
436	LUCII MASSIMO	VIA DELL'OLIVO, 135	PORTOVENERE	3488716175	massimo.lucii@pec.commercialisti.it	PESCARA
437	ROSSI CATHERINE AUREO	VIA ALBORATO, 24/F	VASTO	3497846728	catherine.rossi@legalmat.it	LA SPEZIA
438	LUCIANI SILVIO	VIA DEI PLATANI, 47	PIANELLA	0854215754	silvio.luciani@edeece.pescara.it	PARMA
439	BORTONE COSTANTINO	VIA S. PERTINI, 8	SAN GIOVANNI TEATINO	3286870023	costantino.bortone@edeecechieti.it	CHieti
440	EVANGELISTA ROSALBA	VIA SPATARO, 12	VASTO	0873364489	rosalba.evangelista@pec.commercialisti.it	VASTO
441	LETIZIA MASSIMO	VIA VINCENTO BELLINI, 4	SCURCOIA MARSCIANA	0863561364	massimo.letizia@pec.commercialisti.it	AVEZZANO
442	RUSSO ANGELO LUCIO	VIA FIGLIA DI IORIO, 54	FRANCAVILLA AL MARE	0851810810	angelo.russo@edeecechieti.it	CHieti
443	SECCIA EUGENIO	VIA DELLA CHIESA, 40	PESCARA	0852120061	eugenio.seccia@edeece.pescara.it	PESCARA
444	SERVIDIO ANNA MARIA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 77	ACRI	3935080550	annamaria.servidio@edeece.legalmat.it	COSENZA
445	CAFORNI ROSSANA	VIA NAZ, 13 - FRAZIONE VILLA SAN GIOVANNI	TERAMO	0861248646	rossana.caforni@pec.it	TERAMO
446	BRANCIAROLI LORENA	VIA IPPOLITO NIEVO, 33/b	GIULIANOVA	0858007412	lorenabranciaroli@pec.ara.it	TERAMO
447	DI CLAUDIO MARCO	VIA NAZ, ADRIATICA NORD, 40	PESCARA	3470354989	marco.diclaudio@pec.legalmat.it	PESCARA
448	DI MARCO PASQUALINA	VICO III CORSO SAVOIA	ARIELLI	3357313064	pasqualina.dimarco@edeece.pescara.it	PESCARA
449	SEGNÌ OTELLO	LARGO SAN MICHELE, 2	LA SPEZIA	0187502386	otello@pec.studiosegno.it	LA SPEZIA
450	VINGUERRA ERNESTO	VIA DEI FIORI, 53	AVEZZANO	3936825883	ernesto.vinguerra@legalmat.it	AVEZZANO
451	COPELLO GIOVANNI	VIA LIZZA, 3/A	LA SPEZIA	3805134484	giovanni@pec.studiocopello.com	LA SPEZIA
452	MONACO MARCO	VIA LUIGI CALDIERI, 19	NAPOLI	3353105664	marco.monaco@edeece.napoli.it	NAPOLI
453	CAMPANELLA LUCIA	VIA RENATO PAOLINI, 98/2	PESCARA	336622618	lucia.campANELLA@edeece.pescara.it	PESCARA
454	DEL FOSCO ANTONIO	VIA F. GALEONE, 25	AVEZZANO	3398086762	antonio.delfosco@pec.it	AVEZZANO
455	ANGELUCCI GIOVANNI	S.R. 151, 5/8	LORETO APRUTINO	0858290300	giovanni.angelucci@edeece.pescara.it	PESCARA
456	SALLUSTIO PASQUALE	VIA G. CHIARINI, 195	PESCARA	3296343706	pasqualesallustio@pec.it	PESCARA
457	BROCCOLINI SABATINO	PIAZZA DELLA PALESTRA, 4	TERAMO	3920552681	sabatino.broccolini@pec.it	TERAMO
458	PIZZI MARCO	CORSO UMBERTO I, 700	MONTESILVANO	3497636148	marco.pizzi@edeece.pescara.it	PESCARA
459	VICARIO CALOGERO	VIA EUROPA, 10	CAPRI LEONE	3204687850	calogero.vicario@pec.commercialisti.it	PATTI
460	MARINI GIANLUCA	STRADA FONTE BOREA, 100/2	PESCARA	085292128	gianluca.marini@edeece.pescara.it	PESCARA
461	CATRIGNANO PAOLO	VIA MONTE CORVO, 7	PESCARA	3483203881	paolo.catrignano@astrigiano.eu	LANCIANO
462	VERINI LUCA	VIA COMUNITA' EUROPEA, 22/B	L'AQUILA	086265058	studieverini@legalmat.it	L'AQUILA
463	FISCHIONE GIOVANNA ANGELA	VIA L'AQUILA, 5	TORNINPARTE	3395335137	giovanna.fischione@legalmat.it	L'AQUILA
464	ZAZZARA ALFREDO	VIA DEI MANCINI, 5/B	PESCARA		alfredozazzara@pec.it	AVEZZANO

485	VERINI EMANUELE	VIA SAN GIOVANNI, 152	L'AQUILA	339/5873544	rtedievernal@legalmati.it	L'AQUILA
486	LOMBARDI ANTONIO	VIA CASTELFIDARDO, 78	ROMA	335/8263382	antonio.lombardi@legalmati.it	ROMA
487	GRAZIANI ANNARITA	VIA BACHELET, 2	FRANCAVILLA AL MARE	085/90653345	annarita.graziani@edecobchieti.it	CHIETI
488	RICCI CARLO EMANUELE MARIA	VIA DELLA LIBERTÀ, 81	ORTONA	085/9063345	carlo.ricci@edecobchieti.it	CHIETI
489	SIROCCHI CARLO ANGELO GIOVANNI	VIA IPPORIDIE, 27	ROBBIO	333/9007959	carlo.sirocchi@deservigovano.it	PAVIA - VIGEVANO
470	MICONI FRANCESCO	VIA TERAMO, 43	L'AQUILA	0862/61880	miconifrancesco@pec.it	L'AQUILA
471	FIMIANI GIOVANNI	PIAZZA DELLA RINASCITA, 18	PESCARA	333/8710910	giovanni.fimiani@edecopesesara.it	PESCARA
472	FERRANTE DANIELA	VIA SAN PIETRO, 28/B	CANZANO	347/0769862	ferrantedaniela@pec.it	TERAMO
473	PETTA NICOLA	VIA INCORONATA, 137/C	VASTO	0873/378855	nicola.petta@edecoverto.legalmati.it	VASTO
474	PRESTA EUGENIO	VIA DEL FALCIONE, 9	SAN GIULIANO TERME	330/3212548	eugenio.presta@pec.edecopians.it	PISA
475	REMIGIO IVO	VIA ADRIATICA NORD, 37/B	FRANCAVILLA AL MARE	338/4929238	ivo.remigio@edecobchieti.it	CHIETI
476	LEONZIO ELENA	VIA A. DE SIMONE, 13	FRANCAVILLA AL MARE	328/7408881	elena.leonzi@edecobchieti.it	CHIETI
477	DI NOTTE GIOVANNI	VIA TRIESTE, 4	FRANCAVILLA AL MARE	085/4511564	giovanni.dinotte@edecobchieti.it	CHIETI
478	DI LORETO DANIELE	VIA PIANE MOZZONE, 32	TOLLO	320/6951538	daniele.diforese@edecobchieti.it	CHIETI
479	PISTILLO MERY	VIA COLLE FIORITO, 14	MONTE SILVANO	347/1192512	mery.pistillo@edecopesesara.it	PESCARA
480	MARINO MAURO	VIA SANTA BARBARA, 6	CHIETI	338/6027054	mauro.marino@edecobchieti.it	CHIETI
481	SERAFINI PAOLO	VIA TIBURTINA, 373/1	PESCARA	328/8174524	paolo.serafini@edecopesesara.it	PESCARA
482	DE AMICIS CINZIA	VIA AMENDOLA, 18 - SAMBUCETO	SAN GIOVANNI TEATINO	347/5878467	cinzia.deamicis@edecopesesara.it	PESCARA
483	PAPPALEPORE FABRIZIO	VIA MARRELLI, 61	L'AQUILA	392/2514784	fabrizio.pappa@pec@legalmati.it	L'AQUILA
484	TESTA GUERINO	VIA PRIMO VERE, 156	PESCARA	333/2579225	guelfac.testa@edecopesesara.it	PESCARA
485	CIRULLI ANDREA	VIALE ALCIONE, 225	FRANCAVILLA AL MARE	339/7885729	andrea.cirulli@edecobchieti.it	CHIETI
486	GASPARRONI ENZO	VIA 2 GIUGNO, 10	ALBA ADRIATICA	0861/710920	gasparroni@certiffinasta.org	TERAMO
487	ANTRILLI VINCENZO	VIA DELLE PIANE, 9/A	TORRICELLA PELIGNA	338/5927408	vincenzo.antrilli@pec.commercialisti.it	LANCIANO
488	MORETTA GIUSEPPE	VIA G. ADAMI, 1	TORINO DI SANGRO	328/3579378	morettagiuseppe@pec.it	VASTO
489	VIOLA ROSELLA	VIA CAMPO SANTA MARIA, 153	MONTEBELLO DI BERTONA	333/5777386	rosella.viola@edecopesesara.it	PESCARA
490	DI SANTE ATTILIO	PIAZZA PROGRESSO, 3a	SAN NICOLO' A TORDINO- TERAMO	334/5788610	attilio.dinante@postecert.it	TERAMO
491	DI ODOARDO LUCA	VIA E. DE AMICIS, 74	PESCARA	338/2514438	luca.diodorco@edecopesesara.it	PESCARA
492	MACCALLINI GIORGIO	VIA ARAPIETRA, 61/5	PESCARA	348/3204810	giorgio.maccallini@edecopesesara.it	PESCARA
493	CASTELLI MARCO	VIA PARIGIANO, 47	NERETO	347/6862755	marco.castelli@arubapee.it	TERAMO
494	DI PASCASIO ALESSIO	VIA DEL TRATTURO, 29	SCURCOLA MARSICANA	340/9103672	alessio.dipascasio@pec.it	AVEZZANO
495	BARTOLOMEI GIULIANO	VIA ROMA, 48	S. BENEDETTO DEL TRONTO	335/373271	bartolomei.g@pec.it	ASCOLI PICENO
496	DE SANTIS MARCO	VIA DELLA COMUNITA' EUROPEA, 19	L'AQUILA	328/6740618	marcodeasantis@pec.it	L'AQUILA
497	MAZZOCCHI FELICIA	VIA MILANO, 34	AVEZZANO	338/6241098	felicia.mazzocchi@pec.it	AVEZZANO
498	RONCA ALESSIO	VIA BENEDETTO CROCE 3/A	SILVI	328/2873520	alessio.ronca@pec.commercialisti.it	TERAMO
499	CHICARELLA GIOVANNI	VIA DELLE AZALEE, 7	AVEZZANO	333/6471942	giovannichicarella@arubapee.it	AVEZZANO
500	MARROLLO DOMENICO	VIA SELVA PIANA, 94	CASOLI DI CHIETI	0872/9821956	domenico.marrollo@pec.commercialisti.it	LANCIANO
501	MURZILLI ARMANDO	VIA FABIO FILZI, 11	AVEZZANO	339/4362956	armando.murzilli@pec.it	AVEZZANO
502	MARSILI GIANMARCO ALFREDO	VIA GROTTE, 28	CASTIGLIONE A CASORIA	347/3632004	alfredomarsili@pec.it	PESCARA
503	NORI CARLA	VIA TIRINO, 38	SPOLTORE	0857/993660	carla.nori@edecopesesara.it	PESCARA
504	IEZZI SANDRA	VIA PIANE, 120	FARA FLORUM PETRI	328/4098952	sandraiezzi@edecobchieti.it	CHIETI
505	MANCINI EMILIANO	VIA ROMA, 67	ROCCARASO	347/0379448	emiliano.mancini@edecopesesara.it	PESCARA
506	FERRI VINCENZO	VIA BRENTA, 3	MONTE SILVANO	085/9117217	vincenzo.ferrari@edecopesesara.it	PESCARA
507	STEFANUCCI CHRISTIAN	VIA MONTE VELINO, 23	AVEZZANO	339/8689454	christian.stefanucci@pec.commercialisti.it	AVEZZANO

508	DELLA PELLE MARIANNA	VIA TRENTO, 138	PESCARA	085/8278396	marlanna.dellapelle@edoeopescara.it	PESCARA
509	RUSSO ANTONIO	VIA PIGNA, 4	GERIGNOLA	0885/412395	rtudioaruno@edec.legalmail.it	FOGGIA
510	MACCIOCIO SALVATORE	VIA BUDAPEST, 36	SASSARI	079/2029002	salvatore.maccioco@pec-commercialeiris.it	SASSARI
511	MENNA ANDREA	VIA GRASCETA, 36H	SAN SALVO	349/7555737	andreasenna@edecvasto.legalmail.it	VASTO
512	CICCONI ALESSANDRO	VIA PIANA, 6a	AVEZZANO	347/6399680	alissandrocicconi@legalmail.it	AVEZZANO
513	DI FILIPPO DONATELLA	VIA ROSARIO, 4	GISSI	389/9583627	donatella.difilippo@servercertifisato.com	LANCIANO
514	BOSELLI ISABELLA	VIA BROCCAINDOSSO, 20	BOLOGNA	051/19965824	isabella.boselli@agpec.it	BOLOGNA
515	ASTOLFI BARBARA	VIA BERNINI, 49/A	CANZANO	347/7072922	barbara.astolfi@pec.commercialiris.it	TERAMO
516	DE SANTIS CINZIA	VIA G. MARCONI, 90	PESCARA	328/4769302	pec@pec.studio-desantis.org	PESCARA
517	DI GREGORIO LAURA	VIA M. DELLA RESISTENZA, 14	TORRE DE' PASSERI	339/4141012	laura.digregorio@edoeopescara.it	PESCARA
518	GROSSI CARLO	VIA VASTO, 5	PESCARA	348/1323181	carlo.grossi@edoeopescara.it	PESCARA
519	GERONI MASSIMILIANO	VIA LUNGOMARE SPALATO, 58	GIULIANOVA	347/2313272	massimiliano.geroni@pec.it	TERAMO

SEZIONE SOCIETA' DI REVISIONE ACCREDITATE

N°	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CITTA'	TELEFONO	PEC
1	RIA & PARTNERS SPA	PIAZZA DA DENOMINARE N.19, 11	PESCARA	06/8551752	pescara@pec.ria-granthomson.it
2	FAUSTO VITTORETTI & C. S.A.S.	VIA PARIGI, 11	ROMA	06/48904853	vittuce@gigappec.it
3	BAKER TILLY CONSULAUDIT	VIA GUIDO RENI, 2.2	BOLOGNA	051/267141	bakertillyrevisia@pec.it

SEZIONE REVISORI DEI CONTI SOSPESI

N°	NOMINATIVO	INDIRIZZO	CITTA'	TELEFONO	PEC	SEDE ORDINE
1	COLONNELLO GIULIANA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 163	PESCARA	085/4224002	giuliascolonnello@pec.it	CHIETI
2	CALVARESE TIZIANA	VIA A. MORO, 118	SAN GIOVANNI TEATINO	085-4462352		CHIETI

**SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI**

**DETERMINAZIONE 16.02.2018, n. DPG015/06
POR FESR ABRUZZO 2014/2020 - Asse III
Linea di azione 3.2.1: "Interventi di
sostegno ad aree territoriali colpite da crisi
diffusa delle attività produttive, finalizzati
alla mitigazione degli effetti delle
transizioni industriali sugli individui e sulle
imprese"- Approvazione graduatoria
provvisoria e impegno di bilancio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di approvare** ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, la graduatoria provvisoria (nelle more dell'espletamento delle procedure connesse con gli adempimenti inerenti l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti) costituita dai seguenti 2 elaborati: Elenco delle istanze idonee (Allegato A), Elenco delle istanze escluse (Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- **di dare atto** che, come stabilito dall'art. 15, comma 5 dell'Avviso, dopo l'approvazione della graduatoria provvisoria di cui al presente atto, si procederà, nei confronti dei soggetti collocati in posizione utile nell'Elenco delle istanze idonee (Allegato A), a trasmettere comunicazione di ammissione a beneficio che costituisce atto formale di concessione dell'aiuto, ai sensi del Decreto Mise 31 maggio 2017 n. 115;
- **di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'intervento di che trattasi è stato quantificato dall'Avviso pubblico approvato con la Determinazione DPG015/16 del 08/05/2017, in complessivi €. 16.000.000,00 che trovano copertura finanziaria nel piano finanziario approvato nel POR FESR Abruzzo 2014/2020;
- **di provvedere** all'accertamento delle entrate come di seguito:

Asse prioritario	Azione	Centro di responsabilità	CAPITOLI DI BILANCIO		CAPITOLI DI BILANCIO		CAPITOLI DI BILANCIO	
			12603	12604	12603	12604	12603	12604
			2018		2019		2020	
			UE	Stato	UE	Stato	UE	Stato
			50%	35%	50%	35%	50%	35%
ASSE III	3.2.1	DPG015	3.200.000,00	2.240.000,00	3.200.000,00	2.240.000,00	1.600.000,00	1.120.000,00
	TOTALE ASSE III		3.200.000,00	2.240.000,00	3.200.000,00	2.240.000,00	1.600.000,00	1.120.000,00

- **di disporre** l'impegno sugli esercizi 2018/2019/2020 per gli importi di seguito riportati, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, per l'ammontare complessivo di €. 16.000.000,00:

	Ob. Specifico	Azione	Cap. 12603 FESR (50%)	Cap. 12604 F.d.R. (35%)	Cap. 12484 Fondo Regionale FESR (15%)	ART / PDC (inserire articolo e codifica)	Totale	Anno
III	Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (3.2 AP)	3.2.1	3.200.000,00	2.240.000,00	960.000,00	Art .14 U 2.03.03.03	6.400.000,00	2018
			3.200.000,00	2.240.000,00	960.000,00		6.400.000,00	2019
			1.600.000,00	1.120.000,00	480.000,00		3.200.000,00	2020

- **di dare atto** che:
- l'Amministrazione Regionale competente è il Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università", Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti", con sede in via Passolanciano n. 75 - 65124 Pescara;
 - il Responsabile della relativa Linea di Attività POR FESR 2014 - 2020 è il Dott. Piergiorgio Tittarelli, Dirigente del Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti";
 - avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR ovvero al Presidente della Repubblica nei termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento.
- **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:
- Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - Servizio DPA011 "Autorità di Gestione del FESR Abruzzo 2014-2020"
 - al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;

- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-Europa, nonché sul sito dell'URP e sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Piergiorgio Tittarelli

Segue Allegato

Allegato "A"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1

"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - TERAMO							
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI							
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
1	5377/17	STARMED SRL	TERAMO	54.468,64	56	AMMESSO	2.945.531,36
2	5145/17	S.E.R. PLAST SRL	TERAMO	78.221,00	55	AMMESSO	2.867.310,36
3	5338/17	LA CANZANESE SRL	TERAMO	200.000,00	55	AMMESSO	2.667.310,36
5	5102/17	SOBRINI DOLCIARIA SRL	TERAMO	199.982,25	53	AMMESSO	2.467.328,11
6	5122/17	SO12 SRL	TERAMO	152.291,21	53	AMMESSO	2.315.036,90
4	4735/17	CEPS ENGINEERING SRL	TERAMO	127.000,00	52	AMMESSO	2.188.036,90
7	5156/17	S.I. DIGITALE S.R.L.	TERAMO	182.100,00	52	AMMESSO	2.005.936,90
8	5177/17	DITEC SRL	TERAMO	39.565,30	52	AMMESSO	1.966.371,10
9	5318/17	DIGITECHNO SNC DI MARCOZZI ALFONSO & C.	TERAMO	41.787,50	52	AMMESSO	1.924.583,60
10	5321/17	MEDITERRANEA SURGELATI SRL	TERAMO	198.781	52	AMMESSO	1.725.802,60
11	5355/17	COGET S.R.L.	TERAMO	90.560,00	52	AMMESSO	1.635.242,60
12	4864/17	B2B S.R.L.	TERAMO	200.000,00	51	AMMESSO	1.435.242,60
13	4874/17	SCACCO MALTO S.R.L.	TERAMO	155.400,00	51	AMMESSO	1.279.842,60
14	5107/17	CASEARIA DE RFMIGIS S.R.L.	TERAMO	89.932,50	51	AMMESSO	1.189.910,10
15	5330/17	TECNOLEGNO S.R.L.	TERAMO	135.451,60	51	AMMESSO	1.054.458,50
16	5215/17	P. DEZI SRL	TERAMO	93.334,50	50	AMMESSO	961.124,00
17	5353/17	LABORATORIO ODONTOTECNICO DI BRUNI GRAZIANO & PELLANERA ALFREDO SNC	TERAMO	23.800,00	50	AMMESSO	937.324,00
18	4935/17	DI BLASIO ELIO	TERAMO	81.000,00	49	AMMESSO	856.324,00
19	4990/17	DOLCI E GELATO SRL	TERAMO	54.037,50	49	AMMESSO	802.286,50
20	5078/17	DE D'A. SRL (ex STUDIO RADIOLOGICO GAGALETA SRL)	TERAMO	198.900,00	49	AMMESSO	603.386,50
31	5188/17	PALLOTTA BENITO	TERAMO	133.355,62	49	AMMESSO	470.030,88
21	5329/17	CALABRESI IONNI	TERAMO	73.454,06	49	AMMESSO	396.576,82
22	5125/17	PANETTA ROMEO	TERAMO	110.104,00	48	AMMESSO	286.472,82
23	5126/17	MEDITERRANEA SEMENTI SRL	TERAMO	84.000,00	48	AMMESSO	202.472,82
24	5278/17	TERAMO ODONTOIATRICA S.R.L.	TERAMO	22.680,00	48	AMMESSO	179.792,82
25	5317/17	BIRRIFICIO FONTEDELLATTE SRL	TERAMO	79.554,00	48	AMMESSO	100.238,82
SLL - TERAMO							
ISTANZE IDONEE NON FINANZIABILI PER MANCANZA DI FONDI							
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
26	5062/17	STEEL PAINT SRL	TERAMO	172.648,00	47	AMMESSO	-72.409,18
27	5072/17	S.I.C.F. S.R.L.	TERAMO	60.016,00	47	AMMESSO	-132.425,18
28	5085/17	CENTRO RIPARAZIONI AUTO SAS DI SCHIAYONI DARIO & C	TERAMO	61.422,50	47	AMMESSO	-193.647,68
29	5087/17	F.LLI PERSIA S.R.L.	TERAMO	65.200,00	47	AMMESSO	-259.047,68
30	5146/17	MOSCHELLA SEOUTE SRL	TERAMO	31.528,00	47	AMMESSO	-290.575,68
32	5275/17	ARW SRL	TERAMO	79.634,00	46	AMMESSO	-370.209,68
33	5385/17	ALEMAR SRL	TERAMO	69.301,03	46	AMMESSO	-419.510,71
34	4774/17	SUSHI TE SOCIETA A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	TERAMO	32.750,50	45	AMMESSO	-472.261,21
35	4889/17	PLASTIFLEX SRL	TERAMO	118.592,80	45	AMMESSO	-593.851,01
36	5056/17	MANGIMI ARISTON DI D'AMBROSIO G. & C. S.R.L.	TERAMO	81.649,18	44	AMMESSO	-672.503,19
37	5079/17	TIESSE SRL	TERAMO	77.762,00	44	AMMESSO	-750.265,19
38	5304/17	WELLNESS SPORT SSD SRL	TERAMO	40.187,96	44	AMMESSO	-790.453,15
39	5060/17	LA FER SRL	TERAMO	140.376,60	43	AMMESSO	-930.829,75
40	5084/17	LA BOTTEGA DEL RICAMO DI DI SABATINO GIUSEPPE	TERAMO	74.750,00	42	AMMESSO	-1.005.579,75
41	5184/17	LIVIFLEX SRLS	TERAMO	45.720,00	42	AMMESSO	-1.051.299,75
42	5129/17	MERCURII LUCIANO DI MERCURII NICOLINO E C. SNC	TERAMO	109.987,72	41	AMMESSO	-1.161.287,47
43	5198/17	MAZZAFERRI SRL	TERAMO	55.450,00	41	AMMESSO	-1.216.737,47
44	5286/17	DONATELLA CONFIZIONI SRLS	TERAMO	50.113,25	40	AMMESSO	-1.266.850,72
45	5310/17	CONGLOMERATI BITUMOSI VOMANO	TERAMO	60.000,00	40	AMMESSO	-1.326.850,72
46	5420/17	CO.RA. I.L. SRL	TERAMO	31.600,00	40	AMMESSO	-1.358.450,72



Handwritten signatures and initials, including a large 'P' and 'A'.

Allegato "A"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1

"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - AVEZZANO

ISTANZE IDONEE FINANZIABILI

N.	Progressivo Inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
1	4632/17	JUPITER SRL	AVEZZANO	90.906,09	53	AMMESSO	3.159.093,91
2	5387/17	OFFICINE TRASFORMAZIONI MECCANICHE SERVICE S.R.L.	AVEZZANO	39.785,70	53	AMMESSO	3.119.308,21
3	5075/17	F.LLI BIANCHI ANTONIO & CARLA SNC	AVEZZANO	45.711,00	52	AMMESSO	3.073.597,21
4	5254/17	R.C.A. SRL	AVEZZANO	172.648,35	52	AMMESSO	2.900.948,85
5	5136/17	WOOD-STOCK SRL	AVEZZANO	36.564,19	52	AMMESSO	2.861.384,67
6	5159/17	LA PORCHETTA LUCHESE SRL	AVEZZANO	200.000,00	51	AMMESSO	2.661.384,67
7	4748/17	IRANI CALCESTRUZZI SRL	AVEZZANO	179.992,50	50	AMMESSO	2.484.392,17
8	5001/17	LIBER SRL	AVEZZANO	54.696,18	50	AMMESSO	2.429.695,99
9	5402/17	AUTODEMOLIZIONI JOLLY DI PERINETTI LUIGI	AVEZZANO	161.833,00	50	AMMESSO	2.267.862,99
10	4630/17	FAMA PLAST S.R.L.	AVEZZANO	85.000,00	49	AMMESSO	2.182.862,99
11	4752/17	ITALSAV S.R.L.	AVEZZANO	114.900,00	49	AMMESSO	2.067.962,99
12	4979/17	BEPRINCE	AVEZZANO	186.222,50	49	AMMESSO	1.881.740,49
13	5248/17	OMERO S.R.L.S	AVEZZANO	84.128,10	49	AMMESSO	1.797.612,39
14	5325/17	D & P SERVICE S.R.L.	AVEZZANO	27.312,75	49	AMMESSO	1.770.299,64
15	5439/17	PERINETTI AUTO S.R.L.	AVEZZANO	93.353,75	49	AMMESSO	1.676.945,89
16	4858/17	DG INFISSI S.R.L.	AVEZZANO	93.895,00	48	AMMESSO	1.583.050,89
17	5245/17	FAUSTO AUTOTAPPEZZERIA 2.0	AVEZZANO	56.007,25	48	AMMESSO	1.527.043,64
18	5268/17	FARMACIA STORNELLI DEI DR. ANSELMO E FRANCA SNC	AVEZZANO	27.675,25	48	AMMESSO	1.499.368,39
19	5378/17	CRISANTE & Q.S.A.S DI CRISANTE ANTONIO	AVEZZANO	34.093,00	48	AMMESSO	1.465.275,39
20	5296/17	SALUMI DEL COLLE SRL	AVEZZANO	169.846,50	47	AMMESSO	1.295.428,89
21	5419/17	ONOFRI STEFANO MARIA	AVEZZANO	43.690,25	47	AMMESSO	1.251.738,64
22	5424/17	CENTRO MEDISALUS S.R.L.	AVEZZANO	64.517,45	47	AMMESSO	1.187.221,19
23	4694/17	G.S.A. ENGINEERING S.R.L.	AVEZZANO	28.787,00	46	AMMESSO	1.158.434,19
24	4778/17	ORTOMEDIA DI MODESTO ANGELUCCI	AVEZZANO	49.625,00	46	AMMESSO	1.108.809,19
25	4968/17	IANI PETROLI SRL	AVEZZANO	129.845,79	46	AMMESSO	978.963,40
26	5004/17	CELI CALCESTRUZZI SPA	AVEZZANO	60.000,00	46	AMMESSO	918.963,40
27	4723/17	HEALTH SRL	AVEZZANO	158.307,00	45	AMMESSO	760.658,40
28	5031/17	PALETTI INFISSI SRL	AVEZZANO	50.520,00	45	AMMESSO	710.136,40
29	5279/17	CODISAB S.R.L.	AVEZZANO	97.600,00	45	AMMESSO	612.536,40
30	5423/17	ENIME 4 WOOD INFISSI ED ARREDAMENTI S.N.C. DI MAIALETTI MARCO	AVEZZANO	55.950,00	45	AMMESSO	596.586,40
31	4669/17	FRATELLI BORGHI SNC DI BORGHI TIZIANA E BORGHI ANGELO	AVEZZANO	30.651,00	44	AMMESSO	525.925,40
32	4873/17	IL CACCIATORE S.R.L.	AVEZZANO	33.918,50	44	AMMESSO	492.006,90
33	4879/17	RINA SRL	AVEZZANO	41.150,00	44	AMMESSO	450.856,90
34	5077/17	RISTORANT SRL	AVEZZANO	74.537,77	44	AMMESSO	376.319,13
35	4682/17	SERVIZI AVANZATI PER L'EDILIZIA SRL	AVEZZANO	25.884,84	43	AMMESSO	350.434,29
36	4729/17	HUDSON TECHNOLOGIES EUROPE SRL	AVEZZANO	197.656,05	43	AMMESSO	152.778,21
37	4730/17	DARMACEM DI DE LUCA DOMENICO & C	AVEZZANO	94.124,00	43	AMMESSO	58.654,24

SLL - AVEZZANO

ISTANZE IDONEE NON FINANZIABILI PER MANCANZA DI FONDI

N.	Progressivo Inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
38	4938/17	GE.DA IMPIANTI SRL	AVEZZANO	162.595,00	43	AMMESSO	-103.940,26
39	5347/17	HOCSOL S.R.L.	AVEZZANO	48.140,77	43	AMMESSO	-152.081,53
40	4685/17	DEL GROSSO ETTORE	AVEZZANO	30.877,50	42	AMMESSO	-182.959,03
41	5149/17	ERGOTEC S.R.L.	AVEZZANO	57.750,00	42	AMMESSO	-210.709,03
42	4977/17	L.C.L. S.A.S. DI SILVESTRI NADIA & C	AVEZZANO	29.810,18	41	AMMESSO	-270.519,21
43	4884/17	SANTILLI CARLO FILIPPO	AVEZZANO	97.900,00	40	AMMESSO	-368.419,21
44	4886/17	COGESA SRL	AVEZZANO	41.578,00	40	AMMESSO	-409.997,21
45	5236/17	SANSONE & C. S.R.L.	AVEZZANO	33.138,21	40	AMMESSO	-443.135,42



Allegato "A"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1

"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - SULMONA							
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI							
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
1	5213/17	EMICA FINESTRE DA TETTO SRLS	SULMONA	59.160,15	53	AMMESSO	1.590.839,85
2	5201/17	COLLAPSE STUDIO SNC	SULMONA	30.558,85	51	AMMESSO	1.560.281,00
3	5357/17	DI IULIO CARLO	SULMONA	87.010,00	51	AMMESSO	1.473.271,00
4	5224/17	MOBLEC SRL	SULMONA	123.186,00	50	AMMESSO	1.350.085,00
5	4851/17	JRC WILLIAM DI CARLO	SULMONA	88.166,25	48	AMMESSO	1.261.918,75
6	4973/17	ITALDENT SRL	SULMONA	30.453,18	48	AMMESSO	1.231.465,57
7	5427/17	JACOPOEMATTEO SNC DI JACOPO SANTOSTEFANO E MATTEO RUGLIELLI	SULMONA	25.000,00	48	AMMESSO	1.206.465,57
8	4775/17	D.C.M. COSTRUZIONI S.R.L.	SULMONA	66.701,25	47	AMMESSO	1.139.764,32
9	4906/17	F.LLI CICCONE S.R.L.	SULMONA	90.000,00	47	AMMESSO	1.049.764,32
10	5064/17	FARMAIET S.R.L.	SULMONA	43.698,20	47	AMMESSO	1.006.056,12
11	5018/17	SOTECNICA DI SANTANGELO VINCENZO E LIBERATORE BRUNO E C.	SULMONA	64.000,00	46	AMMESSO	942.056,12
12	5043/17	IMPIANTI E SERVIZI ELETTRICI DI PRESUTTI ANTONIO E CIRILLO GIOVANNI SNC	SULMONA	34.582,28	46	AMMESSO	907.483,84
13	5303/17	UMT SERVICE S.R.L. UNIPERSONALE	SULMONA	109.440,00	46	AMMESSO	798.043,84
14	4902/17	SPAZIO BIRRA SRL	SULMONA	30.335,00	44	AMMESSO	767.708,84
15	5320/17	TYCHE SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA SEMPLIFICATA	SULMONA	34.071,81	44	AMMESSO	733.537,03
16	5041/17	MARIANI MARCELLO	SULMONA	86.453,46	43	AMMESSO	647.183,57
17	5267/17	EZIO DUE RUOTE PER VIVERE DI PACE MARIO	SULMONA	26.900,00	43	AMMESSO	620.283,57
18	5271/17	PROFUMO DI PANE SRL	SULMONA	42.007,50	43	AMMESSO	578.276,07
19	5414/17	MA S.N.A. S.N.C. DI ORSINI M. E DI BACCO M.	SULMONA	25.700,00	42	AMMESSO	552.576,07
20	5417/17	IMPRESA DEI F.LLI COLAROSSO G. & C. SNC	SULMONA	55.800,00	42	AMMESSO	496.776,07
21	5410/17	ARTISANITAS ERNIA BLOCK DI ANGELILU PAOLO	SULMONA	39.547,00	41	AMMESSO	457.229,07
22	5334/17	MAIA SCAVI DI FACCIA GAETANO E C. SNC	SULMONA	103.812,50	40	AMMESSO	353.415,57
23	5336/17	PAD SRL	SULMONA	34.250,00	40	AMMESSO	319.165,57
24	5382/17	STATI MARMI E GRANITI DI STATI DOMENICO	SULMONA	80.850,00	40	AMMESSO	238.316,57



Allegato "A"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1

"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - PENNE

ISTANZE IDONEE FINANZIABILI

N.	Progressiva inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
1	5405/17	LATER MECCANICA SRL	PENNE	184.160,00	56	AMMESSO	1.015.840,00
2	5211/17	I.C.E. (INDUSTRIA COMPONENTI ELETTRICI) SRL	PENNE	97.535,00	54	AMMESSO	918.305,00
3	5277/17	TECHNOLOGY SERVICES S.R.L.	PENNE	130.824,00	54	AMMESSO	787.481,00
4	5383/17	DITTA D'AGOSTINO MARCO	PENNE	155.308,95	53	AMMESSO	632.172,05
5	5005/17	TONELLI COSTRUZIONI SRL	PENNE	111.580,00	51	AMMESSO	520.592,05
6	5283/17	AZIENDA VINICOLA TALAMONTI SRL	PENNE	181.042,53	51	AMMESSO	339.549,52
7	5101/17	TEKNO PETROLI S.R.L.	PENNE	53.000,00	50	AMMESSO	286.549,52
8	5292/17	VADINI SRL	PENNE	123.600,00	48	AMMESSO	162.949,52
9	4814/17	PEVA SERVICE SRL	PENNE	101.745,00	47	AMMESSO	61.204,52
10	5180/17	MARCHESI DE' CORDANO S.R.L.	PENNE	53.167,50	47	AMMESSO	8.037,02
ISTANZE IDONEE NON FINANZIABILI PER MANCANZA DI FONDI							
11	5370/17	IDEA COSTRUZIONI SRL	PENNE	143.050,00	47	AMMESSO	-135.012,98
12	5442/17	POMPONIO SANDRO	PENNE	33.975,00	47	AMMESSO	-168.987,98
13	5117/17	STUDI ODONTOIATRICI PICCARI DI ERNESTO PICCARI & C.	PENNE	26.201,38	45	AMMESSO	-195.189,36
14	5363/17	CENTINI CHOCOLATE SAS DI CENTINI G&C	PENNE	35.679,15	45	AMMESSO	-230.868,51
15	4737/17	OLEIFICIO GOCCIA D'ORO SNC	PENNE	99.866,50	44	AMMESSO	-330.735,01
16	5063/17	LUCCI ARROSTICINI SRLS	PENNE	130.254,40	42	AMMESSO	-460.389,41
17	5294/17	EDILMA COSTRUZIONI DI MAURO FRATTAROLA	PENNE	156.597,25	42	AMMESSO	-617.586,66
18	5362/17	BUCCELLA ANDREA	PENNE	42.750,00	40	AMMESSO	-660.336,66



Allegato "A"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1

"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - CHIETI							
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI							
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
1	5380/17	DAMA 2 SRL	CHIETI	199.603,00	60	AMMESSO	3.300.397,00
2	5322/17	SOLARIS S.R.L.	CHIETI	54.475,02	58	AMMESSO	3.245.921,98
3	5293/17	LIFE METER SRL	CHIETI	101.300,00	57	AMMESSO	3.144.621,98
7	4733/17	NEW AGRIS SRL	CHIETI	155.300,00	54	AMMESSO	2.949.321,98
4	5421/17	PASTIFICIO MIGLIANICO SRL	CHIETI	140.817,00	54	AMMESSO	2.908.504,98
5	4637/17	HOAU SRL	CHIETI	95.732,14	53	AMMESSO	2.712.772,84
6	5315/17	ECOGOMMA SRL	CHIETI	190.000,00	53	AMMESSO	2.522.772,84
8	4790/17	NEVERLAND BRACC E ABBRACCI S.A.S. DI D'AMICO VINCENZO & C.	CHIETI	54.630,00	52	AMMESSO	2.468.142,84
12	4995/17	MAGLIFICIO KNITLAB SRL	CHIETI	57.825,00	52	AMMESSO	2.410.317,84
9	5068/17	T.A.G. DI FASCIANI TARCISIO & C. S.A.S.	CHIETI	88.075,52	52	AMMESSO	2.322.242,32
10	4744/17	ADRIA MED S.R.L.	CHIETI	129.967,94	51	AMMESSO	2.192.274,38
11	4852/17	FARMATRADE S.R.L.	CHIETI	52.132,50	51	AMMESSO	2.140.141,88
13	5031/17	HEVO SRL	CHIETI	112.738,00	51	AMMESSO	2.027.403,88
14	5092/17	IDEA & SVILUPPO SRL	CHIETI	153.750,00	51	AMMESSO	1.873.653,88
15	5314/17	TREPI' SRL	CHIETI	82.556,35	51	AMMESSO	1.791.097,53
16	5341/17	PICCI MANIFATTURE SRLS	CHIETI	113.237,00	50	AMMESSO	1.677.860,53
17	5415/17	ORLANDO CONFEGZIONI SRL	CHIETI	50.174,00	50	AMMESSO	1.627.686,53
18	4672/17	CERASA PASQUALE	CHIETI	46.387,71	49	AMMESSO	1.581.298,82
19	5266/17	CONSORZIO SAN STEFANO ABRUZZO	CHIETI	39.595,20	49	AMMESSO	1.541.703,62
20	5287/17	MECC PRO SRL	CHIETI	52.200,00	49	AMMESSO	1.489.503,62
21	5152/17	F.LLI D'ONOFRIO SRL	CHIETI	79.649,80	48	AMMESSO	1.409.853,82
27	5297/17	FCA AUTOMAZIONE S.R.L.	CHIETI	19.468,00	48	AMMESSO	1.390.385,82
23	5299/17	ALTERNATIVA AL GRANO DI ZAPPACOSTA CINZIA	CHIETI	60.735,09	48	AMMESSO	1.329.649,73
24	5431/17	TELECOM & SECURITY SRL	CHIETI	57.642,30	48	AMMESSO	1.272.007,43
25	4704/17	GIACCI MICHELARCANGELC	CHIETI	16.335,00	47	AMMESSO	1.255.672,43
26	4788/17	REMIU SRL	CHIETI	129.360,00	47	AMMESSO	1.126.312,43
27	5108/17	PETRONGOLO NICOLETTA	CHIETI	155.651,60	47	AMMESSO	970.600,83
28	5169/17	INNOVATIVE MECHANICAL MILLING S.R.L.	CHIETI	49.730,00	47	AMMESSO	920.950,83
29	5205/17	MANIFATTURE SNC DI MONACO DOMENICO & C.	CHIETI	94.409,25	47	AMMESSO	826.521,58
30	5239/17	D.S.D. SRL	CHIETI	88.000,00	47	AMMESSO	738.521,58
31	5249/17	S&S SAS DI SOBBY MOHAMED EL DEMIRDASH HAMADA & C.	CHIETI	79.631,00	47	AMMESSO	658.890,58
32	5313/17	GEXMA SRL	CHIETI	107.842,84	47	AMMESSO	551.047,74
33	5033/17	TURRI LEGNAMI DI TORTORELLI TERESA & C. SAS	CHIETI	48.880,00	46	AMMESSO	502.167,74
34	5055/17	L'ORTO DEGLI AROMI DI CHIAVAROLI ROBERTO	CHIETI	25.946,93	46	AMMESSO	476.220,81
35	5070/17	EDILPINI SRL	CHIETI	101.214,45	46	AMMESSO	375.006,36
36	5348/17	CONFEGZIONI GRAZIANI SAS DI GRAZIANI ANGELO & CO	CHIETI	38.840,00	46	AMMESSO	336.166,36
37	5394/17	ASE - APPLICAZIONI SPECIALI NELL'EDILIZIA S.R.L.	CHIETI	28.400,00	46	AMMESSO	307.766,36
38	4845/17	DE DOMINICIS LAMIERE SRL	CHIETI	91.575,00	45	AMMESSO	216.191,36
39	4846/17	SIPARIO SRL	CHIETI	160.425,00	45	AMMESSO	55.766,36
40	5298/17	MELUDEO FRANCESCA	CHIETI	27.723,05	45	AMMESSO	28.043,31
SLL - CHIETI							
ISTANZE IDONEE NON FINANZIABILI PER MANCANZA DI FONDI							
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
41	5360/17	COLELLA MAURIZIO	CHIETI	39.676,50	45	AMMESSO	-11.633,19
42	5307/17	AZIENDA MARIAMIERO SRL	CHIETI	172.000,00	45	AMMESSO	-183.633,19
43	5326/17	BOTTEGA DELLA PIETRA S.N.C. DI NICOLAI ANTONIETTA & C.	CHIETI	83.475,00	45	AMMESSO	-257.108,19
44	5384/17	F.LLI ADEZIO S.R.L.	CHIETI	69.650,00	45	AMMESSO	-336.758,19
45	4796/17	FIADONE LELLINO	CHIETI	182.612,85	44	AMMESSO	-519.371,04
46	4797/17	EUROMENSE SRL	CHIETI	43.905,85	44	AMMESSO	-563.276,89
47	5241/17	TRAFILERIE MERIDIONALI S.P.A.	CHIETI	56.835,30	44	AMMESSO	-620.112,19
48	5309/17	RISTORANTE IL SARACENO DI DI LABIO BRUNO & C SNC	CHIETI	30.147,00	44	AMMESSO	-650.259,19
49	4759/17	EXTREME SERVICE SRL	CHIETI	80.825,25	43	AMMESSO	-731.084,43
50	4855/17	COLMATT SAS DI CATIA COLAIUCCO & C.	CHIETI	73.350,00	43	AMMESSO	-804.434,43
57	4932/17	R&R SAS DI ROSSI SILVANO & C.	CHIETI	23.660,55	43	AMMESSO	-828.094,98
51	5097/17	POLICARTA SRL	CHIETI	103.483,73	43	AMMESSO	-931.578,71
52	5141/17	DEA CARNI S.A.S. DI ROSSANO DI BERARDINO & C.	CHIETI	124.167,00	43	AMMESSO	-1.055.745,71
53	5324/17	D.B.D. CARPENTERIA METALLICA DI D'ORAZIO FRANCESCO & C.	CHIETI	27.847,20	42	AMMESSO	-1.083.592,91
54	5335/17	PRINTHOUSE SRL	CHIETI	93.989,50	42	AMMESSO	-1.177.582,41
55	5356/17	CARROZZERIA FABRIZIO GIUSEPPE	CHIETI	65.024,86	42	AMMESSO	-1.242.607,27
56	5418/17	CA.GI. DI CANZANO MARINA	CHIETI	25.290,00	42	AMMESSO	-1.267.897,27
58	5381/17	COGESA SPORT SRL	CHIETI	98.282,50	40	AMMESSO	-1.366.179,77



Handwritten signature or initials in blue ink.

Allegato "A"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1

"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - L'AQUILA

ISTANZE IDONEE FINANZIABILI

N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Datazione Finanziaria Residua
1	4745/17	EDILIZIA BARESE S.N.C. DI FILANMINO RUGGIERO E F.LLI	L'AQUILA	30.900,00	51	AMMESSO	2.469.100,00
2	4820/17	TENSO ITALIA SRL CON UNICO SOCIO	L'AQUILA	23.026,43	51	AMMESSO	2.416.073,57
3	4870/17	SALERNO ANTONIO	L'AQUILA	31.742,67	50	AMMESSO	2.414.320,90
4	4983/17	HI-TECH ELETTRONICA SRL	L'AQUILA	79.075,73	49	AMMESSO	2.335.255,17
5	4666/17	FAM ANTINCENDIO S.R.L.	L'AQUILA	133.035,32	47	AMMESSO	2.292.219,85
6	4826/17	IANNESSA PAOLO	L'AQUILA	31.220,35	47	AMMESSO	2.170.999,50
7	4981/17	TELECOMMUNICATION EQUIPMENTS REPAIR CENTER S.R.L.	L'AQUILA	30.842,15	47	AMMESSO	2.140.157,35
8	5053/17	OXI SRLS	L'AQUILA	27.076,78	47	AMMESSO	2.113.080,57
9	5284/17	FAM S.R.L.	L'AQUILA	45.000,00	47	AMMESSO	2.068.080,57
10	5331/17	PRODUZIONE ALIMENTARI ANTONELLI SRL	L'AQUILA	152.570,00	47	AMMESSO	1.915.510,57
11	5415/17	PACIFICO PAOLO	L'AQUILA	17.100,00	47	AMMESSO	1.898.410,57
12	5247/17	OM OFFICINE MECCANICHE S.R.L.	L'AQUILA	29.325,00	46	AMMESSO	1.869.085,57
13	4742/17	MD APPALTI SRL	L'AQUILA	90.444,44	45	AMMESSO	1.778.641,13
14	5216/17	CASEIFICIO CAMPO FELICE SNC DI CARLO ASC	L'AQUILA	57.911,00	45	AMMESSO	1.720.730,13
15	4785/17	DEL VECCHIO COSTRUZIONI	L'AQUILA	30.900,00	44	AMMESSO	1.689.830,13
16	4919/17	FARGLOSS SRL	L'AQUILA	162.900,00	44	AMMESSO	1.526.920,13
17	4942/17	CIRCI COSTRUZIONI SRL	L'AQUILA	95.709,87	44	AMMESSO	1.431.220,26
18	5130/17	IMAGING TECHNOLOGY ABRUZZO SRL	L'AQUILA	39.200,00	44	AMMESSO	1.392.020,26
19	4921/17	TORLONE S.R.L.	L'AQUILA	62.468,00	43	AMMESSO	1.329.552,26
20	4731/17	AVILO COSTRUZIONI	L'AQUILA	115.140,00	42	AMMESSO	1.214.412,26
21	4943/17	GI.DI.GI. SRL	L'AQUILA	95.709,88	42	AMMESSO	1.118.702,38
22	5174/17	FRATELLI MADDEO S.N.C.	L'AQUILA	37.521,25	42	AMMESSO	1.081.181,13
23	5193/17	GRAFICHE AQUILANE SRL	L'AQUILA	35.600,00	42	AMMESSO	1.045.581,13
24	4695/17	MARCO COCCOCIA COSTRUZIONI SRL	L'AQUILA	34.288,00	41	AMMESSO	1.011.293,13
25	4736/17	ELLEVIESTE S.R.L.	L'AQUILA	41.416,30	41	AMMESSO	969.876,83
26	4738/17	VIBROCEMENTI L'AQUILA S.R.L.	L'AQUILA	48.660,01	41	AMMESSO	921.216,82
27	4749/17	EDIL COSTRUZIONI	L'AQUILA	66.250,00	41	AMMESSO	851.965,82
28	5025/17	CCM S.R.L.	L'AQUILA	74.063,00	40	AMMESSO	780.903,82



Allegato "A"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1

"Aree di Crisi non Complesse"

SLL-GIULIANOVA

ISTANZE IDONEE FINANZIABILI

N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
1	5230/17	TTS INTERNATIONAL S.R.L.	GIULIANOVA	164.900,00	57	AMMESSO	295.100,00
2	4867/17	DOREX CAFFE' S.R.L.S.	GIULIANOVA	25.697,10	53	AMMESSO	269.402,90
3	4986/17	SOCHIL CHIMICA SRL	GIULIANOVA	77.884,23	51	AMMESSO	191.518,67
4	5392/17	KEY DOORS	GIULIANOVA	110.426,00	51	AMMESSO	81.092,67
5	5191/17	COCCIA VINCENZO SRL	GIULIANOVA	55.823,84	50	AMMESSO	25.169,83
ISTANZE IDONEE NON FINANZIABILI PER MANCANZA DI FONDI							
5	5235/17	DI REMIGIO & DI DIODORO SRL	GIULIANOVA	67.991,60	49	AMMESSO	-42.722,77
7	4960/17	COSTRUZIONI GENERALI QUATRACCIONI S.R.L.	GIULIANOVA	16.800,00	46	AMMESSO	-59.522,77
8	5114/17	DI GREGORIO ELIO	GIULIANOVA	47.120,89	45	AMMESSO	-105.643,56
9	5400/17	GRUPPO RODI SRL	GIULIANOVA	67.650,30	44	AMMESSO	-174.293,96
10	4821/17	C.D.A. TECNOLOGIE INDUSTRIALI SRL	GIULIANOVA	42.147,45	43	AMMESSO	-216.441,41
11	5086/17	MANUFACTORY S.R.L.	GIULIANOVA	27.110,00	43	AMMESSO	-243.551,41
12	5374/17	BATTESTINI PIETRO DI BATTESTINI MRACO & C. SNC	GIULIANOVA	101.250,00	43	AMMESSO	-344.801,41
13	5389/17	MOBILPROJECT SRL	GIULIANOVA	36.072,00	40	AMMESSO	-380.873,41



Allegato "A"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1

"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - VASTO							
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI							
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Totale Puntaggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
1	5204/17	D'ANNUNZIO BIO S.R.L.	VASTO	180.277,65	50	AMMESSO	179.722,35
2	5144/17	TORNESE S.R.L.	VASTO	81.189,38	42	AMMESSO	98.532,97
3	4993/17	DI MARCO LUIGINO	VASTO	38.500,00	42	AMMESSO	60.032,97



Allegato "A"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1

"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - ORTONA							
ISTANZE IDONEE FINANZIABILI							
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	Totale Punteggio	Valutazione	Dotazione Finanziaria Residua
1	5411/17	ARCHINGEO S.R.L.S.	ORTONA	27.068,00	49	AMMESSO	52.932,00
ISTANZE IDONEE NON FINANZIABILI PER MANCANZA DI FONDI							
2	4827/17	MENICUCCI S.R.L.	ORTONA	97.198,78	48	AMMESSO	-14.266,78



Allegato "B"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1
"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - TERAMO										
ISTANZE NON AMMESSE										
N.	Progresso investimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	Punteggio Criteri di Valutazione			Totale Punteggio B	Valutazione	Motivazione	
				A	B	C				A+B+C
1	2021/17	SIABBALL SRLS	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Spese non ammissibili - (Art. 7 del bando)
2	4092/17	FOHIA COLLECTION SRL	TERAMO	11	11	18	40	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
3	5052/17	DI NANTINO GIUSEPPE	TERAMO	9	10	15	34	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
4	5076/17	ZU CREATIVE LAB DI STEFANO SCIRONI	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Mancato Presentarsi
5	5121/17	DI PIETRO NINA	TERAMO	13	12	15	40	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
6	5122/17	ZUCCHAS DI ROSSOLINI NINETTA & C.	TERAMO	11	13	15	39	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
7	5151/17	SIGET SRL	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
8	5160/17	DI MICAL	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
9	5166/17	CMR ENERGIA DINAMICA SRL	TERAMO	12	11	15	38	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
10	5181/17	AUTOMA COSTRUZIONI SPA	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art. 14 e 1 let.d)	Spese non ammissibili - (Art. 7 del Bando)
11	5186/17	MARINIS S.R.L.	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art. 14 e 1 let.d)	Spese non ammissibili - (Art. 7 del Bando)
12	5166/17	OTTAVIANO DOMERICO	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.12 e 1 let.d)	Mancato Presentarsi
13	5403/17	ESTESI SAS	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
14	5412/17	MIRANDA GIULIANA	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.12 e 1 let.d)	Mancato Presentarsi
15	5413/17	BAR ANDY & MARY DI GIUSEPPE ANDREA	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
16	5427/17	DIOCIAMONI DEL GRAN SASSO S.R.L.	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
17	5447/17	DESDI ENGINEERING SRL	TERAMO				0	NON AMMESSO	Art.12 e 1 let.d)	Allegato II non pervenuto (pagina bianca)
SLL - AVEZZANO										
ISTANZE NON AMMESSE										
N.	Progresso investimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	Punteggio Criteri di Valutazione			Totale Punteggio	Valutazione	Motivazione	
				A	B	C				A+B+C
1	2070/17	BALISTICO S.R.L.S.	AVEZZANO	10	17	12	45	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
2	2221/17	M.S.C.S.A. DI AFRANI CLAUDIO & C.	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Spese complessive inferiori a € 50.000 - Art.8 c.2
3	4234/17	D'AMBROSIO FABIO	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.12 e 1 let.a)	Mancato Allegato II
4	4841/17	INDICIANA CERAMICHE SRL	AVEZZANO	12	12	15	39	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
5	4872/17	RIANVIDA SRLS	AVEZZANO				0	NON AMMESSO		Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
6	5017/17	GA.MOMI SRL	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Spese non ammissibili - (Art. 7 del Bando)
7	5018/17	LURALEM SRL	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Spese non ammissibili - (Art. 7 del Bando)
8	5035/17	BIANDI DISTRIBUZIONE SRL	AVEZZANO	9	14	15	38	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
9	5103/17	C.T.E.S. DI CONFESTABILE D. S. C. S. A.S.	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
10	5102/17	ANTONICARLO SILLI S.A.S.	AVEZZANO	11	15	15	41	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
11	5128/17	SOMAS SRL OFFICINE ORTOPEDICHE	AVEZZANO	10	12	18	40	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
12	5163/17	B.F.A.S. ALIMENTARI DI TABACCO FABRIZIO & C. S.A.S.	AVEZZANO	12	15	15	42	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
13	5192/17	HIDRIDE DI ROMAZZA ENZO	AVEZZANO	11	16	15	42	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
14	5210/17	TAVERNA ARIALIA S.R.L.	AVEZZANO	10	18	15	43	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
15	5218/17	HOTEL DE ANIS DI DE NEDIS SIMONE MAURO	AVEZZANO	10	16	15	41	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
16	5222/17	MAIA S.R.L. SEMPLIFICATA	AVEZZANO	12	12	15	39	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
17	5243/17	CROMOTER S.R.L.	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
18	5245/17	3F DISTRIBUZIONE SRL	AVEZZANO	9	12	18	39	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
19	5273/17	AUTOMAZIONI S.R.L.	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
20	5280/17	IL PASORINO DI PETRICA REBATA & C. SNC	AVEZZANO	9	8	18	35	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
21	5300/17	ARTES S.R.L.	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ATECO non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
22	5342/17	OLIMPIA HOTEL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	AVEZZANO	12	8	15	35	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo
23	5350/17	STUDIO MEDICO SPECIALISTICO DI ESTIENE E VINCEZZO ESTIENE S.M.C. S.P.A.	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.12 e 1 let.d)	Mancato Presentarsi
24	5376/17	MEDICAL SERVICE S.R.L.	AVEZZANO				0	NON AMMESSO	Art.14 e 1 let.d)	Codice ateco non rientra nei settori dell'alleg. A del bando
25	5430/17	HARIZONY DANZA 2 O.S.S.D. A.R.L.	AVEZZANO	12	8	15	35	NON AMMESSO	Art.15 e 1	Mancato raggiungimento del punteggio minimo



Handwritten signatures and initials, including a large 'P' and 'R' and a signature that appears to be 'Alv'.

POR FESR Abruzzo 2014-2020
Asse III - Linea di azione 3.2.1
"AreC di Crisi non Complesse"

Allegato "B"

Table for SLL - SULMONA Istanze Non Ammesse. Columns include N. Progressivo inserimento, Ragione sociale, LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE, Punteggio Criteri di Valutazione (A, B, C, A+B+C), Totale Punteggio, Valutazione, and Motivazione. Rows 1-27 list various companies and their scores.

Table for SLL - PENNE Istanze Non Ammesse. Columns include N. Progressivo inserimento, Ragione sociale, LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE, Punteggio Criteri di Valutazione (A, B, C, A+B+C), Totale Punteggio, Valutazione, and Motivazione. Rows 1-20 list various companies and their scores.

Table for SLL - CHIETI Istanze Non Ammesse. Columns include N. Progressivo inserimento, Ragione sociale, LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE, Punteggio Criteri di Valutazione (A, B, C, A+B+C), Totale Punteggio, Valutazione, and Motivazione. Rows 1-20 list various companies and their scores.



Handwritten signatures and initials.

Allegato "B"

POR FESR Abruzzo 2014-2020

Asse III - Linea di azione 3.2.1
"Aree di Crisi non Complesse"

SLL - L'AQUILA									
ISTANZE NON AMMESSE									
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	Punteggio Criteri di Valutazione			Totale Punteggio A + B + C	Valutazione	Motivazione
				A	B	C			
1	4831/17	DIRETTALE KATIA	L'AQUILA				0	NON AMMESSO	Art.14 c.1 Let.d)
2	4849/17	EGE S.P.A.	L'AQUILA	13	8	15	36	NON AMMESSO	Art.15 c.3
3	4862/17	GAUDIAS SRL	L'AQUILA				0	NON AMMESSO	Art.14 c.1 Let.d)
4	4882/17	SALIFARI & GIOIARI COSTRUZIONI	L'AQUILA				0	NON AMMESSO	Art.14 c.1 Let.d)
5	4941/17	D'ALFONSO LUCA	L'AQUILA	11	10	18	39	NON AMMESSO	Art.15 c.1
6	4975/17	FREE TIME EVENTS S.R.L.	L'AQUILA	10	10	15	35	NON AMMESSO	Art.15 c.1
7	5011/17	MARTELLI AUGUSTO	L'AQUILA	10	16	10	36	NON AMMESSO	Art.15 c.1
8	5020/17	FELLETTO S.R.L.	L'AQUILA	8	11	15	34	NON AMMESSO	Art.15 c.1
9	5080/17	ZOFFRINO LA SINGOLA PIETRO COO (IMAS)	L'AQUILA				0	NON AMMESSO	Art.14 c.1 Let.d)
10	5101/17	BANCO CIRIACI DITTA INDIVIDUALE	L'AQUILA				0	NON AMMESSO	Art.15 c.3
11	5180/17	NON LEADER BUILDING S.R.L.	L'AQUILA	11	17	15	43	NON AMMESSO	Art.15 c.1
12	5179/17	TINCELLO JS S.P.A.	L'AQUILA	12	9	19	40	NON AMMESSO	Art.15 c.1
13	5195/17	LAVINCE SPA DI DANIELE SALVE C. S.R.L.	L'AQUILA	5	6	12	23	NON AMMESSO	Art.15 c.1
14	5196/17	CENTRO DI RIABILITAZIONE DENTALE DOTT. MARCO PARRAMANO SRL	L'AQUILA	12	10	18	40	NON AMMESSO	Art.15 c.3
15	5258/17	390 S.R.L.	L'AQUILA	11	17	15	43	NON AMMESSO	Art.15 c.3
16	5264/17	VE BA ELETTRICI/PIANI DI VENTA GIUSEPPE & BARTOLO LUIGI	L'AQUILA				0	NON AMMESSO	Art.14 c.1 Let.d)
17	5282/17	SKILLPOVER S.R.L.	L'AQUILA	10	10	15	35	NON AMMESSO	Art.15 c.3
18	5372/17	DISTRETTO 19 SRL	L'AQUILA	10	12	15	37	NON AMMESSO	Art.15 c.3
19	5375/17	RESET S.R.L.S.	L'AQUILA				0	NON AMMESSO	Art.14 c.1 Let.d)
20	5393/17	ACQUAPRESI SRL	L'AQUILA	11	12	15	38	NON AMMESSO	Art.15 c.1
21	5420/17	GP SERVICE SRL	L'AQUILA	11	12	15	38	NON AMMESSO	Art.15 c.3
SLL - VASTO									
ISTANZE NON AMMESSE									
N.	Progressivo inserimento	Ragione sociale	LOCALIZZAZIONE AREE DI CRISI NON COMPLESSE	Punteggio Criteri di Valutazione			Totale Punteggio A + B + C	Valutazione	Motivazione
				A	B	C			
1	5367/17	PROGETTO SUONO DI PORRECA ELIO	VASTO				0	NON AMMESSO	Art.14 c.1 Let.d)

Handwritten signatures and initials.



PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DELL'AQUILA

Estratto Deliberazione di Consiglio Provinciale 29.01.2018, n. 4.**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA****DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 4 DEL 29/01/2018**

- VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PER LA MODIFICA DEL PIANO REGOLATORE TERRITORIALE DEL NUCLEO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SULMONA, PIANO D'AREA DI ATTUAZIONE DEL P.T.C.P. - RECEPIMENTO DELLA L.R. 15.10.2012 N° 49, COME MODIFICATA DALLA L.R. 18.12.2012 N° 62, RECANTE "NORME PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 5 DEL D.L. 13 MAGGIO 2011, N. 106 ...", DISPOSIZIONI ATTUATIVE – APPROVAZIONE -

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. *omissis*
2. di richiamare la deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Aquila n. 22 del 7.06.2017 di adozione della presente Variante;
3. di recepire la Legge Regionale n. 49 del 15.10.2012, nel testo in vigore, secondo gli specifici criteri ed indirizzi applicativi contenuti nella deliberazione di adozione n. 22 del 7.06.2017;
4. di controdedurre le osservazioni prodotte entro i termini di pubblicazione, come da tabella sopra riportata, per le motivazioni espresse nel parere tecnico dell'Ufficio allegato al presente atto;
5. di approvare la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per la modifica del Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di Sulmona, qualificato come Piano d'Area di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, secondo l'elaborato grafico e il testo normativo parzialmente modificati a seguito dell'accoglimento dell'osservazione del Comune di Sulmona e sulla base delle risultanze della consultazione del 16.10.2017, che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

omissis

Prot. n. 4618 del 29/02/2018 (P) 2.2.1

f.to IL SEGRETARIO GENERALE



f.to IL PRESIDENTE

COMUNE DI AVEZZANO



Graduatoria definitiva alloggi ERP bando 2015.

LA COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI POPOLARI COMPETENTE PER IL TERRITORIO DI AVEZZANO - VISTO IL BANDO 2015 EMANATO DAL COMUNE DI AVEZZANO - HA APPROVATO NEL MESE DI MARZO 2017 LA SEGUENTE GRADUATORIA DEFINITIVA PREVIO SORTEGGIO TRA I CONCORRENTI A PARITA' DI PUNTEGGIO EFFETTUATO DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE IN FORMA PUBBLICA -EX ART.9 L.R.96/96-.



	Nominativo	Totale punteggio condizioni soggettive (*) L.R. 96/96 art. 8 a)	Totale punteggio condizioni oggettive L.R. 96/96 art. 8 b)	Punteggio Totale
1	PAPILI STEFANO	Punti 5	Punti 4	9
2	RAGLIONE MARIA LORETA	Punti 4	Punti 4	8
3	CUOMO GIUSEPPE	Punti 4	Punti 4	8
4	CENTOLETTI RAFFAELE	Punti 5	Punti 3	8
5	TAGLIERI RAMONA	Punti 3	Punti 4	7
6	SARACHELLO SONIA	Punti 5	Punti 2	7
7	MOUNJI MOHAMED	Punti 5	Punti 2	7
8	RULLI VINCENZO	Punti 5	Punti 2	7
9	COSTANTINI FRANCO	Punti 3	Punti 4	7
10	RAGLIONE DANILO	Punti 3	Punti 4	7
11	BISEGNA BICE	Punti 5	Punti 2	7
12	BALDASSINI MONIA	Punti 3	Punti 4	7
13	EL HILALI AHMED	Punti 5	Punti 2	7
14	PICCOLINI GIOVANNA	Punti 5	Punti 2	7
15	AMMAR RAHHAL	Punti 5	Punti 2	7
16	MOUSTATRAF ABDELMAJID	Punti 5	Punti 2	7
17	EL KHAYALI BOUZEKRI	Punti 5	Punti 2	7
18	BOUKIL ABDELKADER	Punti 5	Punti 2	7
19	EL KASMI MOUSTAPHA	Punti 5	Punti 2	7
20	D'ALESSANDRO DOMENICO	Punti 5	Punti 2	7
21	QANIT MOHAMMED	Punti 4	Punti 3	7
22	DE ROSA ANNUNZIATA	Punti 4	Punti 2	6
23	ANGELUCCI QUIRINO	Punti 4	Punti 2	6
24	FUSCO ANTONIO	Punti 4	Punti 2	6
25	SPADA CINZIA	Punti 4	Punti 2	6
26	MOUNJI SAID	Punti 4	Punti 2	6
27	KHAN SUNIA	Punti 4	Punti 2	6
28	PACE VALERIA	Punti 4	Punti 2	6
29	LLESHAJ NAZMIJE	Punti 5	Punti 1	6
30	FISTER PETRU	Punti 4	Punti 2	6
31	MURZILLI NINO	Punti 4	Punti 2	6
32	DANESE TUCCERI ROCCO	Punti 4	Punti 2	6
33	DI STASIO ANNA MARIA	Punti 4	Punti 2	6
34	MOUSTATRAF EL MAHDI	Punti 5	Punti 1	6
35	DI LORENZO BARBARA	Punti 4	Punti 2	6
36	LOLLI LAURA	Punti 3	Punti 2	5
37	PASSALACQUA ANGELO A.	Punti 3	Punti 2	5
38	MOUSTATRAF MOHAMMED	Punti 3	Punti 2	5
39	CIVALE CARLA	Punti 5	Punti 0	5
40	DI MAGGIO ROSARIO	Punti 5	Punti 0	5
41	BUBOV ELENA	Punti 4	Punti 1	5
42	VERDECCHIA ELISA	Punti 5	Punti 0	5
43	HADDIOUI SQUAD	Punti 5	Punti 0	5
44	CARBONE MARIA CADIA	Punti 5	Punti 0	5
45	KABOURIA HADJ	Punti 5	Punti 0	5

	Nominativo	Totale punteggio condizioni soggettive (*) L.R. 96/96 art. 8 a)	Totale punteggio condizioni oggettive L.R. 96/96 art. 8 b)	Punteggio Totale
46	TARQUINI FRANCA	Punti 5		
47	EL BACHIRI MOHAMED	Punti 5	Punti 0	5
48	DE FALCO VINCENZO	Punti 5	Punti 0	5
49	EL ADOUY MOHAMMED	Punti 5	Punti 0	5
50	CALISSE ALESSANDRO	Punti 5	Punti 0	5
51	BARONCIANI ALDO	Punti 5	Punti 0	5
52	D'AMICIS OSVALDO	Punti 5	Punti 0	5
53	SAMIRI BOUAZZA	Punti 5	Punti 0	5
54	GIOVANNETTI NORMA D.	Punti 5	Punti 0	5
55	RISCHIN NATALIA	Punti 4	Punti 1	5
56	FRIGIONI ROBERTA	Punti 5	Punti 0	5
57	MANDOLINI BARBARA	Punti 5	Punti 0	5
58	CALISSE LUCIA	Punti 3	Punti 2	5
59	BUCCI NELLO	Punti 5	Punti 0	5
60	GUL SHAD	Punti 5	Punti 0	5
61	NADIF EL MOSTAFA	Punti 5	Punti 0	5
62	NAIM HAMID	Punti 5	Punti 0	5
63	SBROLLA SARA GIUSEPPINA	Punti 5	Punti 0	5
64	RAFIQ BENNACEUR	Punti 5	Punti 0	5
65	BASILE ADDOLORATA	Punti 5	Punti 0	5
66	SALMOUTI ABDELLAH	Punti 5	Punti 0	5
67	RANALDI COSTANTINO	Punti 3	Punti 2	5
68	IPPOLITI GIOVANNI	Punti 5	Punti 0	5
69	ESPOSITO ANTONIO	Punti 5	Punti 0	5
70	CROCE LUCIO	Punti 5	Punti 0	5
71	AMMAR ABDELHADI	Punti 5	Punti 0	5
72	PROIETTI RINALDO	Punti 5	Punti 0	5
73	FIORLETTA ANGELO	Punti 5	Punti 0	5
74	BEKAJ BESIM	Punti 5	Punti 0	5
75	EL JARMOUNI AZEDDINE	Punti 5	Punti 0	5
76	CHIRILA CONSTANTINA C.	Punti 4	Punti 1	5
77	SPADA ROSA	Punti 5	Punti 0	5
78	DI PASQUALE ANTIMO	Punti 5	Punti 0	5
79	GIEFERT ANITA	Punti 4	Punti 1	5
80	EL KASMI ABDELALI	Punti 5	Punti 0	5
81	SARAN CONSTANTINA C.	Punti 4	Punti 1	5
82	PANUNZI VINCENZO	Punti 5	Punti 0	5
83	CASTELLANI ROBERTO	Punti 5	Punti 0	5
84	MARCHETTI SANTA	Punti 5	Punti 0	5
85	NADIF MOHAMMED	Punti 5	Punti 0	5
86	HAMDOUCHI M'HAMED	Punti 5	Punti 0	5
87	SEGRETI GIOVANNA	Punti 5	Punti 0	5
88	BOUKIL BOUZEKRI	Punti 5	Punti 0	5
89	ACHATIBI TOURIA	Punti 5	Punti 0	5
90	GIUSTINIANI SANTINA	Punti 5	Punti 0	5
91	MOUHINE NOURA	Punti 4	Punti 1	5
92	GRAZIANI ANTONIA	Punti 5	Punti 0	5
93	MOUTIK ABDELLAH	Punti 5	Punti 0	5
94	MASCI MARISA	Punti 5	Punti 0	5
95	MANSORI AHMED	Punti 5	Punti 0	5

	Nominativo	Totale punteggio condizioni soggettive (*) L.R. 96/96 art. 8 a)	Totale punteggio condizioni oggettive L.R. 96/96 art. 8 b)	Punteggio Totale
96	MOUKHABIR EL HAJJA	Punti 5	Punti 0	5
97	GENOVESI MARCO	Punti 5	Punti 0	5
98	D'ALESSIO GIOVANNA	Punti 5	Punti 0	5
99	CAMELI PIETRO	Punti 5	Punti 0	5
100	HASSANIN KONSWA MOHAMED	Punti 4	Punti 1	5
101	DI TANA PIETRO	Punti 5	Punti 0	5
102	CERRATTI CINZIA	Punti 5	Punti 0	5
103	STIRPE DANIELE	Punti 5	Punti 0	5
104	RISI MANUELA PAOLA	Punti 5	Punti 0	5
105	TACI IRFAN	Punti 4	Punti 1	5
106	ROSSI ENRICO	Punti 5	Punti 0	5
107	EL JABRAOUI ABDELLAK	Punti 5	Punti 0	5
108	NICOLAI FEDERICA	Punti 5	Punti 0	5
109	SCARPATO GAETANO	Punti 5	Punti 0	5
110	GURI BARDHYL	Punti 5	Punti 0	5
111	EL JAZOULI MINA	Punti 5	Punti 0	5
112	BOUKIL BOUHADI	Punti 5	Punti 0	5
113	SALMOUTI MOHAMED	Punti 5	Punti 0	5
114	POLANCO TAVERAS MARIA M.	Punti 3	Punti 2	5
115	BETTOLA ANACLETO	Punti 5	Punti 0	5
116	CHIRICHELLA SALVATORE	Punti 5	Punti 0	5
117	SIANO ANNA ROSA	Punti 5	Punti 0	5
118	CARNEVALE MARIA	Punti 5	Punti 0	5
119	AIT EL BACHIR RADOUAN	Punti 5	Punti 0	5
120	ANGELOSANTE IOLANDA	Punti 5	Punti 0	5
121	ROSSETTI BENEDETTO	Punti 5	Punti 0	5
122	MAAZOUZ ABDELLAH	Punti 5	Punti 0	5
123	DEL PINTO CLAUDINA	Punti 5	Punti 0	5
124	PIROLO BARBARA	Punti 5	Punti 0	5
125	ROTLA VASILE	Punti 5	Punti 0	5
126	BONTORNO SALVATORE	Punti 2	Punti 2	4
127	MONTI GIOVANNI	Punti 2	Punti 2	4
128	SALVATORE GINA	Punti 2	Punti 2	4
129	VURCHIO SAVINO	Punti 2	Punti 2	4
130	TESTA DANIELE	Punti 2	Punti 2	4
131	PANTALONE MARIA RITA	Punti 2	Punti 2	4
132	JAVIER GONZALEZ FLORENCE A.	Punti 2	Punti 2	4
133	PELLICCIONE FRANCA	Punti 2	Punti 2	4
134	BENZAOUIA MINA	Punti 4	Punti 0	4
135	GALLESE MARCELLO	Punti 4	Punti 0	4
136	BOZA JURAMY	Punti 4	Punti 0	4
137	FALCONE VINCENZO	Punti 4	Punti 0	4
138	CRETU OTILIA	Punti 4	Punti 0	4
139	DRISSI LALLA ZINEB	Punti 4	Punti 0	4
140	AHMETI GEZIM	Punti 4	Punti 0	4
141	MANCINI ANNA	Punti 4	Punti 0	4
142	TAFOLLI MEVLIDA	Punti 4	Punti 0	4
143	DE LUCA ANTONELLA	Punti 4	Punti 0	4
144	CORTESE ANGELA	Punti 4	Punti 0	4
145	TUCCERI CIMINI ELSA	Punti 4	Punti 0	4

	Nominativo	Totale punteggio condizioni soggettive (*) L.R. 96/96 art. 8 a)	Totale punteggio condizioni oggettive L.R. 96/96 art. 8 b)	Punteggio Totale
146	EL KHAYALI KAOUTAR	Punti 4	Punti 0	4
147	LAZZERI VALENTINA	Punti 4	Punti 0	4
148	POSTOGNA MARISA	Punti 4	Punti 0	4
149	KATAL M'AMED	Punti 4	Punti 0	4
150	JONUZAJ PIRO	Punti 4	Punti 0	4
151	BIGONI LIVIO	Punti 4	Punti 0	4
152	ENNAOUI AZIZ	Punti 4	Punti 0	4
153	CHOUKI FATIMA ZAHRA	Punti 4	Punti 0	4
154	BELAICH CHERKI	Punti 4	Punti 0	4
155	MANSORI MOHAMED	Punti 4	Punti 0	4
156	CAMPANA LAURA	Punti 4	Punti 0	4
157	RISI MARIA PIA	Punti 4	Punti 0	4
158	IZETI ISUF	Punti 4	Punti 0	4
159	OLARI ELENA L.	Punti 3	Punti 1	4
160	PAL ADRIANA	Punti 4	Punti 0	4
161	TALANTOVA OLENA	Punti 4	Punti 0	4
162	DI GIULIO MARIANNA	Punti 4	Punti 0	4
163	CABRERA GONZALEZ RAISA I.	Punti 4	Punti 0	4
164	ROSSI RAFFAELLA	Punti 4	Punti 0	4
165	TOMASELLI MICHELE	Punti 4	Punti 0	4
166	SORGI GIULIANO	Punti 4	Punti 0	4
167	PODVYH VIKTORIYA	Punti 4	Punti 0	4
168	LUCANTONI MARCO	Punti 4	Punti 0	4
169	BERTONE ANTONIO	Punti 4	Punti 0	4
170	LOUALI OULAI	Punti 4	Punti 0	4
171	KATAL HAMADI	Punti 4	Punti 0	4
172	CONTI RAFFAELE	Punti 4	Punti 0	4
173	CARBONE MAURO	Punti 4	Punti 0	4
174	HRYHORYEVA YEYHENTYA	Punti 4	Punti 0	4
175	CHIRICHELLA ALESSANDRO	Punti 4	Punti 0	4
176	TONON STEFANO	Punti 4	Punti 0	4
177	BARANSKA AGNIESZKA	Punti 4	Punti 0	4
178	DIMENYI IRMA	Punti 4	Punti 0	4
179	CAIOLA ANTONIETTA	Punti 4	Punti 0	4
180	CHARIK SIHAM	Punti 4	Punti 0	4
181	MAZZULLI MARCO	Punti 4	Punti 0	4
182	BUDURI AVNI	Punti 4	Punti 0	4
183	FUMI LEDA	Punti 4	Punti 0	4
184	NUCCETELLI REMO	Punti 4	Punti 0	4
185	RABBAH NADIRA	Punti 4	Punti 0	4
186	KATAL SALAH	Punti 4	Punti 0	4
187	BARONCIANI FABIOLA	Punti 4	Punti 0	4
188	DE SANTIS LAURA	Punti 3	Punti 0	3
189	TRANQUILLI ANGELO	Punti 3	Punti 0	3
190	FORTE ROMINA	Punti 3	Punti 0	3
191	EL MAHROUQ FATIHA	Punti 3	Punti 0	3
192	TAVAGLIONE VALENTINA	Punti 3	Punti 0	3
193	MARRONE PIETRO	Punti 3	Punti 0	3
194	PARVU IACOB	Punti 3	Punti 0	3
195	CRISANTE RICCARDO	Punti 3	Punti 0	3


	Nominativo	Totale punteggio condizioni soggettive (*) L.R. 96/96 art. 8 a)	Totale punteggio condizioni oggettive L.R. 96/96 art. 8 b)	Punteggio Totale
196	JAZZAR SALIMA	Punti 3	Punti 0	3
197	DE IORIS ELISABETTA	Punti 3	Punti 0	3
198	DE SILVIO ANTONIETTA	Punti 3	Punti 0	3
199	SARACHELLA NATASCIA	Punti 3	Punti 0	3
200	DI PILATO EMILIA	Punti 3	Punti 0	3
201	TIBARI NOUZHA	Punti 3	Punti 0	3
202	POLANCO FRIAS VIOLETA	Punti 3	Punti 0	3
203	BANI KRENAR	Punti 3	Punti 0	3
204	LETCANU DORU	Punti 3	Punti 0	3
205	STATI SABATINO	Punti 3	Punti 0	3
206	TURCITU CORINA	Punti 3	Punti 0	3
207	PETRICCA GIOVANNI	Punti 3	Punti 0	3
208	TARNOVETSKA HALYNA	Punti 3	Punti 0	3
209	TANTALO ANNA	Punti 3	Punti 0	3
210	CHANTOUF MINA	Punti 3	Punti 0	3
211	CALISI MARCO ADALBERTO	Punti 3	Punti 0	3
212	CENSI LAURA	Punti 3	Punti 0	3
213	SANNITO ROBERTA	Punti 3	Punti 0	3
214	TURRI BENITO	Punti 3	Punti 0	3
215	CRISPINO ANDREA	Punti 3	Punti 0	3
216	OLARINI OLGA	Punti 3	Punti 0	3
217	IJIHI AICHA	Punti 3	Punti 0	3
218	MARAUTTI GIULIANA	Punti 3	Punti 0	3
219	LUBERTI FABIOLA	Punti 3	Punti 0	3
220	AIT SIDI HAMMOU ISMAIL	Punti 3	Punti 0	3
221	BARBONETTI MARIA TERESA	Punti 3	Punti 0	3
222	ORLANDI GIOVANNI	Punti 3	Punti 0	3
223	MOUKHABIR SOUAD	Punti 3	Punti 0	3
224	HETOJA RUDINA	Punti 3	Punti 0	3
225	MIT TEODOR DANIEL	Punti 3	Punti 0	3
226	GARCIA ESMIS JENNY	Punti 3	Punti 0	3
227	MOISESCU ANA	Punti 3	Punti 0	3
228	TUCACIUC MIRELA	Punti 2	Punti 0	2
229	PIHURA IRINA	Punti 2	Punti 0	2
230	VITALE ELVIRA	Punti 2	Punti 0	2
231	STEFAN MELU	Punti 2	Punti 0	2
232	SUTER URSULA	Punti 2	Punti 0	2
233	CANCELLI FLORIANA	Punti 2	Punti 0	2
234	NITA CAMELIA	Punti 2	Punti 0	2
235	CHIRILA CONSTANTIN	Punti 2	Punti 0	2
236	PACE GIANLUCA	Punti 2	Punti 0	2
237	PILOVA ERIKA	Punti 2	Punti 0	2
238	PETROVA TATYANA M.	Punti 2	Punti 0	2
239	SABATINI FRANCESCA	Punti 2	Punti 0	2
240	ESPOSITO JEAN YVES	Punti 2	Punti 0	2
241	CIKU SONILA	Punti 2	Punti 0	2
242	GIURGEA OTILIA	Punti 2	Punti 0	2
243	ROBERTI PIERA	Punti 2	Punti 0	2
244	PRUSCIANO MARA MARIA	Punti 2	Punti 0	2
245	DE SANCTIS BERARDINA	Punti 2	Punti 0	2

	Nominativo	Totale punteggio condizioni soggettive (*) L.R. 96/96 art. 8 a)	Totale punteggio condizioni oggettive L.R. 96/96 art. 8 b)	Punteggio Totale
246	NASSER EDDINE MARIEM	Punti 2	Punti 0	2
247	AMICUZZI MARA	Punti 2	Punti 0	2
248	DALLA MONTA' ANNA MARIA L.	Punti 2	Punti 0	2
249	FRACASSI COSTANTE	Punti 2	Punti 0	2
250	SHWETS LARYSA	Punti 2	Punti 0	2
251	YEVSYEYEVA LARYSA	Punti 2	Punti 0	2
252	SABATINI LIBERATA	Punti 2	Punti 0	2
253	GRANIERI ROSETTA	Punti 2	Punti 0	2
254	DI GIULIO FRANCO DONATO	Punti 2	Punti 0	2
255	HUSSAIN ANDA	Punti 2	Punti 0	2
256	TAIFI M'HAMMED	Punti 2	Punti 0	2
257	PANUNZI MARIA	Punti 2	Punti 0	2
258	NARDUCCI SIMONA	Punti 2	Punti 0	2
259	FORTUNATO DOMENICO	Punti 2	Punti 0	2
260	BITAH NAZHA	Punti 2	Punti 0	2
261	DI BIASE MIRELLA	Punti 2	Punti 0	2
262	MUTI ELEONORA	Punti 2	Punti 0	2
263	EL MAHI FOUZIA	Punti 2	Punti 0	2
264	HACK KARYNA MARIANA	Punti 2	Punti 0	2
265	DI MATTEO ANGELO	Punti 2	Punti 0	2
266	GREBONKINA TETYANA	Punti 2	Punti 0	2
267	MAHMUTAJ BLENDAR	Punti 2	Punti 0	2
268	DI PONZIO MAURO CESIDIO	Punti 2	Punti 0	2
269	NAZIH LARBI	Punti 2	Punti 0	2
270	MAZZULLI CRISTINA	Punti 2	Punti 0	2
271	VERLENGIO MARIA GRAZIA	Punti 2	Punti 0	2
272	PALYS MARIOLA G.	Punti 2	Punti 0	2
273	LISCI ANITA	Punti 2	Punti 0	2
274	FISTER AURELIA	Punti 2	Punti 0	2
275	VAHABAVA IRYNA	Punti 2	Punti 0	2
276	CERCEL JON JULIAN	Punti 2	Punti 0	2
277	HOSSAIN JAKIR	Punti 2	Punti 0	2
278	MYHAL TETYANA	Punti 2	Punti 0	2
279	PELINO ANNA	Punti 2	Punti 0	2
280	DEL BOVE ORLANDI DAVIDE	Punti 2	Punti 0	2
281	CIPRIANI FELICIA	Punti 2	Punti 0	2
282	SOVINSKA HANNA	Punti 2	Punti 0	2
283	COLLE ROSSANA	Punti 2	Punti 0	2
284	CASTIELLO GIOIA	Punti 2	Punti 0	2
285	DI FABIO CHIARA	Punti 2	Punti 0	2
286	POMPONIO MANUELE	Punti 2	Punti 0	2
287	AYADI OUASSILA	Punti 2	Punti 0	2
288	CABRERA EDUVIGIS MARIA	Punti 2	Punti 0	2
289	CALCANO IVELISSE	Punti 2	Punti 0	2
290	NARDUCCI CINZIA	Punti 2	Punti 0	2
291	BORISOVA TEMENUZHKA V.	Punti 2	Punti 0	2
292	EL MOUSSAID RKIA	Punti 2	Punti 0	2
293	COSTANTI ALVIA	Punti 1	Punti 0	1
294	LOCONSOLO SABRINA	Punti 1	Punti 0	1
295	SILVESTRI EMILIA	Punti 1	Punti 0	1

	Nominativo	Totale punteggio condizioni soggettive (*) L.R. 96/96 art. 8 a)	Totale punteggio condizioni oggettive L.R. 96/96 art. 8 b)	Punteggio Totale
296	MORGANTE MARCO	Punti 1	Punti 0	1
297	ORFANELLI ADELE	Punti 1	Punti 0	1

Richiedenti esclusi		
1	Berardi Fernanda	Escluso poiché assegnatario di alloggio Erp idoneo al nucleo familiare.
2	Bradic Silvana	Escluso per aver inviato la domanda fuori termine.
3	Burlaco Mariana	Escluso per aver inviato la domanda fuori termine.
4	Campi Mario	Escluso perché difetta del requisito di cui all'art.2 L.R. 96/96 lettera f.
5	Cascione Emanuela Paola	Escluso per non aver regolarizzato la domanda nonostante rituale invito.
6	De Angelis Ramona	Escluso perché non più residente nel Comune di Avezzano.
7	De Sanctis Francesco	Escluso per aver inviato la domanda fuori termine.
8	Di Dio Di Marco Stellio	Escluso poiché ha ritirato la domanda.
9	Di Fabio Vittoria	Deceduta
10	Eddari Nadia	Escluso per duplicazione domanda, presentata dal coniuge.
11	El Fergani Fatima	Escluso perché non più residente nel Comune di Avezzano.
12	Fettah Khaddoui	Escluso ex art. 26 legge 513/77.
13	Frumuzache Florentina Liliana	Escluso per non aver regolarizzato la domanda nonostante rituale invito.
14	Marinucci Daniela	Escluso poiché assegnatario di alloggio Erp idoneo al nucleo familiare.
15	Menga Mimoza	Escluso ex art. 26 legge 513/77.
16	Miale Costantino	Escluso poiché assegnatario di alloggio Erp idoneo al nucleo familiare.
17	Morzilli Maria Antonietta	Deceduta
18	Moktafi El Hassane	Escluso poiché assegnatario di alloggio Erp idoneo al nucleo familiare.
19	Oarga Iuliana Irina	Escluso per non aver regolarizzato la domanda nonostante rituale invito.
20	Pace Antonina	Escluso poiché assegnatario di alloggio Erp idoneo al nucleo familiare.
21	Piacente Lucia	Escluso poiché assegnatario di alloggio Erp idoneo al nucleo familiare.
22	Pierleoni Agostino	Escluso poiché assegnatario di alloggio Erp idoneo al nucleo familiare.

(*) il punteggio massimo attribuibile per il complesso delle condizioni soggettive è di (5) punti -art. 8 a) L.R. 96/96-.


 IP Presidente della Commissione
 (Dott. Pierangelo Guidobaldi)

COMUNE DI GIULIANOVA

Approvazione variante al piano di lottizzazione in zona C.6, unità minima d'intervento 1, località Villa Pozzoni.

ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

CITTA' DI GIULIANOVA

(Provincia di Teramo)

AREA II - AMBIENTE, USO DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E SUAP
Settore 1° - Pianificazione Urbanistica

Approvazione variante al piano di lottizzazione in zona C.6, unità minima d'intervento 1, località Villa Pozzoni.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

ai sensi del vigente art. 20, comma 7, della L.R. 12.4.1983, n. 18, e dell'art. 43, comma 2, della L.R. 3.3.1999, n. 11 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 18.5.2017, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii., è stata approvata la variante al piano di lottizzazione in zona C.6, unità minima d'intervento 1, di Villa Pozzoni, presentata dalla ditta Immobiliare Edilproject, redatta dall'ing. Pierpaolo Del Nunzio e dal geom. Kristian Passacqua, ognuno per le rispettive competenze, costituita da relazione e da una tavola grafica.

Giulianova, li 14.2.2018

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Ing. Flaviano Core

COMUNE DI GIULIANOVA

Approvazione variante al piano di lottizzazione in zona C.6, unità minima d'intervento 2, località Villa Pozzoni.

ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA II - AMBIENTE, USO DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E SUAP
Settore 1° - Pianificazione Urbanistica

Approvazione variante al piano di lottizzazione in zona C.6, unità minima d'intervento 2, di Villa Pozzoni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ai sensi del vigente art. 20, comma 7, della L.R. 12.4.1983, n. 18, e dell'art. 43, comma 2, della L.R. 3.3.1999, n. 11 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 18.5.2017, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii., è stata approvata la variante al piano di lottizzazione in zona C.6, unità minima d'intervento 2, di Villa Pozzoni, presentata dalla ditta Immobiliare Edilproject, redatta dall'ing. Pierpaolo Del Nunzio e dal geom. Kristian Passacqua, ognuno per le rispettive competenze, costituita da relazione tecnica e da una tavola grafica.

Giulianova, li 14.2.2018

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Ing. Flaviano Core

COMUNE DI GIULIANOVA

Approvazione variante al piano di lottizzazione convenzionata in zona E2.1, comparto 3.

ESENTE DA BOLLO
Tab. B, Art. 16, DPR 642/1972 e ss.mm.ii.

CITTA' DI GIULIANOVA
(Provincia di Teramo)

AREA II - AMBIENTE, USO DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E SUAP
Settore 1° - Pianificazione Urbanistica

Approvazione variante al piano di lottizzazione convenzionata
in zona E2.1, comparto n. 3.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ai sensi del vigente art. 20, comma 7, della L.R. 12.4.1983,
n. 18, e dell'art. 43, comma 2, della L.R. 3.3.1999, n. 11 e
ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta comunale n. 13, in data
1.2.2018, è stata approvata, ai sensi dell'art. 20 della L.R.
n. 18/1983 e ss.mm.ii., la variante al piano di lottizzazione
in zona E2.1, comparto n. 3, presentata dal Consorzio "*Spiaggia
D'Oro*", redatta dall'ing. Domenico Corneli, costituita da:
relazione tecnica, stralcio N.T.A. e tavola 4A l var.

Giulianova, li 14.2.2018

IL RESPONSABILE 1° SETTORE
Ing. Flaviano Core

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

Approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata di un sub-comparto a progettazione unitaria sito in via Makarska presentato dal Consorzio Mare Blu. Avviso.**CITTA' di ROSETO degli ABRUZZI**

Provincia di Teramo

Avviso di approvazione, ai sensi degli artt. 20 e 21 L.R. 18/83 e ss.mm.ii., del Piano di Lottizzazione Convenzionata di un Sub-Comparto a progettazione unitaria sito in Via Makarska presentato dal Consorzio "Mare Blu".

IL DIRIGENTE DEL I SETTORE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 10.10.2017
Vista la L.R. 18/83 nel t.v.
Vista il D. Lgs. 267/2000

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale di Roseto degli Abruzzi con deliberazione n. 93 del 10.10.2017, ha approvato, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., il Piano di Lottizzazione Convenzionata di un Sub-Comparto a progettazione unitaria sito in Via Makarska presentato dal Consorzio "Mare Blu".

Roseto degli Abruzzi li

Il Dirigente del I Settore
(Ing. Paolo Bracciali)

COMUNE DI SANT'OMERO

Avviso di deposito del rapporto ambientale e sintesi non tecnica della VAS del nuovo P.R.G.**COMUNE DI SANT'OMERO**

AREA TECNICA - SETTORE URBANISTICA

Avviso di deposito del rapporto ambientale e sintesi non tecnica della VAS del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero

Il Responsabile di Area

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 61 del 13.07.2017, di presa d'atto della bozza di Piano Regolatore come trasmessa al prot. 6092 del 13.07.2017;

Richiamata la nota prot. 0010483 del 30.12.2017, di trasmissione alle Autorità con Competenza Ambientale (ACA), ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, del Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica, elaborati di piano;

Visti gli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006;

RENDE NOTO

che, relativamente al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sant'Omero, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la proposta di Piano sono depositati presso gli uffici dell'Autorità Procedente e Competente, Comune di Sant'Omero, via Vittorio Veneto n. 52, affinché chiunque possa prenderne visione. La documentazione di cui sopra è pubblicata sui siti web della regione Abruzzo e del Comune di Sant'Omero. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURA, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ing S. MARCELLINI

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI - PESCARA

Regolamento per la determinazione, ripartizione e riscossione dei corrispettivi dei servizi essenziali generali forniti.



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI-PESCARA

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE, RIPARTIZIONE E RISCOSSIONE DEI CORRISPETTIVI DEI SERVIZI ESSENZIALI GENERALI FORNITI DAL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'AREA CHIETI-PESCARA NEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI

Art. 1 – Scopo e Campo di Applicazione

Il presente regolamento ha lo scopo di stabilire i criteri di determinazione delle spese e le modalità di ripartizione e di addebito, alle aziende insediate o insediandole negli agglomerati industriali di competenza del Consorzio, dei corrispettivi annuali per l'utilizzo dei servizi essenziali generali non soggetti a fornitura quantitativa o ad altro specifico corrispettivo e non disciplinati da altra norma (ossia per l'utilizzo delle infrastrutture di interesse ad uso comune), ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 comma 4 della L. 317/1991, dell'art.11 comma 2° del D.L. n.244 del 23.6.1995 convertito in Legge n.341 del 8.8.1995, dell'art.1 comma 4° della L.R. n.23 del 29.7.2011.

Il presente regolamento si applica a tutte le aree industriali di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara, nei quali vengono effettuati interventi da parte del CONSORZIO medesimo ed in base ai costi effettivamente a carico e/o sostenuti dal CONSORZIO stesso, tenuto conto anche di altri relativi oneri accessori (riguardanti la manutenzione e l'esercizio, ossia la gestione), tra cui spese per interessi sul capitale anticipato (riguardante la manutenzione e l'esercizio) e spese generali forfettarie (pari al 15% del costo complessivo), nonché di elementi di premialità o morosità.

Per spese generali si intendono indicativamente i costi delle risorse umane e strumentali del CONSORZIO interessate pro-quota parte alle attività di gestione (ossia esercizio e manutenzione) delle infrastrutture oggetto del presente regolamento. Non vengono considerati utili d'esercizio.

Le spese di manutenzione non saranno incluse nelle spese di gestione qualora alla loro copertura il CONSORZIO provveda con appositi finanziamenti (in conto capitale) concessi dalla Regione Abruzzo o da altri Enti e/o Istituzioni. Nel caso in cui detti finanziamenti non coprano l'intera spesa per la manutenzione, sarà oggetto di ripartizione fra le Aziende insediate solo l'aliquota a carico del CONSORZIO, nei termini come sopra stabiliti.

Art. 2 – Infrastrutture di Interesse ed Uso Comune o Generale

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intendono infrastrutture di interesse ed uso comune o generale, nel seguito indicate semplicemente quali infrastrutture, le seguenti opere (nonché ogni altra opera primaria residuale a servizio delle proprietà delle aziende non altrimenti tariffabile):

- viabilità stradale interna o esterna agli agglomerati, aperta al pubblico traffico, comprese la relativa fascia di pertinenza e rispettiva vegetazione, comunque pervenute nella gestione del CONSORZIO e per il cui esercizio il CONSORZIO sostiene delle spese;
- canali, fossi, condotti o fognoli, chiusi o a cielo aperto, interni o esterni agli agglomerati ed utilizzati per l'allontanamento ed il convogliamento delle acque meteoriche (provenienti da viabilità, verde, lotti o stabilimenti produttivi), comunque pervenuti nella gestione del CONSORZIO e per la cui gestione il CONSORZIO sostiene delle spese;
- impianti elettrici di pubblica illuminazione, di video sorveglianza ed altri tipi di impianti di pubblico utilizzo, interni o esterni agli agglomerati, comunque pervenuti nella gestione del CONSORZIO e per il cui utilizzo il CONSORZIO sostiene delle spese.

Sono espressamente escluse le infrastrutture ed i relativi servizi idrici (potabile ed industriale), di fognatura e di depurazione dei reflui civili ed industriali, nonché le infrastrutture relative ad ogni altro servizio (di ferrovia, aeroporto, retroporto, intorporto, comunicazione elettronica o simile), che disponga di apposito contributo o specifica tariffa, disciplinato da altra distinta norma regolamentare e/o legislativa, oppure non gestito dal CONSORZIO.

Art. 3 – Spese di Gestione delle Infrastrutture / dei Servizi.

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, le spese ovvero i costi di gestione delle infrastrutture (ossia dei relativi servizi) da computarsi sono quelli discendenti dalle somme effettivamente sostenute dal CONSORZIO, ai sensi del precedente Art.1 comma 2°. Le spese ovvero i costi di gestione di cui sopra sono quelli afferenti alle seguenti attività, prestazione e/o forniture:

per quanto attiene alle infrastrutture di cui al precedente Art.2, lettere A) e B) (viabilità strade e canali / fossi):

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;

per quanto concerne le infrastrutture di cui al precedente Art.2, lettera C) (impianti di pubblica illuminazione, di video sorveglianza ed altri tipi di impianti di pubblico utilizzo):

- manutenzione ordinaria;
- consumo di energia elettrica occorrente per l'esercizio degli impianti;
- manutenzione straordinaria;

La manutenzione ordinaria comprende tutte le attività, prestazioni e forniture necessarie per mantenere in stato di efficienza e funzionalità le infrastrutture ed in definitiva per garantire l'esercizio.

Per manutenzione straordinaria si intende il complesso delle attività, prestazioni e forniture realizzate per il/la parziale rinnovo o sostituzione delle infrastrutture esistenti o per migliorarne l'efficienza, la capacità e la funzionalità o infine per l'esecuzione di interventi necessari all'adeguamento delle infrastrutture alle norme di esercizio e sicurezza (nonché all'eventuale completamento funzionale).

Tra le spese di gestione o esercizio vanno incluse l'ammontare di eventuali premi assicurativi per la copertura della responsabilità civile derivante dalla gestione delle infrastrutture e dei danni, per furti o/o atti vandalici procurati alle infrastrutture, le spese per la vigilanza, l'ammontare di eventuali canoni annuali pagati dal CONSORZIO ad altri Enti o Istituzioni per l'esercizio delle infrastrutture, nonché, in quota, i costi indiretti.

Art. 4 – Imprese Utenti

Sono soggetti imponibili e pertanto tenuti a corrispondere al CONSORZIO, per ciascun esercizio finanziario, i corrispettivi relativi alle spese per la gestione (manutenzione e/o esercizio) delle infrastrutture, tutte le imprese utenti comunque insediate, ovvero in corso di insediamento, che abbiano comunque acquisito il possesso ovvero siano divenute proprietarie dei lotti, ovvero dei relativi stabilimenti insistenti su di essi, che siano comunque ricomprese negli agglomerati di cui al presente regolamento.

La riscossione del corrispettivo è operata dal CONSORZIO prioritariamente in base ai titoli di possesso e/o di uso degli immobili come risultanti dagli atti (assegnazioni, cotti, cessioni lotti, autorizzazioni cessioni stabilimenti, ecc.) a disposizione del CONSORZIO ovvero, in mancanza, in base alla situazione risultante in catasto oppure da altri atti pubblici o privati regolarmente registrati.

In caso di immobili concessi (in tutto e/o in parte) in locazione, la riscossione è effettuata dal CONSORZIO presso il conduttore unicamente ove la locazione sia stata espressamente autorizzata dal CONSORZIO (salvo diversa intesa tra conduttore e locatore, eventualmente riportata anche nell'autorizzazione); in caso contrario la richiesta è effettuata al proprietario, fermo restando la responsabilità solidale del locatore e del conduttore nei confronti del CONSORZIO in base alle vigenti norme regolamentari e contrattuali.

Nel caso di locazione finanziaria (leasing immobiliare), regolarmente autorizzata dal CONSORZIO, il corrispettivo è dovuto dal conduttore (qualora il conduttore cessa la sua attività, per qualsiasi ragione, il locatore finanziario è comunque tenuto a corrispondere il corrispettivo).

Nel caso di immobile in uso da parte di più soggetti autorizzati, l'intero corrispettivo è ripartito in base alle norme convenzionali e contrattuali vigenti, ed in mancanza di esse, in base alle superfici delle porzioni di immobile nel rispettivo uso/possesso. In casi di cessione (anche in locazione), acquisto e/o di trasferimento del possesso, comunque intervenuto nel corso di un esercizio finanziario, il corrispettivo è dovuto in base alle mensilità intere successive alla cessione, all'acquisto e/o al trasferimento.

Art. 5 – Struttura Tariffaria

Il parametro utilizzato per la determinazione del corrispettivo a carico dell'impresa utente è costituito dalla superficie fondiaria assegnata alla stessa (come risultante dagli atti del CONSORZIO di assegnazione del lotto industriale/produzione a beneficio dell'impresa stessa).

In caso di edifici che si sviluppano in più piani, per determinare la superficie fondiaria totale su cui calcolare il corrispettivo, si provvederà a sommare alla superficie fondiaria assegnata, i mq. risultanti dal computo delle aree relative ai piani superiori al primo.

Quali elementi di premialità per l'azienda/impresa utente (riduzione fino al 10% del/la corrispettivo/tariffa, sia sui servizi essenziali soggetti a fornitura quantitativa, sia sui servizi essenziali non soggetti a fornitura quantitativa ed oggetto del presente regolamento) si considerano quelli di cui alla delibera della Giunta Regionale n.502 del 21.7.2016, delibera Collegio dei Liquidatori del Consorzio n.61 del 13.12.2017 sulla c.d. "Carta di Pescara" e ss.mm.ii. (1).

Le imprese che siano diventate morose per corrispettivo dovuto al CONSORZIO, ove non regolarizzano la loro posizione nel termine assegnato di 30 giorni, perdono gli elementi di premialità accordati in base al presente Articolo.

Nei confronti delle imprese non in regola con gli adempimenti fondamentali prescritti dagli altri regolamenti del CONSORZIO, salvo l'applicazione di più gravi sanzioni previste dagli stessi regolamenti, sono applicati i seguenti elementi di penalità, consistenti in maggiorazione in misura percentuale sul corrispettivo di cui al presente regolamento, fino alla regolarizzazione della relativa posizione.

Detta penalità è così stabilita:

- 20%, per mancanza della sottoscrizione della convenzione di cui alla normativa richiamata al precedente Art.1 comma 1°;
- 20%, per locazione non autorizzata di cui al precedente Art.4.

L'applicazione della penalità per l'esercizio corrente è adottata d'ufficio dal CONSORZIO dopo l'accertamento dell'inadempimento; la decisione è notificata all'impresa interessata e diventa esecutiva allo scadere del termine di 30 giorni dalla relativa ricezione, salvo rettifica da parte del CONSORZIO stesso.

Per le aziende in situazione di difficoltà economica finanziaria (cassa integrazione, mobilità, procedure concorsuali), attestata dagli Enti di competenza, e' prevista una riduzione del 50% del corrispettivo dovuto.

Art. 6 – Addebito del Corrispettivo

Il corrispettivo, calcolato sulle effettive spese di gestione delle infrastrutture a carico e/o sostenute dal CONSORZIO, secondo il Piano Economico e Finanziario, sarà addebitato a ciascuna Azienda a mezzo fatture alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 settembre di ogni anno. La prima fattura conterrà anche l'eventuale congruaggio risultante a consuntivo dell'anno precedente.

Qualora l'importo del corrispettivo annuo dovuto sia non superiore ad €. 500.00 al netto di I.V.A., l'addebito avverrà in unica soluzione al 31 maggio.

Art. 7 – Pagamento del Corrispettivo – Penale per Ritardato Pagamento

Il pagamento delle fatture emesse dal CONSORZIO deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di emissione, con le modalità in esse stabilite.

In caso di ritardo nei pagamenti dovuti per i corrispettivi di cui al presente regolamento, le imprese utenti sono tenute a corrispondere al CONSORZIO gli interessi di mora pari al tasso legale.

Decorso inutilmente il termine di cui al primo comma, il CONSORZIO adatterà, comunque e senza alcun preavviso, tutti gli opportuni provvedimenti atti al recupero coattivo delle somme dovute, con l'aggravio delle relative spese.

Art. 8 – Approvazione del Regolamento

Il presente regolamento, approvato con apposita deliberazione da parte dell'organo competente, è inviato alle associazioni di categoria delle imprese maggiormente rappresentative, oltre che, mediante nota circolare, a tutte le imprese insediato ed insediande.

Detto regolamento approvato sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e sul sito Internet Istituzionale del CONSORZIO.

Art. 9 – Entrata In Vigore del Regolamento

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione.

Il presente regolamento costituisce parte integrante di tutte le delibere o convenzioni di assegnazione dei lotti disposte e sottoscritte dal CONSORZIO.

Art. 10 - controversie e Foro competente

Per ogni controversia scaturita dall'applicazione del presente regolamento, che non possa trovare composizione in sede amministrativa o di mediazione, sarà competente il Foro di Pescara.

(1)

Art.11 comma 2° del D.L. n.244 del 23.6.1995 convertito in Legge n.341 del 3.8.1995:

I corrispettivi dovuti dalle imprese ai Consorzi di Sviluppo industriale, di cui all'articolo 36, commi 4 e 5, della Legge 5 ottobre 1991, n. 317, per i servizi di manutenzione delle opere e per la gestione degli impianti sono determinati e riscossi dai Consorzi di Sviluppo Industriale medesimi.

Art.1 comma 4° della L.R. n.23 del 29.7.2011:

Nelle aree produttive regionali, sia quelle di attuale competenza dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale che dei Comuni, è garantita la fornitura di servizi essenziali alle imprese. Le imprese insediate usufruiscono dei servizi dietro il pagamento di corrispettivo che può essere discusso anche tramite avvisi di pagamento. I rapporti sono definiti da apposita convenzione. La convenzione è approvata con delibera della Giunta regionale e può essere aggiornata periodicamente. Le convenzioni in essere e gli impegni assunti in altre forme saranno adeguati.

(2)

La delibera adottata dalla Giunta Regionale d'Abruzzo, col n.502 in data 21.7.2016, dispone, in particolare, quanto segue:

- di approvare il documento denominato "Carta di Pescara" (costituente parte integrante della stessa delibera);
- di promuovere, nell'ambito del mondo produttivo, le scelte strategiche contenute nella "Carta di Pescara";
- di individuare due tavoli permanenti per il confronto tra la Regione ed il sistema della ricerca e delle imprese;
- di istituire un comitato di pilotaggio per l'implementazione della "Carta di Pescara", con anche il compito di scelta dei requisiti di sostenibilità ambientale necessari per aderire alla "Carta di Pescara" e dei requisiti di sostenibilità ambientale, economica e sociale premianti, che determineranno, a seconda della quantità e qualità, l'adesione di tipo "base" o "avanzata";
- di stabilire che l'adesione alla "Carta di Pescara" si perfezioni con le modalità determinate nell'apposito disciplinare che, allegato alla stessa delibera, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

I principi formativi della "Carta di Pescara" risultano l'industria sostenibile e la sostenibilità ambientale, economica/occupazionale e sociale/egua. I condivisi obiettivi della "Carta di Pescara" e delle politiche in corso dell'Unione Europea risultano il rafforzamento dell'economia (verde) ed il contrasto alla crisi, l'innalzamento del tasso di occupazione, l'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo, la riduzione delle emissioni di gas serra, l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, l'incentivazione di una crescita intelligente/innovativa, sostenibile ed inclusiva, lo sviluppo territoriale, il sostegno al lavoro e le premialità all'industria sostenibile.

Il "Disciplinare per l'adesione alla Carta di Pescara" definisce, in particolare, le modalità ed i termini di presentazione della domanda di adesione, di valutazione della domanda da parte dell'apposito nucleo collegiale, di conclusione del procedimento, di pubblicazione dell'elenco regionale delle imprese aderenti, di durata e sospensione dell'adesione, cancellazione e rinuncia all'adesione.

A conclusione delle procedure previste dai suddetti atti regionali, si giungerà alla definizione e pubblicazione dell'elenco regionale delle imprese aderenti alla "Carta di Pescara".

La richiesta di adesione alla "Carta di Pescara" presuppone il possesso di alcuni requisiti di ammissibilità (pre-requisiti: sede operativa in Abruzzo, iscrizione attiva nel registro delle imprese delle CCIAA, DURC in regola).

L'adesione è riservata alle imprese che posseggono alcuni requisiti di sostenibilità ambientale (certificazione ISO 14000, ecc.).

A titolo di premialità vengono considerati anche requisiti di sostenibilità sociale (standard OHSAS 18000, ecc.) ed economica (ISO 9001, ecc.).

A seconda della quantità e qualità dei requisiti posseduti, l'adesione è di tipo "base" o "avanzata".

Il tipo di adesione comporta diverse intensità di vantaggi.

Tra detti vantaggi (semplificazioni procedurali, riduzione degli oneri amministrativi-fiscali e tributeri, agevolazioni finanziarie, legislazione di sostegno) vi sono anche la riduzione del 30% sugli oneri di urbanizzazione primaria in caso di primo insediamento delle imprese e del 50% in caso di ampliamenti nelle aree industriali, nonché la riduzione fino al 10% sulle tariffe dei servizi idrici, fognari e depurativi, come pure l'eliminazione degli oneri in caso di modifica della destinazione d'uso del lotto/fabbricato, locazione a terzi, vettura e simili, con referente il CONSORZIO in tutti detti casi.

La delibera adottata dal Collegio dei Liquidatori del CONSORZIO, col n.61 in data 13.12.2017, dispone, in particolare, quanto segue:

di prendere atto formalmente di quanto previsto dalla delibera adottata dalla Giunta Regionale d'Abruzzo col n.502 in data 21/07/2016 o dalla rispettiva "Carta di Pescara";

di ritenere opportuno adottare, ancorché nel periodo che precede la definizione dell'elenco delle imprese aderenti alla "Carta di Pescara", apposite relative determinazioni preliminari da parte di questo Consorzio, come di seguito riportate e fatti salvi i successivi provvedimenti della Regione in materia;

di stabilire che, nel periodo che precede la definizione dell'elenco delle imprese aderenti alla "Carta di Pescara", per le imprese che presenteranno a questo CONSORZIO (nonché per conoscenza alla Regione) la domanda di adesione (con le modalità di cui al "Disciplinare per l'adesione alla Carta di Pescara": domanda completa di dichiarazioni sostitutive attestanti i requisiti di sostenibilità ambientale, sociale e/o economica posseduti), si applicheranno comunque i vantaggi relativi (riduzione del 30% sugli oneri di urbanizzazione primaria in caso di primo insediamento delle imprese e del 50% in caso di ampliamenti nelle aree industriali, riduzione fino al 10% sulle tariffe dei servizi idrici, fognari e depurativi, eliminazione degli oneri in caso di modifica della destinazione d'uso del lotto/fabbricato, locazione a terzi, vettura e simili), con la condizione che, in caso di diversa definizione di detti vantaggi da parte della Regione, le stesse imprese sono obbligate a corrispondere a questo CONSORZIO la porzione di oneri e/o tariffe dovute, entro sessanta giorni da detta definizione, pena la sospensione o revoca dei rispettivi provvedimenti autorizzativi/concessori (a beneficio delle imprese) da parte di questo CONSORZIO; in caso di mancata definizione dei vantaggi entro il 2017, le stesse imprese hanno dello medesimo obbligo nei confronti di questo CONSORZIO;

di precisare che, nell'attuale suddetto periodo transitorio ed al fine dell'applicazione dei predetti vantaggi, le imprese interessate sono tenute ad allegare alla suddetta domanda di adesione anche una dichiarazione sostitutiva, con la quale si obbligano a corrispondere a questo CONSORZIO la porzione di oneri e/o tariffe dovute, entro sessanta giorni dalla diversa definizione di detti vantaggi da parte della Regione, oppure dal 31/12/2017 in caso di mancata definizione.



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it